# CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA VERONA

# Bilancio d'esercizio 2016

(approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 7 del 28 aprile 2017)





# Bilancio d'esercizio 2016

# CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA VERONA

#### Bilancio d'esercizio 2016

#### *Indice*

Relazione sull'attività	pag.	01
<u>Gli organi istituzionali</u>	pag.	06
Presidenza	pag.	06
Giunta	pag.	06
Consiglio	pag.	06
Collegio Revisori dei Conti	pag.	10
Organismo Indipendente di Valutazione	pag.	10
Dirigenza	pag.	10
Delibere e determinazioni	pag.	11
Regolamenti adottati dal Consiglio	pag.	11
<u>L'organigramma</u>	pag.	12
<u>I principali adempimenti amministrativi</u>	pag.	13
Anticorruzione e trasparenza	pag.	13
I regolamenti adottati	pag.	14
L'Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi dei pubblici		
dipendenti	pag.	14
Il Conto Annuale	pag.	16
Gli Obblighi fiscali	pag.	16
Pubblicità	pag.	17
Ricognizione dati partecipazioni	pag.	17
Certificazione crediti/debiti	pag.	17
Disposizioni legislative in tema di riduzioni di spesa a carico		
della Pubblica Amministrazione	pag.	18
Rilevazione della tempestività dei pagamenti	pag.	20
Attività amministrativa/contabile/finanziaria	pag.	22
<u>La certificazione di qualità</u>	pag.	<b>2</b> 3



<u>Le attività amministrative-anagrafiche</u>	pag.	27
Il Registro delle Imprese	pag.	
Le Certificazioni Registro Imprese e i servizi di front office	pag.	
La Certificazione Estero	pag.	43
L'albo delle Imprese Artigiane	pag.	46
Carte digitali	pag.	51
Sedi decentrate	pag.	52
Sportello ambiente	pag.	53
La gestione delle risorse umane e strumentali	pag.	55
La gestione delle Risorse Umane e l'organizzazione	pag.	55
La struttura organizzativa	pag.	55
> La dotazione organica e le procedure di reclutamento	pag.	55
➤ Il personale in servizio al 31.12.2016	pag.	57
☐ Il personale a tempo indeterminato	pag.	58
<ul> <li>Forme flessibili di lavoro</li> </ul>	pag.	60
☐ Il personale a tempo parziale	pag.	60
☐ Altre forme flessibili di lavoro	pag.	60
Assenze personale a tempo indeterminato	pag.	61
Permessi sindacali e per assemblea	pag.	62
Cassa Mutua tra i dipendenti della Camera di Commercio		
Industria Artigianato ed Agricoltura di Verona	pag.	64
L'applicazione dei contratti nazionali e decentrati	pag.	64
La produttività per il miglioramento dei servizi	pag.	65
Le progressioni economiche nella categoria	pag.	66
La formazione	pag.	67
La gestione delle risorse strumentali	pag.	71
> La gestione dei flussi documentali	pag.	71
<u>Il diritto annuale</u>	pag.	73
Attività promozionali, di studio e di ricerca	pag.	78
Obiettivo A – Interventi a favore del credito e dell'imprenditorialità femminile	naa	70
N. I. D. W. I. H. C. C. C.	pag.	
	pag.	70
Attività del Comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile	pag.	81
☐ Bando di concorso IL GIUSTO TEMPO – 2^ edizione	pag.	
☐ Le Donne d'Impresa a Verona e provincia – Dati al 31	-	
dicembre 2015	pag.	83
☐ Incontro informativo "ERASMUS PER GIOVANI	1 0	
IMPRENDITORI"	pag.	84



	IMPRENDITORI – Sostegno finanziario alle imprese	
	femminili veronesi che intendono partecipare al	
	programma Comunitario Erasmus in veste di	
	imprenditore ospitante	pag. 84
	□ Incontro con la prof.ssa Annamaria Molino – LA FORZA	
	DELLA CURA. Verona, 19 dicembre	pag. 85
Ob	iettivo B – Interventi per la commercializzazione	pag. 87
	iettivo C- Interventi per l'internazionalizzazione	pag. 87
	Worldpass ed Eurosportello	pag. 88
>	I portali del Sistema Verona	pag. 89
>	Manifestazioni, iniziative, eventi realizzati o sostenuti dalla	
	Camera di Commercio di Verona	pag. 90
	La prima A – Agroalimentare	pag. 92
	Vino	pag. 92
	□ Il Progetto Verona Wine Top	pag. 93
	1. Concorso Enologico Verona Wine Top 2016	pag. 94
	2. Diffusione Progetto Verona Wine top	pag. 95
	3. Verona Wine Top al Vinitaly. Verona, 8-11 aprile	pag. 97
	4. Verona Wine Top e Verona Olive Oil Contest	
	@ll'estero	pag. 101
	→ Verona Wine Top e Verona Olive Oil Contest in	
	Finlandia ed Estonia	pag. 101
	→ Verona Wine Top e Verona Olive Oil Contest in	
	Svizzera	pag. 103
	☐ Iniziative con sostegno camerale	pag. 104
	<u>Olio</u>	pag. 104
	□ Verona Olive Oil Contest	pag. 105
	<u>Agroalimentare nel complesso</u>	pag. 107
	□ Alimentaria. Barcellona, 25-28 aprile	pag. 107
	☐ Cibus. Parma, 9-12 maggio	pag. 109
	□ Fancy Food. New York, 26-28 giugno	pag. 110
	□ Terra Madre Salone del Gusto 2016. Torino, 22-26	
	settembre	pag. 112
	□ Sial. Parigi, 16-20 ottobre	pag. 113
	<u>Ortofrutta</u>	pag. 114
	□ Convegno "Stime di produzione delle mele e delle pere".	
	Zevio, 11 agosto	pag. 115
	☐ Convegno "Stime di produzione e commercializzazione	
	del kiwi". Verona. 12 ottobre	pag 116



	☐ Iniziative con sostegno camerale	pag. 116
>	La seconda A – Arredo e Artigianato	pag. 117
	□ L' Artigiano in Fiera. Milano, 3 - 11 dicembre	pag. 118
	□ Emozioni Artigiane. Verona, 17 - 23 dicembre	pag. 119
>	La terza A – Abbigliamento	pag. 120
	□ Sfilata di moda Verona Fashion 2016. Verona, 24	
	settembre	pag. 120
>	La quarta A – Automazione	pag. 122
	□ Incoming settore meccanica Australia. Verona, 16 – 17	
	giugno	pag. 122
	La quinta A – Arte, Ambiente, Attrattività	pag. 124
	Progetto "Destinazione Verona"	pag. 125
	→ Parigi, 15 marzo	pag. 125
	→ Israele (Tel Aviv), 13-15 settembre	pag. 126
	→ Mosca, 14 novembre	pag. 129
	→ Bari, 30 novembre	pag. 131
	☐ Incoming Turistici: Germania, Svizzera, Austria, Olanda,	
	Svezia, Danimarca. Verona, 19 – 22 ottobre	pag. 133
	La sesta A – Altro (progetti speciali)	pag. 135
	□ Progetto "Made in Italy: eccellenze in digitale"	pag. 135
	□ Progetto "Micro-Work: fare rete per il microcredito e	
	l'occupazione"	pag. 137
	☐ La nuova legislazione turistica regionale (L.R. 11/2013):	120
	DMO Verona e DMO Lago di Garda	pag. 138
	☐ Progetto "Mirabilia – European Network of Unesco Sites"	pag. 140
	□ Progetto "Great Wine Capitals"	pag. 142
_	☐ Iniziative con sostegno camerale	pag. 144
	Focus mercati	pag. 144
	□ Accoglienza delegazioni	pag. 144
	→ Delegazione Consolato Generale del Sudafrica. Verona, 17 marzo	pag. 144
		nag 145
	→ Delegazione Repubblica di Croazia. Verona, 15 luglio  □ Country Presentation	pag. 145
		pag. 146
	→ Country Presentation "Ucraina – Italia: nuove opportunità di sviluppo". Verona, 15 marzo	pag. 146
	→ Country Presentation "Emirati Arabi – quali	pag. 140
	opportunità per le imprese veronesi". Verona, 23	
	maggio	pag. 147
	□ Workshop, seminari, incontri	pag. 147
	→ Incontro con istituzioni israeliane. Verona, 30 marzo	pag. 147 pag. 147
	, meditio con istituzioni istaenane. Vetona, so matzo	pag. 14/



	→ Incontro di presentazione del progetto "Invest your	
	talent in Italy". Verona, 28 giugno	pag. 148
	XXXVIII edizione Fedeltà al Lavoro, progresso economico e	1.10
	voro veronese nel mondo	pag. 149
	Comunicazione: la presenza sui social network	pag. 150
	piettivo D - Attività di studi, ricerche, formazione ed eventi	454
	formativi per le PMI.	pag. 151
	Studi e ricerche	pag. 151
	Iniziative con sostegno camerale	pag. 154
<u>Le</u>	attività di regolazione del mercato e tutela dei consumatori	pag. 155
La	tutela del consumatore	pag. 155
	Le manifestazioni a premio	pag. 155
	L'attività sanzionatoria	pag. 156
	L'attività di formazione e informazione	pag. 160
	□ Convegno "L'etichettatura alimentare nelle piccole produzioni artigianali"	pag. 160
	☐ Campagne informative	pag. 161
Gl	i strumenti alternativi di risoluzione delle controversie	pag. 162
>	La Camera Arbitrale	pag. 162
>	La mediazione	pag. 163
>	L'attività di formazione e informazione	pag. 166
	☐ Convegno "Gestire le controversie – Simulazione di una mediazione in materia di lavori di condominio"	pag. 166
	☐ Convegno "L'arbitrato amministrato – Una risorsa per le imprese"	pag. 167
	☐ Simulazioni per gli studenti delle scuole superiori	pag. 168
	☐ Campagne informative	pag. 169
La	tutela della proprietà industriale	pag. 170
>	L'attività di formazione e informazione	pag. 171
	□ Lo sportello Tutela Proprietà Intellettuale	pag. 171
La	gestione dei marchi collettivi	pag. 173
	L'attività di formazione e informazione	pag. 175
Il I	Registro informatico dei protesti	pag. 176
La	Borsa ed i prezzi	pag. 178
	La Borsa Merci	pag. 178
	□ Cun conigli	pag. 181
	☐ Sportello informativo Borsa Merci telematica	pag. 181
>		pag. 181
>	L'attività di formazione e informazione	pag. 183
La	metrologia legale	pag. 185



La vigilanza prodotti	pag. 194
L'attività di formazione e informazione	pag. 200
Bilancio d'esercizio	pag. 201
Relazione sulla gestione e sui risultati	pag. 201
Rapporto sui risultati	pag. 203
Focus sugli "Interventi economici"	pag. 225
La Gestione Corrente	pag. 231
> Proventi Correnti	pag. 232
> Oneri Correnti	pag. 239
La Gestione Finanziaria	pag. 247
La Gestione Straordinaria	pag. 247
Rettifiche di valore attività finanziaria	pag. 248
Risultato d'esercizio	pag. 249
I Risultati delle Gestioni	pag. 249
Il Valore Aggiunto	pag. 252
Il Piano degli Investimenti	pag. 254
Analisi dei risultati d'esercizio per funzioni istituzionali	pag. 255
Analisi dei risultati d'esercizio per margini ed indici	pag. 257
Consuntivo dei Proventi, Oneri ed Investimenti	pag. 265
Relazione sulla gestione articolata per missioni e programmi	pag. 267
<ul> <li>Conto consuntivo in termini di cassa</li> </ul>	pag. 268
Rendiconto dati SIOPE	pag. 291
Attestazione tempi di pagamento	pag. 295
Conto Economico	pag. 297
Stato patrimoniale	pag. 299
Nota integrativa	pag. 303
Rendiconto Finanziario	pag. 331
Conto economico riclassificato (allegato 1 D.M. 27 marzo 2013)	pag. 337
Relazione del Collegio dei revisori dei Conti	pag. 341
Relazione Organismo Indipendente di Valutazione della Performance	pag. 351



# Relazione sull'attività

#### Signori Consiglieri,

il bilancio di esercizio 2016, sottoposto oggi alla Vostra approvazione, chiude con un avanzo di € 78.459,73 ed è redatto secondo il principio della competenza economica, come disposto dall'art. 2 del D.P.R. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziarie delle Camere di commercio". Esso è costituito dal Conto economico, di cui all'art. 21 del DPR, che dimostra la formazione del risultato di esercizio, dallo Stato patrimoniale, previsto dall'art. 22, che rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente al termine dell'esercizio, dalla Nota Integrativa, che, come previsto dall'art. 23 del Decreto, fornisce le informazioni sui criteri di valutazione delle voci di bilancio, nonché sulla consistenza e variazione degli elementi patrimoniali nell'esercizio. Il bilancio è, inoltre, accompagnato dalla Relazione della Giunta sull'andamento della gestione, con la quale si esaminano i risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi e programmi definiti dal Consiglio nella Relazione previsionale e programmatica e rispetto al Preventivo annuale 2016, così come approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 17 del 16 dicembre 2015 e, successivamente aggiornato, con deliberazione del Consiglio camerale n. 5 del 28 luglio 2016. La relazione della Giunta è completata dal Consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti che, come previsto nell'art. 24 del D.P.R. 254/2005, evidenzia e suddivide i valori economici di esercizio secondo le previste Funzioni Istituzionali, consentendo, quindi, di valorizzare le attività camerali che hanno determinato la provenienza delle risorse e, contemporaneamente, la loro effettiva destinazione ed utilizzazione.



Il Bilancio d'esercizio 2016 è, poi, ulteriormente arricchito dai documenti previsti dal D.M. 27 marzo 2013 e dai prospetti SIOPE, cosicché il Bilancio d'esercizio 2016 risulta costituito:

dalla Relazione sull'attività, in cui sono evidenziate tutte le attività svolte dagli Uffici camerali, nel corso del 2016;

dalla Relazione sui risultati, ex art. 24 del D.P.R. 254/2005, al cui interno confluiscono anche il rapporto sui risultati, previsto sempre dal comma 3 dell'art. 5 del D.M. 27/3/2013 e redatto in conformità alle linee guida generali definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012 e la relazione sulla gestione, ex art. 7 del D.M. 27/3/2013;

dal conto consuntivo in termini cassa, di cui all'art. 9 cc. 1 e 2 del D.M. 27 marzo 2013;

dai prospetti SIOPE, previsti dall'art. 77-quater c.11 del D.L. 112/2008 e dall'art. 5 c.3 del D.M. 27/3/2013;

dall'attestazione dei tempi di pagamento, sottoscritta dal Presidente e dal Segretario generale;

dal Conto economico, dallo Stato patrimoniale e dalla Nota integrativa, di cui agli artt. 21÷23 del D.P.R. 254/2005;

dal Rendiconto finanziario, di cui all'art. 6 del citato decreto ministeriale, redatto secondo quanto stabilito nei Principi contabili (OIC 10);

dal Conto economico riclassificato, secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013.

Accompagnano il Bilancio, anche i conti giudiziali, in particolare:

il conto giudiziale reso dall'Istituto cassiere ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 254/2005 – allegato E;



il conto del responsabile del servizio di cassa interno reso ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 254/2005 – allegato F;

il conto dell'agente contabile consegnatario delle azioni, reso ai sensi del D.P.R. 194/1996 – modello 22;

il conto del consegnatario dei beni mobili reso ai sensi del D.P.R. 194/1996 – modello 24.

Nel corso del 2016, la crescita globale si è andata gradualmente rafforzando, dall'estate, ma non si è tradotta, come atteso, in una solida ripresa del commercio mondiale. Le maggiori economie avanzate hanno, comunque, evidenziato, una crescita superiore alle attese, mentre, nei Paesi emergenti, Brasile e, seppur in misura nettamente inferiore, Russia, hanno mostrato un rallentamento.

Per l'Italia, il 2016 si chiude con un bilancio macroeconomico che ha evidenziato un lieve miglioramento, nel IV trimestre dell'anno.

Nel quarto trimestre del 2016 il prodotto interno lordo, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è aumentato dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e dell'1,0% nei confronti del quarto trimestre del 2015. Anche su base annua, il PIL corretto per gli effetti di calendario è aumentato dell'1,0% (il 2016 ha presentato due giornate lavorative in meno rispetto al 2015).

Nell'area dell'euro la crescita del prodotto prosegue a un ritmo moderato ma in graduale consolidamento, grazie alla spinta proveniente dalle componenti interne della domanda. L'incertezza sull'andamento dell'economia mondiale, in parte condizionata dalle tensioni geopolitiche, rappresenta il maggiore fattore di rischio per l'attività economica.

Nel quarto trimestre 2016, l'export di tutte le ripartizioni territoriali italiane risulta in crescita rispetto al trimestre precedente: +5,3% per l'Italia



meridionale e insulare, +4,2% per l'Italia centrale, +2,8 per le regioni nordorientali e +1,6% per quelle nord-occidentali. In particolare, tra le regioni che forniscono il più ampio contributo positivo alla crescita delle esportazioni nazionali si segnalano: Basilicata (+53,5%), Lombardia (+0,8%), Emilia-Romagna (+1,5%), Friuli-Venezia Giulia (+6,3,%), Veneto (+1,3%), Abruzzo (+9,7%), Marche (+5,6%), Lazio (+3,0%) e Liguria (+7,7%). Tra le province, Padova e Verona sono tra quelle che contribuiscono positivamente alla crescita dell'export nazionale.

Nella riunione dell'8 dicembre scorso, il Consiglio direttivo della BCE ha esteso la durata del programma di acquisto di attività dell'Eurosistema (Expanded Asset Purchase Programme, APP) almeno fino a dicembre del 2017 o oltre se necessario, e comunque sino a quando la dinamica dell'inflazione non sarà tornata su un sentiero coerente con l'obiettivo di stabilità dei prezzi. A partire dal prossimo aprile gli acquisti proseguiranno a un ritmo di 60 miliardi al mese.

Qualora tuttavia il quadro dovesse divenire meno favorevole o le condizioni finanziarie diventare incoerenti con ulteriori progressi verso un aggiustamento sostenuto dell'inflazione, il Consiglio è pronto a espandere il volume di acquisti o la durata del programma; ha inoltre confermato che i tassi ufficiali si manterranno sui livelli correnti, o inferiori, per un periodo che si estende ben oltre l'orizzonte dell'APP. È proseguita l'espansione del credito: sulla base dei dati destagionalizzati sono cresciuti sia i prestiti alle imprese sia quelli alle famiglie (2,3 e 2,2 per cento, rispettivamente, in ragione d'anno).

Anche nel corso del 2016, la Camera, pur con risorse limitate, rispetto agli esercizi precedenti, è intervenuta significativamente a fianco delle aziende della Provincia.



Nelle relazioni che seguono, sarà fornito un dettagliato e preciso resoconto di quanto realizzato, in corso d'anno, dall'ente camerale.

# Gli organi Istituzionali

#### Presidenza

Data nomina: 20 marzo 2014 - delibera di Consiglio n. 1.

	SETTORE	ORGANIZZAZIONE IMPRENDITORIALE
Riello Giuseppe	Industria	Confindustria

#### Giunta

Data elezione: 8 aprile 2014 - delibera di Consiglio n. 3.

Composizione al 31.12.2016

SETTORE AGRICOLTURA		
Valente Claudio		
SETTORE ARTIGIANATO		
Bissoli Andrea		
Prando Andrea		
SETTORE COMMERCIO		
Danese Maurizio		
SETTORE INDUSTRIA		
Nicolis Silvia		
SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE		
Dalla Bernardina Gianni		
SETTORE TURISMO		
Arena Paolo		
Baldo Nicola		

#### Consiglio

**Data insediamento**: 20 marzo 2014 – Nomina con Decreto del Presidente della Regione Veneto n. 34 del 5 marzo 2014.



#### Composizione al 31.12.2016

SETTORE AGRICOLTURA	3 SEGGI (di cui uno per le piccole imprese)
Castellani Franca	Confederazione Italiana Agricoltori (CIA), Confagricoltura, Coldiretti
Ferrarese Paolo	Confederazione Italiana Agricoltori (CIA), Confagricoltura, Coldiretti
Valente Claudio	Confederazione Italiana Agricoltori (CIA), Confagricoltura, Coldiretti
SETTORE ARTIGIANATO	5 SEGGI
Bissoli Andrea	Ass.ne Cristiana Artigiani Italiani, CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio, LAE CLAAI
Costantini Raul	Ass.ne Cristiana Artigiani Italiani, CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio, LAE CLAAI
Mignolli Angiolina	Ass.ne Cristiana Artigiani Italiani, CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio, LAE CLAAI
Bonfante Ester	APIMA (Ass.ne Provinciale Imprese Meccanizzazione Agricola), Ass.ne Artigiani Veneto, Assoimprese, Casartigiani
Prando Andrea	APIMA (Ass.ne Provinciale Imprese Meccanizzazione Agricola), Ass.ne Artigiani Veneto, Assoimprese, Casartigiani
SETTORE INDUSTRIA	5 SEGGI (di cui uno per le piccole imprese)
Dal Colle Beatrice	ANCE Costruttori Edili, Casartigiani, Confindustria, AIV (Ass.ne Imprenditori Comprensorio Villafranchese), Apindustria
Ferrari Alessandro	ANCE Costruttori Edili, Casartigiani, Confindustria, AIV (Ass.ne Imprenditori Comprensorio Villafranchese), Apindustria
Lonardi Attilio	ANCE Costruttori Edili, Casartigiani, Confindustria, AIV (Ass.ne Imprenditori Comprensorio Villafranchese), Apindustria



Nicolis Silvia	ANCE Costruttori Edili, Casartigiani, Confindustria, AIV (Ass.ne Imprenditori Comprensorio Villafranchese), Apindustria
Riello Giuseppe	ANCE Costruttori Edili, Casartigiani, Confindustria, AIV (Ass.ne Imprenditori Comprensorio Villafranchese), Apindustria
SETTORE COMMERCIO	6 SEGGI (di cui uno per le piccole imprese)
Ioppi Francesco	AIV (Ass.ne Imprenditori Comprensorio Villafranchese), ANCE Costruttori Edili, Apindustria, Casartigiani, Confindustria, Federdistribuzione
Tonini Fabrizio	Confesercenti, Liver (Ass.ne Liberi Imprenditori Veronesi)
Ambrosini Paolo	CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio, FIT (Federazione Italiana Tabaccai), USARCI (Unione Agenti Rappresentanti di Commercio Italiani)
Danese Maurizio	CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio, FIT (Federazione Italiana Tabaccai), USARCI (Unione Agenti Rappresentanti di Commercio Italiani)
Formenti Clara	CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio, FIT (Federazione Italiana Tabaccai), USARCI (Unione Agenti Rappresentanti di Commercio Italiani)
Torre Virginia	CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio, FIT (Federazione Italiana Tabaccai), USARCI (Unione Agenti Rappresentanti di Commercio Italiani)
SETTORE COOPERAZIONE	1 SEGGIO
Bedoni Paolo	Confcooperative
SETTORE TURISMO	2 SEGGI
Arena Paolo	CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio
Baldo Nicola	CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio
SETTORE TRASPORTI E SPEDIZIONI	2 SEGGI



Adami Giorgio	Apindustria, Ass.ne Artigiani Veneto, AVAS (Ass.ne Veronese Autotrasportatori e Spedizionieri), Casartigiani, Confindustria		
Geroli Paride	CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio, LAE CLAAI		
SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE	5 SEGGI		
Dalla Bernardina Gianni	AIV (Ass.ne Imprenditori Comprensorio Villafranchese), ANCE Costruttori Edili, Apindustria, Associazione Artigiani Veneto, Casartigiani, FIAIP (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali), Confindustria		
Recchia Tiziana	AIV (Ass.ne Imprenditori Comprensorio Villafranchese), ANCE Costruttori Edili, Apindustria, Associazione Artigiani Veneto, Casartigiani, FIAIP (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali), Confindustria		
Zanella Michele	AIV (Ass.ne Imprenditori Comprensorio Villafranchese), ANCE Costruttori Edili, Apindustria, Associazione Artigiani Veneto, Casartigiani, FIAIP (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali), Confindustria		
Tosi Paolo	CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio		
Vanoni Marco	CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio		
SETTORE CREDITO			
– ASSICURAZIONI	1 SEGGIO		
Artoni Romano	Associazione Bancaria Italiana (ABI) Associazione Naz.le Imprese Assicuratrici (ANIA)		
ORGANIZZAZIONI SINDACALI	1 SEGGIO		
Castellani Massimo	CGIL – CISL - UIL		
ASSOCIAZIONI CONSUMATORI	1 SEGGIO		
Caobelli Emanuele LIBERI PROFESSIONISTI	Adiconsum, Movimento Consumatori, Lega Consumatori, ADOC  1 SEGGIO		
Mion Alberto	Consulta dei liberi Professionisti		



#### Collegio Revisori dei Conti

**Data insediamento**: 21 aprile 2016 – Nomina con delibera d'urgenza della Giunta con i poteri del Consiglio n. 108 del 21 aprile 2016 e ratificata dal Consiglio con delibera n. 2 del 28 aprile 2016.

#### Composizione al 31.12.2016

	FUNZIONE
Patrono Margherita nominata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Presidente
Furlan Pietro nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico	Componente
Filippi Stefano nominato dalla Regione Veneto	Componente

#### Organismo Indipendente di Valutazione della Performance

Nominato, in forma monocratica, con delibera di Giunta n. 310 del 2 dicembre 2014.

#### Composizione al 31.12.2016

	FUNZIONE
Longo Massimiliano	Organo monocratico
Numero riunioni anno 2016	7

#### Dirigenza

Incarichi al 31.12.2016

Veneri Cesare	Segretario Generale	
	Vicesegretario	
Borghero Riccardo	Dirigente Area Affari Economici	
	Responsabile Qualità	
Carla Diatora	Dirigente Area Anagrafe e Registri	
Scola Pietro	Conservatore	



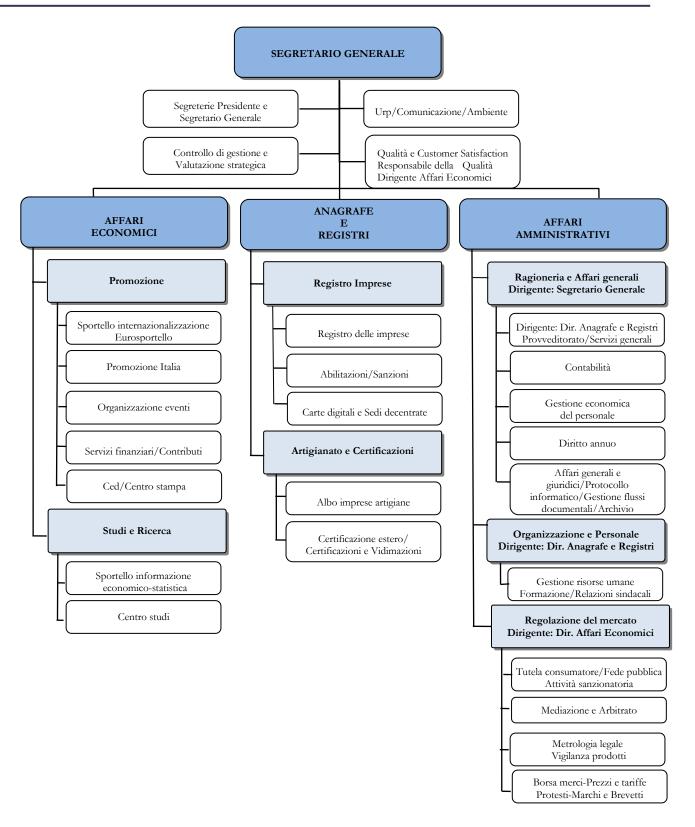
#### Delibere e determinazioni

Organi	Numero riunioni	Numero provvedimenti
Giunta	21	324
Consiglio	4	13
Determinazioni	-	651

#### Regolamenti adottati dal Consiglio

Delibera n. 8 del 27 ottobre 2016	Approvazione del Regolamento A anno 2016 denominato "Contributi ai consorzi e alle cooperative di garanzia fidi per incremento del Fondo Rischi iscritti o in via di iscrizione all'Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 del T.U.B. aggiornato o già iscritti nell'Elenco Speciale tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi del precedente art. 107 del T.U.B.".
Delibera n. 9 del 27 ottobre 2016	Approvazione del Regolamento A anno 2016 denominato "Contributi ai consorzi e alle cooperative di garanzia fidi per incremento del Fondo Rischi iscritti o in via di iscrizione nell'Elenco ex art. 112 del T.U.B. aggiornato o già iscritti ai sensi del precedente art. 106 del T.U.B.".
Delibera n. 11 del 21 dicembre 2016	Approvazione del Regolamento per la disciplina e la gestione dei contratti di sponsorizzazione.
Delibera n. 12 del 21 dicembre 2016	Approvazione del Regolamento per la concessione in uso a terzi delle sale riunioni e degli spazi polifunzionali della sede camerale.

## L'organigramma



# I principali adempimenti amministrativi

#### ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

L'adozione della determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, recante l'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione, ha avviato l'Ente camerale ad una riflessione, finalizzata al miglioramento del processo di gestione del rischio di corruzione.

Il coinvolgimento del personale sui contenuti della determinazione e sulle criticità emerse nell'analisi dei piani triennali di prevenzione della corruzione (PTPC) operata dall'ANAC, seguiti da momenti di confronto sulle modalità operative da seguire per la stesura della nuova annualità, ha permesso di individuare obiettivi condivisi, che sono stati programmati nel Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016 – 2018, nello specifico:

- a) ampliamento dei processi mappati;
- b) più approfondita analisi del rischio corruttivo, muovendo da una nozione di corruzione in senso ampio, comprendente ogni situazione di malcostume e malfunzionamento deviante dalla cura dell'interesse pubblico e a vantaggio di interessi particolari;
- c) miglioramento del processo di monitoraggio di attuazione del Piano, attraverso l'individuazione di obiettivi, target ed indicatori di performance.

Nell'ambito delle misure di prevenzione della corruzione programmate, è proseguito il monitoraggio sul rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi, il cui esito è stato portato in comunicazione alla Giunta Camerale, nella seduta del 27 gennaio u.s., in ossequio alle previsioni di legge (art. 2, comma 9-quater, Legge 241/1990).



La revisione dei procedimenti amministrativi e dei relativi termini di conclusione è stata formalizzata con determinazione del Segretario Generale n. 618 del 20 dicembre 2016.

È inoltre proseguita l'attività di aggiornamento e di adeguamento della sezione *Amministrazione Trasparente*, che, in corso d'anno, è stata riorganizzata e migrata all'interno del nuovo sito internet.

#### I REGOLAMENTI ADOTTATI

Con l'obiettivo di dotarsi di uno strumento operativo di natura regolamentare più aderente alle esigenze dell'Ente e disciplinare fattispecie di sponsorizzazione non contemplate nelle previgenti disposizioni, con deliberazione di Consiglio Camerale n. 11 del 21 dicembre 2016, è stato approvato il nuovo Regolamento per la disciplina e la gestione dei contratti di sponsorizzazione.

Contestualmente (deliberazione del Consiglio Camerale n. 12 del 21 dicembre 2016), è stato approvato il Regolamento per la concessione in uso a terzi delle sale riunioni e degli spazi polifunzionali della sede camerale, finalizzato a regolamentare criteri, modalità e tariffe, nonché obblighi e responsabilità a carico del concessionario, relativamente all'utilizzo dell'auditorium, degli spazi polifunzionali e delle sale riunioni realizzati in occasione dei lavori di ristrutturazione della sede camerale.

### L'ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI DEI PUBBLICI DIPENDENTI

La Camera di Commercio ha provveduto, entro la scadenza del 30.06.2016, alla comunicazione, per via telematica, al Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, dei dati relativi agli incarichi retribuiti, non compresi nei compiti e doveri d'ufficio, conferiti o autorizzati ai dipendenti camerali, con l'indicazione:



- dell'oggetto dell'incarico, del compenso previsto o presunto e delle ragioni del conferimento o dell'autorizzazione;
- dei compensi erogati, anche da parte di altri soggetti pubblici o privati, ai dipendenti camerali, per gli incarichi conferiti o autorizzati;
- dei compensi percepiti dai dipendenti per incarichi relativi a compiti e doveri d'ufficio.

La Camera di Commercio, ha, altresì, provveduto alla comunicazione, per via telematica, al Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, entro le scadenze del 30.6.2016 e del 31.12.2016, dell'elenco dei collaboratori e consulenti esterni, relativi, rispettivamente al II semestre 2015 ed al I semestre 2016, con l'indicazione della ragione dell'incarico e dell'ammontare dei compensi corrisposti.

Ai sensi della L. 190/2012, che ha modificato l'art. 53 del D. lgs. 165/2001, è stato eliminato l'obbligo di inviare la relazione di accompagnamento in occasione dell'inoltro della dichiarazione di chiusura dell'adempimento, sia per i dati relativi ai dipendenti che per i dati relativi ai consulenti.

Si è, inoltre, proceduto alla comunicazione, ai datori di lavoro pubblici, dei compensi erogati, ai loro dipendenti, per attività svolte presso la Camera di Commercio, nel termine di 15gg. dall'effettiva erogazione. Infatti, il comma 11 dell'art. 53 del D.lgs.165/2001, così come modificato dalla L. 190/2012, prevede che a partire dal 28 novembre 2013, la comunicazione dei compensi erogati da soggetti pubblici e privati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche, siano trasmesse all'amministrazione di appartenenza del dipendente nel termine di 15 gg. dall'effettiva erogazione.



#### IL CONTO ANNUALE

Come previsto dal titolo V del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165, si è provveduto, in data 09.06.2016, all'invio, alla Ragioneria Generale dello Stato, del conto annuale delle spese sostenute per il personale nell'anno 2015 e della relazione accompagnatoria, che espone i risultati della gestione del personale. Le amministrazioni pubbliche sono tenute ad inviare i dati di organico e di spesa del personale, per l'attuazione dei compiti di controllo e di monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica.

#### GLI OBBLIGHI FISCALI

MOD. 770: si è provveduto alla presentazione, il 28.07.2016, del Modello 770 Ordinario, relativo al riepilogo dei contributi erogati dall'Ente nel 2015 e comprensivo dei dati contenuti nei prospetti ST, SV e SX, relativi al Mod. 770 Semplificato.

Infatti, in base alle istruzioni dell'Agenzia delle Entrate il Mod. 770 Semplificato contenente i dati dei versamenti effettuati, dei crediti e delle compensazioni operate esposte nei prospetti ST, SV, SX e SY (se presente) deve essere inviato all'Agenzia delle Entrate, qualora il sostituto d'imposta non sia tenuto a presentare anche il Mod. 770 Ordinario.

Nel caso in cui, invece, il sostituto d'imposta, in relazione alle ritenute operate e alle operazioni effettuate nell'anno 2015, sia tenuto a presentare anche il Mod. 770 Ordinario, i dati contenuti nei prospetti ST, SV, SX e Y(se presente), relativi al 770 Semplificato dovranno essere evidenziati nei quadri ST, SV, SX e SY(se presente), relativi al Mod. 770 Ordinario.

IVA: liquidazione mensile dell'Iva a debito e a credito, relativamente all'attività commerciale dell'ente, nonché invio della dichiarazione annuale entro la scadenza di febbraio;

IMU/TASI/TARI: liquidati, secondo le rispettive scadenze, i tributi dovuti ai comuni di Verona, Dolcè, Villafranca di Verona, Legnago e San



Bonifacio, per quanto attiene alle imposte sugli immobili, di proprietà o in affitto, dell'Ente;

**PUBBLICITÀ:** è stato effettuato, entro la scadenza del 30 settembre 2016, l'invio della relazione annuale al Garante per l'editoria delle spese di pubblicità sostenute nell'anno 2015.

## RICOGNIZIONE DATI PARTECIPAZIONI (EX CONSOC E CONTO DEL PATRIMONIO)

In applicazione dell'art. 17, commi 3 e 4, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 "Ricognizione degli enti pubblici e unificazione delle banche dati delle società partecipate", l'Ente ha trasmesso, al Ministero dell'Economia e delle finanze, entro la scadenza del 15 ottobre, le informazioni relative alle partecipazioni in società ed enti di diritto pubblico e di diritto privato, detenute direttamente o indirettamente.

#### CERTIFICAZIONE CREDITI/DEBITI

Nell'ambito della ricognizione dei debiti della P.A., con riferimento all'obbligo di cui all'art. 7, comma 4-bis, del decreto legge 35/2013, convertito con legge 64/2013, l'Ente ha effettuato, entro la scadenza del 30 aprile, la comunicazione annuale al Mef di assenza di posizioni debitorie maturate al 31 dicembre 2015 e non estinte entro la data della comunicazione annuale. Ai sensi del comma 7 del medesimo decreto, è stata, altresì, effettuata la certificazione mensile dei crediti sulla Piattaforma Certificazione Crediti del Ministero, mentre, entro la scadenza annuale del 30 aprile, si è provveduto ad inoltrare la dichiarazione di nessun indebitamento dell'Ente per mutui con Istituti bancari, Cassa deposito e prestiti, e/o per emissione di titoli obbligazionari.



## DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN TEMA DI RIDUZIONI DI SPESA A CARICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

In relazione all'applicazione dei commi 1, 2, 3, 5 e 6 dell'art. 61 della Legge n. 133 del 06 agosto 2008, è stato versato, al capitolo 3492 capo X del Bilancio dello Stato, entro la scadenza del 31 marzo 2016, l'importo di € 69.708,60, relativo alle riduzioni operate per l'esercizio 2016, in adempimento delle previsioni della citata norma. Tale importo, è stato determinato dalla somma di:

- a) € 14.144,48, derivanti "dall'ulteriore riduzione del 10%, ai sensi dei commi 2 e 3 della legge in oggetto, della spesa annua per studi, ricerche e consulenze, che non deve essere superiore al 30% degli impegni relativi all'anno 2004";
- b) € 40.332,34, derivanti dalla riduzione, ai sensi del comma 5 del medesimo art 61, della spesa annua per mostre, convegni, rappresentanza e pubblicità, che non deve essere superiore al 50% della spesa complessiva sostenuta, per le medesime finalità, nel corso del 2007;
- c) € 15.231,78, derivanti dalla riduzione, ai sensi del comma 1, del 30% delle spese sostenute, nel 2007, per gli organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, quantificate in tale importo, alla luce delle interpretazioni fornite dalla circolare n. 36 del Mef e dalla nota Unioncamere.

Con l'entrata in vigore del Decreto legge 78/2010, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha disposto ulteriori riduzioni di spesa da operare a carico degli organi camerali, alcune delle quali da applicarsi già nell'esercizio 2010, l'Ente ha adeguato, a far data dal 31/05/2010, con deliberazione del Consiglio Camerale n. 4 del 1° marzo 2011, gli importi dei gettoni di presenza corrisposti per le sedute delle commissioni istituzionali camerali, in ottemperanza all'art 6 comma 1 del citato decreto.

Inoltre, in relazione all'applicazione dei commi 1, 3, 7, 8, 9, 12, 13, 14 dell'art. 6 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78, convertito in Legge, con



modificazioni, n. 122 del 30 luglio 2010, è stato versato, al capitolo 3334 capo X del Bilancio dello Stato, entro la scadenza del 31 ottobre 2016, l'importo di € 115.735,96, relativo alle riduzioni operate per l'esercizio 2016, e determinato dalla somma di:

€ 13.781,60, quale riduzione, ai sensi del comma 7), della spesa annua per studi, ricerche e consulenze, che non deve essere superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009;

€ 30.710,40, derivanti dalla riduzione, ai sensi del comma 8), della spesa annua per mostre, convegni, rappresentanza e pubblicità, che non deve essere superiore al 20% della spesa complessiva sostenuta, per le medesime finalità, nel corso del 2009;

€ 17.456,50, derivanti dalla riduzione, ai sensi del comma 12) della spesa annua per missioni, che non deve essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'2009;

€ 16.194,50, derivanti dalla riduzione, ai sensi del comma 13)della spesa annua per la formazione, che non deve essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;

€ 1.500,60, derivanti dalla riduzione, ai sensi del comma 14), delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni pasto, che non deve essere superiore all'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009;

€ 6.542,95, quale riduzione, ai sensi del comma 1), della spesa annua relativa alla partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68 comma 1 del D.L. 112/2008, la quale, ai sensi del citato comma 1), deve essere onorifica e può dar luogo ad un gettone di presenza che non può superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera;

€ 29.549,41, quale riduzione, ai sensi del comma 3), della spesa annua, relativa alle indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di



incarichi di qualsiasi tipo, a fronte della riduzione automatica del 10% degli importi risultanti al 30/04/2010.

Entro il 30 giugno l'Ente ha, altresì, versato, al bilancio dello stato, cap. 3412 Capo X denominato "Somme derivanti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 8, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2012, n.95, versate dagli enti e dagli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria", l'importo complessivo di € 387.372,87, quale riduzione di spesa operata per i consumi intermedi del 2016. Tale importo è determinato dalla riduzione di spesa del 10%, rispetto a quella sostenuta, per le medesime finalità, nel 2010, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012, (c.d. spending-review), convertito nella legge n. 135 del 7 agosto 2012, incrementata di un ulteriore 5% di riduzione di spesa, sempre rispetto al 2010, per le medesime finalità, ai sensi dell'art. 50 comma 3 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito nella legge 23 giugno 2014, n.89.

Sempre con scadenza 30 giugno, si è provveduto al versamento al bilancio dello Stato, capitolo 3502 – Capo X, denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n.228, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotate di autonomia finanziaria" di € 7.711,70, quale riduzione dell'80% della spesa 2016 per mobili e arredi, rispetto alla spesa media sostenuta per gli stessi nel biennio 2010-2011.

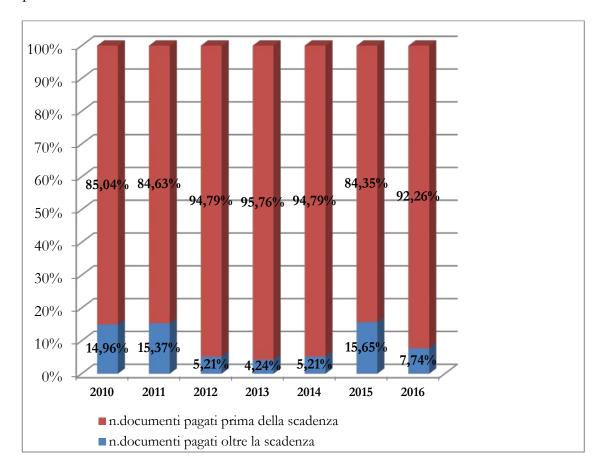
#### RILEVAZIONE DELLA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI DELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI

In ottemperanza all'art. 23 della legge 69/2009, come modificato dal D.L. 66/2015, l'indice di tempestività dei pagamenti è stato pubblicato trimestralmente sul sito Internet della Camera di Commercio.

Il grafico sotto riportato evidenzia la percentuale di pagamenti effettuati prima e dopo la scadenza dei termini, nel corso del periodo 2011÷2016.



In particolare, va, evidenziato che, nel 2016, la percentuale di documenti pagati, entro la scadenza dei 30 giorni, si attesta al 92,26%, su valori prossimi al periodo 2012-2014.



Inoltre, a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 66/2014, già dal 2014, l'indice annuale pubblicato dall' Ente non viene più calcolato come tempo medio di pagamento dei fornitori ma con le nuove metodologie indicate nel decreto e specificate dal DPCM 22 settembre 2014, recante "Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni." In base alle nuove modalità di calcolo, l'indice, pari nel 2016 a – 21,87, è dato dalla somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Appare, pertanto, palese, che come chiarito anche dal MEF nella circolare n. 3 del 14



gennaio 2015, le somme pagate in anticipo, rispetto alla scadenza, incidono negativamente sull'indice stesso, il che porta a concludere che l'Ente possa essere senz'altro ritenuto un "pagatore tempestivo".

#### ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA/CONTABILE/FINANZIARIA

Nel corso del 2016, sono stati eseguiti n. 3.280 mandati di pagamento, contro i 3.473 del 2015, a fronte di n. 1.381 documenti passivi registrati, di cui n. 136 relativi all'attività di conciliazione/mediazione/arbitrato, e di n. 209 oneri documentati per contributi, e n. 1998 reversali di incasso, a fronte di n. 6.465 provvisori emessi dall'Istituto cassiere.

Nell'ambito della gestione delle partecipazioni camerali, è proseguita l'attività di attuazione del Piano di razionalizzazione, adottato dall'Ente nel 2015 con Deliberazione di Giunta n. 84 del 24 marzo 2015, ai sensi dell'art.1 commi 611-613 della L. 190/2014. Con Deliberazione di Giunta n.71 del 31 marzo 2016, è stata approvata la Relazione sui risultati conseguiti a seguito dell'attuazione del Piano, successivamente trasmessa alla Corte dei Conti Regionale.

Nel 2016, si è completata quindi l'uscita dalla compagine sociale di Isnart – Istituto nazionale ricerche sul turismo scpa, e dalle società di gestione dei mercati ortofrutticoli di Villafranca di Verona, Bussolengo-Pescantina; inoltre, si è dato corso alla vendita del Laboratorio del Centro Prove di proprietà del Centro Servizi Marmo scarl. Infine, nel corso dell'anno, si è proceduto con il conferimento dell'azienda speciale Verona innovazione in T2i scarl. Di ciò, si parlerà più diffusamente nella Nota integrativa.

Si è proceduto, inoltre, all'aggiornamento dei dati di bilancio ed indici delle società e delle associazioni/Fondazioni cui l'Ente partecipa, per la pubblicazione semestrale sul sito istituzionale.

Infine, sono stati elaborati ed inseriti, sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, i dati relativi al Preventivo annuale 2016 ed alle sue variazioni, nonché i dati relativi al Bilancio 2015.

# La certificazione di qualità

La Camera di Commercio di Verona ha confermato, anche per il 2016, la certificazione per "attività pubblica per lo sviluppo economico e la promozione delle imprese commerciali, industriali, artigiane, agricole e dei servizi operanti nel territorio", con particolare riferimento alla norma UNI EN ISO 9001:2008.

In data 10 novembre gli uffici camerali sono stati interessati dalla Verifica Ispettiva di Sorveglianza da parte dell'Ente di Certificazione RINA, in conformità con quanto previsto dalla normativa sui Sistemi Gestione Qualità.

Gli scopi dell'ispezione, oltre a verificare se permangono o meno le condizioni per mantenere la certificazione (datata 14.12.1999) rispetto alla norma di riferimento, sono stati anche quelli di monitorare come la Camera di Commercio riesca a concretizzare gli obiettivi enunciati nella propria missione istituzionale, entrando quindi anche nel merito dei servizi erogati e delle azioni intraprese.

Nell'ultima Verifica l'Ente di Certificazione non ha evidenziato alcuna esigenza di miglioramento attraverso la predisposizione di Raccomandazioni e, per il 15° anno consecutivo, non è stata riscontrata alcuna Non-Conformità.

Si tratta di un risultato che conferma, come la ricerca del miglioramento continuo costituisca l'obiettivo principale dell'attività della Camera di Commercio di Verona allo scopo di erogare servizi a sempre maggiore contenuto di qualità, affidabilità ed economicità e rispondere prontamente ai nuovi bisogni dei propri utenti, scaturiti dal processo di modernizzazione.

Nell'ultimaVerifica, inoltre, l'Ente di Certificazione non ha riscontrato alcun aspetto da migliorare attraverso Raccomandazioni.



Per quanto riguarda, invece, il sistema di monitoraggio interno, ovvero le "Verifiche Ispettive Interne", anche per l'anno 2016 è stato effettuato un ciclo di audit, in maniera da esaminare i processi e i servizi camerali. Le verifiche si sono svolte il 7, 8, 9 e 24 giugno.

Per quanto concerne l'aspetto legato all'attenzione al cliente, sono state condotte due indagini di "Customer Satisfaction", con l'obiettivo di monitorare il grado di soddisfazione degli utenti e dei dipendenti camerali, secondo quanto previsto dal Manuale della Qualità aziendale. Per condurre l'indagine di Customer Satisfaction interna, la Camera di Commercio ha deciso di utilizzare, anche nel 2016, il modello di questionario approvato dalla Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CiVIT) in data 29/5/2013. Per il dettaglio dei risultati dell'indagine, condotta tra il personale a tempo indeterminato e determinato della Camera di Commercio, si rimanda al documento finale di sintesi elaborato nell'ambito del Sistema Gestione Qualità (SGQ) e pubblicato sul sito istituzionale della Camera di Commercio, nella sezione *Amministrazione Trasparente - Performance*.

L'indagine di Customer Satisfaction Esterna è stata realizzata seguendo le Linee Guida per la gestione della Customer Satisfaction nelle Camere di Commercio, predisposte da Unioncamere, con il supporto scientifico e metodologico di Retecamere e Gruppo CLAS. Oggetto dell'indagine, presso imprese, professionisti e associazioni di categoria, sono stati i seguenti elementi:

- l'immagine percepita della Camera di Commercio;
- il grado di soddisfazione in merito ai servizi erogati;
- l'efficacia degli strumenti di comunicazione;
- le modalità generali di funzionamento e le tematiche da implementare.



L'analisi dei risultati, oltre ad offrire una panoramica sul punto di vista degli utenti camerali, risulta strumento utile per:

- verificare il livello di efficienza ed efficacia percepito dagli utenti per ogni singola funzione svolta dalla Camera di Commercio, in un'ottica di miglioramento futuro;
  - raccogliere informazioni utili alla pianificazione e programmazione;
  - fare azioni di comunicazione e rendicontazione interna ed esterna;
- rispondere alle esigenze di misurazione, analisi e miglioramento indicate dal Sistema per la Gestione della Qualità (ISO 9001:2008).

Le interviste sono state condotte con metodologia CAWI, mediante invio a indirizzi di posta elettronica tradizionale, di un questionario compilabile su pdf. Per la costruzione del campione di anagrafiche (comprendente imprese, professionisti, associazioni di categoria del territorio veronese) sono state utilizzate le banche dati in uso alla Camera di Commercio di Verona. A fronte di **4.229** questionari trasmessi, le interviste andate a buon fine sono risultate **412** (9,7%).

Il giudizio complessivo sulle attività svolte dalla Camera di Commercio si conferma prevalentemente positivo con le seguenti valutazioni:

- > ottimo 8%
- ➤ buono 60%
- discreto 24%
- > sufficiente 6%
- solo una netta minoranza, il 2%, ha espresso il giudizio insufficiente.

In una scala da 1 a 5 il giudizio complessivo sulle attività della Camera di Commercio di Verona si conferma, come nella precedente indagine, sul valore di **3,65**.



Livelli di valutazione	Numero di giudizi complessivi	% Livello di soddisfazione espresso	Emoticon	Giudizio di soddisfazione	Giudizio prevalente
1	8	2%		Giudizio negativo	
2	25	6%	-	Giudizio sufficiente	
3-4-5	363	92%		Giudizio positivo	

Per il dettaglio dei risultati si rimanda al documento di sintesi pubblicato sul sito istituzionale della Camera di Commercio, nella sezione Amministrazione Trasparente – Attività e procedimenti – Tipologie Procedimenti.

Entrambe le indagini di Customer Satisfaction sono state condotte dallo Staff del Sistema Qualità in collaborazione con il Servizio Studi e Ricerca.

In linea con i requisiti previsti dalla norma UNI EN ISO 9001:2008, la Camera di Commercio di Verona ha, altresì, aggiornato la Carta dei Servizi, anch'essa pubblicata nella sezione *Amministrazione Trasparente – Servizi Erogati* del sito istituzionale, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs.

33/2013.



Oltre alla descrizione della propria mission, della propria struttura e dei principi ispiratori della propria attività (eguaglianza ed imparzialità – continuità - partecipazione e collaborazione - efficienza ed efficacia), nella Carta dei Servizi è disponibile un'illustrazione puntuale dei principali servizi erogati, per ciascuno dei quali è riportato il termine per la conclusione del procedimento previsto da

disposizioni di legge, di regolamento o di natura provvedimentale, nonché il livello standard garantito.

# Le attività amministrative anagrafiche

#### IL REGISTRO DELLE IMPRESE

Al 31 dicembre 2016 dai dati estratti da Movimprese risultano:

П	iscrizioni di nuove imprese	5.512
_	iscrizioni di ndove imprese	5.514

a cancellazioni 5.490

L'anno scorso ha registrato, quindi, un saldo positivo che si attesta a n. 22 imprese. Diverso andamento ha avuto invece il numero della pratiche ricevute. Rispetto al 2015 si registra un lieve calo delle istanze protocollate pari a n. 1.045 (n. 74.881 nel 2015 rispetto a n. 73.836 nel 2016).

Nel 2016 si è assistito ad un consolidamento dell'utilizzo delle nuove forme giuridiche di impresa introdotte dal legislatore nei provvedimenti normativi volti ad accrescere la capacità innovativa e competitiva del sistema economico imprenditoriale. In particolare nel corso dell'anno:

- ✓ sono state costituite n. 22 nuove start up per complessive n. 87 start up iscritte nel registro delle imprese al 31 dicembre 2016;
- ✓ sono state iscritte n. 429 s.r.l. semplificate per complessive 1357 srl semplificate iscritte nel registro delle imprese al 31 dicembre 2016.

A tal proposito il 2016 è stato caratterizzato da un'importante novità (entrata in vigore il 20 luglio 2016) in materia di start up innovative. Con il decreto direttoriale del 1 luglio 2016, il Ministero dello Sviluppo Economico ("MISE") ha approvato le specifiche tecniche per la struttura del modello informatico di atto costitutivo e di statuto delle s.r.l. start-up innovative,



segnando un passo significativo nel processo di promozione normativa delle imprese innovative avviato con il Decreto Legge n. 179 del 2012 il quale ha introdotto, per la prima volta nel nostro ordinamento, l'istituto della start-up innovativa e proseguito con il Decreto Legge n. 3 del 2015 che ha introdotto la possibilità, quale scelta alternativa, di stipulare detti atti (anziché mediante atto pubblico) tramite un documento elettronico sottoscritto con firma digitale secondo le modalità previste agli articoli 20 e ss. del codice dell'amministrazione digitale ("CAD") sulla base di un modello uniforme di atto costitutivo e statuto sociale approvato con decreto ministeriale del 17 febbraio 2016.

Nonostante la definizione di start-up innovativa di cui all'articolo 25 del Decreto Legge 179/2012 faccia riferimento, in termini di forma societaria, a tutte le società di capitali (anche costituite in forma cooperativa) il Decreto Ministeriale ha dato netta priorità all'elaborazione di un modello standard di atto costitutivo e relativo statuto sociale con riferimento alle sole start-up innovative di tipo s.r.l. non semplificata, in ragione della loro rilevanza numerica (esse rappresentano indicativamente l'80% delle start-up iscritte nella relativa sezione speciale delle camere di commercio).

Il Decreto Direttoriale del 1 luglio scorso fissa una normativa di dettaglio con riferimento alla procedura e alle incombenze necessarie alla costituzione di una s.r.l. start-up innovativa in forma elettronica con firma digitale, precisando, in particolare, le modalità di redazione degli atti costitutivi e degli statuti, la registrazione dell'atto, l'iscrizione provvisoria nella sezione ordinaria del registro delle imprese, l'iscrizione nella sezione speciale e le verifiche in materia di antiriciclaggio. L'atto costitutivo e lo statuto delle start-up innovative di tipo s.r.l. devono essere redatti conformemente al modello uniforme allegato al Decreto Ministeriale del 17 febbraio 2016, in forma elettronica e firmati digitalmente a norma dell'articolo 24 del CAD o a norma dell'art. 25 del CAD con autenticazione delle firma da parte del Conservatore.



In quest'ultimo caso è la stessa Camera di commercio, dopo aver provveduto alla predisposizione della documentazione e all'autenticazione delle sottoscrizioni digitali, che procede alla registrazione dell'atto e alla successiva trasmissione al Registro delle imprese per la sua iscrizione.

Negli altri casi invece sono direttamente i sottoscrittori/soci a provvedere alla registrazione degli atti presso gli uffici fiscali e al successivo inoltro degli stessi al registro delle imprese. Ciò è possibile usufruendo dell'apposita piattaforma informatica messa a disposizione del sistema camerale e accessibile dal sito startup.registroimprese.it (di seguito, la "piattaforma"). Al fine di garantire un adeguato supporto all'utenza, la Camera di commercio ha creato un servizio di assistenza agli aspiranti imprenditori per la predisposizione di tutta la documentazione necessaria per la costituzione e l'inizio attività della nuova start up.

L'ufficio camerale provvede inoltre ad avviare autonomamente tutte le verifiche richieste dalla normativa. In particolare l'art. 2, comma 2, del Decreto Ministeriale include, tra gli altri, i controlli aventi ad oggetto:

- ✓ la sussistenza dei requisiti ai fini dell'applicabilità della normativa sulle start-up;
  - ✓ la capacità giuridica dei sottoscrittori;
- ✓ il rispetto delle disposizioni normative a tutela di contraenti ciechi, ipovedenti, sordi e sordomuti o stranieri che non siano a conoscenza della lingua italiana;
- ✓ il rispetto del disposto di cui all'articolo 2343 del codice civile in materia di sottoscrizione del capitale sociale mediante conferimenti in natura;
- ✓ le verifiche amministrative previste dall'articolo 11 della direttiva 101/2009/CE (in materia di garanzie richieste a tutela degli interessi dei soci e di soggetti terzi);
  - ✓ l'adempimento degli obblighi in materia di antiriciclaggio.



Nel caso in cui le predette verifiche diano esito positivo, l'ufficio procede quindi all'iscrizione della società con la conseguente nascita della start up.

Nel corso del 2016, dall'entrata in vigore della citata normativa, il registro imprese di Verona ha iscritto 4 nuove start up nella forma di srl attraverso l'utilizzo della nuova procedura integralmente informatica disciplinata dall'art. 24 del CAD.

Il miglioramento della qualità delle informazioni pubblicate nel registro delle imprese ha rappresentato anche per l'anno 2016 uno dei principali obiettivi dell'ufficio.

L'ufficio ha infatti proseguito le attività di pulizia dell'archivio, già avviata negli anni precedenti, al fine di rendere le informazioni contenute nella banca dati del registro delle imprese il più possibile espressione rappresentativa della realtà economica della provincia.

In particolare il registro imprese ha avviato la procedura di cancellazione d'ufficio, ai sensi del D.P.R. 247/2004, di complessive n.131 posizioni di cui n. 79 attengono ad imprese individuali e n. 52 riguardano società.

Ai sensi dell'art. 2490 c.c., che disciplina la procedura di cancellazione d'ufficio delle società di capitali in liquidazione che non hanno depositato il bilancio d'esercizio per tre anni consecutivi, sono state cancellate 77 posizioni.

La pulizia dell'archivio ha riguardato anche le società con fallimento chiuso. Si è fatto ricorso, come negli anni scorsi, all'applicazione analogica dell'articolo 118 della legge fallimentare (267/42) ai sensi del quale il curatore, dopo la conclusione della procedura, deve provvedere a richiedere la cancellazione della società dal registro imprese qualora il fallimento sia stato chiuso per uno dei seguenti motivi:



- ✓ ripartizione finale dell'attivo (punto 3 art. 118 L F.)
- ✓ insufficienza dell'attivo (punto 4 art. 118 L. F.).

Nel corso dell'anno sono state cancellate n. 73 società.

Nell'ottica di migliorare le informazioni economico finanziarie pubblicate nel registro delle imprese e nel contempo di assicurare il rispetto della trasparenza, della legalità e delle regole civilistiche, l'ufficio ha avviato un progetto volto a recuperare i bilanci d'esercizio non depositati nel registro delle imprese. Come è noto il deposito del bilancio rappresenta uno degli adempimenti pubblicitari più importanti che la legge pone in capo alle società di capitali, alle società cooperative e ai consorzi. Tale obbligo vale anche per le società in liquidazione e per le società inattive. L'omesso deposito del bilancio è considerato dal legislatore la più grave violazione in tema di pubblicità del registro delle imprese. Rappresenta infatti una lacuna informativa che pregiudica sia il diritto di informazione dei terzi sia l'immagine della società.

Da una verifica della banca dati del Registro delle Imprese è emerso che dei 23.268 soggetti stimati, tenuti al deposito del bilancio d'esercizio nel 2016, solo n. 17.484 hanno depositato il bilancio.

A seguito di una specifica attività di controllo che ha consentito di selezionare solo le imprese che risultano attive e presumibilmente esistenti, l'ufficio ha provveduto ad avviare un progetto di sensibilizzazione rivolto alle singole imprese interessate tramite l'invio di puntuali comunicazioni di sollecito. L'attività intrapresa, che continuerà anche nel 2017, ha consentito di recuperare nel corso del 2015 circa 400 bilanci d'esercizio e nel 2016 n. 629.

Al fine di migliorare la banca dati del registro delle imprese anche con riferimento all'utilizzo di strumenti informatici di comunicazione elettronica, l'ufficio ha continuato l'attività intrapresa negli anni scorsi di verifica della



validità degli indirizzi di posta elettronica certificata comunicati al registro delle imprese.

Come è noto, numerose disposizioni normative e conseguenti note ministeriali hanno indicato la posta elettronica certificata come strumento di primaria importanza per le comunicazioni non solo con la Pubblica Amministrazione, ma anche tra privati.

D'altronde l'utilizzo della PEC, quale strumento di comunicazione avente valore legale, si sta diffondendo molto rapidamente quale mezzo in grado di sostituire la raccomandata o il fax e da utilizzare anche per l'inoltro di comunicazioni che attestino l'invio ma non richiedano la certificazione della consegna (nel caso di invio da indirizzo PEC ad indirizzo non PEC). Alla data del 31.12.2016 risultano aver provveduto alla comunicazione della propria PEC oltre 89,32% delle società iscritte e oltre l'84,92% delle imprese individuali.

In quest'ottica la normativa di settore indica chiaramente la volontà del legislatore di:

- attribuire all'indirizzo PEC iscritto nel registro delle imprese il carattere di ufficialità nel rapporto con i terzi e nel contempo conferire allo stesso, attraverso l'implementazione dell'indice INI-PEC, il valore di sistema di collegamento preferenziale o esclusivo con la Pubblica Amministrazione, compresa l'Autorità Giudiziaria e l'Amministrazione finanziaria;
- accentuare la rilevanza dell'indirizzo di PEC «proprio» delle imprese al fine di garantire la certezza della comunicazione per via telematica, la quale risulterebbe ampiamente svilita dalla presenza, all'interno del registro delle imprese, di indirizzi di posta elettronica certificata non riconducibili in via esclusiva ad un'impresa.

L'importanza e la diffusione di questo strumento di comunicazione risulta confermata dalla recente modifica dell'art. 26 del DPR 602/1973 (in vigore dal 1° giugno 2016) che stabilisce: "la notifica della cartella può essere



eseguita, con le modalità di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68, a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo risultante dagli elenchi a tal fine previsti dalla legge. Tali elenchi sono consultabili, anche in via telematica, dagli agenti della riscossione. Non si applica l'articolo 149-bis del codice di procedura civile".

Dal 1° giugno 2016 quindi tale modalità di notifica è divenuta obbligatoria per tutte le imprese individuali e societarie, nonché per i professionisti iscritti in albi ed elenchi. Nell'ipotesi in cui l'indirizzo di posta elettronica certificata del destinatario risulti non valido e/o non attivo ovvero quando la casella di posta risulti satura gli agenti della riscossione procederono alla notificazione mediante deposito presso la Camera di Commercio competente e tramite pubblicazione sul sito informatico della Camera dandone notizia al destinatario mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

In attuazione al dettato normativo il sistema camerale ha realizzato il portale https://attidepositati.camcom.it nel quale ciascun interessato, accedendo all'area riservata, può consultare e scaricare i relativi atti di riscossione depositati da Equitalia.

Ciò rende necessario da parte dell'ufficio l'adozione tecniche e procedure amministrative in grado di aggiornare con tempestività i dati pubblicati nel registro delle imprese. In quest'ottica e al fine di semplificare il procedimento di aggiornamento delle posizioni incongruenti presenti nel registro delle imprese, il Giudice del registro di Verona (con provvedimento del 2 febbraio 2015) ha riconosciuto in capo al Conservatore la competenza alla cancellazione delle PEC che non presentano i requisiti di regolarità richiesti dalla normativa vigente.

Nel corso del 2016 l'ufficio ha quindi accresciuto le attività di ricognizione degli indirizzi di posta elettronica certificata pubblicati nel registro delle imprese. L'attività intrapresa, che interesserà anche il 2017, ha comportato la cancellazione di n. 643 indirizzi PEC irregolari.



Il 2016 ha registrato inoltre un forte impegno dell'ufficio nell'attività di supporto delle istituzioni scolastiche per la corretta e adeguata applicazione del nuovo istituto Alternanza Scuola Lavoro. La legge 107 del 13/07/2015, denominata la "Buona Scuola", prevede, a decorrere dall'anno scolastico 2015-2016, l'attivazione obbligatoria di percorsi di alternanza scuola lavoro al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti.

La "Buona Scuola" introduce un'importante novità formativa nell'ordinamento scolastico. Essa infatti inserisce organicamente la strategia didattica dell'alternanza nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione. Rispetto al corso di studi prescelto, la normativa stabilisce un monte ore obbligatorio, fissato in 200 ore per il licei e 400 ore per gli istituti tecnici, finalizzato ad attivare le esperienze di alternanza che dall'anno scolastico 2015/16 coinvolgeranno, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione. Quindi i percorsi di alternanza scuola lavoro si inseriscono, di diritto, all'interno del percorso scolastico e diventano componente strutturale della formazione.

La Camera di commercio dopo aver instaurato, nel corso del 2015, un fattivo rapporto di collaborazione con l'Ufficio provinciale scolastico di Verona anche attraverso la stipulazione (avvenuta a dicembre 2015) di uno specifico protocollo d'intesa, ha intrapreso numerose iniziative volta a sensibilizzare e facilitare l'attivazione di percorsi di alternanza scuola lavoro. In particolare è stato avviato un progetto, che interesserà anche i prossimi anni, con l'obiettivo di coordinare le attività di progettazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro attraverso il coinvolgimento dei principali soggetti/enti rappresentativi della realtà economica della provincia di Verona.

In quest'ottica nel corso del 2016 l'ufficio ha inoltre attivato una collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Verona che ha consentito di



realizzare, grazie alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa, un documento che illustra i principali aspetti operativi in cui si può esplicare l'alternanza all'interno di studi legali. Ciò al fine di fornire ai professionisti e alle scuole un utile strumento di orientamento per contestualizzare le attività e facilitare l'attuazione dei percorsi di alternanza.

Nel corso del 2016 l'ufficio ha avviato altresì un progetto volto ad agevolare l'assolvimento degli obblighi formativi in materia di sicurezza sul lavoro sia per gli studenti che per gli insegnati. In quest'ottica è stato creato un gruppo di lavoro tra gli le istituzioni e gli enti interessati con la finalità di individuati strumenti idonei che facilitino, nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro, l'assolvimento degli obblighi formativi in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Parallelamente l'ufficio ha promosso, attraverso numerose iniziative (comunicati stampa, mailing alle imprese, contatti con le scuole) volte a potenziare il Registro alternanza scuola lavoro nel quali si iscrivono tutti i soggetti pubblici e privati interessati ad ospitare studenti in alternanza.

L'istituto scolastico, avvalendosi del Registro nazionale, può individuare le imprese e gli enti pubblici o privati con cui stipulare convenzioni per i percorsi di alternanza. La mancata iscrizione del soggetto ospitante nel suddetto Registro non preclude, però, al momento, la possibilità, da parte del suddetto soggetto, di accogliere studenti per esperienze di alternanza. La Guida operativa del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ha consentito infatti di poter stipulare convenzioni anche con soggetti non iscritti nel Registro. Tale facilitazione è giustificata dalla necessità di attivare con tempestività, già a partire dall'anno scolastico 2015/2016, i percorsi di alternanza.

Nel corso del 2016, con riferimento alle attività di supporto agli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP), il registro imprese ha proseguito l'attività di coordinamento tra i SUAP e tra SUAP ed Enti terzi. Il



registro imprese ha proseguito inoltre l'attività di formazione: in particolare ha organizzato 9 incontri rivolti ai Comuni della provincia di Verona, agli enti terzi e agli utenti al fine di illustrare il programma e le fasi della procedura telematica sia per il settore delle attività produttive che per il settore edilizia.

Inoltre, l'ufficio ha gestito e garantito supporto sia ai Comuni che all'utenza esterna nella soluzione di problematiche specifiche connesse alla procedura e ha costantemente monitorato la "scrivania" dei Comuni in delega. L'attività di formazione, coordinamento e sensibilizzazione proposta dal registro imprese ha ottenuto come risultato per il 2016 di mantenere i Comuni in delega della Provincia di Verona tra i primi in Italia come numero di pratiche ricevute attraverso il canale del SUAP Camerale (per la precisione 24.002 rispetto ai 15.581 del 2015).

E' proseguita inoltre l'attività del gruppo di lavoro, costituito nel 2015, al fine di implementare il portale del SUAP Camerale con i percorsi per la presentazione delle SCIA di competenza del registro imprese.

Nel 2016 si è stata potenziata la comunicazione esterna da un lato consolidando lo strumento di informazione periodica del registro delle imprese denominato "Registro in Pillole" e dall'altro attraverso il restyling e la realizzazione di nuove pagine del recente sito camerale.

Per quanto riguarda la formazione esterna, ad eccezione dei corsi sul SUAP di cui sopra, è stato organizzato un seminario sulla modulistica da presentare per il deposito dei bilanci al registro imprese, sul formato XBRL del conto economico e stato patrimoniale, e la predisposizione della nota integrativa in formato XBRL.

Relativamente alla formazione interna, al fine di mantenere l'elevato livello di preparazione professionale degli addetti, sono stati realizzati incontri formativi con cadenza periodica e sono state emanate n. 9 direttive.



Relativamente all'attività sanzionatoria, anche nel 2016 si è assistito ad un considerevole aumento dei verbali sanzionatori emessi che hanno raggiunto le 1678 unità (rispetto ai 1078 verbali emessi nel 2015 e n. 769 verbali emessi nel 2014). Durante l'anno, inoltre, è continuata l'attività di redazione dei quadri sinottici relativi alle varie tipologie di fatti/eventi sanzionabili. Nel 2016 sono state pubblicati i prospetti delle sanzioni relative alle società cooperative, alle start up innovative, incubatori certificati, pmi innovative, nonché alle operazioni straordinarie e atti vari di società (fusioni, scissioni, trasformazioni, cessioni quote, scioglimento e liquidazione).

# LE CERTIFICAZIONI REGISTRO IMPRESE E I SERVIZI DI FRONT OFFICE COLLEGATI

Analogamente agli anni precedenti, e ad invarianza di personale, anche nel corso del 2016 l'attività del front office dell'area anagrafica ha incrementato complessivamente i numeri rispetto all'anno precedente, in particolare per quanto riguarda i visti e documenti per l'estero e la vidimazione dei formulari di gestione dei rifiuti (FIR), anche in conseguenza della riduzione delle aperture delle sedi periferiche.

Al contempo, anche nel 2016, nonostante i molteplici strumenti messi a disposizione delle altre PP.AA. (VerifichePA, Telemaco Enti, etc) per effettuare le verifiche nell'archivio del Registro delle Imprese, molti enti continuano a richiedere alla Camera di Commercio di Verona la conferma di dati contenuti nel Registro delle Imprese.

Per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro, tutte le attività sono svolte dal personale dell'unità operativa "Certificazioni e vidimazioni", collocata all'interno del Reparto "Certificazione Estero/Certificazioni e vidimazioni", che concentra in un'unica unità operativa, con l'eccezione dello sportello firma digitale-carte tachigrafiche, tutte le funzioni di front office erogate presso la sede camerale, riconducibili alle attività dell'area anagrafica,



quali i certificati e visure del registro imprese e albo artigiani, le informazioni relative alle posizioni albi e ruoli, gli elenchi merceologici, le copie di atti e bilanci depositati, la vidimazione dei registri e dei libri sociali.

La revisione della Guida alle Vidimazioni, effettuata a fine 2015, ha consentito di fare ordine nelle varie norme che si sono succedute negli ultimi anni, diminuendo il contenzioso allo sportello ed il numero di pratiche respinte; inoltre, grazie all'utilizzo in via esclusiva del timbro "a secco" per la vidimazione dei libri e registri, si è riusciti, ove possibile, a consegnare in tempo reale il libro bollato all'utente, e riducendo comunque i tempi di consegna dei registri bollati.

Da un punto di vista operativo, le attività svolte dagli sportelli possono essere distinte in cinque tipologie principali:

- Certificati e visure dal Registro delle Imprese
- Altri certificati e visure
- Copie di atti depositati presso il Registro delle Imprese
- Elenchi di imprese
- Vidimazione e bollatura di libri e registri
- Informazioni rilasciate alle altre pubbliche amministrazioni

Certificati e visure dal Registro delle Imprese: gli uffici rilasciano, a richiesta dell'utente, certificati e visure di posizioni risultanti dal Registro delle Imprese. Possono essere evase richieste relative a posizioni iscritte presso qualsiasi ente camerale. Il certificato è un documento con valore legale che riporta i dati conservati dal Registro delle Imprese, mentre la visura è un documento con solo valore informativo, che però contiene gli stessi dati del certificato. Attualmente, i certificati camerali possono essere rilasciati solo a uso privato e, pena nullità, riportano la dicitura: "Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati



gestori di pubblici servizi". Per quanto riguarda questo ultimo aspetto, è stato chiarito che tale limitazione è riferita esclusivamente alle pubbliche amministrazioni e i gestori di pubblici servizi del territorio dello Stato italiano: ne consegue che è pienamente legittimo e valido il documento se prodotto a soggetti pubblici di altro stato (dogane, ambasciate, etc), come avviene nella prassi commerciale. In questo ultimo caso, però, l'ufficio segnala all'utente la possibilità di richiedere il certificato in lingua inglese, di cui si tratta al successivo paragrafo, che, essendo specificamente destinato all'estero, non sconta il pagamento dell'imposta di bollo. Nel corso dell'anno l'ufficio ha provveduto alla revisione della modulistica per la richiesta dei certificati del registro delle imprese, implementando e specificando meglio le casistiche che danno diritto all'emissione del documento in esenzione di bollo, al fine di prevenire richieste, abusi ed usi impropri da parte dell'utenza.

#### Certificati e visure dal Registro delle Imprese in lingua inglese:

le Camere di commercio rilasciano visure e certificati camerali anche in lingua inglese; questi ultimi, esclusivamente ai fini dell'utilizzo in uno Stato estero, sono esenti dall'imposta di bollo, come previsto dal comma 4 dell'articolo 5 del decreto legge 23 dicembre 2013, n.145 convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n.43.

La norma recepisce una forte esigenza proveniente dal mondo delle imprese le quali segnalano una criticità relativa alla documentazione che deve essere presentata alle Autorità straniere. La presentazione all'estero di certificati Registro Imprese, prima disponibili solo in lingua italiana, risultava onerosa, sia in termini di costi che di tempi, per la necessità di ricorrere alle traduzioni giurate. Per rispondere a questa necessità il Sistema Camerale propone per le imprese italiane un nuovo Certificato, completamente in lingua inglese, finalizzato ad un utilizzo in uno stato estero.



Il costo dei documenti è il medesimo dei documenti in lingua italiana, come indicato nella relativa pagina web, tenendo presente, come detto sopra, che il Certificato in lingua inglese, esclusivamente ai fini dell'utilizzo in uno Stato estero, è esente dall'imposta di bollo.

Altri certificati e visure: gli uffici rilasciano, a richiesta dell'utente, certificati e visure di posizioni risultanti dall'Albo Imprese Artigiane e da altri albi e registri non più in vigore, come ad esempio il Registro Esercenti il Commercio. Con riferimento alle imprese artigiane, oltre ai certificati e visure dal Registro delle Imprese, è possibile ottenere altri documenti integrati con i dati estratti dall'Albo Imprese Artigiane ed il Certificato Previdenziale Artigiano.

Copie di atti depositati presso il Registro delle Imprese: gli uffici rilasciano, a richiesta dell'utente, copia, semplice o conforme in bollo, degli atti depositati presso il Registro delle Imprese. In particolare è possibile richiedere copia di:

- tutti gli atti, compresi i bilanci, iscritti o depositati presso il Registro Ditte oppure presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Verona, prima del 19 febbraio 1996, da imprese con sede legale nella provincia di Verona;
- tutti gli atti, compresi i bilanci, iscritti e depositati a partire dal 19 febbraio 1996, presso il Registro delle Imprese di qualsiasi provincia italiana, da imprese con sede in qualunque provincia italiana.

Tutti gli atti iscritti e depositati a partire dal 19 febbraio 1996 al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Verona sono archiviati otticamente, e vengono quindi rilasciati secondo le modalità e nelle forme stabilite dalla normativa vigente. Rimane altresì possibile, con riferimento alle imprese con sede legale nella provincia di Verona, visionare il fascicolo cartaceo contenente gli atti iscritti o depositati, presso la Cancelleria



commerciale del Tribunale di Verona, prima del 19 febbraio 1996. Per gli atti non archiviati otticamente si provvede a richiedere i relativi fascicoli presso il depositario dell'archivio cartaceo della Camera di Commercio di Verona. In questo ultimo caso i tempi di evasione delle richieste dipendono dalla celerità con la quale viene recapitato il fascicolo da parte dei gestori dell'archivio cartaceo.

Elenchi di imprese: gli uffici rilasciano, a richiesta dell'utente, elenchi di imprese iscritte al Registro delle Imprese. Gli elaborati vengono rilasciati secondo le modalità e nelle forme stabilite dal gestore delle banche dati informatiche nazionali, ovvero Infocamere. L'estrazione può essere effettuata per qualsiasi provincia italiana, con la possibilità per l'utente di indicare parametri sia relativamente alle imprese (forma giuridica, fascia di addetti, attività dichiarata, classe di fatturato, etc) che alla loro localizzazione (regione, provincia, comune, sede legale/unità locale, etc). Per questo tipo di servizio è stata prevista la possibilità di rilasciare l'elaborato in formato elettronico, in maniera che l'utente possa, una volta pagati i relativi diritti, anche in via telematica attraverso bonifico bancario, ricevere i dati direttamente alla propria postazione.

Vidimazione e bollatura di libri e registri: nell'ambito delle competenze assegnate al Registro delle Imprese, gli uffici effettuano la numerazione e bollatura dei libri sociali e di altri libri e registri di imprese iscritte o di altri soggetti (associazioni, O.N.L.U.S., associazioni sportive dilettantistiche, associazioni tra professionisti, ecc.), ai sensi degli artt. 2214 e ss. C.C. La competenza territoriale per il servizio in oggetto è individuata ai sensi del D.P.R. 581/95. L'attività è sostanzialmente divisa in due fasi: una prima, di controllo formale dei libri/registri e della relativa pratica di presentazione, con successiva vidimazione attraverso l'apposizione del timbro finale di chiusura; una seconda, che consiste nell'apposizione su tutte le pagine dei libri/registri vidimati del bollo camerale, ovvero del timbro del Registro



delle Imprese. L'utilizzo in via esclusiva del timbro "a secco" per la vidimazione dei libri e registri, anziché del timbro manuale ad inchiostro, consente, normalmente, di consegnare in tempo reale il libro bollato all'utente, evitando che lo stesso debba ritornare nei giorni successivi per il ritiro.

Anche quest'anno è cresciuta l'attività legata alla gestione dei rifiuti (formulari, registri di carico e scarico, etc), stante la mancata piena attuazione delle nuove normative nel campo della gestione e tracciabilità telematica dei rifiuti. Su questo aspetto, a fine anno, vista anche la particolare delicatezza del settore, è stata emanata una specifica circolare alle imprese richiamando il rispetto della normativa vigente in materia di Formulari di Identificazione dei Rifiuti, in quanto, anche in ragione delle diverse forme nelle quali questi possono essere presentati (bollettari, modulo continuo, blocchi di formulari sciolti) variano le formalità e gli adempimenti richiesti.

Rapporti con le altre pubbliche amministrazioni: come già evidenziato, anche nel corso del 2016 l'ufficio ha dovuto far fronte alle nuove attività derivanti dall'introduzione della c.d. "decertificazione", di cui alla L. 183/2011. Nel concreto, la Camera di Commercio di Verona, nell'ottica di una sempre maggiore semplificazione delle procedure amministrative e riduzione degli adempimenti burocratici a carico dei cittadini e delle imprese, ha adottato le misure organizzative per l'efficiente, efficace e tempestiva acquisizione dei dati da parte delle amministrazioni procedenti, ovvero per consentire l'acquisizione d'ufficio dei dati e per l'effettuazione dei controlli medesimi, con riferimento ai dati risultanti dal Registro delle Imprese, di cui all'art. 2188 del Codice Civile. Le risposte alle richieste provenienti da altre PP.AA. amministrazioni sono gestite, nella totalità dei casi, via PEC. Inoltre, anche per rendere più efficiente il lavoro degli uffici, si è cercato di accordarsi con le amministrazioni procedenti affinché cerchino, per quanto possibile, di fare richieste cumulative e periodiche. In ogni caso, gli uffici hanno sempre evaso le richieste entro i termini previsti dalla normativa vigente, ovvero 30 giorni.



I dati che seguono si riferiscono ai servizi erogati presso la sede centrale (Fonti: Banche dati Infocamere – Reportistica Ufficio).

	01/01/2015 - 31/12/2015	01/01/2016 – 31/12/2016
CERTIFICATI E VISURE DAL REGISTRO IM	PRESE	
Certificati Registro Imprese	1.355	1.363
Visure Registro Imprese	3.767	3.529
Certificati e Visure in inglese	59	106
ALTRI CERTIFICATI E VISURE		
Visure Previdenziali Artigiani	42	32
Visure ARCA (Albi e Ruoli – REC – OPR)	162	169
COPIE ATTI DEPOSITATI E FASCICOLI		
Copie Atti – Bilanci - Statuti	464	339
Ricerche storiche	12	31
ELENCHI DI IMPRESE		
Elenchi merceologici	143	108
Elenchi gratuiti/a tariffa ridotta per Enti/PP.AA.	42	37
VIDIMAZIONI		
Pratiche L2 evase	3.234	3.370
Pratiche L1 evase	175	171
RAPPORTI CON LE ALTRE PP.AA.		
Richieste altre PP.AA. evase	429	625
Documenti uso P.A. emessi	527	661

#### LA CERTIFICAZIONE ESTERO

Anche nel 2016, l'unità operativa Certificazione Estero è riuscita a garantire all'utenza gli standard di eccellenza raggiunti negli ultimi anni. Inoltre, con l'introduzione del c.d. "visto poteri di firma", previsto dal decreto "Destinazione Italia", le imprese esportatrici hanno potuto richiedere all'ufficio le certificazioni dei poteri di firma su atti e dichiarazioni a valere all'estero, comprese dichiarazioni e atti propedeutici all'avvio di rapporti commerciali con l'estero (procure, nomina di agenti e rappresentanti in Paesi esteri esteri, forme contrattuali con partner per accordi commercializzazione dei prodotti o impianto di unità all'estero, dichiarazioni e attestazioni per la partecipazione a bandi e gare internazionali), attraverso la presentazione dell'apposita istanza. Questa innovazione, accolta con favore dalle aziende, consente di ampliare i servizi offerti alle aziende esportatrici.



Nel corso del 2017 il c.d. "visto poteri di firma" andrà a sostituire integralmente il "visto conformità di firma".

L'ulteriore implementazione e semplificazione dei canali di comunicazione tra l'ufficio e gli utenti, accompagnata da una ripartizione interna delle competenze tra gli addetti, ha reso possibile, anche quest'anno, nonostante il carico di lavoro sia aumentato di oltre il 10% e le risorse umane a disposizione siano rimaste invariate, di garantire gli standard in termini di tempo di rilascio delle attestazioni e dei visti. Si segnala che, per la prima volta, ad invarianza di risorse umane dedicate, vengono superate le 20.000 certificazioni emesse dagli sportelli della sede di Verona.

Anche nel corso dell'anno appena trascorso è proseguita l'attività di controllo sulle dichiarazioni rese dalle imprese per l'ottenimento delle certificazioni di origine delle merci: a fronte di 13.476 certificati di origine emessi, sono stati effettuati 762 controlli a campione sulle dichiarazioni rese, ovvero sul 5,65% delle certificazioni di origine emesse (Unioncamere suggerisce almeno il 3% come standard).

Con riferimento all'attività svolta nel corso dell'anno 2016, i dati rilevati a fine anno hanno evidenziato una decisa crescita soprattutto delle certificazioni di origine e dei visti sui documenti a valere per l'estero emessi: la crescita si attesta, al 31 dicembre 2016, nell'ordine del 10,65% rispetto all'anno precedente, passando dai 19.054 protocolli emessi nel corso del 2015 ai 21.083 del 2016 (dati estrapolati dal Dbase RegalPro). La crescita nel periodo 2010-2016 si attesta al 76,56%, passando dagli 11.941 protocolli del 2010 ai 21.083 del 2016, sempre con le stesse risorse umane a disposizione.

Rimandando alla successiva tabella per i dettagli, è comunque da segnalare come siano ancora in decisa crescita sia i "Certificati Comunitari di Origine", aumentati di oltre 1.100 protocolli su base annua, sia i documenti sui quali viene posto il c.d. "Visto per Deposito agli Atti", perlopiù fatture



all'esportazione che necessitano di successivi visti consolari, che passano da 6.293 a 7.069.

Il nuovo visto "poteri di firma" è stato invece rilasciato in 270 occasioni, in netta crescita rispetto ai 121 protocolli del precedente anno, segno che l'utenza ha capito la spendibilità del documento una volta vistato con questa nuova modalità.

In lieve crescita rispetto all'anno precedente anche i Carnet A.T.A. emessi, compresi i Carnet CPD (validi solamente per le merci in esportazione temporanea verso Taiwan), che passano da 138 a 143.

I dati che seguono si riferiscono all'Ufficio della sede centrale (Fonti: Banche dati Infocamere – DB Ufficio – Mix Ata).

	01/01/2015- 31/12/2015	01/01/2016- 31/12/2016
ATTIVITA' EMISSIONE DOCUMENTI AI	L'ESPORTAZION	NE
Certificati Comunitari di Origine	12.289	13.476
Visti Poteri di Firma	121	270
Visti per Deposito agli atti	6.293	7.069
Visti per Conformità di firma rese ai fini commerciali	251	148
Copie Conformi	15	13
Attestazioni di Libera Vendita	85	107
TOTALE DOCUMENTI EMESSI	19.054	21.083
Visti ex-Upica	162	178
Controlli a campione sulle DSAN	735	762
ATTIVITA' GESTIONE CARNET ATA - CI	PD	
Carnets ATA emessi	133	138
Carnets CPD emessi	5	5
Appuramenti Carnets ATA	130	129
Contestazioni Gestite	8	11



#### L'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE

Negli ultimi anni l'assetto normativo dell'Albo Imprese Artigiane è profondamente mutato, per effetto della riforma operata con Legge della Regione Veneto n° 2 del 2015, di modifica della Legge Regionale 31 dicembre 1987, n. 67 "Disciplina dell'artigianato". La riforma non ha modificato la natura dell'Albo Imprese Artigiane; l'iscrizione, obbligatoria qualora sussistano i requisiti di legge, ha natura costitutiva ed è condizione per l'accesso alle agevolazioni che la legge riserva alle imprese artigiane. Le Commissioni Provinciali per l'Artigianato tenute presso le Camere di Commercio del Veneto, che svolgevano le funzioni decisorie relative alla iscrizione, modifica e cancellazione dall'Albo, sono invece state abolite in base all'art. 2 comma 1 della citata legge, in attuazione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 12 dicembre 2006, n. 2006/123/CE, concernente la semplificazione delle procedure e formalità per l'accesso alle attività di servizi. Per effetto del comma 2 dell'art 2 della citata Legge Regionale n° 2 del 2015, tutte le funzioni amministrative già svolte dalle Commissioni Provinciali per l'Artigianato, sono state attribuite alle Camere di Commercio. Pertanto, dall'entrata in vigore della riforma, l'adozione di tutti i provvedimenti concernenti le imprese artigiane è di competenza del Dirigente dell'Area Anagrafe e Registri.

La semplificazione delle procedure, lo snellimento dell'attività amministrativa e riduzione degli adempimenti a carico delle imprese, rappresenta da anni ormai uno degli obiettivi della Camera di Commercio ed acquisisce particolare rilevanza per gli uffici, come l'Albo Imprese Artigiane, che svolgono funzioni amministrative di diritto pubblico. Un elemento peculiare della semplificazione amministrativa è costituito dalla modernizzazione dei processi, mediante i più evoluti strumenti telematici e informatici.



Anche l'Albo Imprese Artigiane, la cui banca dati è di proprietà della Regione Veneto, è coinvolto attivamente da tempo nel processo di semplificazione e modernizzazione dell'attività amministrativa nell'offerta di servizi amministrativi sempre più telematizzati e tecnologicamente evoluti. Ciò consente da un lato di snellire il procedimento e i tempi dell'azione amministrativa, e dall'altro di ridurre gli oneri a carico delle imprese.

L'anno 2016 ha visto un rafforzamento dell'impegno dell'ufficio nell'obiettivo del controllo della qualità dei dati inseriti nell'Albo Imprese Artigiane, nell'aggiornamento delle procedure e nella efficienza dei servizi; questi obiettivi sono stati declinati in diverse azioni, spaziando dalla prosecuzione dell'attività di pulizia dell'archivio dell'Albo Imprese Artigiane, al controllo del rispetto dei tempi di evasione delle pratiche telematiche.

Occorre ricordare che sin dalla riforma della Legge Regionale n. 15 del 4 marzo 2010, le imprese artigiane sono iscritte all'Albo a seguito della presentazione di pratiche esclusivamente telematiche, con decorrenza dalla data della domanda, entro gli stessi tempi di evasione delle pratiche telematiche del Registro Imprese, che di norma non devono superare i cinque giorni; anche le modifiche e le cancellazioni avvengono per legge con modalità esclusivamente telematica.

Da anni, l'ufficio si prefigge l'obiettivo di contenere i tempi di evasione delle pratiche telematiche artigiane entro 5 giorni, pur in assenza di un termine espresso, sia pur ordinatorio, come avviene nell'ambito del Registro Imprese. Nel 2016 l'Ufficio Albo Artigiani è riuscito, grazie ad uno sforzo collettivo, non solo a mantenere i tempi medi di evasione entro i 5 giorni, ma a migliorare ulteriormente la performance, in quanto la percentuale di pratiche evase entro 5 giorni è stata pari al 92,9%, a fronte del già ottimo risultato del 2015, pari all'85,9% delle pratiche telematiche artigiane. (fonte Priamo). Per comprendere appieno l'importanza di tale obiettivo, occorre



ricordare che la legge regionale dell'Artigianato porrebbe, per le pratiche artigiane di modifica e cancellazione, il termine di 30 giorni.

L'obiettivo del controllo della qualità dei dati contenuti nella banca dati dell'Albo si è tradotto in pratica nel 2016, e proseguirà anche nel 2017, nella pulizia dell'archivio, mediante il controllo dell'effettiva sussistenza dei requisiti per le imprese inserite nelle lavorazioni artistiche e tradizionali, ossia le imprese riportanti in visura il riconoscimento dell'artigianato artistico. L'attività di pulizia si è resa necessaria poiché, per un problema informatico, numerose imprese artigiane risultano, in visura, appartenenti al settore delle lavorazioni artistiche e tradizionali senza però avere ottenuto il riconoscimento, previsto dal DPR 288 del 25 maggio 2001, che costituisce il presupposto necessario per l'inserimento in visura della relativa qualifica.

L'attività dell'ufficio è consistita nell'individuazione delle imprese artigiane che riportano in visura il riconoscimento dell'artigianato artistico; è seguita la verifica dell'effettivo possesso dei requisiti da parte delle imprese, e quindi della correttezza dei dati presenti nella visura, per poi procedere all'adeguamento delle visure, nei casi nei quali non si verifica la corrispondenza del dato con l'effettivo riconoscimento del requisito. Tale attività ha portato al controllo e all'adeguamento di 1.000 posizioni nel 2016 e si concluderà nel 2017 con la verifica delle restanti 927 posizioni.

Nel quadro dell'obiettivo della trasparenza, della prevenzione della corruzione e della correttezza dell'attività amministrativa, è stata realizzata nell'anno 2016 l'implementazione dei controlli sulle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività di competenza dell'Albo Imprese Artigiane, ossia per le attività di impiantistica, autoriparazione, pulizia e facchinaggio, al fine di garantire la massima trasparenza nell'istruttoria ed evasione delle suddette pratiche telematiche artigiane.

Le Segnalazioni Certificate di Inizio Attività sono basate sul concetto che il soggetto dichiara, ai sensi del DPR 445 del 2000, il possesso dei requisiti

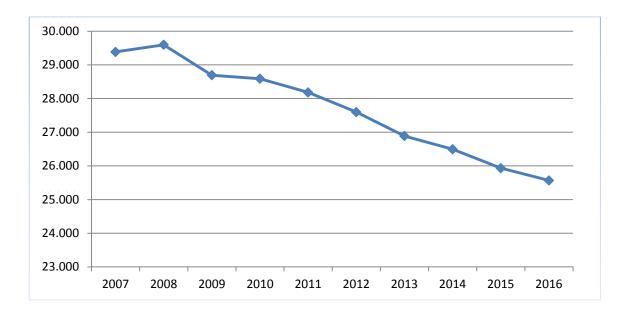


di legge necessari ad iniziare un'attività. Sulle pratiche evase viene poi effettuato un controllo supplementare a campione (il 5%, estratto casualmente), con il quale si verifica la correttezza dell'istruttoria effettuata dall'addetto al quale era stata assegnata la pratica.

Un analogo controllo supplementare a campione (con estrazione casuale di 10 protocolli al mese), è stato effettuato nel 2016 sulle pratiche artigiane, per la verifica del possesso dei requisiti di artigianalità.

Per quanto concerne il volume di attività del 2016, la tabella che segue evidenzia i dati più significativi dell'attività dell'ufficio e permette un confronto con quelli relativi agli anni precedenti (Fonti: banca dati MOVIMPRESE):

ANNO	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Iscrizioni	3.105	2.576	1.977	2.371	1.997	1.799	1.655	1.723	1.595	1.496
Cancellazioni	2.232	2.364	2.881	2.476	2.043	2.383	2.366	2.115	2.157	1.861
Numero di										
imprese										
iscritte										
all'Albo delle										
Imprese										
Artigiane al										
31.12										
dell'anno di										
riferimento	29.384	29.596	28.692	28.587	28.181	27.597	26.886	26.494	25.932	25.567



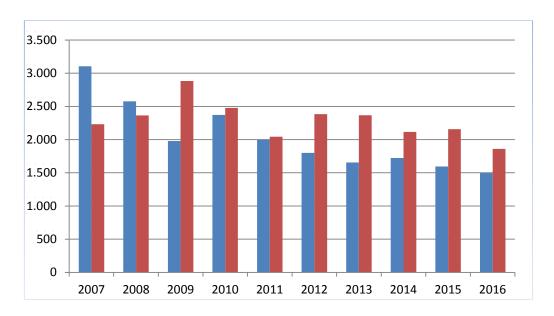


Il grafico evidenzia il trend decrescente del numero di imprese artigiane iscritte all'Albo Imprese Artigiane nell'ultimo decennio, segnato da una forte crisi economica.

Il numero complessivo delle imprese artigiane iscritte alla Camera di Commercio di Verona al 31.12.2016 è di 25.567, a fronte delle 25.932 iscritte al 31.12.2015 e delle 26.494 dell'anno precedente.

Nel 2016 sono state iscritte all'Albo Imprese Artigiane 1.496 nuove imprese, e ne sono state cancellate 1.861, con un saldo negativo di 365 imprese. Nel 2015 erano state iscritte all'Albo Imprese Artigiane 1.595 nuove imprese e ne erano state cancellate 2.157, con un saldo negativo di 562 imprese. L'anno 2014 il saldo negativo era stato di 392 imprese, mentre nel 2013 il saldo negativo era stato di 711 imprese.

Pertanto anche il 2016, come gli anni precedenti, vede una lieve flessione del numero complessivo delle imprese iscritte, ma, confrontando i dati del 2016 con quelli precedenti, si vedono forse i primi segni positivi, rispetto alla grave crisi degli ultimi anni, che ha colpito duramente il settore dell'artigianato veronese, tradizionalmente composto da piccole e piccolissime imprese.





Il grafico evidenzia il volume delle iscrizioni (colonna blu) e delle cancellazioni (colonna rossa) delle imprese artigiane nella provincia di Verona negli ultimi 10 anni.

Il numero complessivo delle SCIA (Segnalazioni Certificate di Inizio Attività) presentate nel 2016 all'Albo Imprese Artigiane è stato di 232; di queste, 70 riguardano le attività di autoriparazione (legge 122/92), 118 sono SCIA di imprese di impiantistica di cui al D.M. 37/2008, le SCIA per nuove imprese di pulizia sono state 36 e le SCIA presentate per attività artigiane di facchinaggio sono state 8.

Nel 2016 non è stato comunicato dalla Regione Veneto nessun ricorso alla Commissione Regionale Artigianato verso le decisioni del Dirigente dell'Area Anagrafe e Registri riguardanti imprese artigiane.

Nel corso dell'anno 2016 l'ufficio si è espresso su numerose richieste di parere sul possesso dei requisiti di artigianalità, ed ha fornito giornalmente risposta a molteplici quesiti posti dall'utenza per l'invio di istanze telematiche, svolgendo un'intensa attività di assistenza alle imprese sia direttamente presso l'ufficio, che per telefono e tramite posta elettronica.

# CARTE DIGITALI (FIRMA DIGITALE, DISPOSITIVI SISTRI, CARTE TACHIGRAFICHE, SPID)

Nell'anno 2016 si è registrato un leggero calo della domanda di dispositivi di firma digitale rilasciati dalla Camera di Commercio di Verona, anche presso le sedi decentrate. In particolare sono stati rilasciati n. 6.634 dispositivi (rispetto ai n. 7.239 dispositivi rilasciati nel 2015).

Sono state avviate le procedure per consentire agli addetti camerali il rilascio dello SPID (sistema pubblico di identità digitale), introdotto dal Codice dell'Amministrazione Digitale per agevolare l'accesso, da parte di cittadini e imprese, a tutti i servizi on line della P.A. mediante un'unica identità digitale.



Il personale interessato ha partecipato ad alcuni corsi di formazione in attesa di operare con le nuove procedure messe a punto da Infocamere, uno degli "Identity Provider" accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale.

E' aumentata la domanda di rilascio di dispositivi a domicilio, servizio sempre molto apprezzato dalle aziende richiedenti . Nel corso del 2016 sono stati rilasciati a domicilio n. 83 dispositivi token usb (rispetto ai n. 24 rilasciati nel 2015).

Con riferimento alle carte tachigrafiche obbligatoriamente previste per il controllo dei tempi di guida e di riposo nei trasporti professionali, si è registrato un incremento legato alla scadenza quinquennale delle prime carte tachigrafiche emesse nell'anno 2011. Sono state prodotte complessivamente, comprese le sedi decentrate, n. 3.327 carte tachigrafiche (n. 2.210 carte rilasciate nel 2015).

Per quanto riguarda le attività legate alla consegna dei dispositivi SISTRI (sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti ex D.M del 17/12/2009) sono stati ritirati dalle imprese n. 53 dispositivi .

#### **SEDI DECENTRATE**

Nel corso del 2016 è stata consolidata la riorganizzazione avviata a fine 2014 che ha consentito da un lato il contenimento della spesa garantendo tuttavia nel contempo il mantenimento dei servizi erogati a livello decentrato e dall'altro, il recupero di risorse per le attività della sede centrale, con particolare riferimento a quelle del registro delle imprese che nel corso del 2015 e del 2016 ha registrato una progressiva e costante riduzione delle proprie unità operative.

La riduzione dei giorni di apertura degli sportelli decentrati non ha determinato un significativo decremento – in termini numerici - dei servizi complessivamente erogati dagli sportelli interessati alla riorganizzazione.



Complessivamente, in termini percentuali rispetto alla sede centrale, si è registrata nell'anno 2016 una lieve variazione dei livelli di servizi offerti, in particolare per quanto riguarda il rilascio di certificazione per l'estero, che è passata dal 40% a circa il 35% del lavoro svolto in sede centrale. Specificamente, le attività svolte in modo prevalente a livello locale riguardano: l'attività di certificazione per l'estero (n. 7.334 certificati comunitari di origine e n. 3.232 altri visti e attestazioni per l'estero), le vidimazioni di libri e registri (n. 2.769), l'emissione di certificati e visure (n. 3.197),

Si segnala che presso tutte le sedi decentrate, ma in particolare presso quella di Villafranca, si è potenziato l'utilizzo di strumenti telematici per l'inoltro delle richieste on line di certificati d'origine (cert'ò). Si tratta per adesso solo di una sperimentazione che non ha ancora interessato la sede centrale. Nel 2016 sono stati emessi con la nuova procedura on line n. 834 certificati di origine su tutte le sedi decentrate (di cui n 477 a Villafranca).

Come per la sede centrale anche a livello decentrato si è registrato un lieve calo delle domande di dispositivi di firma digitale (n. 1.618 dispositivi emessi nel 2016 contro i n. 1.998 dispositivi emessi nel 2015). Invece è rimasta costante l' attività di consulenza e di informazione sul territorio delle novità in materia di registro imprese e delle altre iniziative camerali.

# Lo Sportello Ambiente: SISTRI – MUD – RAEE - PILE - COV



Dal 19 aprile 2012, il servizio in materia ambientale viene svolto in convenzione con lo Sportello Unico regionale competente a gestire tutte le incombenze in tale settore a carico degli enti camerali. Il nostro

sportello svolge comunque attività di informazione nei confronti delle aziende veronesi, con particolare riferimento alle tematiche collegate a SISTRI, al MUD (denuncia rifiuti), ai RAEE, al Registro Pile e collabora con la Camera



di commercio di Venezia-Rovigo per l'organizzazione di incontri e seminari presso la sede veronese.

# La gestione delle risorse umane e strumentali

#### LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE

#### La struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Ente, oltre all'Area cui fa capo il Segretario Generale con gli uffici di staff, è articolata in tre macro Aree, ciascuna retta da un dirigente. Le Aree sono: Affari Amministrativi, Anagrafe e Registri ed Affari Economici. Dall'ottobre 2010, a causa dell'assenza del dirigente dell'Area Affari Amministrativi, in aspettativa per l'assunzione di un incarico di vertice presso un'altra Camera di Commercio, il Segretario Generale ha affidato i servizi/uffici di quest'Area organizzativa alla responsabilità, ad interim, degli altri dirigenti.

Nel corso del 2016, la struttura è stata interessata da un intervento organizzativo che ha riguardato l'ufficio Provveditorato/Servizi generali. Il Segretario Generale ha trasferito l'unità operativa all'interno del Servizio Ragioneria e Affari generali, affidandone la responsabilità, come era in precedenza, al dirigente dell'Area Anagrafe e Registri.

# La dotazione organica e le procedure di reclutamento

Le disposizioni sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel corso del 2016, non sono state oggetto di nuovi interventi legislativi. Pertanto, ai sensi del Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", poi convertito in Legge 135/2012, a decorrere dal 2016 la Camera di Commercio



poteva procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite del 100% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente.

Il D.lgs. 219/2016 ha abrogato le disposizioni introdotte al D.L. 95/2012 dal D.L. 101/2013 che demandavano l'individuazione dei limiti per le assunzioni e l'assegnazione delle unità di personale da assumere presso ciascuna Camera di Commercio ad una Commissione a livello nazionale. Il decreto di riforma, tuttavia, ha posto ulteriori limiti alle assunzioni, stabilendo che, fino al completamento delle procedure di mobilità per il collocamento di eventuale personale in soprannumero derivante dal piano complessivo di razionalizzazione organizzativa, alle camere di commercio sono vietati, a pena di nullità, l'assunzione o l'impiego di nuovo personale o il conferimento di incarichi a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione.

Con la deliberazione n. 292 del 7.12.2016 sono stati approvati il Programma triennale di fabbisogno del personale 2016-2018, il Piano di reclutamento dell'anno 2016 e la ricognizione, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001, di eventuali situazioni di soprannumero o eccedenza di personale.

Nella delibera la Giunta ha dato atto che non sussistono situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, per l'anno 2016, mantenendo invariata la dotazione organica già approvata, che consta di 128 unità, in attesa della redazione – e successiva approvazione da parte del MISE – del piano di razionalizzazione delle Camere di Commercio di cui all'art. 4 del decreto legislativo n. 219/2016. L'attuale incompleto quadro dei compiti e delle funzioni

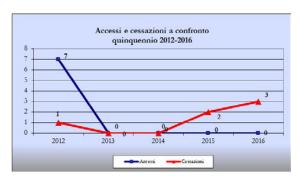
Categoria	Dotazione organica
Dirigenti	4
Categoria D3	8
Categoria D1	25
Categoria D	33
Categoria C	77
Categoria B3	8
Categoria B1	4
Categoria B	12
Categoria A	2
TOTALE	128

che la Camera di Commercio di Verona dovrà – e potrà - svolgere hanno reso opportuno soprassedere alla revisione della dotazione organica e alla copertura



dei posti vacanti rinviando ad un successivo momento la valutazione dei fabbisogni di personale per il prossimo triennio.

Nel corso dell'anno 2016 si sono verificate tre cessazioni: una per collocamento a riposo obbligatorio e due uscite per mobilità volontaria, mentre non sono state effettuate assunzioni. Il numero del personale

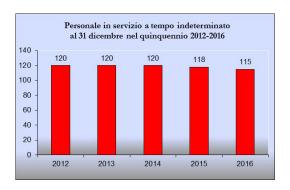


effettivo in servizio si è pertanto ridotto di tre unità.

### Il personale in servizio al 31.12.2016

Al 31.12.2016 risultano in servizio presso la Camera di Commercio di Verona 115 unità a tempo indeterminato (comprese una unità in aspettativa per incarico dirigenziale e una per distacco sindacale).

Non sono presenti unità con contratto a tempo determinato.



VARIAZIONE PERCENTUALE PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO									
Anno	N° totale dipendenti al 31/12	var % su anno prec.	var. % 2016/2012						
2012	120								
2013	120	0,00%							
2014	120	0,00%							
2015	118	-1,67%							
2016	115	-2,54%	-4,17%						



#### Il personale a tempo indeterminato

La ripartizione del personale a tempo indeterminato per genere e categoria di appartenenza è illustrata dalla tabella che segue:

F	Personale per categoria e per genere									
	Dotazione organica	In servizio	Uomini	%	Donne	%				
DIRIGENTI			4	100,00%						
Totale categoria	4	4								
CAT. D			7	22,58%	24	77,42%				
Totale categoria	33	31								
CAT. C			13	19,70%	53	80,30%				
Totale categoria	77	66								
CAT. B			7	58,33%	5	41,67%				
Totale categoria	12	12								
CAT. A			2	100,00%						
Totale categoria	2	2								
Totale generale	128	115	33	28,70%	82	71,30%				

Prevalente rimane la percentuale complessiva delle donne (71,30%) rispetto agli uomini. Le donne sono completamente assenti nella categoria dirigenziale e nella categoria A. Costituiscono il 100% del personale di categoria D3 e continuano ad essere in netta maggioranza nelle categorie centrali dell'organico (costituiscono l'80,3% del personale di categoria C e il 71% di quello di categoria D1).

Dal punto di vista anagrafico, anche a causa dello scarso turn-over imposto dalle disposizioni legislative di questi ultimi anni, aumenta l'età anagrafica del personale camerale: nella fascia di età tra i 40 e 49 anni rimane concentrata la maggior parte del personale, ma aumenta in modo significativo la percentuale del personale di età compresa tra i 50 e i 59 anni (dal 31,36% nel 2015 al 43,48%) ed è in crescita anche la percentuale del personale tra i 60 e i 64 anni (dal 5,93% del 2015 al 6,09% nel 2016), mentre è completamente assente il personale con meno di 29 anni e più di 64 anni.



Ripartizione per fasce di età	Uomini	%	Donne	%	TOTALE	%
≤ 29 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
30 - 39 anni	0	0,00%	6	7,32%	6	5,22%
40 - 49 anni	16	48,48%	36	43,90%	52	45,22%
50 - 59 anni	14	42,42%	36	43,90%	50	43,48%
60 - 64 anni	3	9,09%	4	4,88%	7	6,09%
<u>&gt;</u> 65 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Totale	33	100,00%	82	100,00%	115	100,00%

Per quanto riguarda l'anzianità di servizio nella pubblica amministrazione, la maggior parte del personale si concentra nella fascia tra i 16 e 25 anni di servizio (40,87%). A seguito delle limitazioni imposte dalla normativa alle assunzioni dall'esterno si riduce progressivamente la percentuale di personale con un'anzianità inferiore ai 15 anni (nel 2012 era il 49,12%), mentre a seguito del prolungamento del servizio previsto dalle riforme pensionistiche degli ultimi anni, è presente anche una percentuale di personale con più di 40 anni di servizio.

Ripartizione per anzianità di servizio	Uomini	%	Donne	0/0	Totale	0/0
Fino a 15 anni	9	27,27%	22	26,83%	31	26,96%
Tra 16 e 25 anni	14	42,42%	33	40,24%	47	40,87%
Tra 26 e 35 anni	7	21,21%	22	26,83%	29	25,22%
Tra 36 e 40 anni	3	9,09%	3	3,66%	6	5,22%
Più di 40 anni	0	0,00%	2	2,44%	2	1,74%
Totale	33	100,00%	82	100,00%	115	100,00%

Il livello di scolarizzazione del personale camerale è più che buono: si incrementa la percentuale dei laureati (50,83%), comprese le lauree triennali, rispetto ai diplomati (39,17%). Le donne laureate risultano quasi il triplo degli uomini, in linea con la presenza numerica complessiva femminile.

Titolo di studio posseduto	Uomini	%	Donne	%	Totale	%
Scuola dell'obbligo	5	15,15%	7	8,54%	12	10,43%
Licenza media superiore	12	36,36%	35	42,68%	47	40,87%
Laurea triennale	1	3,03%	3	3,66%	4	3,48%
Diploma di Laurea/Laurea magistrale	15	45,45%	37	45,12%	52	45,22%
Totale	33	100,00%	82	100,00%	115	100,00%



L'Area Anagrafe e

Registri rimane quella in cui è concentrata la maggioranza del personale (39,64%), seguita dall'Area

Unità di personale dei livelli in servizio nelle Aree									
Area 2012 2013 2014 2015 20									
Segretario Generale	7	6	6	6	6				
Affari Amministrativi	43	42	42	42	42				
Anagrafe e Registri	49	51	48	46	44				
Affari Economici	17	17	20	20	19				

Affari Amministrativi con il 37,84% e dall'Area Affari Economici 17,12%. I dipendenti assegnati all'area del Segretario Generale incidono per il 5,41% del totale.

#### Forme flessibili di lavoro

Complessivamente il personale con forme flessibili di lavoro, quali part-time e telelavoro, raggiunge la percentuale del 20,86% del totale del personale a tempo indeterminato.

#### Il personale a tempo parziale

Il personale di ruolo con rapporto di lavoro a tempo parziale al 31.12.2016 consta di 22 unità (2 in più rispetto all'anno precedente) pari al 19,13% del totale del personale a tempo indeterminato. Le donne sono sempre in misura



prevalente rappresentando l'86% del personale con contratto a tempo parziale (19).

#### Altre forma flessibili di lavoro

Nel 2016 l'Ente, ha seguito dell'esito positivo del Progetto sperimentale di telelavoro avviato nel 2014 e conclusosi nel 2015, ha stipulato due contratti di telelavoro con due dipendenti per lo svolgimento



dell'attività di evasione telematica delle pratiche presentate al Registro delle imprese e all'Albo delle imprese artigiane.

Non si è fatto invece alcun ricorso a contratti di lavoro a tempo determinato o in somministrazione di lavoro.

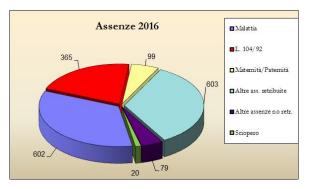
Nel corso del 2016, facendo seguito ad una procedura comparativa è stato stipulato un contratto di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento dell'incarico professionale di Capo ufficio stampa.

# Assenze personale a tempo indeterminato

Nel 2016 i giorni totali di assenza del personale a tempo indeterminato, con esclusione delle assenze per ferie e festività (pari a 3.457 giorni), sono stati 1.768, con

una riduzione del 4,54% rispetto al 2015 e del 7,72% rispetto al 2014. Il dato comprende le assenze per maternità, i congedi parentali, i congedi retribuiti, gli scioperi, i permessi sindacali e le assenze non retribuite.





Nella tabella che segue sono riportati i giorni di assenza del personale a tempo indeterminato, per ciascuna tipologia, calcolati secondo le modalità indicate dalla Rilevazione del conto annuale trasmesso alla Ragioneria Generale dello Stato (non è stato conteggiato il dipendente assente per incarico dirigenziale).



TABELLA RILEVAZIONE ASSENZE										
TIPOLOGIA	Anno 2014 Anno 2015 An					Anno	2016			
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Var % 2016/ 2015
Malattia	366	305	671	354	328	682	241	361	602	-11,73%
L. 104/92	105	175	280	114	186	300	160	205	365	21,67%
Assenze retribuite per maternità/paternità	30	343	373	27	50	77	19	80	99	28,57%
Altre assenze retribuite	91	391	482	105	598	703	189	414	603	-14,22%
Scioperi	11	21	32	0	0	0	7	13	20	
Assenze non retribuite	0	78	78	23	67	90	15	64	79	-12,22%
Totale giorni di Assenza	603	1.313	1.916	623	1.229	1.852	631	1.137	1.768	-4,54%
n° dipendenti al 31/12	33	86	119	32	85	117	32	82	114	-2,56%
Media assenze malattia	11,09	3,55	5,64	11,06	3,86	5,83	7,53	4,40	5,28	-9,41%
Media altre ass. retribuite	2,76	4,55	4,05	3,28	7,04	6,01	5,91	5,05	5,29	-11,97%
Media totale assenze	18,27	15,27	16,10	19,47	14,46	15,83	19,72	13,87	15,51	-2,02%

La tabella evidenzia una decisa riduzione delle assenze retribuite per malattia (- 11,73%), delle assenze retribuite (-14,22%) e delle assenze non retribuite (-12,22%), a fronte invece di un incremento delle altre tipologie di assenza, maternità/paternità, scioperi e, in particolare dei permessi Legge 104/92 che sono aumentati del 21,67%.

# Permessi sindacali e per assemblea

Il D.Lgs. 165/2001, all'art. 50 comma 1, prevede che la contrattazione collettiva determini i limiti massimi di fruizione delle aspettative e dei permessi sindacali. La Camera di Commercio, con determinazione del Segretario Generale n. 108 del 23.2.2016, sulla base del CCNQ sottoscritto il 17.10.2013 e in conformità a quanto stabilito dall'art. 7 del D.L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito nella Legge 114/2014, ha proceduto alla ripartizione dei permessi



sindacali, per l'espletamento del mandato, spettanti ai dirigenti delle Organizzazioni sindacali rappresentative e ai componenti della Rappresentanza Sindacale Unitaria. La tabella che segue riporta l'ammontare delle ore di permesso spettanti nell'anno 2016 e la loro fruizione.

Permessi sindacali per l'espletamento del mandato (ex art. 10 CCNQ 7.8.1998)					
OO.SS.	Permessi spettanti (ore)	Permessi fruiti (ore)			
FP CGIL	17:53	07:03			
CISL FP	03:06	00:00			
UIL FPL	17:25	17:23			
CSA Regioni e Autonomie locali	0:33	00:00			
RSU	57:00	22:17			

I dirigenti sindacali componenti di organismi direttivi statutari nazionali, regionali, provinciali e territoriali hanno poi diritto a fruire di altri permessi, il cui monte è determinato a livello nazionale dai CCNQ. Nel 2016 l'utilizzo di questa tipologia di permessi è stata la seguente, con un incremento complessivo delle ore fruite pari al 12% rispetto all'anno precedente.

Permessi sindacali per l'attività di organismi direttivi statutari nazionali, regionali, provinciali e territoriali (ex art. 11 CCNQ 7.8.1998)				
OO.SS. Permessi fruiti (ore)				
FP CGIL	37:48			
CISL FP 00:00				
UIL FPL	174:50			

Durante l'anno le Organizzazioni sindacali e la Rsu hanno organizzato 6 assemblee per il personale non dirigenziale all'interno della struttura camerale. L'ammontare complessivo delle ore fruite dal personale a tempo indeterminato per la partecipazione alle assemblee sindacali è stata pari a 288,05 ore, con una riduzione del 58,82% rispetto alle ore fruite nell'anno 2015 (ore 699,34), con una media di ore pro-capite utilizzate pari a 2 ore e 35 minuti (il monte individuale di permessi contrattualmente previsto per la partecipazione ad assemblee sindacali è di 12 ore).



## Cassa Mutua tra i dipendenti della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Verona

La L. 448/1998 consente alle Pubbliche Amministrazioni di erogare contributi ad organismi od associazioni di dipendenti, aventi finalità di natura assistenziale o previdenziale, fintanto che i trattamenti erogati da tali enti non vengano trasformati in forme di previdenza complementare.

La Cassa Mutua ha finalità di carattere esclusivamente assistenziale e non previdenziale e opera a favore dei soci (ordinari ed aggregati) con interventi diretti al concorso nelle spese sostenute per le prestazioni sanitarie, contributi per spese di iscrizione, tasse, rette e libri di testo per corsi di formazione non strettamente connessi all'acquisizione di un titolo di studio primario, secondario o universitario, ed erogazioni per fornire aiuti finanziari in caso di eventi eccezionali o particolari situazioni familiari.

Il finanziamento della Cassa Mutua è costituito dalle quote mensili corrisposte da ciascun socio ordinario, dal contributo assegnato dall'Ente, dalle elargizioni straordinarie di persone fisiche o giuridiche e dagli interessi sulle disponibilità depositate presso gli istituti di credito. La Giunta camerale, con deliberazione n. 293 del 7.12.2016, ha determinato il contributo da erogare a favore della Cassa Mutua per l'anno 2016 nell'importo di € 37.552,89.

## L'applicazione dei contratti nazionali e decentrati

Sono stati conferiti, anche per il 2016, rispettivamente a 6 dipendenti di categoria giuridica D3 e ad una dipendente di categoria D1, gli incarichi di posizione organizzativa di direzione e di alta professionalità individuati dalla Giunta con deliberazione n. 177 del 5.7.2010.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 c. 2-bis del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 è stato regolarmente costituito il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività a norma del CCNL 11/1/2004, il cui importo, nel quinquennio 2012÷2016, risulta il seguente:

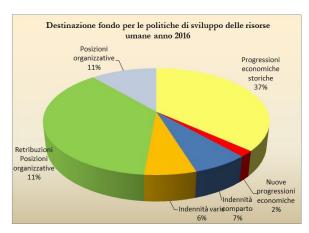


	Costituzione fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane								
Anno	Risorse stabili	% su totale		Risorse variabili	% su totale		Totale fondo <sup>1</sup>	Var. % su anno prec	
2012	€ 408.104,03	55,14%	€	332.078,64	44,86%	€	740.182,67		
2013	€ 408.028,83	57,57%	€	300.671,46	42,43%	€	708.700,29	-4,25%	
2014	€ 423.165,89	56,80%	€	321.857,42	43,20%	€	745.023,31	5,13%	
2015	€ 424.669,13	57,54%	€	313.391,42	42,46%	€	738.060,55	-0,93%	
2016	€ 425.816,60	56,44%	€	328.673,96	43,56%	€	754.490,56	-1,80%	

Il 16 settembre 2016 è stato siglato, con la controparte sindacale, l'accordo aziendale per la destinazione di utilizzo delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività.

### La produttività per il miglioramento dei servizi

Sulla base del Contratto
Collettivo Decentrato Integrativo
in vigore e del Sistema di
misurazione e valutazione della
performance della Camera di
Commercio di Verona, adottato
con deliberazione di Giunta n. 155
del 20.5.2013, oggetto della



valutazione dei dipendenti sono i risultati raggiunti nel perseguimento degli obiettivi assegnati e le prestazioni richieste con riferimento alla posizione ricoperta. Nel periodo 2012 ÷ 2016 le risorse destinate alla produttività, che rappresentano la voce più consistente in rapporto al totale del fondo, sono state le seguenti:

	Tabella dettaglio somme destinate alla produttività							
Anno	Totale fondo	Produttività erogata % su tot. Fondo % var. anno 1						
2012	€ 740.182,67	€ 351.884,19	47,54%	16,65%				
2013	€ 708.700,29	€ 284.920,20	40,20%	-19,03%				
2014	€ 745.023,31	€ 325.255,42	43,66%	14,16%				
2015	€ 738.060,55	€ 270.445,45	36,64%	-16,85%				
2016	€ 754.490,66	€ 281.673,96	37,33%	4,15%				

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Importi comprensivi dei risparmi degli anni precedenti.

-



La produttività media erogata per categoria è riportata nella tabella seguente:

	Produttività media per categoria									
Anno		2012	2013		2014		2015			
n° dipendenti <sup>2</sup>	115		112		112		110			
CAT. D3	€	4.553,39	€	3.661,02	€	4.180,55	€	3.538,91		
CAT. D1	€	4.012,54	€	3.113,92	€	3.475,08	€	2.935,58		
CAT.C	€	3.351,29	€	2.701,42	€	3.070,30	€	2.658,77		
CAT B3	€	2.625,40	€	2.113,25	€	2.428,45	€	2.076,44		
CAT. B1	€	2.085,66	€	1.505,80	€	1.927,25	€	1.580,87		
CAT A	€	1.383,47	€	1.146,50	€	1.341,49	€	1.146,25		

La media degli importi lordi distribuiti nell'anno 2015 per genere è illustrata dalla tabella che segue:

	Media	Uomini	Donne	% scosta	amento
CAT. D3	€ 3.538,91		€ 3.538,91		
CAT. D1	€ 2.935,58	€ 2.856,95	€ 2.969,09	-2,68%	1,14%
CAT.C	€ 2.658,77	€ 2.553,84	€ 2.685,82	-3,95%	1,02%
CAT B3	€ 2.076,44	€ 2.062,06	€ 2.100,40	-0,69%	1,15%
CAT. B1	€ 1.580,87	€ 1.499,80	€ 1.669,48	-5,13%	5,61%
CAT A	€ 1.146,25	€ 1.146,25			

Il dato relativo al 2016 non è rilevato in quanto, al momento della redazione della presente relazione, il processo di accertamento e validazione del raggiungimento degli obiettivi da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione e la valutazione dell'apporto quali-quantitativo individuale al raggiungimento dei suddetti obiettivi non si sono ancora conclusi.

## Le progressioni economiche nella categoria

Dal 1° gennaio 2015 hanno cessato la loro efficacia le misure di contenimento previste dal comma 2-bis, primo periodo, dell'articolo 9 del D.L. 78/2010, che erano state prorogate fino al 31.12.2014 dalla legge di stabilità 2014 (art. 1, comma 456, della legge n. 147/2013). Conseguentemente per l'anno 2015:

\_

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Il numero dei dipendenti comprende il personale con contratto a termine e quello cessato in corso d'anno.



- a) non era più operante il limite soglia del 2010 sull'ammontare complessivo dei fondi destinati alla contrattazione collettiva decentrata e l'automatica riduzione collegata alla diminuzione del personale in servizio;
- b) le progressioni economiche nella categoria potevano essere conferite anche con efficacia economica oltre che giuridica.

Con il Contratto decentrato sottoscritto a settembre 2016 sono state pertanto destinate risorse stabili per il finanziamento di nuove progressioni economiche nella categoria di appartenenza e, sulla base dei criteri e delle modalità definiti dal Sistema di misurazione e valutazione e dal CCDI 2013-2015, sono state attribuite, ad un numero limitato di dipendenti, le progressioni economiche nella categoria con decorrenza dal 1º gennaio 2016. I dipendenti in possesso dei requisiti per l'accesso alla posizione economica successiva erano 17 e coloro che hanno ottenuto la progressione economica a seguito della valutazione della dirigenza sono stati 13, pari al 76,47%

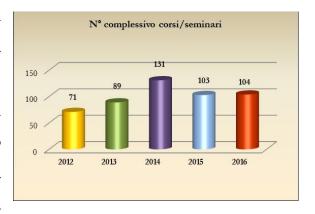
#### La formazione

L'Ente promuove, attraverso programmi di formazione, la valorizzazione delle risorse umane, al fine di adeguare le capacità operative dei dipendenti alle esigenze dell'Ente.

Annualmente le Responsabili dei servizi valutano le esigenze di formazione del personale e per ciascun Servizio viene predisposta una scheda di valutazione delle esigenze formative. Sulla base di queste schede il

Comitato dei dirigenti approva poi il Programma annuale della Formazione.

Nel corso del 2016 i dipendenti camerali a tempo indeterminato hanno partecipato a 104 corsi/seminari organizzati sia





da Enti e società esterne, sia dalla stessa Camera di Commercio di Verona, per complessive 3.312 ore effettive di formazione, comprensive di:

- 808 ore (pari al 24,4%) sono state dedicate alle sessioni conclusive del progetto formativo di tipo relazionale, avviato nel 2015, su come affrontare i cambiamenti (sia lavorativi che personali), che ha visto coinvolti 72 dipendenti assegnati a vari uffici;
- 730 ore (pari al 22,04%) sono state dedicate all'aggiornamento quinquennale della formazione generale e specifica prevista dalla normativa sulla sicurezza sul lavoro, D.Lgs. 81/2008, e che ha coinvolto quasi tutto il personale camerale (96 dipendenti), compresa la dirigenza e il personale in distacco sindacale; gli addetti alla squadra delle emergenze e il Responsabile dei Lavoratori per la sicurezza hanno partecipato alla formazione specifica prevista per il loro ruolo;
- le rimanenti 1.774 ore (53,56%) hanno riguardato corsi/seminari per la formazione specifica del personale in relazione alle attività svolte dagli uffici.

FORMAZIONE 2016 PER MATERIA						
	Totale ore previste	Totale ore erogate	% erogate su previste			
Giuridico-normativa	640	962,5	150,39%			
Organizzazione e personale	1192	844,5	70,85%			
Comunicazione	210	105,5	50,24%			
Economico-finanziaria	136	8	5,88%			
Informatica e telematica	644	291	45,19%			
Tecnico-specialistica	765	1052,5	137,58%			
Pianificazione direzionale	8	48	600,00%			
Totale	3595	3312	92,13%			

Ore di formazion	Ore di formazione pro-capite fornite al personale						
Anno	Totale ore formazione	N° medio dipendenti <sup>3</sup>	n° ore pro- capite				
2012	2249	117	19,22				
2013	2417,5	120	20,15				
2014	2983,3	120	24,86				
2015	2071,3	119	17,41				
2016	3312	116,5	28,43				

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> Il numero medio di dipendenti è dato dalla semisomma dei dipendenti in servizio al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno.



L'art. 6, comma 13, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, a decorrere dall'anno 2011 ha drasticamente ridotto le somme a disposizione per la formazione del personale (50% della spesa sostenuta nell'anno 2009). Come chiarito dai pareri espressi da varie sezioni regionali di controllo della Corte di Conti (corte dei Conti Sez. Reg. Contr. Emilia Romagna n. 18/2011/PAR, Corte dei Conti Sez. Reg. controllo Lombardia116/2011/PAR) l'art. 6, comma 13 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, trova applicazione per la formazione per la quale l'Amministrazione ha poteri discrezionali, mentre i corsi di formazione imposti dalla legge, come ad esempio quelli relativi alla sicurezza sul lavoro o in materia di anticorruzione, non rientrano nei limiti imposti dalla norma.

La Camera di Commercio di Verona ha quindi colto l'opportunità offerta dell'INPS di aderire ad un progetto sperimentale avviato nell'autunno 2015 e concretizzatosi nel 2016, finalizzato all'accreditamento di corsi di formazione rivolti a dipendenti della pubblica amministrazione. L'iniziativa, finanziata dall'INPS attraverso l'integrale copertura del costo dei corsi, ha consentito ad alcuni dipendenti dell'ente di partecipare a corsi universitari di formazione tenuti da Atenei e soggetti collegati accreditati dall'istituto di previdenza su base regionale. I corsi scelti hanno riguardato due tematiche di particolare interesse per l'amministrazione, ovvero, "I contratti pubblici e le procedure di gara" (40 ore) e "I Fondi comunitari e la loro utilizzazione" (60 ore).

La spesa media pro-capite per la formazione cd. "discrezionale" è evidenziata in tabella.

Il costo complessivo della formazione nell'anno 2016 è stato pari a € 18.211,50, cifra che

Quota media pro-capite per la formazione						
Anno	Stanziamento	N° dipenden ti al 31/12	Quota media pro- capite			
2012	16.194,42	120	135,00			
2013	16.194,42	120	135,00			
2014	16.194,42	120	135,00			
2015	16.194,42	118	137,00			
2016	16.194,42	115	141,00			

comprende le attività formative della dirigenza e la formazione obbligatoria.



Attività	Attività di formazione del personale a tempo indeterminato 2012 - 2016 <sup>4</sup>							
Anno	N° corsi	Dipendenti a tempo indeterminato coinvolti	Tot. Dipendenti al 31/12	Indice partecipazione <sup>5</sup>				
2012	71	104	120	86,67%				
2013	89	116	120	96,67%				
2014	131	113	120	94,17%				
2015	103	117	118	99,15%				
2016	104	117	115	101,74%				

Le iniziative formative, per le quali sono state registrate complessivamente n. 610 presenze (469 donne e 141 uomini), si sono svolte con le seguenti modalità:

Modalità di svolgimento corsi/seminari					
Modalità 2016					
Fuori sede	26				
Web-conference	30				
Sede camerale	23				
Verona città	20				
E-learning	5				

Frequenza corsi 2016 <sup>6</sup>								
	Uomini Donne Totale %							
Zero corsi	1	0	1	0,85%				
Almeno 1 corso	4	10	14	11,86%				
Due corsi	8	10	18	15,25%				
Da 3 a 6 corsi	14	35	49	41,53%				
Più di 6 corsi	6	30	36	30,51%				
Totale	33	85	118	100,00%				

Dalla lettura della tabella emerge che le iniziative formative svolte presso la sede camerale (23 nei locali della sede, oltre a 30 corsi in web-conference e 5 in modalità e-learning) rappresentano il 56% del totale. Il 19% delle iniziative si è svolto in città e il 25% si è svolto fuori sede. Tutto ciò consente di limitare al massimo i costi delle trasferte e i disagi dovuto allo spostamento, favorendo la conciliazione tra lavoro e vita familiare.

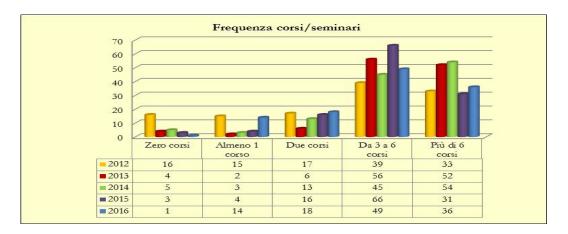
Anche nel 2016 rimane elevata la percentuale di dipendenti che ha frequentato 3 o più corsi, pari complessivamente al 72% del personale, anche se in calo rispetto al valore dell'anno precedente (nel 2015 era stato pari all'80,53%), mentre si incrementa il numero dei dipendenti che ha partecipato a 1 o 2 corsi nell'anno (27,11%) rispetto al valore del 2015 (16,67%).

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> Tra i dipendenti a tempo indeterminato coinvolti è compreso il personale cessato in corso d'anno

<sup>&</sup>lt;sup>5</sup> L'indice di partecipazione è dato dal rapporto tra i dipendenti coinvolti nella formazione e il totale dei dipendenti al 31/12.

<sup>&</sup>lt;sup>6</sup> Nella frequenze ai corsi di formazione è compreso il personale cessato in corso d'anno.





Nei casi del personale neo-assunto (a tempo indeterminato o determinato), del personale fornito con contratto di somministrazione di lavoro e del personale trasferito da un ufficio all'altro la prima formazione viene realizzata per mezzo di periodi di affiancamento al personale già in servizio: in questi casi vengono redatti, a cura del dirigente o del responsabile del servizio, appositi progetti formativi, nei quali vengono esplicitati la durata ed i contenuti del periodo di affiancamento, che ha lo scopo di fornire sia informazioni di carattere generale sull'attività dell'ente sia la formazione necessaria per cominciare a svolgere con una certa autonomia le mansioni proprie dell'ufficio di appartenenza.

#### LA GESTIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI

## La gestione dei flussi documentali

Il sistema di gestione documentale, attivato a decorrere dal 16 giugno 2015, è stato oggetto, nel corso del 2016, di numerose implementazioni, allo scopo di renderlo strumento sempre più fruibile e adeguato alle esigenze degli utenti interni.

In corso d'anno sono stati avviati i primi adempimenti per l'adeguamento del sistema di conservazione dei documenti alle nuove specifiche contenute nel DPCM 3 dicembre 2013, da attuarsi entro il 12 aprile 2017.



Nell'ambito della facoltà riconosciuta dalla norma, è stata, infatti, sottoscritta con Infocamere S.c.p.A., società *in house* del sistema camerale e conservatore accreditato presso l'AGID, una convenzione finalizzata a regolamentare il processo di conservazione dei documenti di competenza camerale. Infocamere assumerà, quindi, la gestione del processo di conservazione, garantendo l'integrità e la leggibilità nel tempo dell'archivio informatico; tale implementazione permetterà così di aggiungere un importante tassello nella gestione informatizzata dei flussi documentali.

Nel corso del 2016, il numero delle registrazioni di protocollo si sono pressoché mantenute sui valori del precedente anno.

Protocollo generale	2011	2012	2013	2014	2015	2016
	34.221	37.016	36.526	37.794	33.557	33.001

La spesa complessivamente sostenuta per le principali tipologie di spedizione postale (raccomandata e posta prioritaria) si conferma in ulteriore diminuzione, mentre le spese di notifica degli atti giudiziari hanno registrato un incremento del 9,27%.

Spedizioni	2012		2013		2014		2015		2016		2015/ 2016
	Pz	€	Pz	€	Pz	€	Pz	€	Pz	€	
Raccomandate	6.399	30.017,52	3.359	17.049,65	2.216	10.861,55	1.262	6.412,4	952	4.850,85	-24,35%
Posta prioritaria	33.553	28.326,10	15.613	16.756,55	6.570	6.970,15	6.111	5.454,25	5.449	5.498,45	+0,81%
Atti giudiziari	3.306	23.955,85	3.173	24.928,80	3.207	23.737,25	2.762	18.794,60	3.060	20.537,00	+9,27%

Di assoluto rilievo è il considerevole aumento registrato nell'utilizzo della posta elettronica certificata da parte dell'Ente camerale, arrivata a coprire l'84,21% delle comunicazioni in uscita.

Utilizzo posta elettronica certificata nelle registrazioni di protocollo in uscita				
2014	2015	2016		
61,01%	70,13%	84,21%		

La posta elettronica rappresenta, ormai, anche per le comunicazioni in entrata, il mezzo di spedizione privilegiato: nel 2016 il 77,65% delle registrazioni di protocollo in entrata sono risultate essere elettroniche di cui il 35,25% di posta elettronica ordinaria ed il 42,40% di posta elettronica certificata.

## Il diritto annuale

Il diritto annuale è, per le Camere di Commercio, la principale fonte di finanziamento ed entrata.

L'attività dell'ufficio, nel 2016, si è concentrata, nel primo quadrimestre dell'anno, nella gestione del cosiddetto "avviso bonario" relativo al diritto annuale 2015, mentre nei mesi successivi, nell'attività preparatoria all'emissione del ruolo relativo all'annualità 2014, la cui uscita è stata programmata nel corso dell'anno.

L'avviso bonario è una comunicazione inviata alle imprese non in regola con il versamento del diritto annuale dell'anno precedente, con cui è rammentata al contribuente la possibilità di regolarizzare il pagamento con il cosiddetto "ravvedimento operoso". L'invito è stato rivolto, con successo, a 6.839 imprese con omissione totale di versamento del diritto annuale 2015. La comunicazione è stata effettuata mediante l'utilizzo della PEC con il servizio di "mailing massivo" e, nel caso di imprese non tenute ad avere la PEC, mediante invio cartaceo.

L'attività di gestione del sollecito e collaborazione con il contribuente "ravveduto" ha portato al recupero di una somma nel 2016, pari ad € 259.874,08 (di cui € 12.566,88 di sanzioni e € 843,56 di interessi) nel periodo compreso tra il 15/1/2016 ed il 20/08/2016, termine ultimo per effettuare il ravvedimento. Si tenga presente che il diritto annuale 2015 è diminuito del 35% rispetto all'anno precedente.

Sempre nel primo periodo dell'anno è stata gestita l'uscita del ruolo relativo alle annualità 2012 e 2013, limitatamente alle posizioni cancellate dal Registro Imprese.



Sono state così iscritte a ruolo, tra sedi e unità locali, per un totale di € 382.946,81, circa 3.510 posizioni, di cui 3.076 relative a posizioni di omesso versamento e 434 posizioni di incompleto/tardato versamento, escluse le posizioni il cui importo è inferiore al minimo di ruolo, che vengono sanate.

Da questo ruolo sono state escluse, in parte, le società di capitali cessate per le quali, si era provveduto ad effettuare un controllo dei piani di riparto al fine di verificare, ai sensi dell'art 2495 del C.C., se vi erano delle somme riscosse dai soci, responsabili per i crediti sociali non soddisfatti dopo la cancellazione della società dal Registro Imprese, sulla base del bilancio finale di liquidazione. Verificate le posizioni, si è provveduto in seguito, ad emettere ruolo esattoriale limitatamente alle posizioni con piano di riparto attivo e nei confronti dei singoli soci.

Le dell'applicazione dell'art. 2495 conseguenze base all'interpretazione affermatasi nella giurisprudenza e nella dottrina degli ultimi anni, ha portato alla necessità di procedere al recupero del tributo non versato, in maniera tempestiva, ovvero, prima della cancellazione stessa o nell'ulteriore termine sancito dall'articolo del c.c. summenzionato di un anno dalla data di cancellazione, mediante iscrizione a ruolo della partita direttamente alla società e non ai singoli soci. A tal fine, le segnalazioni da parte del Registro delle Imprese, con il quale è attiva da anni una collaborazione in tal senso, alle quali è seguita l'emissione dell'atto di accertamento o la comunicazione del mancato versamento del diritto annuale 2016 e degli eventuali anni antecedenti, sono state nel corso dell'anno n. 232 e, solo per quelle società di capitali che non hanno provveduto al pagamento dell'atto di accertamento, si è provveduto successivamente ad emettere ruolo esattoriale dopo il controllo del piano di riparto.

Per quanto riguarda invece, in generale, l'emissione degli atti di accertamento, su richiesta degli utenti o su segnalazione del Registro delle Imprese, nel 2016 sono stati emessi complessivamente n. 722 atti.



Per ciò che concerne, invece, l'attività di recupero delle somme iscritte a ruolo, per l'anno di competenza 2013 e precedenti, si evidenzia che sono state esaminate n. 828 istanze di riesame in autotutela, provenienti direttamente dagli utenti o, indirettamente, attraverso richieste avanzate dagli utenti ad Equitalia e poi trasmesse dalla stessa all'ufficio Diritto annuale. Nel conteggio sono ricomprese anche le segnalazioni del Registro delle Imprese sulle ditte individuali e sulle società di persone cancellate d'ufficio ai sensi del DPR 247/2004 per le quali si è dovuto provvedere a sgravare gli anni successivi all'avvio del procedimento d'ufficio nel caso siano stati interessati da emissioni di ruolo. Sono ricompresi altresì gli sgravi per decesso del titolare.

I provvedimenti di riesame, che sono stati eseguiti con una media di circa 15 gg. dal ricevimento dell'istanza di parte consentendo così al contribuente di avere un immediato riscontro delle proprie ragioni o, viceversa, della correttezza della cartella, hanno portato all'emissione di n. 790 provvedimenti di sgravio, totale o parziale della sola sanzione e di n. 38 provvedimenti di rigetto. Il tutto in linea con la ratio delle disposizioni dello Statuto del Contribuente e delle più generali norme sul procedimento amministrativo che chiedono, agli uffici tributari, di motivare i propri provvedimenti ed emetterli entro un termine ragionevole, che consenta l'effettiva difesa del contribuente e la riduzione del contenzioso tributario con ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale.

Infatti, per quanto riguarda quest'ultima procedura, nel corso del 2016 sono stati presentati 5 ricorsi con contestuale istanza di mediazione ai sensi dell'art. 17 bis del D.Lgs. n 546/92. Tutti i ricorsi si sono conclusi positivamente con mediazione e transazione della controversia evitando così di arrivare in Commissione Tributaria Provinciale con aggravio dei costi.

In primavera l'attività si è concentrata sulla gestione della comunicazione annuale, rivolta alle imprese, per ricordare la scadenza del



termine di pagamento, coincidente, con la data di versamento dell'acconto delle imposte. Inoltre, come già avviene da alcuni anni, anche quest'anno il tributo annuale è stato interessato dalle proroghe dei termini di versamento per i cosiddetti contribuenti soggetti agli studi di settore.

L'attività (cosiddetto mailing), comprende, oltre all'invio di una formale comunicazione all'indirizzo PEC della sede delle imprese (tramite il servizio di mailing massivo), l'aggiornamento delle pagine del nostro sito web, una massiccia campagna d'informazione, non solo attraverso la pubblicazione dell'avviso sul quotidiano principale di Verona, ma anche attraverso l'invio di una informativa agli ordini professionali e alle associazioni di categoria.

Nel 2016, la Camera di Commercio di Verona, ha incassato, per il tramite dell'Agenzia delle Entrate, con modello F24, € 9.866.994,45 di competenza 2016.

A questi, si aggiungono gli incassi via telemaco riversati da Infocamere, pari ad € 449.995,50, per un totale degli introiti di competenza 2016, pari ad € 10.316.989,95, al netto dei rimborsi effettuati nell'anno (€ 498,24), pari ad € 10.316.491,71.

Il periodo estivo ed autunnale è stato impegnato nell'attività di elaborazione dei provvedimenti per la determinazione dei criteri di emissione del ruolo e di irrogazione delle sanzioni per il 2014 e nella relativa attività propedeutica di controllo.

Il provvisorio di ruolo relativo all'annualità 2014 (escluse le cessate), emesso a fine 2016, ha riguardato n. 19.989 posizioni, per un importo pari a € 3.408.556,23 tra diritto, sanzioni ed interessi.

Durante tutto il 2016, l'ufficio è stato, inoltre, coinvolto nella verifica dei pagamenti del tributo annuale richiesti dagli altri uffici dell'ente o utenti. In tutto sono state controllate 115 posizioni così suddivise:



POSIZIONI CONTROLLATE PER CONTO DI ALTRI UFFICI DELLA CCIAA - 2016			
CIBUS 2016	12		
CONTRIBUTI	34		
FEDELTA' LAVORO	39		
FIERA ALIMENTARIA	7		
SOAVE VERSUS	1		
SUMMER FANCY FOOD 2016	9		
VERONA WINE TOP OLIVE OIL CONTEST	13		
TOTALE	115		

Intensa è stata l'attività relativa all'emissione degli atti di accertamento per le insinuazioni fallimentari. Sono stati, infatti, emessi n. 227 atti per un importo complessivo pari ad € 88.542,61.

Notevole è stato anche il lavoro gestito per richiedere e, viceversa, ottenere, il rimborso dei diritti dovuti alle e dalle consorelle del sistema camerale ed erroneamente versati dai contribuenti e per i rimborsi richiesti direttamente dagli utenti stessi (n. 189).

# Attività promozionali, di studio e ricerca

Di seguito vengono esaminate tutte le attività promozionali, di studio e ricerca, poste in essere nel corso dell'anno 2016, in relazione agli obiettivi e programmi prefissati dalla Camera di Commercio di Verona per lo sviluppo del sistema economico provinciale.



Nel corso dell'esercizio 2016, la Camera di Commercio ha riproposto il progetto unitario di intervento definito "Supporto alle imprese per l'accesso al credito e all'innovazione", per favorire il rilancio delle imprese locali.

Obiettivo dell'intervento è stato quello di favorire l'accesso al credito delle imprese veronesi e fornire loro uno strumento per dare impulso ad ulteriori investimenti, soprattutto nel campo dell'innovazione tecnologica, al fine di preparare le imprese ad affrontare la ripresa economica.

#### I BANDI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il Consiglio camerale ha approvato, per l'anno 2016, i seguenti bandi:

a) un bando per la concessione di contributi ai consorzi e alle cooperative di garanzia fidi ex art. 106 del T.U.B. aggiornato per l'incremento del Fondo rischi, con una dotazione di € 950.000,00 (presentate 7 domande per un numero complessivo di



imprese socie affidate nella provincia di Verona al 31/12/2015 pari a 1.976);

- b) un bando per la concessione di contributi ai consorzi e alle cooperative di garanzia fidi ex art. 112 del T.U.B. aggiornato per l'incremento del Fondo rischi, con una dotazione di € 850.000,00 (presentate 5 domande per un numero complessivo di imprese socie affidate nella provincia di Verona al 31/12/2015 pari a 1.573);
- c) un bando per l'assegnazione di incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica, con una dotazione di € 1.800.000,00 (presentate n. 1.154 domande).

Complessivamente, l'Ufficio ha ricevuto, nel corso del 2016, **1.166** domande di contributo.

BANDO	BUDGET 2016	DOMANDE 2016
CONFIDI	€ 1.800.000,00	12
INNOVAZIONE TECNOLOGICA	€ 1.800.000,00	1.154
TOTALE	€ 3.600.000,00	1.166

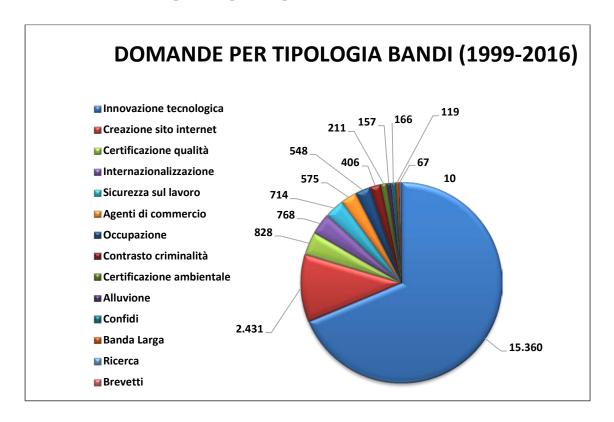
Contestualmente, è proseguita l'attività connessa alla liquidazione dei contributi concessi alle imprese veronesi nell'ambito dei regolamenti camerali.

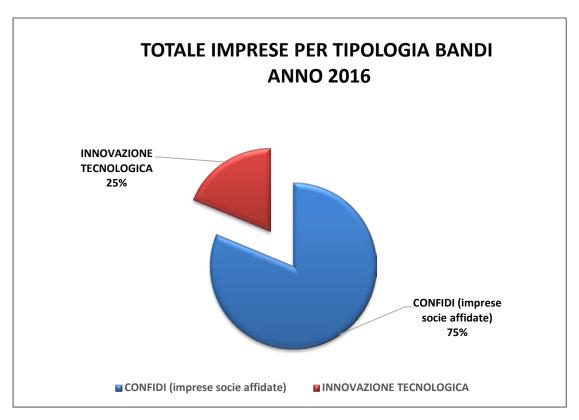
Qui di seguito vengono riassunti i dati relativi:

- 1) Bando "Incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica anno 2014": n. 8 imprese liquidate per un totale di € 59.831,35;
- 2) Bando "Incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica anno 2015": n. 598 imprese liquidate per un totale di € 2.048.060,33;



3) Bando "Incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica – anno 2016": n. 84 imprese liquidate per un totale di € 208.205,91.







## ATTIVITÀ DEL COMITATO PER LA PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIALITÀ FEMMINILE



Nell'ambito dell'Obiettivo A del bilancio "Supporto alle imprese veronesi per l'accesso al credito e all'innovazione", rientrano anche le azioni a sostegno dell'imprenditoria femminile. Nel 2016, il Comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile ha realizzato le seguenti iniziative:

#### ▶ Bando di concorso IL GIUSTO TEMPO -2^ EDIZIONE.

In considerazione del successo della prima edizione 2015 del Bando di



"II Giusto Tempo", concorso Comitato la Promozione per dell'Imprenditorialità Femminile deciso di premiare, anche nel 2016, 3 imprese della provincia di Verona che avessero adottato, al loro interno, forme di organizzazione del lavoro preordinate al bilanciamento dei tempi di vita e di lavoro, migliorando il benessere dei soggetti coinvolti, con ricadute virtuose anche sulle performances stesse aziendali.



Anche per la 2<sup>^</sup> edizione, i punteggi assegnati alle domande di partecipazione hanno riguardato:

- la flessibilità oraria ed organizzativa;
- la possibilità di usufruire di incentivi/agevolazioni economiche;
- l'esistenza di ulteriori strumenti destinati ad un miglior bilanciamento dei tempi di vita e di lavoro;
- il grado di coinvolgimento dei lavoratori nelle politiche di conciliazione messe in atto dall'impresa.

Il bando è rimasto aperto dall'11 luglio al 19 settembre 2016. Quale premio era previsto un contributo in conto capitale pari ad euro 2.000,00 per ciascun vincitore.

Le tre imprese selezionate sono state premiate dal Presidente della Camera di Commercio, Dott. Giuseppe Riello, il giorno 23 novembre 2016.





## ➤ Le Donne d'Impresa a Verona e provincia – Dati al 31 dicembre 2015

(report chiuso in data 20.4.2016)

Attraverso il Report "Le Donne d'Impresa a Verona e provincia", si è cercato di esaminare la situazione dell'imprenditorialità femminile in provincia di Verona al 31 dicembre 2015, allo scopo di mettere in luce i principali indicatori economici dai quali si evince la marcia in più posseduta dall'impresa femminile in una situazione congiunturale particolarmente complessa.





Incontro informativo "ERASMUS PER GIOVANI IMPRENDITORI". Verona, 23 giugno



In data 23 giugno 2016 la Camera di Commercio ha ospitato Eurosportello Veneto per la presentazione del programma "Erasmus per Giovani Imprenditori". L'incontro si è posto come intento quello di suscitare una riflessione tra i partecipanti su un nuovo modo per internazionalizzare la propria attività imprenditoriale, attraverso l'accoglienza di un altro professionista europeo nel proprio contesto lavorativo, senza sostenere alcuna spesa. All'incontro hanno preso parte una decina persone tra imprenditrici e libere professioniste di Verona.

➤ Bando di concorso ERASMUS PER GIOVANI IMPRENDITORI - Sostegno finanziario alle imprese femminili veronesi che intendono partecipare al programma Comunitario Erasmus in veste di imprenditore ospitante.



A seguito del percorso conoscitivo portato avanti del Comitato durante i mesi estivi, in collaborazione con Eurosportello, si è cercato di contribuire alla diffusione dell'iniziativa comunitaria "Erasmus per giovani



imprenditori", assegnando un premio di euro **1.000,00** a favore di **2** imprese veronesi che nell'ambito del programma in parola, ospiteranno un imprenditore straniero presso la propria realtà professionale.

Al Bando, aperto dal **5 novembre al 31 dicembre 2016**, potevano partecipare imprese di entrambi i sessi, ma il fatto di essere impresa femminile costituiva elemento premiante. Alla scadenza del 31.12.2016 è risultata iscritta solo un'impresa la quale avrà tempo fino al 1° ottobre 2017 per realizzare lo scambio ed ospitare l'imprenditore straniero. Solo a scambio avvenuto si procederà alla liquidazione del premio di euro 1.000,00 a favore della medesima.

## Incontro con la Prof.ssa Annamaria Molino "LA FORZA DELLA CURA". Verona, 19 dicembre

A conclusione dell'anno 2016, il Comitato Imprenditoria Femminile ha deciso di farsi coinvolgere in una riflessione, condivisa con le donne di Verona, sulla Forza della femminilità e, in particolare, sulle connotazioni che questa acquisisce soprattutto nei momenti di crisi e di difficoltà. A tale scopo è stata invitata la Prof.ssa Annamaria Molino, personalità femminile di spicco, docente universitaria e già primario di Oncologia presso l'Ospedale di Borgo Trento. La Prof. Molino ha raccontato dei numerosi ostacoli incontrati prima di diventare primario, senologa, oltre che docente universitaria di oncologia, proprio perché donna. A ciò si aggiungono le specificità di una branca della medicina che, forse più di altre, richiede al medico un "forte" impegno" anche sul piano emotivo e relazionale nei confronti delle proprie pazienti, chiamate esse stesse a lottare e credere nella "Forza della cura".



Partendo, quindi, dalla trattazione di una tematica non strettamente economica, il Comitato Imprenditoria Femminile è riuscito a centrare il suo obiettivo, dimostrando ancora una volta come la Forza posseduta dalle donne consente loro di dar voce alle proprie ambizioni, di emergere anche se le possibilità di successo sono ridotte, in una parola di "guarire" alcuni limiti posti nell'ambito sociale e professionale.







## OBIETTIVO B Interventi per la commercializzazione OBIETTIVO C Interventi per l'internazionalizzazione

Il sostegno alle iniziative promozionali dirette alla valorizzazione del territorio e delle sue tipicità, nonché allo sviluppo del tessuto economico provinciale, viene attuato attraverso numerosi interventi nell'ambito degli obiettivi B e C del bilancio camerale. Tali iniziative sono state realizzate direttamente dalla Camera di Commercio, sulla base di quanto stabilito nel Programma Promozionale 2016, approvato dalla Giunta Camerale, oppure sono state sostenute attraverso la concessione di contributi e/o patrocini ad Enti, Organismi od Associazioni, sulla base di quanto stabilito nel Regolamento "Criteri e modalità per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici in conformità dell'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241", approvato dal Consiglio Camerale con provvedimento n. 9 del 5 febbraio 1999 e modificato dal Consiglio con provvedimento n. 2 del 6 marzo 2015.

Complessivamente, nel 2016, sono pervenute n. 93 richieste di contributo e/o patrocino, di cui n. 29 ritenute ammissibili a contributo in quanto di particolare interesse per le ricadute economiche sul territorio, mentre per altre 41 iniziative è stato concesso il patrocinio gratuito dell'Ente.

Per incrementare e dare continuità nel tempo ai processi di commercializzazione ed internazionalizzazione delle imprese locali è stata realizzata, altresì, una serie di interventi mirati, volti a favorire lo sviluppo dei vari comparti dell'imprenditoria scaligera, con azioni dirette o in collaborazione con altri Enti (Regione Veneto, Veneto Promozione, Unioncamere Nazionale, ICE, Unioncamere Veneto, Veronafiere, Camere di



Commercio italiane all'estero, etc.). Di seguito vengono esaminate le principali iniziative realizzate o sostenute dalla Camera di Commercio di Verona nel 2016.

## Attività informativa Sportello Internazionalizzazione Worldpass ed Eurosportello

Lo Sportello Internazionalizzazione camerale, in sinergia con l'Enterprise Europe Network (Eurosportello), costituisce un primo punto di informazione per le imprese che intendono approcciare i mercati esteri e di assistenza alle imprese esportatrici che mirano a rafforzare la propria posizione nelle relazioni con l'estero.

La Camera di Commercio di Verona ha, inoltre, aderito alla rete degli sportelli camerali per l'internazionalizzazione che è costituita sia da sportelli fisici della rete *Worldpass* che da uno sportello virtuale, attivato attraverso una piattaforma dedicata <u>www.worldpass.camcom.it</u>, promossa da Unioncamere con la collaborazione di Universitas Mercatorum.





L'utilizzo del portale Worldpass.camcom.it consente la piena interazione dei diversi Sportelli della rete e l'interazione con le altre istituzioni centrali e regionali, mettendo a fattor comune i patrimoni informativi della rete nazionale ed estera delle Camere, degli uffici dell'Agenzia ICE, delle ambasciate e degli uffici consolari, consentendo anche l'aggiornamento in tempo reale dei report sui Paesi e le risposte all'utenza sulle diverse aree geografiche di interesse.

Attraverso lo sportello online è possibile accedere ad informazioni su Paesi e mercati, settori economici, normative internazionali e trend di mercato, ottenere informazioni sui passi da compiere per intraprendere un'operazione commerciale internazionale, conoscere il livello di esportabilità dei prodotti oltre che richiedere assistenza specializzata su certificazione, procedure doganali, fiscali e assicurative, normative internazionali, diffusione dei programmi e calendari promozionali, costituzione di società all'estero, contrattualistica internazionale, finanziamenti internazionali e comunitari.

Inoltre, attraverso Worldpass, è possibile accedere ad un servizio gratuito e personalizzato di consulenza online, che, grazie al supporto di un team di esperti camerali ed esterni, è in grado di fornire risposte sui quesiti di maggiore complessità inerenti operazioni con l'estero.

## I portali del Sistema Verona

Nel corso del 2016 sono stati costantemente aggiornati i portali del Sistema Verona, dedicati alla promozione dei 4 principali macrosettori economici veronesi:

- > abbigliamento (<u>www.veronaclothingandshoes.it</u>)
- > agroalimentare (<u>www.veronawineandfood.it</u>)
- > arredo (<u>nww.veronamarbleandfurniture.it</u>)
- > automazione (<u>www.veronatechnology.it</u>)











I portali sono stati creati quale strumento innovativo per offrire alle imprese veronesi una vetrina informativa internazionale, attraverso la quale promuovere i propri prodotti o attività, ed all'utente del mercato globale informazioni aggiornate ed affidabili sui principali comparti economici veronesi, con dati statistici, news e contatti istituzionali. Attraverso i portali, gli utenti camerali possono trovare le imprese veronesi importatrici o esportatrici dei vari prodotti e fare ricerche avanzate in base ai paesi di import/export, alla sede ed al settore di appartenenza.

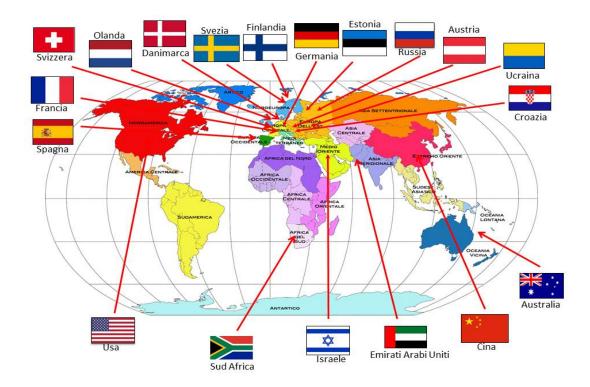
Le imprese presenti sui portali vengono georeferenziate e dispongono di una scheda personalizzata contenente, oltre al logo ed ai recapiti aziendali, la descrizione dell'attività, il settore di riferimento, il sottosettore, i paesi di import/export ed un contatto personale. Per favorire la massima visibilità, nelle singole schede aziendali è stata prevista la possibilità, altresì, di inserire immagini e documenti.

Nel corso del 2016 sono state pubblicate **48** news sul portale Agroalimentare, **49** sul portale Abbigliamento, **54** sul portale Automazione e **45** sul portale Arredo.

## Manifestazioni, iniziative, eventi realizzati o sostenuti dalla Camera di Commercio di Verona

Di seguito vengono illustrate le manifestazioni, le iniziative e gli eventi realizzati dalla Camera di Commercio nel corso dell'anno 2016, che hanno visto il coinvolgimento di **1.465** soggetti partecipanti ed hanno toccato ben **19** Paesi, elencati nella seguente raffigurazione.



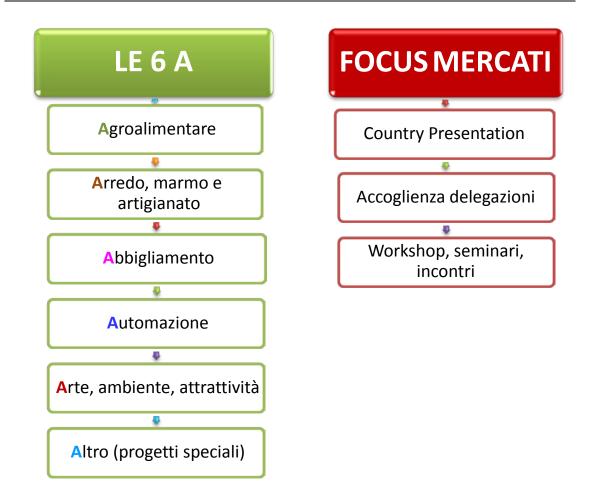


Dapprima si procede con la disamina delle manifestazioni, iniziative ed eventi realizzati nel 2016, effettuata utilizzando una suddivisione per macrosettori ("Le 6 A").

A seguire, viene riportato un resoconto delle attività di accoglienza delle delegazioni e di quelle relative all'organizzazione di country presentation, workshop, seminari ed incontri.

Vengono anche citate le iniziative sostenute dalla Camera di Commercio con contributi e/o patrocini.





## LA PRIMA A - AGROALIMENTARE VINO

Il vino veronese rappresenta un settore economico di grande qualità, vivacità e forte espansione sul mercato estero, ma anche espressione della tradizione, del territorio, un elemento distintivo al pari della cultura e della musica veronese.

La provincia di Verona si è confermata, nel 2015, la prima provincia italiana esportatrice di vino, rappresentando il **12,1**% del totale nazionale, con un valore di oltre **881 milioni di Euro di esportazioni** (Fonte Istat), con positive ricadute per tutto il territorio ed il turismo. Nel periodo gennaio-



settembre 2016, il valore delle esportazioni di bevande ha segnato un incremento (+3,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

#### IL PROGETTO VERONA WINE TOP

Per valorizzare il comparto vitivinicolo, favorendo la conoscenza delle singole denominazioni, sensibilizzando categorie interessate al miglioramento del prodotto e orientando il consumatore nella scelta dei migliori Doc e Docg veronesi, la Camera di Commercio di Verona, nell'ambito del Programma Promozionale, organizza, con cadenza annuale, il Concorso Enologico Verona Wine Top.

Giunto, nel 2016, alla 13<sup>^</sup> edizione, il concorso conferma, nei numeri e nella qualità, come l'idea di costituire un brand unico a cui affidare l'immagine del patrimonio enologico scaligero si sia col tempo rivelata assolutamente vincente.

Il concorso rappresenta il trampolino di lancio di un'intensa ed elaborata azione promozionale dei vini premiati, che nell'insieme costituisce il Progetto Verona Wine Top.

Anche per la 13<sup>^</sup> edizione sono state numerose le iniziative programmate e realizzate: a partire dalla cerimonia di premiazione, alla diffusione del brand sia attraverso supporti cartacei (Guida Verona Wine Top) sia attraverso strumenti di web marketing (sito internet, social media), all'organizzazione di degustazioni in molte manifestazioni fieristiche del settore agroalimentare all'estero e in Italia.

Lo stand camerale L'Arena del Vino al Vinitaly 2016 ha mantenuto il filo conduttore del binomio Sport e Vino: due mondi caratterizzati da tratti comuni quali la passione, l'alto livello qualitativo e lo stretto legame con il territorio.



Nell'ultima edizione Vinitaly, in collaborazione con VeronaFiere, ICE e rete camerale all'estero, sono state condotte degustazioni guidate in lingua inglese per un pubblico di buyer, con la partecipazione di operatori da 20 paesi Ue ed extra UE.

Dal 2010, inoltre, la Camera di Commercio ha portato avanti un progetto d'internazionalizzazione per le cantine vincitrici, le cui tappe hanno riguardato importanti città europee (Praga, Londra, Varsavia, Mosca, Zurigo, Stoccolma, Copenaghen, Amsterdam, Bruxelles, Lussemburgo, Aarhus, Oslo e Vilnius) coinvolgendo importatori e ristoratori provenienti da tutto il paese. Quale continuazione di tale iniziativa, nel 2016 sono state individuate le seguenti tappe: Helsinki e Ginevra.

### 1. Concorso Enologico Verona Wine Top 2016

- selezioni: 18-19 maggio
- > cerimonia di premiazione: 23 giugno

Il concorso enologico Verona Wine Top è riservato unicamente ai vini della provincia di Verona a denominazione di origine controllata e a denominazione di origine controllata e garantita.

Format selezioni: le operazioni di selezione, divise in sei sessioni, si sono ufficialmente aperte mercoledì 18 maggio 2016 in occasione di una cerimonia durante la quale è stata presentata la manifestazione e si sono concluse il giorno seguente. L'evento si è svolto con la collaborazione di Assoenologi, che si è assunta la responsabilità dell'esecuzione tecnico operativa delle selezioni. I commissari erano divisi in quattro commissioni, formate ognuna da 1 giornalista e da sei enologi.

Dati: sono stati presentati 299 campioni da 104 imprese.

<u>Esito</u>: i vini vincitori della 13<sup>^</sup> edizione del concorso che possono fregiarsi della distinzione Verona Wine Top 2016 sono **135**.



Format cerimonia di premiazione: la giornata di premiazione si è svolta il 23 giugno 2016 alla Dogana Veneta di Lazise.



Durante la cerimonia di premiazione, organizzata per gruppi di imprese vincitrici, è stata presentata la nuova Guida Verona Wine Top 2016 realizzata



dalla Camera di Commercio di Verona. Al termine della manifestazione, i 135 vini selezionati sono stati offerti in degustazione, per coronare degnamente la conclusione della parte concorsuale di "Verona Wine Top" e per dare il via alla parte promozionale dell'iniziativa stessa, che ha visto nei mesi successivi la Camera di Commercio di Verona impegnata a portare in Italia e nel mondo le eccellenze dell'enologia scaligera.

## Diffusione Progetto Verona Wine Top La diffusione del Progetto Verona Wine Top è stata garantita sia attraverso supporti



cartacei sia attraverso strumenti di web marketing.

La guida, tradotta in 4 lingue, contiene le analisi sensoriali dei vini vincitori curate dal giornalista Gigi Brozzoni, già direttore del Seminario Luigi Veronelli.

L'ideazione grafica della nuova copertina è stata assegnata per la prima volta al Liceo Artistico di Verona Nani-Boccioni con lo scopo di fornire nuovi stimoli ed opportunità alla creatività giovanile. La copertina "acquerellata" della Guida 2016 è stata firmata dalla studentessa liceale al V^ anno, Sara Maragna, che ha avuto l'opportunità di apparire quale autrice grafica di successo per la nuova edizione.

Altra novità dell'edizione 2016 della Guida, riguarda la presenza di Sponsor. A seguito di accettazione di offerte spontanee di sponsorizzazione e della pubblicazione di apposito avviso, sono stati inseriti, nella Guida, 6 Sponsor.

La guida in formato cartaceo ed in formato elettronico, è stata distribuita durante le missioni all'estero, nelle principali fiere nazionali e internazionali ed in altri eventi locali.

Anche per le iniziative Verona Wine Top e Verona Olive Oil Contest a Helsinki e a Ginevra, sono state realizzate delle miniguide per facilitare la consultazione delle analisi sensoriali dei vini ed oli partecipanti all'iniziativa.

Le guide sono state pubblicate anche on line in modalità sfogliabile.

La comunicazione è stata orientata principalmente sul web.

Il sito internet dedicato www.veronawinetop.it è stato oggetto di continuo aggiornamento e, nel corso del 2016, sono state pubblicate **38** news. Sono stati costantemente aggiornati anche i profili sui social network



(www.twitter.com/veronawinetop; www.facebook.com/ veronawinetop; www.facebook.com/TopWineVerona).

Attraverso i profili Verona Wine Top dei maggiori social network, la Camera di Commercio di Verona ha promosso il Concorso enologico, i vini premiati e le imprese produttrici, lanciando tutte le iniziative correlate al settore vitivinicolo veronese, mettendosi in ascolto e captando i segnali provenienti dal mercato, informazioni utili per favorire un costante miglioramento dei propri servizi.



### 3. Verona Wine Top al Vinitaly. Verona, 8-11 aprile

L'edizione 2016 del Vinitaly si è chiusa con i seguenti dati: **130mila** operatori da **140** nazioni e ha visto superare lo storico record di 100mila metri quadrati netti espositivi, prima rassegna al mondo per superficie con più **4.100** espositori da più di **30** Paesi. Quasi **50mila** le presenze straniere, con **28mila** buyer accreditati dai mercati internazionali in aumento del 2 3% rispetto al 2015.

In linea con il tema della cinquantesima edizione della rassegna - internazionalizzazione e sostegno all'export - anche lo stand della Camera di Commercio ha inaugurato, nel 2016, una nuova veste sia sotto il profilo grafico che sotto il profilo del concept, più orientato al business, all'export e ad eventi di elevato spessore mediatico.

<u>Format</u>: le classiche degustazioni guidate dei vini vincitori del concorso Verona Wine Top 2015 sono state condotte, per la prima volta, anche in lingua inglese, in collaborazione con VeronaFiere, Ice e rete camerale all'estero, per un pubblico di buyer.







La qualità dei vini, la professionalità e competenza dei sommelier dell'AIS Veneto unite alla freschezza dei prodotti tipici e dei risotti offerti dai Consorzi di Tutela in accompagnamento alle 16 degustazioni guidate, sono



stati gli elementi che hanno contribuito all'elevato gradimento mostrato dai partecipanti.



Gli eventi mediatici hanno visto la presenza dei campioni del Chievo, Pellissier, Meggiorini, Frey, Pepe e il Presidente Campedelli, dei campioni d'Europa della Challenge Cup, Calzedonia con mr Giani, della Tezenis Scaligera Basket, per concludere con un inedito quanto originale accostamento tra i campioni della matita e del pallone, con Mr Maran, Giancarlo Zucconelli e Milo Manara.

La partecipazione della radio allo stand si è confermata una scelta efficace per animare, a costo zero, sia gli eventi che le degustazioni, offrendo visibilità ai numerosi produttori, Consorzi, autorità e sportivi oltre il perimetro della fiera.





#### Dati:

- 16 degustazioni guidate, di cui 7 dedicate ai buyer;
- 94 vini vincitori dell'edizione 2015 del concorso;
- 557 partecipanti alle degustazioni ed eventi, tra cui 77 operatori stranieri provenienti da 20 paesi Ue ed extra UE.

Follow up: in una scala da 1 a 5, i partecipanti alle degustazioni dei vini Verona Wine Top 2015, hanno assegnato in media alle degustazioni Wine Top un punteggio di 4,4.

E' aumentato in modo considerevole il pubblico di operatori stranieri, che dal 2% dell'edizione 2015 è salito al 24%, così come è salita la fascia di età dei partecipanti dai 45 ai 65 anni, che se nel 2015 rappresentava il 31%, nel 2016 si è attestata sul 50%, in linea con l'attuale trend del mondo del lavoro.



E' salito anche il numero delle donne partecipanti dal 16% del 2015 al 38%, mentre è scesa dal 56% al 30% la presenza del pubblico maschile.

E' diminuita la presenza di pubblico privato mentre è aumentato il pubblico professionale con un incremento dei grossisti, che salgono dal 2% al 12% dei presenti, i ristoratori dal 5% all'8% e le enoteche dal 3% al 5%.

### Verona Wine Top e Verona Olive Oil Contest @ll'estero

Quale continuazione del progetto iniziato nel 2010 per l'internazionalizzazione dei vini Verona Wine Top, nel 2016 sono state individuate le seguenti tappe: Finlandia, Estonia e Svizzera.

### Verona Wine Top e Verona Olive Oil Contest in Finlandia ed Estonia

L'evento si è svolto dal 18 al 20 aprile a Helsinki, dove è stato possibile convocare gli operatori provenienti da Finlandia ed Estonia, con la collaborazione della Camera di Commercio Italo-finlandese.

La tappa di Helsinki è la 15<sup> tappa europea che si aggiunge agli eventi organizzati, tra il 2010 e il 2015, nelle seguenti città: Praga, Londra, Varsavia, Mosca, Zurigo, Stoccolma, Copenaghen, Amsterdam, Bruxelles, Lussemburgo, Aarhus, Oslo, Varsavia e Vilnius.</sup>

Format: il programma della missione prevedeva un educational sui mercati del vino e dell'olio in Finlandia ed Estonia, curato dalla Camera di Commercio Italo-finlandese presso la residenza dell'Ambasciatore d'Italia ad Helsinki, S.E. Gabriele Altana (tra cui la peculiarità del monopolio di stato "Alko" per la distribuzione degli alcolici in Finlandia e la visita ad alcuni punti vendita e l'analisi di prezzi al consumo); degustazioni e incontri bilaterali con importatori e ristoratori; presentazione del sistema economico veronese e dei concorsi del vino e dell'olio a giornalisti e operatori di settore; una



degustazione guidata degli oli d'oliva e dei vini premiati; una cena realizzata con prodotti tipici del territorio veronese.

#### Dati:

- 10 imprese vincitrici Verona Wine Top;
- 3 imprese vincitrici Verona Olive Oil Contest;
- 49 buyer (importatori/ristoratori);
- **161** incontri B2B

Follow up: dai questionari compilati dai partecipanti, risulta che ogni imprenditore ha avuto mediamente 11 incontri del settore del vino e 17 per il settore dell'olio, con importatori/ristoratori valutati di buon livello. In una scala da 1 a 5, le imprese veronesi partecipanti hanno espresso un giudizio complessivo sull'iniziativa pari a 4,7 confermando l'interesse ad analoghe iniziative future.





#### Verona Wine Top e Verona Olive Oil Contest in Svizzera

Ginevra ha rappresentato la 16<sup>^</sup> tappa europea e la seconda nel paese svizzero. Nel 2013, infatti, era stata realizzata una delegazione d'imprese "Verona Wine Top" a Zurigo.

La missione commerciale è stata organizzata con la collaborazione dell'ufficio di Ginevra della Camera di Commercio Italiana per la Svizzera e si è svolta dal 12 al 14 giugno 2016.

Format: il programma delle due giornate di missione è stato articolato in un educational sul mercato del vino in Svizzera, curato dalla Camera di Commercio Italiana per la Svizzera (tra cui l'esame dei prezzi e prodotti al consumo presso alcuni punti vendita); degustazioni e incontri bilaterali con importatori e ristoratori; una presentazione, in conferenza stampa, del sistema economico veronese e, in particolare, dei concorsi del vino e dell'olio; una cena con degustazione dei vini e di alcuni prodotti tipici del territorio veronese; visite a Oliviers & Co, negozio specializzato di alimentari (appartenente a un gruppo francese) e all'Enoteca Lavinia, una tra le maggiori presenti a Ginevra.





#### Dati:

- 10 imprese vincitrici Verona Wine Top;
- 5 imprese vincitrici Verona Olive Oil Contest;
- 39 operatori svizzeri del settore (tra cui importatori, ristoratori, distributori) interessati ai vini e oli veronesi;
- **71** incontri B2B.

Follow up: dai questionari compilati dai partecipanti, risulta che ogni imprenditore ha avuto mediamente 7 incontri per il settore del vino e 5 incontri per il settore dell'olio, con importatori/ristoratori valutati di livello discreto. Il giudizio sull'attività camerale ha raggiunto un valore pari a 4,8 in una scala da 1 a 5 e tutte le imprese hanno confermato l'interesse ad iniziative future.

#### Iniziative con sostegno camerale

La Camera di Commercio ha altresì sostenuto i programmi promozionali 2016 dei Consorzi di Tutela dei vini doc e docg veronesi, nonché altre iniziative di particolare interesse per il comparto vitivinicolo locale, tra cui si può citare *Anteprima Amarone 2012 e Soave Versus*.

# LA PRIMA A - AGROALIMENTARE OLIO

L'attività di promozione del settore agroalimentare si è esplicata, nel corso del 2016, sia attraverso la consolidata partecipazione a manifestazioni fieristiche in Italia e all'estero con stand collettivo e/o meeting point, sia con l'organizzazione della seconda edizione del concorso oleario.



#### Verona Olive Oil Contest

- Selezioni. Verona, 2 marzo
- > Cerimonia di premiazione. Verona 6 aprile

Le selezioni della seconda edizione del Verona Olive Oil Contest della Camera di Commercio di Verona si sono svolte il 2 marzo in Borsa Merci.

Il concorso, organizzato dalla Camera di Commercio, con il patrocinio del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, della Provincia di Verona, del Comune di Verona, di VeronaFiere e dell'Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca, è stato realizzato con la collaborazione di A.I.P.O. (Associazione Interregionale Produttori Olivicoli – Verona), che si è assunta la responsabilità dell'esecuzione tecnico operativa delle selezioni.

Obiettivo del concorso, ispirato al format del progetto Verona Wine Top, è quello di porre in evidenza e promuovere le migliori produzioni olivicole e olearie veronesi, le differenti specificità e la cultura olearia; consolidare il concetto di qualità nei produttori olivicoli e oleari veronesi; fidelizzare e aumentare i consumatori verso la particolare produzione olearia veronese.

Al Verona Olive Oil Contest 2016 potevano partecipare tutti gli oli



extra vergini di oliva di ogni provenienza di imprese olivicole e olearie aventi sede legale o unità locale nella provincia scaligera, in grado di produrre, per ogni campione, almeno un lotto omogeneo minimo da 100 chilogrammi.

Format: la commissione, selezionata da Aipo Verona, era composta da un panel di otto giudici, iscritti



all'elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli extra vergini e vergini, coordinati da un Presidente, pure iscritto all'elenco nazionale.

Un notaio incaricato dalla Camera di Commercio ha assistito a tutte le operazioni del Concorso, garantendo la regolarità dello stesso per quanto concerne sia gli aspetti formali sia le modalità operative.

I campioni iscritti al Concorso, pervenuti presso la Borsa merci, sono stati anonimizzati dal notaio incaricato.

Sono stati premiati tutti gli oli che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore a 80/100 (ottanta/100).

<u>Esito</u>: sono stati 49 i campioni presentati da 36 imprese veronesi (olivicoltori produttori d'olio in proprio, frantoi, oleifici cooperativi, organizzazioni di produttori, titolari di imprese e imprese imbottigliatrici e



confezionatrici). Gli oli vincitori sono risultati **34**, oggetto di attività promozionali ad essi dedicate, organizzate dalla Camera di Commercio di Verona.

Format cerimonia di premiazione: la proclamazione degli oli vincitori si è svolta il 6 aprile 2016 a Verona, nella splendida cornice di Palazzo Paletta Dai Prè.



Con l'occasione, è stato presentato il catalogo dedicato a tutti gli oli vincitori, realizzato e stampato dalla Camera di Commercio di Verona in italiano e in inglese.

E' stata realizzata anche una versione sfogliabile on line del catalogo, diffusa attraverso i siti e social network camerali.

# LA PRIMA A - AGROALIMENTARE AGROALIMENTARE NEL COMPLESSO

Il settore agroalimentare veronese coinvolge numerose imprese agricole, industriali e artigianali, che si occupano della produzione, lavorazione, trasformazione, commercializzazione e distribuzione del prodotto alimentare, nonché della cultura del gusto, della formazione e della ricerca.

#### Alimentaria. Barcellona, 25-28 aprile

La fiera Alimentaria, che si svolge a Barcellona con cadenza biennale, rappresenta un importante appuntamento internazionale dedicato al settore agroalimentare. Durante i 4 giorni di manifestazione, sono accorsi più di 140.000 visitatori professionisti provenienti da oltre 160 Paesi, che hanno visitato i 6 padiglioni (90.000 m2 di superficie totale) nei quali hanno esposto 4.000 imprese (fonte fiera di Barcellona). Grazie alla presenza di oltre 90 imprese, l'Italia è stata il primo Paese estero in termini di presenza di espositori.

<u>Format</u>: la Camera di commercio, che considera l'appuntamento di Barcellona strategico per l'internazionalizzazione del comparto agroalimentare locale, ha guidato una collettiva di 6 imprese veronesi allestita nel padiglione internazionale coordinato dalla Camera di Commercio Italiana per la Spagna



(CCIS). Prodotti agroalimentari proposti: pizza, riso, sottoli e sottaceti, funghi secchi, biscotti e prodotti panificati.

Per tutta la durata della fiera, lo stand istituzionale della Camera di Commercio si è fatto vetrina dei prodotti agroalimentari veronesi, distribuendo cataloghi e materiale promozionale del settore e proponendo la degustazione dei vini vincitori del concorso Verona Wine Top 2015.

La collettiva veronese ha ricevuto la visita della delegazione italiana guidata dall'Ambasciatore d'Italia in Spagna, Stefano Sannino, composta dal Console Generale d'Italia a Barcellona, Stefano Nicoletti, dai presidenti della CCIS e della CCIB, Marco Pizzi e Emanuela Carmenati, dai rispettivi segretari generali, Giovanni Aricò e Federica Falzetta e dal direttore dell'Ufficio ICE di Madrid, Marco Verna.

Follow up: in una scala da 1 a 5 i partecipanti alla collettiva hanno espresso un giudizio sull'attività di coordinamento della Camera di Commercio pari a 5.





#### Cibus. Parma, 9-12 maggio

La Camera di Commercio di Verona ha partecipato alla diciottesima edizione di Cibus, manifestazione internazionale biennale dedicata al comparto agroalimentare che si è svolta presso la Fiera di Parma dal 9 al 12 maggio 2016.

I dati della manifestazione confermano il successo dell'edizione 2016: 3.000 espositori, 130.000 mq, oltre 1.000 novità di prodotto presentate, 2.200 buyer.

<u>Format</u>: l'area espositiva camerale, situata nel padiglione 8, dedicato all'esposizione delle istituzioni, ha visto una buona affluenza di pubblico competente e preparato.

Per la prima volta la collettiva camerale era rivolta alle imprese veronesi e non ai consorzi.



L'adesione è stata numerosa: **10** imprese partecipanti. Complice l'allestimento con cucina a vista, coadiuvato dall'impianto audio, i rappresentanti delle imprese presenti hanno potuto organizzare degustazioni



dei prodotti presenti, abbinati alla straordinaria varietà dei vini scaligeri vincitori del concorso enologico wine top 2015.

Follow up: in una scala da 1 a 5 i partecipanti alla collettiva hanno espresso un giudizio sull'attività di coordinamento della Camera di Commercio pari a 4,4.

### Fancy Food. New York, 26-28 giugno

Si è conclusa con un record la 62° edizione della fiera Summer Fancy Food, che si è tenuta a New York dal 26 al 28 giugno 2016: in termini di spazio espositivo quella del 2016 è stata l'edizione più ampia dal 1954, anno della fondazione.

Oltre 400 sono stati i nuovi espositori su un totale di **2.670 partecipanti** provenienti da tutti gli **Stati Uniti** e da **55 paesi**, che nella tre giorni dell'evento hanno riempito le sale del Javits Center di New York, per mostrare le ultime novità sulle rispettive produzioni enogastronomiche.

Oltre 47.000 sono stati i visitatori, professionisti di specialità alimentari, che hanno affollato le sale espositive. Numerose sono state le novità soprattutto nell'area Italia, ancora una volta il più grande espositore internazionale con oltre 300 imprese, e nell'area Tunisia - paese partner ufficiale di questa edizione.

Format: la Camera di Commercio di Verona è stata presente con 5 moduli espositivi che hanno ospitato 9 imprese veronesi. Le imprese hanno presentato i propri prodotti: riso, olio, dolci, sottoli, sottaceti, pasta, vino e piatti surgelati, specialità nostrane che hanno potuto confrontarsi con le opportunità di business offerte dalla Grande Mela, sia come mercato diretto sia come punto di accesso per la distribuzione nel Nord America. Le specialità veronesi hanno inoltre potuto misurarsi con i prodotti agroalimentari provenienti da tutto il mondo, sotto il vaglio attento di importatori,



distributori, rappresentanti della grande distribuzione e operatori specializzati, che considerano la fiera un imperdibile appuntamento che segna le linee di tendenza del mercato per il prossimo anno. Nel 2016, per la prima volta, ICE, in collaborazione con Vinitaly, Federalimentare, CIBUS e Tuttofood, ha una organizzato Buyer's Lounge a supporto promozionale partecipazione italiana, con cooking shows, caffè e wine tasting gestito da Vinitaly. Lo stand camerale era situato per il 4° anno di fila nell'Upper Exhibition Hall al 3°livello (stand n. 22725, 2727, 2729, 2731, 2733), la parte più prestigiosa della rassegna dove erano posizionati i maggiori importatori americani. Innumerevoli sono stati gli incontri delle imprese con i clienti ed i potenziali nuovi contatti. Il mercato statunitense è attualmente un approdo sicuro per i prodotti italiani e si riconferma il 4° mercato per export dell'economia veronese. Per il sesto anno consecutivo ha registrato una crescita che sfida le instabilità dei mercati mondiali, segnando anche nel primo trimestre 2016, un incremento del 3,8%.



Follow up: in una scala da 1 a 5, i partecipanti alla collettiva camerale hanno attribuito all'iniziativa un giudizio sull'attività di coordinamento della Camera di Commercio pari a 4,9.



#### Terra Madre Salone del Gusto 2016. Torino, 22-26 settembre

La Camera di Commercio di Verona ha partecipato a Terra Madre Salone del Gusto 2016 di Torino, manifestazione internazionale biennale dedicata al comparto agroalimentare, che si è svolta presso il Parco del Valentino e nel centro storico della città dal 22 al 26 settembre 2016. I dati del Salone del Gusto hanno fatto registrare 1 milione di visitatori, 15mila mq di tensostrutture, 1.300 espositori da 100 Paesi. Per quanto riguarda Terra Madre, sono arrivati 7.000 delegati da 143 Paesi. Sono stati organizzati 900 eventi, erano presenti 900 chef, 1.000 le etichette in enoteca.

**Format**: l'area espositiva camerale era situata all'interno del parco di fronte al Castello del Valentino - lato fiume, in una zona particolarmente favorevole nonché fruibile dai visitatori.



I 36 mq dello stand della Camera di Commercio di Verona ospitavano 5 imprese del territorio con i loro prodotti: confetture, zafferano, prodotti da forno e pasticceria nonché prodotti biologici. In abbinamento ai prodotti offerti in assaggio ed in vendita è stata portata in degustazione una selezione di vini Verona Wine Top 2016 al fine anche di veicolare la conoscenza della



produzione enologica scaligera. Consumatori e distributori italiani ed esteri (provenienti da: Australia, Belgio, Bulgaria, Inghilterra, USA, Marocco, Turchia e Giappone) si sono avvicinati con curiosità ed interesse ai prodotti presentati allo stand.

Follow up: in una scala da 1 a 5, i partecipanti alla collettiva camerale hanno attribuito un giudizio sull'attività di coordinamento della Camera di Commercio pari a 5.

### Sial. Parigi, 16-20 ottobre

Si è svolta dal 16 al 20 ottobre 2016, a Parigi, il Sial, la fiera internazionale dell'alimentazione, una delle maggiori iniziative internazionali del settore in Europa.

Nell'edizione 2016 si sono registrati **oltre 155,000** visitatori professionali (di cui il **71**% internazionali provenienti da **194 paesi** diversi), oltre **1.500** giornalisti e **120** delegazioni ufficiali.

Il mercato d'oltralpe si conferma il 2° mercato per export dei prodotti alimentari veronesi ed ha fatto registrare una crescita costante classificandosi come il paese con il maggior incremento per le esportazioni: nel primo semestre 2016 è segnalato un incremento delle esportazioni di prodotti alimentari verso la Francia del 43% rispetto al primo semestre del 2015.

Format: la Camera di Commercio di Verona ha partecipato organizzando una collettiva di **9 imprese** veronesi. Le 9 imprese testimonial del made in Verona, si sono presentate all'interno dell'area italiana organizzata da Ice -Agenzia e hanno esposto riso, vino, pasta fresca, pasta senza glutine e quinoa, bevande, prodotti da forno, funghi secchi surgelati e sottolio, prodotti caseari e pop-corn biologici.





I prodotti tradizionali e nuovi trend si sono mescolati per offrire ai visitatori del Sial un interessante assaggio della produzione veronese. L'interesse è stato sostenuto, nei giorni di esposizione lo stand è stato sempre affollato di visitatori, fra cui l'Ambasciatore italiano a Parigi, Giandomenico Migliano. Il Sial è stata l'occasione per incontrare i più importanti buyer internazionali.

Follow up: in una scala da 1 a 5, i partecipanti alla collettiva camerale hanno attribuito all'iniziativa un giudizio sull'attività di coordinamento della Camera di Commercio pari a 4.

# LA PRIMA A - AGROALIMENTARE ORTOFRUTTA

Oltre alla coltivazione delle uve da vino e alla produzione enologica che meritano un'attenzione specifica, il settore ortofrutticolo veronese è caratterizzato, grazie ad un ambiente particolarmente vocato e ad evolute tecniche di coltivazione, da un'ampia scelta di prodotti d'eccellenza.



# Convegno "Stime di produzione delle mele e delle pere". Zevio, 11 agosto

La Camera di Commercio di Verona ha organizzato l'annuale conferenza "Mele e pere 2016: stime di produzione e commercializzazione", che si è tenuta nella Sala Consigliare del Comune di Zevio il giorno 11 agosto 2016.

Erano presenti il componente della Giunta della Camera di Commercio di Verona, Claudio Valente, il Sindaco del Comune di Zevio, Diego Ruzza, il Presidente della Provincia, Antonio Pastorello. Le relazioni sono state tenute da Alessandro Dalpiaz di Coldiretti per le stime della mela e da Elisa Macchi del Cso di Ferrara.



Al convegno hanno partecipato **oltre 120** imprenditori ansiosi di conoscere i dati di produzione della mela, coltivazione che nella zona di Zevio e dintorni ha una forte diffusione. Da due anni, nel corso del convegno vengono diffusi anche i dati della coltivazione di pere, che sta assumendo una forte valenza anche nella provincia scaligera.



# Convegno "Stime di produzione e commercializzazione del kiwi". Verona, 12 ottobre

La Camera di Commercio di Verona ha organizzato l'annuale conferenza "Kiwi 2016/2017: stime di produzione e commercializzazione", che si è tenuta nella Sala Convegni di VeronaMercato il 12 ottobre 2016. Erano presenti il componente della Giunta della Camera di Commercio di Verona Claudio Valente, il direttore del Consorzio del Kiwi, Fausto Bertaiola, il Vice Presidente della provincia di Verona Andrea Sardelli ed il consigliere di VeronaMercato, Andrea Saturnini.

Al convegno hanno partecipato oltre 190 imprenditori.



Le relazioni sono state tenute da Tomas Bosi del Cso di Ferrara per le stime di produzione e da Lorenzo Tosi di Agrea per le principali patologie del kiwi.

## Iniziative con sostegno camerale

In relazione al settore "Ortofrutta", la Camera di Commercio ha sostenuto innumerevoli iniziative. Va menzionato, in particolare, il sostegno



riconosciuto per la partecipazione alla manifestazione fieristica Fruit Logistica (Berlino, 3-5 febbraio 2016), inserita nel Programma Promozionale 2016.

# LA SECONDA A - ARREDO E ARTIGIANATO

L'artigianato veronese è caratterizzato dalla straordinaria varietà dei settori abbracciati: oltre al settore del mobile, vanno ricordati anche il settore del marmo, dell'abbigliamento, delle calzature, della tradizione dolciaria, della gastronomia tipica, della lavorazione del ferro battuto, dell'oggettistica, etc.

Il settore del mobile è un elemento fondamentale nella storia dell'imprenditorialità veronese, che ha visto l'evolversi dell'attività artistica di alcuni artigiani.

La produzione del mobile nella provincia è diventata elemento trainante anche di una fitta serie di attività collaterali artigianali (tappezzerie, imbottiture, tendaggi, giunco, pelle, ottone, vetri, specchi) e industriali (elementi per l'illuminazione, macchine per la lavorazione del legno, vernici, plastiche, materiali composti).

Tuttora, il tipo di mobile maggiormente prodotto è quello in stile, che occupa più della metà delle imprese dell'area veronese.

Le restanti unità si dedicano alla realizzazione di mobili moderni, in particolare di cucine componibili, ed alla fornitura di componenti e fasi intermedie di lavorazione alle imprese maggiori.

Anche il sistema marmo veronese, che abbraccia la zona montana e pedemontana della provincia scaligera, ha assunto un ruolo di grande importanza economica per tutta la provincia, stimolando anche la crescita di imprese di trasporto pesante e di numerose altre attività collaterali.



#### L' Artigiano in Fiera. Milano, 3-11 dicembre

La Camera di Commercio di Verona ha partecipato alla 21<sup>^</sup> edizione de "L'Artigiano in fiera", la Campionaria mondiale dell'artigianato, tenutasi dal 3 all'11 dicembre presso il nuovo polo fieristico milanese di Rho.

Il 2016 è stato l'anno della riscossa per la manifestazione, che l'anno precedente aveva fatto segnare una piccola battuta d'arresto in termini di visitatori, facendo registrare un rinnovato interesse immediato percepito dagli espositori (oltre 3mila artigiani presenti nei 310mila metri quadrati del polo fieristico).

Format: la Camera di Commercio di Verona era presente con un'area di 140 mq., posizionata all'interno del Padiglione 1, ospitando al suo interno 9 imprese artigiane veronesi, specializzate in varie merceologie, dall'oggettistica agli articoli da regalo, dai complementi d'arredo alla gioielleria, dal vestiario fino all'agroalimentare.





All'interno dello stand istituzionale sono state distribuite le guide del Concorso Enologico Verona Wine Top, il materiale informativo fornito dai consorzi di tutela e di promozione turistica e sono stati proiettati dvd promozionali sulla città di Verona.

Follow up: in una scala da 1 a 5, i partecipanti alla collettiva camerale hanno attribuito all'iniziativa un giudizio sull'attività di coordinamento della Camera di Commercio pari a 4,7.

### Emozioni Artigiane. Verona, 17-23 dicembre

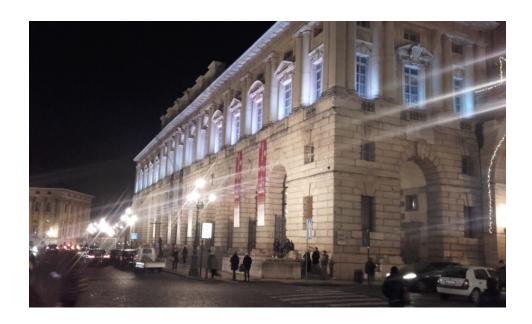
Nella splendida cornice del loggiato del Palazzo della Gran Guardia e dell'attigua Sala Buvette si è svolta, dal 17 al 23 dicembre, "Emozioni Artigiane" mostra mercato dell'artigianato veronese.

<u>Format</u>: la manifestazione, organizzata dalla Camera di Commercio di Verona, in collaborazione con le associazioni di categoria artigiane, ha raccolto l'interesse di **28 imprese** veronesi occupando **31 spazi** complessivi più lo spazio istituzionale.

Gli espositori appartenevano ai settori di seguito elencati:

- mobile e complementi di arredo;
- calzature;
- bigiotteria e gioielli;
- vestiti di alta moda;
- creazione di magliette decorate su richiesta;
- creazione di maschere.





Follow up: in una scala da 1 a 5, i partecipanti alla collettiva camerale hanno attribuito all'iniziativa un giudizio sull'attività di coordinamento della Camera di Commercio pari a 4,5.

# LA TERZA A - ABBIGLIAMENTO

Il comparto della moda, che comprende abbigliamento, calzatura ed accessori, rappresenta una parte significativa dell'economia della provincia veronese, che, con le sue numerose imprese, continua a realizzare prodotti curati nei particolari e ben rappresentativi del Made in Italy.

## Sfilata di moda Verona Fashion 2016. Verona, 24 settembre

La Camera di Commercio di Verona ha organizzato la 5<sup> edizione</sup> della sfilata di moda "Verona fashion".

A Verona, il fashion system rappresenta la terza voce dell'export con 1,3 miliardi di vendite all'estero: un comparto importante dell'economia veronese che conta realtà di caratura internazionale e un ricco tessuto di piccole imprese.



Format: la sfilata è stata organizzata in Piazza dei Signori, nella serata del 24 settembre 2016, con la conduzione della speaker di raio RTL 102,5, Giusi Legrenzi.

Hanno partecipato **21 imprese** veronesi, tra cui **4** scuole di moda, ampiamente rappresentative delle produzioni, artigianali e non, del settore della moda.

L'evento, grazie anche al bel tempo e all'ottima regia operativa del service cui è stato affidato l'evento, è riuscito molto bene con generale soddisfazione sia delle imprese che del pubblico e delle autorità partecipanti. La sfilata ha registrato una grande partecipazione di pubblico, sia seduto, che presente fuori dalle transenne e un'ottima copertura mediatica.

Nata inizialmente per la promozione dell'artigianato, la manifestazione è stata organizzata per il secondo anno dalla Camera di Commercio in collaborazione con Apindustria Verona, Casartigiani Verona, Cna Verona, Confindustria Verona e Upa Confartigianato Verona.





Follow up: in una scala da 1 a 5, i partecipanti alla collettiva camerale hanno attribuito all'iniziativa un giudizio sull'attività di coordinamento della Camera di Commercio pari a 4,8.

# LA QUARTA A - AUTOMAZIONE

Una delle componenti più importanti per l'economia della provincia di Verona è rappresentata dal macrosettore metalmeccanico dei macchinari e degli impianti, le cui voci occupano ormai da anni i primi posti nelle statistiche dell'export veronese.

Verona, infatti, produce e soprattutto esporta non solo mobili, marmi, calzature, capi di abbigliamento, prodotti alimentari e vino, ma anche tecnologia ed innovazione.

Le imprese che operano nella provincia scaligera offrono un panorama pressoché completo: si spazia dalla produzione di macchinari per la lavorazione del marmo a quelli per la produzione di mobili, passando per i macchinari per il settore moda e calzature, per il comparto agroalimentare ed enologico o per l'industria grafico-cartaria.

La costante destinazione di notevoli risorse in attività di ricerca e di innovazione ha permesso al settore macchinari veronese di raggiungere gli attuali elevati livelli di standard tecnologici e di esportare know how in tutto il mondo.

## Incoming settore meccanica Australia. Verona, 16-17 giugno

La Camera di Commercio di Verona, in collaborazione con la Camera di Commercio di Reggio Emilia e in partnership con la Italian Chamber of Commerce and Industry di Melbourne, ha organizzato incontri d'affari tra



operatori australiani ed imprese delle province di Reggio Emilia e Verona, che si sono svolti, rispettivamente, a Reggio Emilia il 14 e 15 giugno e a Verona il 16 e 17 giugno 2016.

I settori di pertinenza individuati per i B2B sono stati quelli della meccanica agricola e meccatronica, macchine per l'industria alimentare e imbottigliamento vino, meccanica (componentistica e termomeccanica).

La scelta dell'Australia è stata dettata dalle considerazioni di seguito descritte.

Si tratta di un Paese ricco di risorse naturali e caratterizzato da un elevato dinamismo economico. Infatti, da oltre ventiquattro anni l'Australia registra tassi di crescita economica sopra la media delle economie OCSE. La solidità dell'economia australiana, che è la dodicesima a livello mondiale, è stata confermata dal limitato impatto generato della crisi finanziaria ed economica globale. A differenza di quanto avvenuto per le principali economie avanzate, l'Australia ha mantenuto un tasso di crescita economica di segno positivo durante il corso della crisi, senza mai entrare in recessione.

Grazie alla conclusione degli accordi di libero scambio con Corea del Sud, Giappone e Cina l'Australia sta rapidamente integrando la sua economia con quella delle principali economie asiatiche. Tale integrazione sta trasformando il Paese in un'ideale piattaforma per la penetrazione economica dell'intera area dell'Asia-Pacifico, la regione più dinamica al mondo. L'Australia è inoltre uno dei dodici Paesi firmatari del TPP (Transpacific Partnership) per la creazione di una grande area di libero scambio nell'area.

Format: in data 16 giugno sono stati organizzati gli incontri B2B tra 6 operatori australiani ed 8 imprese veronesi. In totale le imprese veronesi



hanno avuto **28** incontri. In data 17 giugno sono state organizzate visite per gli operatori australiani nelle sedi di **5** imprese veronesi.

Follow up: in una scala da 1 a 5 il giudizio sull'attività di assistenza fornita dalla Camera di Commercio di Verona ha registrato un valore pari a 4,7.



# LA QUINTA A - ARTE, AMBIENTE, ATTRATTIVITÀ

# DESTINAZIONE VERONA

La provincia veronese è una meta turistica ideale sempre più apprezzata dai turisti, attenti a tutte quelle attrattive che fanno del nostro territorio un unicum nel ricco panorama italiano. Si concentrano a Verona non solo una grande quantità di monumenti storici e artistici che le hanno valso la qualifica di città Patrimonio Mondiale Unesco, ma si può contare su una offerta enogastronomica fra le più ricche del nostro Paese e su un



territorio circostante dove lago, colline e montagna offrono al visitatore una sorpresa in ogni stagione. L'economia veronese è ricca di eccellenze: dalla metalmeccanica, all'agroalimentare, dalla moda al mobile d'arte e una menzione particolare merita il vino.

#### Progetto "Destinazione Verona"

«Destinazione Verona» è il format di presentazione del Sistema Verona studiato dalla Camera di Commercio di Verona, in collaborazione con l'aeroporto Valerio Catullo, coinvolgendo tutti gli altri enti, organismi ed operatori che ne fanno parte.

Nel 2016 sono stati realizzati 4 eventi di seguito descritti.

## Parigi, 15 marzo

La Camera di Commercio di Verona e l'Aeroporto Valerio Catullo hanno presentato a Parigi, in data 15 marzo, in collaborazione con l'Ente nazionale del turismo, il sistema Verona, in occasione dell'inaugurazione del volo diretto "Transavia".

Essendo la Francia il secondo partner delle imprese veronesi, il nuovo collegamento diretto favorisce l'eliminazione di ostacoli logistici ad ulteriori sviluppi dei rapporti commerciale e di business.

Format: La serata di presentazione della "Destinazione Verona" a 80 operatori di incoming e ai giornalisti francesi è stata organizzata in collaborazione con Enit, l'Ente Nazionale del Turismo a Parigi, alla presenza dei vertici dell'Aeroporto di Orly e di Transavia. All'evento di presentazione ha fatto seguito "A taste of Opera", recital con gli artisti della Fondazione Arena.



La serata si è conclusa con una degustazione di prodotti tipici veronesi, abbinati ai vini vincitori del concorso enologico Verona Wine Top.



### ➤ Israele (Tel Aviv), 13-15 settembre

L'iniziativa è stata organizzata dalla Camera di Commercio di Verona in collaborazione con l'Aeroporto Valerio Catullo, Veronafiere, Fondazione Arena di Verona, Cooperativa albergatori veronesi (Cav), Consorzio Lago di Garda Veneto, Funivia Malcesine, Europlan, Campeggio Bella Italia, Gardaland e Canevaworld, Comitato per Verona e Verona tutt'intorno nonché Trentino Marketing, che ha coordinato la partecipazione delle Aziende per il Turismo trentine.

La Camera di Commercio e Industria Israel – Italia a Tel Aviv (CCIE), ha organizzato una serie di attività che hanno coinvolto gli operatori turistici, le istituzioni Italiane della zona Veronese e Trentina, Istituzioni Culturali e i soggetti della promozione, con l'intento di incrementare la conoscenza di questi territori e le relative eccellenze presso gli operatori turistici israeliani ed il vasto pubblico.



Le attività a valenza commerciale si sono tenute durante le giornate dal 13 al 16 Settembre 2016.

Format: nella serata del 13 settembre, la CCIE Tel Aviv ha organizzato un briefing di benvenuto per gli operatori con il fine di illustrare ai delegati ospiti tutte le attività in programma, fornendo agli operatori le agende di incontri per le due giornate, i contatti camerali, ed il programma della visita. Durante le giornate del 14 e 15 settembre si sono tenuti i b2b presso l'albergo Carlton Tel Aviv, dove i delegati erano alloggiati. In apertura di entrambe le giornate, i delegati e gli ospiti israeliani hanno assistito ad una presentazione da parte di Trentino Marketing a cui sono seguiti gli incontri tra i delegati italiani e le aziende israeliane.

Gli operatori israeliani che hanno partecipato agli incontri sono stati **60**, per un totale di oltre **400** b2b.

Nella serata del 14 Settembre, è stato realizzato un evento promozionale serale per un pubblico di VIP, Bloggers, Tour Operators, Charteristi, Giornalisti e Importatori enogastronomici presso i giardini della Residenza di S.E. l'Ambasciatore d'Italia in Israele.

Durante la serata si è tenuta una degustazione di una selezione di vini trentini e di vini veronesi "Verona Wine Top", nonchè di una selezione di oli d'oliva "Verona Olive Oil Contest.

L'evento, che si è svolto nei giardini della Residenza dell'Ambasciatore d'Italia in Israele, ha visto la partecipazione di circa **120** persone. La Camera di Tel Aviv ha coordinato il menu ed il catering dell'evento a base di piatti tipici italiani.

Le presentazioni dell'Ambasciatore, del Presidente della Camera Italiana in Israele, del rappresentante della Camera di Commercio di Verona e della Fondazione Arena sono state seguite da un concerto tenuto dagli artisti della Fondazione Arena di Verona.





Al fine di offrire visibilità mediatica all'iniziativa ed al territorio, la CCIE Tel Aviv, in collaborazione con la municipalità di Tel Aviv ha organizzato un presstour per i giornalisti italiani che hanno accompagnato la missione.

Nella giornata del 15 Settembre si sono tenute delle visite istituzionali a Gerusalemme. Durante l'incontro presso il Ministero del Turismo israeliano la delegazione istituzionale ha avuto modo di incontrare il Dott. Pini Shani – Direttore amministrazione marketing e Direttore Dipartimento "overseas & religions" insieme alla Dott.ssa Kalanit Goren –"Amministrazione Marketing Dipartimento Europa". Nel pomeriggio, la delegazione ha incontrato presso l'Executive Lounge dell'Inbal Hotel, il Dott. Eli Nahmias, Direttore Turismo e relazioni internazionali, del Municipio di Gerusalemme.

Le controparti israeliane si sono dette molto soddisfatte degli incontri, nello specifico il Dott. Nahmias ha chiesto alla CCIE Tel Aviv di vagliare la possibilità di un suo viaggio a Verona per incontrare gli operatori italiani che si occupano di flussi in uscita per stringere ulteriormente la collaborazione.



#### Mosca, 14 novembre

Mosca è stata l'ultima destinazione scelta per l'evento di promozione all'estero del Sistema Verona. L'iniziativa si è svolta il 14 novembre all'hotel Radisson Royal.

<u>Format</u>: l'iniziativa, che si è svolta in collaborazione con Aeroporto, Fondazione Arena di Verona e Camera di Commercio Italo-Russa ha visto la partecipazione di **12** imprese turistiche veronesi che hanno partecipato ai **213** incontri B2B con tour operator ed agenzie viaggi russe.



Nella prestigiosa location dell'hotel Radisson Royal, uno dei sette edifici simbolo dell'architettura stalinista a Mosca, le imprese del turismo veronese hanno incontrato **38 t**our operator ed agenzie viaggi interessati a portare gruppi ed individuali a Verona, approfittando anche degli eccellenti collegamenti garantiti dalla Compagnia S7, che ha poi illustrato la propria



politica commerciale nel corso dell'evento di presentazione ad autorità, stampa, tour operator ed importatori della "Destinazione Verona".

Gli incontri sono stati preceduti da un briefing con il responsabile del Settore Turismo dell'Ambasciata d'Italia in Russia, dott. Enzo Marongiu, che ha illustrato agli operatori veronesi, la situazione attuale del mercato turistico russo.

L'evento serale è stato moderato dalla dott.ssa Marisa Florio, direttore della rappresentanza di Mosca della Camera di Commercio Italo-Russa, ed ha visto gli interventi di Giuseppe Riello, presidente della Camera di Commercio di Verona, Paolo Arena, presidente dell'Aeroporto di Verona, Corrado Ferraro, direttore commerciale e marketing della Fondazione Arena di Verona, Stevie Kim di Vinitaly International in rappresentanza di VeronaFiere e Grigory Davydov, Strategy Director S7 Airlines.

Molto apprezzato è stato il concerto "A taste of Opera" con brani di Verdi e Puccini interpretati dal soprano Marta Mari e dal tenore Cristian Ricci, protagonista dell'estate lirica areniana, accompagnati al pianoforte dal maestro Fabio Fapanni.

La serata si è conclusa con una degustazione di piatti tipici della tradizione veronese reinterpretati dallo Chef Christian Lorenzini, che gestisce il ristorante "Buono" dotato del Marchio "Ospitalità italiana", al 29° Piano dell'edificio: le eccellenze culinarie veronesi sono state abbinate ad una selezione di vini vincitori del concorso Verona Wine Top 2016 e dagli oli vincitori del concorso Verona Olive Oil contest 2016.





Follow up: in una scala da 1 a 5, i partecipanti veronesi hanno espresso un giudizio sull'attività di coordinamento della Camera di Commercio pari a 4,7.

## ➤ Bari, 30 novembre

"Destinazione Verona & Trentino @ Bari" è l'iniziativa organizzata dalla Camera di Commercio di Verona e dall'Aeroporto Valerio Catullo in collaborazione con Trentino Marketing, la Camera di Commercio di Bari e gli Aeroporti di Puglia, un evento di promozione del territorio Veronese e Trentino con lo scopo fornire agli operatori di Bari, Puglia e zone limitrofe una panoramica sulle opportunità del territorio veronese e trentino sotto il profilo culturale, enogastronomico, economico e turistico.

La tappa di Bari è stata scelta in virtù del collegamento aereo diretto tra Verona e Bari effettuato da Volotea.



Nel 2015 Verona ha accolto 110mila turisti pugliesi: tra i flussi provenienti dalle regioni italiane, i pugliesi si trovano nella nona posizione

Alla missione hanno preso parte 11 rappresentanti dell'offerta turistica veronese e 8 imprese di promozione turistica trentine.

<u>Format</u>: nel pomeriggio del 30 novembre, presso la sede della Camera di Commercio di Bari sono stati organizzati **oltre 200** incontri b2b con i principali referenti del comparto turistico di Bari e zone limitrofe.



Nel tardo pomeriggio si è tenuto l'evento di presentazione del territorio Veronese e Trentino alla presenza di autorità, istituzioni locali e stampa a cui ha fatto seguito "A taste of Opera", recital con gli artisti della Fondazione Arena.

La serata si è conclusa con una cena a buffet, occasione per far conoscere e degustare le prelibatezze enogastronomiche di Verona e Trento abbinate ad una selezione degli oli d'oliva Verona Olive Oli Contest 2016, dei



vini vincitori del concorso enologico Verona Wine Top 2016 e agli spumanti Trento Doc.



Follow up: in una scala da 1 a 5, i partecipanti veronesi hanno espresso un giudizio sull'attività di coordinamento della Camera di Commercio pari a 4,7.

# Incoming Turistici: Germania, Svizzera, Austria, Olanda, Svezia, Danimarca. Verona, 19 – 22 ottobre

La Camera di Commercio di Verona ha organizzato, dal 19 al 22 ottobre 2016, gli incoming del settore turismo con operatori provenienti da Germania, Svizzera, Austria, Olanda, Svezia, Danimarca.

L'iniziativa è nata sulla base di una convenzione firmata con la Camera di Commercio di Firenze con l'operatività dell'Azienda Speciale Promofirenze,



che ha curato la selezione dei tour operator stranieri e il programma dell'evento, come per le precedenti edizioni.

<u>Format</u>: il progetto ha visto la realizzazione di incontri d'affari bilaterali tra i tour operator e le imprese turistiche della provincia di Verona e la visita di alcune strutture ricettive per far conoscere meglio il territorio scaligero.

Con l'occasione è stato realizzato un catalogo contenente i company profile di tutti gli operatori partecipanti, che è stato distribuito ai tour operator ospiti.



Gli incontri bilaterali si sono tenuti nella giornata del 20 ottobre presso la Camera di Commercio di Verona e hanno visto protagonisti **36** imprese veronesi operanti nel settore del turismo.

Questa iniziativa rientra nell'ambito di promozione del territorio scaligero e delle sue eccellenze, attraverso lo strumento dell'incoming, che risulta essere valido ed efficace per la promozione turistica all'estero del Sistema Verona.



Follow up: in una scala da 1 a 5, i partecipanti alla collettiva camerale hanno attribuito all'iniziativa un giudizio sull'attività di coordinamento della Camera di Commercio pari a 4,7.

### LA SESTA A - ALTRO (PROGETTI SPECIALI)

#### 1. Progetto "Made in Italy: eccellenze in digitale"

Il progetto "Made in Italy: eccellenze in digitale 2015-2016", promosso da Google, Unioncamere e Camera di Commercio di Verona, aveva, nell'edizione 2015-2016, l'obiettivo di fornire consulenza gratuita e formazione alle imprese del territorio dei comparti turismo e meccanica sui temi della digital communication al fine di migliorarne la presenza sul web. Si tratta della terza edizione del format a cui la Camera di Commercio di Verona ha aderito sin dall'inizio. Nel 2013 le consulenze sono state destinate alle imprese della moda con una risorsa a disposizione, nel 2014 al settore enogastromico (vino ed agroalimentare) con due risorse a disposizione, mentre nel 2015/2016 il progetto è stato destinato alle PMI del comparto turismo e della meccanica con due risorse a disposizione per 9 mesi, selezionate a livello centrale da Unioncamere.

Il Progetto, a cui hanno aderito 65 Camere di Commercio d'Italia, è partito operativamente a Verona a luglio 2015 ed è durato 9 mesi fino alla fine del mese di aprile 2016.

Il lavoro iniziale svolto dalle borsiste, dopo le settimane dedicate alla formazione, ha riguardato la mappatura delle imprese sul territorio e l'invio di un'informativa per veicolare il progetto a 607 imprese del comparto meccanica (imprese che realizzano prodotti in metallo, macchinari e attrezzature) e a 2.720 PMI del settore turistico, anche attraverso il



coinvolgimento di altri enti ed associazioni, oltre che con mail dirette, news, newsletter e post sui social camerali.

Dopo aver pubblicizzato l'iniziativa hanno aderito **50 imprese del** settore turismo e **37 imprese del** settore meccanica.

Il 28 settembre 2015 si è svolto l'evento di lancio del Progetto, in cui si è mostrata la situazione dei due settori nel territorio veronese e sono stati illustrati gli step successivi previsti dal progetto per le imprese aderenti. All'evento di lancio hanno partecipato 37 imprese e 2 associazioni di categoria. Subito dopo l'evento le due borsiste si sono dedicate ad incontri b2b con le imprese per un totale di 14 incontri in modalità speed-date.

Le digitalizzatrici hanno impostato il lavoro nei mesi successivi sulla base di un primo incontro conoscitivo cui sono seguiti vari incontri di tipo one-to-one (in media 2 incontri per impresa). In questo modo gli aderenti al progetto hanno potuto accedere a percorsi personalizzati in base al proprio business, esigenze e livello di digitalizzazione.

Oltre alle consulenze di tipo one-to-one, sono stati realizzati seminari sulla gestione dei social network con approfondimenti su Facebook, Google+, Twitter, Instagram, YouTube e LinkedIn. I seminari operativi, svolti tra il mese di febbraio e marzo 2016, sono stati in totale **8**, suddivisi per i due settori coinvolti nel Progetto: **5** dedicati alle imprese del turismo e **3** per quelle della meccanica. In totale **59 imprese** hanno partecipato ad uno o più seminari.

A marzo le borsiste hanno avuto anche l'occasione di fare una trasferta presso la sede europea di Google: occasione formativa sia dal punto di vista professionale, grazie all'approfondimento degli strumenti pubblicitari a pagamento su Google con i referenti italiani di Dublino, sia dal punto di vista



personale, grazie al confronto diretto con i colleghi delle Camere di Commercio italiane coinvolte nel Progetto.

Il 28 aprile 2016 si è tenuto l'evento conclusivo del progetto al quale hanno partecipato 30 imprese aderenti e varie testate giornalistiche locali.

La Giunta camerale, nel corso del 2016, ha aderito ai nuovi progetti "Eccellenze in Digitale 2016-2017 – Le Camere di Commercio per il futuro del made in Italy" e "ARS Digitalia", destinando alla promozione della digitalizzazione dei comparti marmo e mobile 2 risorse per 9 mesi di attività.

L'iniziativa, che verrà completata nel 2017, è stata avviata il 24 novembre 2016. Grazie alla divulgazione attraverso il sito camerale, il portale dedicato, comunicati stampa, newsletter e news sui social camerali, sono pervenute, entro il 31 dicembre 2016, **31** adesioni dalle imprese interessate.

#### Progetto "Micro-Work: fare rete per il microcredito e l'occupazione"

Nel corso del 2016, la Camera di Commercio di Verona, relativamente allo "Sportello Informativo sul Microcredito e l'Autoimpiego", avviato nel 2015 aderendo alla richiesta dell'Ente Nazionale per il Microcredito di partecipazione al progetto "Micro-Work: fare rete per il microcredito e l'occupazione", ha proseguito con l'attività di formazione del personale concernente, in particolare, la Garanzia Giovani ed il ruolo degli sportelli (Fondo Selfiemployment).

Il progetto "Micro-Work", che si inserisce nell'ambito delle attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo (FSE) per il periodo di programmazione 2007-2013 e che è stato affidato all'Ente Nazionale per il Microcredito mediante un Accordo di collaborazione con la Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, nasce con la finalità di



contribuire al rafforzamento del microcredito quale strumento di politica attiva del lavoro, attraverso l'ampliamento della rete degli Sportelli informativi territoriali già attivati dall'Ente Nazionale per il Microcredito in alcune regioni italiane al fine di promuovere, informare, supportare e guidare il cittadino all'utilizzo degli strumenti di microcredito e per l'autoimpiego attivi nei vari territori.

Quale struttura operativa preposta ad assicurare la sostenibilità del programma e degli interventi mirati all'attivazione del citato sportello, è stato individuato il "Servizio Nuova Impresa" della propria Azienda Speciale Verona Innovazione, ora conferita nella società consortile T2i, partecipata dalla Camera di Commercio di Verona.

## La nuova legislazione turistica regionale (L.R. 11/2013): DMO Verona e DMO Lago di Garda

Nel 2016 è proseguita e si è intensificata l'attività della Camera di Commercio per le DMO (Destination Management Organization) Verona e Lago di Garda.

a) *DMO Verona*. Il Tavolo di Confronto "DMO Verona", nato a seguito della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa del 30 ottobre 2014, riconosciuto con DGR n. 2273 del 27/11/2014, ha proseguito la sua attività nel corso del 2016 con alcuni incontri tra i soggetti fondatori (CCIAA, Comune di Verona, Provincia di Verona, Fondazione Arena di Verona, Ente Autonomo Fiere di Verona, Aeroporto Valerio Catullo di Verona SpA, Consorzio Verona Tuttintorno) per arrivare a delineare comuni obiettivi e strategie per lo sviluppo turistico di Verona. La Camera di Commercio ha contribuito in maniera rilevante alla predisposizione del *Piano Strategico 2016-2018*, elaborando un documento portato all'attenzione del Tavolo di Confronto.



b) *DMO Lago di Garda*. Il Tavolo di Confronto "DMO Lago di Garda" è stato istituito in data 28 gennaio 2015. Il protocollo di intesa è stato sottoscritto, oltre che dalla Camera di Commercio di Verona, soggetto promotore dell'istanza di riconoscimento presso la Regione Veneto e coordinatore del tavolo stesso, da Provincia di Verona, Fondazione Arena di Verona, Ente Autonomo Fiere di Verona, Aeroporto Valerio Catullo di Verona SpA, Consorzio Lago di Garda Veneto e 17 Comuni dell'area del Lago di Garda, ed è stato successivamente riconosciuto con DGR N. 421 del 31/3/2015. Alla DMO sono stati successivamente ammessi i Comuni di Sona e Rivoli Veronese, Federalberghi Garda Veneto e Assogardacamping.

Nel corso dell'anno la Camera di Commercio, in qualità di soggetto coordinatore, ha partecipato a vari incontri con la Regione Veneto per approfondire la portata della norma e le possibili applicazioni tecnico-pratiche della stessa.

L'ente camerale ha predisposto il *Piano Strategico 2016-2018* e il Regolamento di funzionamento del tavolo di confronto. I due documenti sono stati approvati dal tavolo di Confronto il 3 marzo 2016; il Piano Strategico è stato inviato alla Direzione Turismo della Regione, che ha giudicato il percorso intrapreso come appropriato e significativo.

Nel mese di dicembre la Camera di Commercio di Verona, in qualità di soggetto capofila della DMO Lago di Garda, ha sottoscritto con la Regione Veneto un "Accordo di collaborazione per le attività di organizzazione e gestione della destinazione e di raccordo tra le OGD e la Regione", di durata triennale, al fine di di perseguire gli obiettivi di presidio, organizzazione, gestione e coordinamento della destinazione, diretti alla generazione di flussi turistici in grado di garantire risultati economici soddisfacenti per gli operatori locali, preservando il territorio e l'immagine della destinazione stessa.



## 4. Progetto "Mirabilia – European Network of Unesco Sites"

La Camera di Commercio di Verona ha deliberato, nel 2016, l'adesione al progetto "Mirabilia – European Network of Unesco Sites", a partire dalla prossima annualità. Allo scopo verrà sottoscritta apposita convenzione con i soggetti partner del progetto.

Si tratta di un network, nato nel 2012, su iniziativa della Camera di commercio di Matera, tuttora capofila del progetto giunto alla sua 5<sup>^</sup> edizione.

Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare le eccellenze comuni ai vari territori appartenenti ai settori del turismo culturale e di costituire un network di territori riconosciuti dall'Unesco, con l'obiettivo principale di proporli ad un pubblico internazionale sempre più attento ed esigente nei confronti di un turismo culturale di grande qualità.

All'edizione 2016 hanno aderito al progetto 11 Camere di Commercio: Matera (capofila), Bari, Chieti, Genova, Camera di commercio della Riviera di Liguria, Lecce, Messina, Perugia, Siena, Taranto e Udine.

Fulcro del progetto è la **Borsa Internazionale del turismo culturale**, il momento di incontro business to business riservato agli imprenditori italiani del settore (tour operator, agenzie di viaggio, albergatori, agenzie di incoming, ecc.) operanti nei territori che possono vantare la candidatura o la titolarità di un sito materiale riconosciuto come bene patrimonio dell'umanità dall'UNESCO e ai buyers (operatori incoming, decision manager, buyers luxury travel, giornalisti, opinion leaders, ecc.) provenienti dai Paesi esteri.

L'ultima edizione della Borsa, che è itinerante, si è svolta a Udine nell'ottobre 2016.





Altro evento centrale dell'attività della rete è **Mirabilia Food&Drink**, creato per favorire la conoscenza delle eccellenze italiane consentendo la promozione della migliore cultura e tradizione enogastronomica italiana attraverso la valorizzazione della produzione agroalimentare dei territori Mirabilia nell'ambito dei rispettivi specifici contesti culturali, ambientali, storici e sociali.

A fianco di queste azioni vengono organizzati:

- eventi collaterali al turismo: Blogger tour, Post tour buyer;
- la strutturazione di percorsi turistici, artistici e culturali di carattere nazionale promossi in un unicum attraverso un brand comune la cui innovazione attiene la messa in rete di territori diversi per tradizioni e morfologia, ma accumunati dal riconoscimento Unesco;
- azioni di valorizzazione dei territori e di promozione delle aziende partecipanti al progetto attraverso la partecipazione a workshop, seminari tematici e momenti di formazione utili e necessari alla promozione del progetto e dei percorsi turistici integrati;



- azioni di promozione del progetto all'estero;
- promozione e sostegno dei processi di integrazione della filiera turistica attraverso la costituzione di una rete formale di imprese, denominata Mirabilia, con l'obiettivo di commercializzare i pacchetti integrati strutturati dal progetto;
- accordi di collaborazione con le Camere di commercio estere;
  - sviluppo applicativi tecnologici.

#### 5. Progetto "Great Wine Capitals"

La Camera di Commercio di Verona, nel 2016, ha aderito al Progetto Great Wine Capitals.



Con la sottoscrizione del documento di adesione di Verona a Great Wine Capitals, a Porto, in Portogallo, Verona è diventata l'unica rappresentante per l'Italia delle capitali enoturistiche del mondo.

La rete delle Grandi Capitali dei Vini, infatti, (Great Wine Capitals Global Network, Gwc) riunisce dieci grandi città internazionali che



condividono uno dei loro principali aspetti economici e culturali: le loro regioni vitivinicole, riconosciute a livello mondiale.

È l'unica rete che lega regioni vitivinicole della "Vecchia Europa" e del "Nuovo Mondo". La rete GWC vuole favorire gli scambi commerciali, turistici e accademici tra le prestigiose regioni vinicole di Adelaide in Australia, Bilbao - Rioja (Spagna), Bordeaux (Francia), Città del Capo (Sudafrica), Mainz (Germania), Mendoza (Argentina), Porto (Portogallo), San Francisco - Napa Valley (USA) e Valparaìso - Casablanca Valley (Cile), Verona (Italia).

Fondata nel 1999, la rete ha sviluppato numerosi progetti e iniziative, con l'obiettivo di raggiungere l'eccellenza nei settori del turismo, del business e della formazione, grazie all'alleanza fra le sue rinomate regioni vinicole.

Tra i progetti più rilevanti va ricordato il **Premio "Best of Wine Tourism"**: un prestigioso concorso internazionale annuale.

Questa competizione è volta a premiare le strutture che si distinguono per la qualità dei loro servizi enoturistici, all'interno di differenti categorie che vanno dall'Arte e Cultura, alle Pratiche Ecologiche integrate nel Turismo del Vino, conferendo così un marchio di qualità riconoscibile dal pubblico. Dalla prima edizione del concorso, tra le 3.100 candidate, più di 465 imprese hanno ricevuto questo riconoscimento.

Le altre iniziative ed attività svolte da GWC possono essere così elencate:

- formazione, informazione e scambi di migliori pratiche;
- servizi volti a facilitare lo sviluppo commerciale vengono offerti alle imprese delle nove città;
- simposi di esperti sul settore del vino ed iniziative di avvicinamento al mondo enologico;



- missioni tecniche o commerciali presso le regioni vinicole appartenenti alla rete;
- rete di agenzie di viaggio, il Great Wine Capitals Travel Network, che propone viaggi in tutte le città e regioni vinicole della rete: agenti di viaggio specializzati offrono itinerari enoturistici completamente personalizzabili. Queste agenzie si sono riunite per gestire qualsiasi esigenza di viaggio da e per le Capitali del Vino.

La condivisione del know-how, dell'esperienza e della conoscenza è una delle chiavi di volta della rete GWC; l'idea è che ogni città può realmente beneficiare delle competenze sviluppate dalle altre città della rete e dalle sinergie che si possono instaurare all'interno della rete stessa.

La rete delle Grandi Capitali del Vino vuole aiutare a rendere le esperienze dei visitatori dei ricordi indelebili, e supportare le città per promuovere al meglio la loro straordinaria cultura, il loro patrimonio e la loro regione.

#### Iniziative con sostegno camerale

Nella categoria "Turismo e Plurisettoriali" rientrano diverse iniziative che hanno potuto usufruire del sostegno e/o del patrocinio camerale.

#### **FOCUS MERCATI**

#### Accoglienza delegazioni

Delegazione Consolato Generale del Sudafrica. Verona, 17
 marzo

In data 17 marzo 2016, la Camera di Commercio di Verona ha accolto il Console Generale del Sudafrica a Milano, dott. Saul K. Molobi,



accompagnato dalla dott.ssa Marcella Uttaro, Responsabile Commerciale dell'Ufficio Economico del Consolato Generale del Sud Africa.

Si è trattato del terzo incontro nell'arco di due anni che ha avuto lo scopo di riaffermare la volontà di collaborazione tra i due enti e di fare un aggiornamento sui rispettivi programmi di lavoro, anche in vista dell'imminente presenza del Sudafrica alla fiera Vinitaly.

#### Delegazione Repubblica di Croazia. Verona, 15 luglio

In data 15 luglio, è stata accolta una delegazione di rappresentanti del Ministero dell'Economia e della Camera di Commercio della Repubblica di Croazia.

Si è discusso sui settori di punta dell'economia in Croazia e ambiti in cui il Ministero attuerà programmi di sviluppo e supporto alle imprese, in particolare attraverso i fondi comunitari.

I principali programmi comunitari di loro interesse sono Adrion e Interreg Italy-Croatia.

I settori di punta per la Croazia sono: metalmeccanica, ICT, farmaceutica, lavorazione del legno, alimentare e turismo.

Il Ministero dell'Economia e la Camera di Commercio della Croazia hanno proposto una collaborazione alle istituzioni, in particolare del Nord Italia, sia in qualità di partner nell'ambito di progetti europei sia per la realizzazione di incontri commerciali o eventi promozionali.



#### **Country Presentation**

## Country Presentation "Ucraina – Italia: nuove opportunità di sviluppo". Verona, 15 Marzo

La Camera di Commercio di Verona, in collaborazione con il Consolato Onorario di Ucraina per le Tre Venezie, ha organizzato, in data 15 marzo 2016, una country presentation dal titolo "Ucraina – Italia: nuove opportunità di sviluppo".

Il Consolato di Ucraina per le Tre Venezie, rappresenta il punto di riferimento per lo sviluppo delle relazioni politiche-economiche-finanziarie tra Italia e Ucraina e supporta e promuove l'apertura della nuova tratta aerea Venezia-Kiev della Ukraine International Airlines.

Durante il Business Forum sono stati affrontati i seguenti argomenti:

- apertura del collegamento aereo tra Venezia e Ucraina, indispensabile per avvicinare i due Paesi;
- presentazione della struttura OpenGateItaly, promossa e supportata dal Consolato Onorario di Ucraina e dalla Camera di Commercio Nazionale di Ucraina, con l'obiettivo di agevolare la collaborazione tra l'Italia e l'Ucraina, assistendo gli imprenditori e gli investitori di entrambi i paesi attraverso la promozione delle loro imprese e dei loro prodotti;
- presentazione dell'apertura di uno sportello legale operante nell'ambito del diritto commerciale, societario ed internazionale, con uffici a Padova ed a Kiev, sotto il brand ItalyLegal;
- presentazione della struttura EU Project, organizzazione che si pone come interlocutore per favorire il processo di accesso ai Fondi Europei messi a disposizione dall'UE.



## Country Presentation "Emirati Arabi - quali opportunità per le imprese veronesi". Verona, 23 maggio

La Camera di Commercio di Verona, in collaborazione con la Camera di Commercio italiana per gli Emirati Arabi, ha organizzato, in data 23 maggio 2016, un incontro di approfondimento sul mercato degli Emirati Arabi Uniti.

Il Segretario Generale della Camera di Commercio italiana per gli Emirati Arabi, Mauro Marzocchi, ha illustrato il mercato, sottolineando le opportunità di business per le imprese veronesi correlate ad Expo 2020, che si svolgerà, appunto, negli Emirati Arabi Uniti.

Il quadro socio-economico e politico è tranquillo, i sette Emirati, unica realtà politica a carattere monarchico dell'area, non sono interessati dai movimenti legati alla Primavera Araba. Il rating dei titoli bancari del paese è una doppia A, il sistema bancario è solido e sta adottando i criteri di Basilea 3.

#### Workshop, seminari, incontri

#### Incontro con istituzioni israeliane. Verona, 30 marzo

In data 30 marzo 2016, si è tenuto, presso Veronafiere, un incontro tra rappresentanti istituzionali nonché imprenditori veronesi e regionali e Naor Gilon, Ambasciatore dello Stato di Israele, Francesco Comellini, Coordinatore dell'Ufficio Legislativo CoR- Senato, Alessandro Coppola, Director Government Relations General Electrics Italia Israele, Sandro Marco De Poli, del CEO Italy and IsraelGE Italia Israele, Franco Ferrari Aggradi, di AD Ceienergia Spa, Francesco Massa, di EMEA & APAC Institutional Affairs CNH Industrial, Lucio Tarquinio, Senatore - Componente Commissione Difesa Senato della Repubblica.

L'incontro, promosso dalla senatrice Bonfrisco, è stato l'occasione per consentire agli attori, sia pubblici che privati, di avviare una prima riflessione



circa gli interventi da porre in campo per sviluppare appieno le potenzialità offerte dall'uso del GNL e dotare il Paese di una moderna ed efficiente rete di distribuzione del gas naturale per l'uso come combustibile innovativo.

Il GNL può rappresentare una leva di sviluppo competitivo per il Sistema Paese verso il quale la città di Verona, il suo contesto imprenditoriale e di infrastrutture moderne ed efficienti, potrebbe giocare un ruolo di primissimo piano.

Tra i Paesi del bacino mediterraneo che stanno avviando importanti iniziative per lo sviluppo competitivo dello sfruttamento del GNL nei diversi settori di applicazione, vi è lo Stato di Israele: per prossimità ai mega giacimenti di recente esplorazione, per l'elevato livello di investimenti in tecnologie innovative, per vicinanza all'Italia in termini di interessi circa lo sviluppo industriale e stabilizzazione geopolitica dell'area mediterranea, rappresenta sicuramente uno degli interlocutori di maggior rilievo per l'Italia.

## Incontro di presentazione del progetto "Invest your talent in Italy". Verona, 28 giugno

Martedì 28 giugno 2016, presso la Camera di Commercio di Verona, è stata organizzata la prima tappa di un tour di presentazione nazionale del progetto "Invest your Talent in Italy".

Si tratta di un'iniziativa promossa dal Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale – Direzione Generale per la promozione del Sistema Paese, in collaborazione con Uni – Italia, Agenzia ICE, Unioncamere e Confindustria, volto a sostenere l'internazionalizzazione del sistema produttivo e universitario italiano, attraverso l'attrazione di "talenti stranieri", provenienti da Paesi strategici per le imprese.



Il progetto prevede la frequenza in Italia di corsi postgraduate (laurea magistrale o master) nei settori dell'Ingegneria – Alte Tecnologie, Design – Architettura, Economia – Management, tenuti in lingua inglese, seguiti da uno stage presso un'impresa italiana, che abbia già avviato o stia per avviare un progetto di internazionalizzazione.

Agli imprenditori partecipanti è stata illustrata la possibilità di accogliere, per un tirocinio a titolo gratuito, personale straniero qualificato, selezionato dal Ministero.

#### XXXIX edizione Fedeltà al Lavoro, Progresso economico e Lavoro veronese nel Mondo



Nel mese di maggio è stato approvato il Bando relativo alla XXXIX edizione della Fedeltà al Lavoro, Progresso economico e Lavoro veronese nel mondo. L'ufficio ha provveduto a diramare le informative sull'evento, ha raccolto ed esaminato le domande pervenute, ha stilato la

graduatoria dei 50 vincitori, successivamente approvata dalla Giunta con delibera n. 237 del 23 settembre 2016.

La graduatoria è stata integrata con l'assegnazione del premio Domus Mercatorum all'imprenditore dell'anno, con i 3 premi speciali per lo sport, la cultura e il sociale e alcuni riconoscimenti Motu Proprio autonomamente assegnati dalla Giunta. La cerimonia di premiazione avrà presumibilmente luogo nel mese di aprile 2017 e si terrà nel nuovo Salone Conferenze, una volta conclusi i lavori di ristrutturazione.

Il 24 gennaio 2016, nell'Auditorium del Palazzo della Gran Guardia. sono stati consegnati i 98 premi relativi alla precedente XXXVIII edizione.



## COMUNICAZIONE: nuovo portale camerale www.vr.camcom.gov.it, Newsletter, presenza sui Social network, Carta dei Servizi, House Organ

Nel 2016, l'ente camerale ha portato a termine il restyling del sito ufficiale, che è stato rinnovato e adeguato all'evoluzione della rete e alle esigenze degli utenti. All'ufficio Relazioni con il pubblico è stato affidato il compito di gestione dell' Home Page e in particolare delle due sezioni (News e Focus on) che vengono monitorate e aggiornate quotidianamente nonché la realizzazione della newsletter che, al 31 dicembre 2016, contava 2026 iscritti.



Inoltre nel 2016 la Camera di commercio ha ulteriormente consolidato la presenza sui principali social network Facebook, Twitter, Youtube, Linkedin che vengono monitorati e aggiornati quotidianamente. 1450 post su FB e

1617 tweet su Twitter sono i numeri che illustrano l'attività svolta dall'URP nel 2016. Al 31 dicembre 2016 si contavano 1612 fan su FB, 4478 follower su Twitter, 20012 visualizzazioni su Youtube . Un risultato che posiziona Verona ai primi posti in Italia fra le Camere che utilizzano le nuove modalità di comunicazione.

Lo spostamento degli uffici nelle varie fasi dei lavori di ristrutturazione ha comportato anche un particolare impegno da parte dell'ufficio per adeguare in tempo reale i contenuti della Carta dei Servizi e del portale www.vr.camcom.gov.it.

Da ultimo, l'ufficio Comunicazione ha partecipato attivamente alle varie fasi che hanno preceduto la realizzazione del nuovo House Organ camerale Camcom Verona, la cui



pubblicazione è ripresa nel 2016 dopo alcuni anni di sospensione. Entrambe le



addette hanno fatto parte del comitato di redazione e hanno seguito passo passo la nascita della nuova rivista che in 50 pagine sfogliabili on-line, offre una panoramica esaustiva sull'attività dell' ente e sui dati principali dell'economia.



#### Studi e ricerche economico-statistiche

Nel corso del 2016 il Servizio Studi e Ricerca ha sviluppato diversi argomenti di carattere economico-statistico, elaborando e pubblicando rapporti, studi e ricerche sull'economia provinciale che analizzano vari aspetti del tessuto produttivo locale.

I volumi "Rapporto 2016 sull'economia veronese" e "Verona nel Mondo. Interscambio commerciale - edizione 2016", con i quali il Servizio Studi e Ricerca analizza i dati sui principali indicatori economici a livello provinciale (imprese, occupazione, settori economici, esportazioni, ecc.), sono stati presentati durante il convegno "Le donne di Verona nel Mondo" (Polo Zanotto, 6 maggio 2016), evento organizzato dall'ente camerale



scaligero in collaborazione con l'Università degli Studi di Verona, dedicato in questa edizione - che ha visto la presenza di un folto pubblico (oltre 700 partecipanti) - al tema dell'impegno femminile nell'economia, attraverso la testimonianza di alcune imprenditrici veronesi di successo.



Dopo i saluti di Nicola Sartor, Rettore dell'Ateneo scaligero, e del Sindaco di Verona, Flavio Tosi, il Presidente della Camera di Commercio Giuseppe Riello ha introdotto il tema della giornata, portando all'attenzione del pubblico alcuni dati economici che evidenziano la presenza e l'importanza delle donne nell'economia veronese. Le statistiche sull'imprenditoria femminile sono state elaborate ed analizzate dal Servizio Studi e Ricerca camerale nel report "Le donne d'impresa a Verona e provincia", presentato nel corso del convegno.

Marta Ugolini, Professore di Economia e Gestione delle Imprese del Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università degli Studi di Verona,



nella sua relazione "Donne e business: inesauribili cliché?" si è soffermata su alcuni punti toccati dalle imprenditrici invitate alla tavola rotonda, nel corso delle interviste dalla stessa realizzate nelle settimane precedenti il convegno.

L'incontro è proseguito con la tavola

rotonda "Le donne di Verona nel Mondo", condotta dal Dirigente dell'Area Affari Economici dell'ente camerale Riccardo Borghero, che ha visto la partecipazione di importanti protagonisti figure femminili, protagoniste dell'economia veronese: Marilisa Allegrini (Presidente Gruppo Allegrini di Fumane, Bolgheri e Montalcino), Silvia Nicolis (Presidente Museo Nicolis), Diana Venturato (Componente CdA Samo Industries) e Gabriella Reniero (Partner Dr. Reniero & Associati Srl – Proprietà intellettuale).

Il Servizio Studi e Ricerca ha realizzato due numeri del semestrale Bollettino di Statistica, gli aggiornamenti trimestrali degli indicatori congiunturali, pubblicati in un'apposita sezione del sito internet istituzionale, i report



"Imprese e imprenditori stranieri a Verona" e "Sistema Informativo Excelsior. Le previsioni occupazionali e i fabbisogni professionali nel 2016 per la provincia di Verona". Ha inoltre curato l'aggiornamento dei dati import-export, per i principali mercati e prodotti, con i dati trimestrali diffusi dall'Istat. Nel corso dell'anno sono state aggiornate e pubblicate sul rinnovato sito internet camerale le schede statistiche relative ai 98 comuni veronesi e delle macro-aree della provincia.

Da segnalare in particolare lo studio "Il turismo a Verona – Rapporto 2016", che analizza nel dettaglio la domanda e l'offerta turistica



nella provincia scaligera, i flussi per paesi di provenienza, per aree di destinazione e per strutture ricettive. Attraverso questo report si è voluto dare un contributo in termini di conoscenza statistica a supporto della programmazione delle OGD "Lago di Garda" e "Verona" (L. Reg. n. 11/2013), di cui la Camera di Commercio è soggetto promotore e, nel primo caso, anche coordinatore.

Nel 2016 si è concluso il *Progetto a supporto delle piccole imprese in difficoltà* – *SUP&R*, previsto dalla Convenzione sottoscritta nel marzo 2015 da Prefettura di Verona, Camera di Commercio di Verona, Università degli Studi di Verona, Università degli Studi di Trento e Società Cattolica di Assicurazione. Attraverso la realizzazione del progetto, finanziato da Società Cattolica di Assicurazione e Camera di Commercio, e coordinato e supervisionato dallo stesso ente camerale, si è voluto dare un'opportunità di rilancio e di crescita a sei imprese del territorio, attraverso la ricerca di soluzioni idonee a favorire l'accesso al credito e la rivisitazione degli aspetti organizzativi.



Il Servizio ha rafforzato nel tempo il proprio ruolo di osservatore privilegiato dell'economia provinciale, diventando sempre più punto di riferimento per altri enti pubblici e privati, istituzioni, imprese e media. Ha provveduto ad elaborare dati statistici e informazioni di natura economica per interviste, comunicati stampa e più in generale per le attività di comunicazione, nonché per interventi e relazioni istituzionali della Camera di commercio in convegni organizzati da Associazioni di Categoria e da altri soggetti economici.

#### Iniziative con sostegno camerale

Nell'ambito delle 93 richieste di contributo e/o patrocinio, l'Ente camerale ha, inoltre, destinato risorse a favore di organismi preposti all'organizzazione/realizzazione di seminari, convegni, ed incontri formativi dedicati alla trattazione di tematiche strettamente connesse all'economia locale. In merito a tale aspetto, l'Ente ha finanziato n. 4 **progetti specifici**, diretti all'approfondimento di alcune materie di stretto contenuto economico.

# Le attività di regolazione del mercato e tutela dei consumatori

#### LA TUTELA DEL CONSUMATORE

#### Le manifestazioni a premio

Le Camere di Commercio svolgono, nella persona del Responsabile della Tutela del Consumatore e della Fede Pubblica (o suo delegato) e in alternativa ai notai, le funzioni di verifica della regolarità delle operazioni di assegnazione dei premi nei concorsi a premio e delle relative operazioni di chiusura degli stessi. Il Responsabile della fede pubblica e della tutela del consumatore, o un funzionario delegato, provvede alla verbalizzazione delle operazioni di estrazione/assegnazione premi, nonché alla redazione di un verbale finale di chiusura della manifestazione, con l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa.

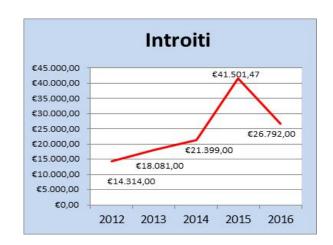
Le tabelle che seguono mostrano l'andamento degli interventi in operazioni di estrazione e di chiusura di concorsi nonché degli introiti nell'ultimo quinquennio:

Anni	N. estrazioni	N. chiusure	Totale
2012	43	43	86
2013	77	94	171
2014	97	128	225
2015	107	135	242
2016	85	104	189





Introiti per richieste di intervento				
Anni	TOTALE			
2012	€ 14.314,00			
2013	€ 18.081,00			
2014	€ 21.399,00			
2015	€ 41.501,47			
2016	€ 26.792,00			



Il 2016 è stato caratterizzato da una contrazione del numero di interventi per estrazioni e per chiusure (-22% rispetto al 2015). Parimenti anche gli introiti legati all'espletamento di tale funzione camerale hanno subito un decremento (-35%), attestandosi, comunque, su livelli superiori al 2014, grazie all'adeguamento delle tariffe del servizio operato nel 2015.

#### L'attività sanzionatoria

In materia di irrogazione di sanzioni amministrative, la Camera cura l'emissione di ordinanze ingiuntive o di archiviazione, ai sensi della legge 689/1981, prevalentemente in materia di etichettatura di prodotti, deposito di atti al Registro delle Imprese, attività abusiva di autoriparazione, vigilanza sugli obblighi dei produttori e dei rivenditori di autovetture nuove in materia di pubblicità, con riferimento alle informazioni al consumatore sul risparmio di carburante e le emissioni di CO2, verificazione periodica degli strumenti metrici con particolare riferimento ai distributori di carburante ed agli strumenti di misurazione (bilance). L'attività istruttoria consiste nella ricezione di verbali d'infrazione non pagati, nell'esame di tali verbali e di eventuali scritti difensivi pervenuti, nonché nell'effettuazione delle audizioni eventualmente richieste dagli interessati. Al termine dell'istruttoria viene emessa un'ordinanza di ingiunzione e/o di confisca prodotti, qualora si riscontri la fondatezza della



contestazione, oppure un'ordinanza di archiviazione. Ai sensi della Legge n. 689 del 24/11/1981, art. 28, il termine per riscuotere le somme dovute per le violazioni si prescrive in cinque anni dal giorno in cui è stata accertata la violazione stessa: le ordinanze emesse nel corso dell'anno 2016 si riferiscono a verbali di accertamento relativi agli anni 2014, 2015 e 2016.

Nel 2016 sono pervenuti e sono stati presi in carico, in quanto risultati di competenza dell'ufficio, 685 verbali di accertamento dal Registro delle Imprese e 86 verbali da organi accertatori esterni (Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia Municipale, Carabinieri, altre Camere di Commercio), questi ultimi per lo più in materia di sicurezza ed etichettatura prodotti ed esercizio abusivo attività di autoriparazione, con un sostanziale raddoppio (+108%) rispetto ai verbali pervenuti nel 2015.

Nella successiva tabella viene riassunto il numero di ordinanze emesse negli ultimi 5 anni.

ANNI	2012	2013	2014	2015	2016
Tot. Ordinanze emesse	440	333	333	422	419
di cui: ordinanze di archiviazione	21	24	24	22	39

Il 77% delle ordinanze emesse nel 2016 (324 su 419) è relativa a verbali di accertamento di violazioni alle norme sulle comunicazioni obbligatorie al Registro delle Imprese o al Repertorio Economico Amministrativo.

La tabella che segue evidenzia gli importi ingiunti in corso d'anno per le sole violazioni in materia di Registro delle Imprese. Le spese procedimentali e di notifica vengono introitate dalla Camera di Commercio, mentre l'importo della sanzione amministrativa è destinato direttamente all'Erario.



SANZIONI R.I. – ORDINANZE EMESSE E IMPORTI INGIUNTI								
ANNO	Tot. ordinanze emesse	ordinanze ingiunzione pagamento	ordinanze di archiviazione	Importo all'Erario cod. tributo 741 T per sanzione amministrativa		Importo alla CCIAA cod. tributo A VR T per spese procedimental e di notifica		
2012	278	274	4	€	54.317,70	€	23.781,27	
2013	199	189	10	€	39.201,50	€	15.804,90	
2014	333	320	13	€	39.633,64	€	28.537,18	
2015	252	239	13	€	31.482,31	€	20.433,32	
2016	263	246	17	€	35.858,36	€	23.462,72	

La successiva tabella riporta invece gli importi ingiunti per violazioni in materia di Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.), per le quali le norme prevedono che la Camera di Commercio introiti sia le sanzioni amministrative che le spese procedimentali e di notificazione.

SA	SANZIONI R.E.A. – ORDINANZE EMESSE E IMPORTI INGIUNTI								
ANNO	Ordinanze ingiunzione emesse	Ordinanze di archiviazione	Importo sanzioni R.E.A.	Importo spese procedimentali e di notificazione	Importo totale alla CCIAA				
2012	40	1	€ 1.733,89	€ 3.635,62	€ 5.369,51				
2013	46	2	€ 1.969,21	€ 4.082,93	€ 6.052,14				
2014	70	2	€ 3.262,46	€ 6.408,37	€ 9.670,83				
2015	54	1	€ 2.647,83	€ 4.382,45	€ 7.030,28				
2016	55	6	€ 2.667,83	€ 4.591,76	€ 7.259,59				

Le entrate per queste voci sono comunque sempre decisamente inferiori all'importo totale ingiunto dalla CCIAA: ciò a causa dell'alto tasso di mancato pagamento delle ordinanze da parte dei trasgressori.

In caso di mancato pagamento dell'ordinanza-ingiunzione viene avviata la procedura esecutiva di cui all'art. 27 L. 689/1981, provvedendo ad emettere i ruoli e a trasmetterli all'esattore per la riscossione coattiva. Nel 2016 è stato effettuato il lavoro preliminare all'emissione del ruolo per ordinanze emesse fino al 31/07/2016 e non pagate nei termini; tale ruolo, per un importo di € 74.158,75 (relativo a n. 256 posizioni irregolari), è stato



trasmesso al Concessionario nel mese di dicembre con modalità telematica (ruolo on line) e diverrà definitivo, dopo controllo del Concessionario e trasmissione degli appositi modelli vistati ad Equitalia S.p.A., nei primi mesi del 2017.

Le tabelle che seguono indicano le minute di ruolo emesse negli ultimi anni con specificazione del relativo numero di ordinanze messe a ruolo e degli importi dei ruoli emessi e riscossi dall'ente incaricato della riscossione (Equitalia S.p.A.) a tutto il 2016. Come si vede, a fronte del rilevante numero di posizioni messe a

Minute di ruolo	Ordinanze a ruolo
2012	371
2013	200
2014	228
2015	304
2016	256

ruolo e di importi da riscuotere, la percentuale di riscossione degli importi, a qualche anno di distanza dall'emissione del ruolo, rimane nel complesso bassa.

Anno	Carico	Riscosso	Discarichi	Residuo	% da riscuotere
2012	€ 91.247,20	€ 40.097,50	€ 1.137,49	€ 50.027,38	54,8%
2013	€ 104.758,99	€ 21.532,85	€ 895,95	€ 82.333,28	78,6%
2014	€ 143.144,73	€ 25.702,97	€ 124,10	€ 117.318,00	82%
2015	€ 117.278,50	€ 12.525,44	€ 176,45	€ 104.576,61	89,2%
2016	€ 104.525,57	€ 5.451,48	//	€ 99.074,09	94,8%

fonte: banca dati Monitor Enti - Equitalia S.p.A.

Le funzioni svolte in materia hanno riguardato anche la redazione e predisposizione di comparse di costituzione e risposta nonché memorie difensive per il contenzioso giudiziale instaurato davanti al Giudice di Pace e al Tribunale in seguito ad opposizioni alle ordinanze-ingiunzioni emesse (ricorsi ex art. 22 L. 689/81 e art. 6 d.lgs. 150/2011). Complessivamente, nell'anno 2016, i funzionari addetti hanno presenziato a 10 udienze davanti al Tribunale di Verona e 1 davanti al Giudice di Pace. In totale gli atti giudiziari redatti nell'anno 2016 sono stati 6.



#### L'attività di formazione e informazione

• Convegno "L'etichettatura alimentare nelle piccole produzioni artigianali"

Il 27 ottobre è stato organizzato, in collaborazione con le Associazioni di categoria del settore artigiano, il convegno "L'etichettatura alimentare nelle piccole produzioni artigianali", rivolto consumatori, professionisti e imprenditori artigiani con lo scopo di illustrare la normativa in materia di etichettatura, con riferimento alla vendita, somministrazione e presentazione degli alimenti preconfezionati e sfusi. Il convegno è accreditato dall'Ordine degli stato



Avvocati di Verona e dall'Ordine Nazionale dei Tecnologi Alimentari.

I lavori sono stati aperti da Andrea Bissoli, componente della Giunta

della Camera di Commercio di Verona; a seguire, la relazione dell'avv. Domenico Stirparo, esperto in legislazione alimentare. In chiusura il segretario generale di



Unioncamere Veneto, Gian Angelo Bellati, ha presentato regole di iscrizione e funzionamento della piattaforma Food Label Check, realizzata da Unioncamere Veneto in collaborazione con la Regione del Veneto, la Camera



di Commercio di Bolzano e l'Università di Padova, per l'etichettatura dei prodotti alimentari.

Il convegno ha avuto un notevole successo, come testimoniano i 98 partecipanti, tra i quali avvocati, imprenditori, rappresentanti di Associazioni di categoria e dei consumatori.



#### • Campagne informative

Nel corso dell'anno sono state realizzate le seguenti campagne informative, con invio di pec alle imprese dei rispettivi settori:

#### 1. Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (AEE)

E' stata inviata a 102 imprese del settore (commercio al dettaglio di elettrodomestici) un'informativa in merito agli adempimenti relativi al ritiro, a titolo gratuito, dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE), ed alle sanzioni pecuniarie previste dalla legge in caso di mancato ritiro a titolo gratuito di un'apparecchiatura.



#### 2. Etichettatura alimentare

E' stata realizzata una campagna informativa, diretta a 509 imprese del settore, alle Associazioni di categoria ed alle Associazioni dei consumatori per informare dell'entrata in vigore, il 13 dicembre 2016, dell'obbligo di indicare in etichetta i valori nutrizionali su tutti i prodotti alimentari che non sono commercializzati unicamente a livello locale.

#### 3. Etichetta energetica

E' stata inviata una circolare informativa a 93 imprese che commercializzano, all'ingrosso e al dettaglio, elettrodomestici, alle Associazioni di categoria e dei consumatori. La comunicazione era corredata da un opuscolo informativo e



da un pieghevole curati, rispettivamente, dall'Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo sostenibile (ENEA) e dall'Associazione Nazionale Produttori di Apparecchi Domestici e Professionali (CECED ITALIA).

## GLI STRUMENTI ALTERNATIVI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

#### La Camera arbitrale

Nel 2016 la Camera Arbitrale ha gestito 4 nuovi **arbitrati amministrati**, di cui solo 1 chiuso al 31 dicembre, oltre a 2 arbitrati avviati negli anni precedenti.

La Camera di Commercio fornisce anche un servizio di nomina arbitri, per arbitrati non amministrati dalla Camera Arbitrale. Le nomine vengono effettuate dal Presidente della Camera di Commercio all'interno



dell'elenco arbitri tenuto dalla Camera Arbitrale. Per l'erogazione del servizio (istruttoria, redazione atto di nomina, trasmissione alle parti) è prevista una tariffa di € 150,00 oltre iva. Nel corso dell'anno sono pervenute n. 3 richieste di nomina di arbitri.

Nel corso del 2016 è stata inoltre gestita l'attività di revisione periodica dell'elenco degli arbitri, arbitratori e periti tenuto dalla Camera Arbitrale, con la verifica dei requisiti dei professionisti che hanno chiesto il rinnovo dell'iscrizione e la cancellazione di quelli che non hanno chiesto il mantenimento dell'iscrizione o sono risultati, a seguito delle verifiche d'ufficio, non più in possesso dei requisiti richiesti dal Regolamento della Camera Arbitrale. Alla data del 31.12.2016, l'elenco è costituito da 119 professionisti.

#### La mediazione

Nel corso del 2016 è stato aggiornato il **tariffario** del servizio, reintroducendo, a partire dal 1° marzo, il pagamento della maggiorazione dell'indennità di mediazione in caso di conclusione della procedura con un accordo.



Nel corso dell'anno è stata gestita la dura di revisione dell'elenco dei mediatori c

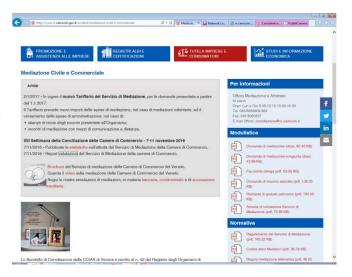
procedura di revisione dell'elenco dei mediatori camerali, con la verifica, per tutti i mediatori iscritti nell'elenco, del mantenimento dei requisiti previsti, ossia la frequenza di corsi di aggiornamento biennali e lo svolgimento dei tirocini assistiti. La procedura si è conclusa nel mese di novembre con la cancellazione dall'elenco di 25 professionisti; l'elenco camerale è attualmente costituito da 31 professionisti. E' stato inoltre gestito il servizio di tirocinio assistito, finalizzato a mantenere i requisiti per l'esercizio dell'attività di mediatore, attraverso il sistema di prenotazione online dei tirocini dal sito



internet camerale, destinato sia ai mediatori camerali che a quelli iscritti presso altri Organismi di mediazione.

La gestione della segreteria dello Sportello di Mediazione comporta anche una serie di adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione: in base al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 infatti, tutti gli incarichi ai mediatori camerali, così come quelli relativi alle procedure arbitrali, debbono essere preventivamente pubblicati sul sito internet, unitamente alla documentazione prevista dalla legge. Per ciascun incarico è necessario pubblicare, oltre ai dati identificativi del collaboratore, quelli identificativi della procedura e la dichiarazione sostitutiva di notorietà relativa all'eventuale svolgimento di altri incarichi e/o attività professionale, debitamente "depurata" dei dati personali (nel caso specifico, della sottoscrizione) del dichiarante. A partire dal 29 luglio, per la pubblicazione viene utilizzato il nuovo applicativo InfoCamere PubbliCamera; complessivamente, nel 2016 sono stati pubblicati 211 incarichi.

Nel corso dell'anno la Camera di Commercio ha svolto una costante attività di diffusione della conoscenza della mediazione, pubblicando sul sito istituzionale report periodici e dettagliati sulle procedure gestite dall'Organismo di Mediazione, con evidenza anche dei dati



statistici e dei risultati raggiunti in merito e contribuendo costantemente alla diffusione di notizie in materia tramite i profili social camerali. Dal 2016 è stata attivata una nuova modalità di compilazione e restituzione delle schede di valutazione del Servizio, che prevede l'invio via posta elettronica agli utenti professionali del servizio e la compilazione online, con registrazione dei



risultati in una banca dati ed elaborazione automatica. Il sistema è stato sperimentato nei primi mesi dell'anno ed è adesso a regime; i risultati vengono elaborati e diffusi periodicamente, attraverso il sito internet camerale.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dati relativi all'andamento, nel corso degli anni, del servizio gestito dallo Sportello di Mediazione della Camera di Commercio. La flessione dell'anno 2013 è da imputarsi alla sentenza con cui la Corte costituzionale, nell'ottobre del 2012, aveva dichiarato l'illegittimità della condizione di procedibilità ex art. 5, comma 1, del d.lgs 28/2010, che aveva comportato un arresto delle domande.

Il numero di procedure gestite è risalito poi dal 2014, a seguito della reintroduzione, nel settembre 2013 (L. 98/2013), dell'obbligatorietà del tentativo preventivo di mediazione, ed è poi ridisceso, in quanto hanno nel frattempo cominciato ad operare nella provincia altri organismi di mediazione, pubblici e privati.

Numero di procedure gestite per anno			
2012	468		
2013	122		
2014	396		
2015	287		
2016	215		

Introiti mediazione e arbitrato			
Anni	TOTALE		
2012	€ 160.765,11		
2013	€ 25.184,94		
2014	€ 59.175,99		
2015	€ 55.854,95		
2016	€ 61.687,73 <sup>1</sup>		

La tabella indica l'andamento dei ricavi per la gestione dei servizi di mediazione e arbitrato: come si vede, gli introiti, rispetto al 2012, registrano un consistente calo dovuto al limitato tasso di mediazioni effettivamente avviate, che ha comportato un drastico calo degli incassi delle

indennità di mediazione (in caso di mancato avvio effettivo della mediazione le parti versano esclusivamente le spese di avvio). Alla contrazione delle entrate la struttura ha fatto fronte con una riduzione del personale dedicato ed una riorganizzazione del flusso di gestione delle procedure, che ha consentito di ridurre gli adempimenti a carico della segreteria, pur mantenendo gli standard di efficienza del servizio e pur facendo fronte ai consistenti adempimenti pubblicitari in materia di trasparenza e anticorruzione.

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> dati aggiornati al 27.2.2017



#### L'attività di formazione e informazione

 Convegno "Gestire le controversie – Simulazione di una mediazione in materia di lavori di condominio"

Il 21 gennaio, nell'Aula Magna del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università, si è tenuto il convegno "Gestire le controversie – Simulazione di una mediazione in materia di lavori in un condominio", organizzato dalla Camera di Commercio con il patrocinio dell'Università di Verona.

I lavori sono stati aperti dal Presidente della Camera, Giuseppe Riello, dalla prof.ssa Maria Caterina Baruffi, direttore vicario del Dipartimento, e dal dott. Massimo Vaccari, giudice del Tribunale di Verona.

A seguire, il dott. Vittorio Raeli, consigliere della Corte dei Conti, ha ricordato la strada percorsa dalla mediazione negli ultimi anni; dopo di lui, il prof. Davide Pietroni, docente di



Psicologia del lavoro e delle organizzazioni presso l'Università di Chieti e di Pescara, ha ricordato l'importanza delle emozioni nel conflitto. E' stata poi realizzata, con la collaborazione di mediatori professionisti, una simulazione di una controversia per la realizzazione di lavori in un condominio.

Al seminario, che è stato accreditato dall'Ordine degli Avvocati e dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Verona, hanno partecipato **184 tra professionisti ed imprenditori**.





#### Convegno "L'arbitrato amministrato – Una risorsa per le imprese"

Si è svolto il 7 giugno, nell'Aula Magna del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Verona, il Convegno "L'arbitrato amministrato -Una risorsa 1e per imprese", organizzato dalla Camera di Commercio, con il patrocinio del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università, per far conoscere alle imprese questo di risoluzione delle strumento controversie.



Il convegno è stato aperto dalla direttrice del Dipartimento, prof.ssa Donata Gottardi, e da Nicola Baldo, componente della Giunta camerale e del Consiglio della Camera Arbitrale della Camera di Commercio. Ad approfondire il tema sono intervenuti Prof. Alberto Maria Tedoldi, professore associato di Diritto Processuale Civile all'Università di Verona,



l'avv. Daniele Maccarrone, direttore della Scuola Forense di Verona e l'avv. Claudio Carcereri De Prati, componente del Consiglio della Camera Arbitrale.



Al convegno, che è stato accreditato dall'Ordine degli Avvocati, dall'Ordine dei Consulenti del Lavoro e dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Verona, hanno partecipato complessivamente 83 tra professionisti e imprenditori.

#### • Simulazioni per gli studenti delle scuole superiori

Nel 2016 sono state organizzate **tre simulazioni di mediazioni**, con la preziosa collaborazione di mediatori iscritti nell'elenco camerale:



- il 15 marzo, presso il **Liceo "Carlo Montanari"** di Verona, con la partecipazione di alcune IV classi;
- il 3 maggio ed il 20 dicembre, presso l'Istituto Tecnico Statale
   Marco Polo di Verona, rispettivamente con 3 e 4 III classi.



Le simulazioni hanno riguardato l'inadempimento di un preliminare di vendita immobiliare ed hanno visto recitare, nel ruolo delle parti in lite e del mediatore, mediatori e funzionari della Camera di Commercio, con l'intervento di un quarto mediatore per commentare le diverse fasi della procedura simulata. La simulazione è stata anticipata da una breve presentazione, a cura di un funzionario camerale, dei diversi istituti di risoluzione alternativa della controversia, con particolare riferimento alla mediazione e sue differenze con l'arbitrato. Gli studenti presenti all'incontro



hanno partecipato attivamente con la formulazione di diverse domande, tese a capire lo svolgimento e l'evolversi del caso e della procedura.

#### • Campagne informative

Nel corso dell'anno sono state realizzate le seguenti campagne informative, con invio di pec alle imprese dei rispettivi settori:

#### 1. Diffusione della conoscenza della mediazione

In occasione del convegno sulla mediazione, è stata realizzata una campagna informativa, diretta a 12.401 imprese attive nel settore dell'edilizia, alle Associazioni di categoria ed alle Associazioni dei consumatori, mirata a diffondere la conoscenza della mediazione e l'inserimento di clausole di mediazione nei contratti commerciali.

#### 2. Diffusione della conoscenza dell'arbitrato

In occasione del convegno sull'arbitrato, è stata realizzata una campagna informativa, diretta a 6.099 imprese, alle Associazioni di categoria e



dei consumatori ed agli Ordini professionali, mirata a far conoscere i vantaggi dell'arbitrato e l'inserimento di clausole compromissorie nei contratti.

#### LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE

Presso la Camera di Commercio è possibile depositare le richieste di registrazione di invenzioni, marchi d'impresa, modelli di utilità e modelli ornamentali, nonché le istanze successive (trascrizioni, annotazioni e istanze varie). Le istanze e



la relativa documentazione possono essere depositate in formato cartaceo o in modalità telematica. Le richieste e la documentazione vengono controllate, scansionate e firmate digitalmente (se presentate in formato cartaceo) e inviate all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Il caricamento in banca dati e l'invio all'UIBM in modalità telematica avviene mediamente in giornata, sia per le pratiche ricevute in modalità telematica sia per quelle ricevute in formato cartaceo.

Domande ricevute suddivise per tipologia	2012	2013	2014	2015	2016	var. 2015/2016
invenzioni industriali	252	298	318	85	11	-87,06%
modelli di utilità	54	58	27	28	9	-67,86%
disegni e modelli ornamentali	52	28	36	22	25	13,64%
marchi d'impresa nazionali	1.065	1.063	1.106	711	550	-22,64%
marchi internazionali	76	96	116	82	93	13,41%
varie	282	223	241	120	18	-85,00%
riserve	297	295	<b>35</b> 0	100	0	-100,00%
annotazioni	59	62	63	23	0	-100,00%
trascrizioni	55	55	55	32	18	-43,75%
traduzioni brevetti europei	126	132	131	49	0	-100,00%
traduzioni rivendicazioni brevetti						
europei	2	2	1	0	0	-100,00%
ricorsi	0	1	0	0	0	
TOTALE	2.320	2.313	2.444	1.252	724	-42,17%

Complessivamente, il totale dei depositi effettuati nel 2016 attraverso la Camera di Verona ha fatto registrare un'ulteriore flessione dovuta al fatto



che, con l'entrata in vigore dal 18 maggio 2015 della nuova piattaforma telematica dell'U.I.B.M. (Ufficio Italiano Bevetti e Marchi), è stata data la possibilità agli utenti di registrarsi e inviare direttamente on line le domande per il deposito delle domande per marchi d'impresa, invenzione industriale, modello di utilità, disegno/modello, nonché delle istanze successive al deposito e delle traduzione del testo dei brevetti europei. Di seguito, l'andamento degli incassi per i diritti di segreteria:

Diritti di segreteria per atti e certificati					
Anni	2012	2013	2014	2015	2016
	€ 46.648,00	€ 47.537,00	€ 52.587,00	€ 34.524,00	€ 25.453,00

La diminuzione degli introiti per i diritti di segreteria camerali è dovuta al calo generale dei depositi per il motivo sopra esposto.

#### L'attività di formazione e informazione

#### • Lo Sportello Tutela Proprietà Intellettuale

Anche per il 2016 ha proseguito la propria attività lo Sportello Tutela Proprietà Intellettuale, che ha l'obiettivo di fornire agli imprenditori ed inventori della provincia di Verona un'informazione qualificata sui diversi strumenti di tutela della proprietà intellettuale e per individuare le migliori forme di protezione anche nei confronti di forma di concorrenza sleale. Il servizio è fornito in collaborazione con i consulenti in proprietà industriale operanti a Verona e



provincia, con i quali la Camera di Commercio ha sottoscritto una Convenzione. Lo Sportello mette a disposizione un servizio di **primo orientamento**, gratuito e su appuntamento, per mezzo dei consulenti che collaborano con la Camera di Commercio: nel corso dell'incontro l'utente espone la sua richiesta ed il consulente fornisce i chiarimenti necessari, con una prima valutazione delle migliori forme di protezione disponibili e, se



necessario, una illustrazione delle implicazioni sia giuridiche (durata, efficacia, etc.) che pratiche (costi, tempi della procedura, etc.). Nel corso dell'anno 17 imprese/professionisti hanno richiesto il servizio di primo orientamento gratuito.

Attraverso lo Sportello vengono poi organizzati dei **seminari** per le imprese, con lo scopo di diffondere la conoscenza sui possibili strumenti utili alla tutela della proprietà intellettuale. Nel 2016 sono stati organizzati **cinque seminari**, che hanno ottenuto l'accreditamento dell'Ordine degli Avvocati e dell'Ordine dei Consulenti in Proprietà Intellettuale ai fini del riconoscimento dei crediti formativi.

SEMINARI ANNO 2016				
15 giugno 2016	Dal Marchio Comunitario al Marchio Europeo. Il nuovo Regolamento UE n. 2015/2424 ed i riflessi pratici per le imprese italiane			
20 luglio 2016	Protezione e sfruttamento dei machi sui mercati internazionali. Scelte strategiche e strumenti di tutela preventivo			
5 ottobre 2016	Una questione di stile. Il design industriale tra marchi, diritto d'autore e protezione standard			
16 novembre 2016	Il trasferimento di tecnologia. Potenzialità e vincoli di accordi e licenze e le barriere della segretezza (know how)			
14 dicembre 2016	La tutela dell'opera: Dal diritto d'autore al design.			

In totale, hanno partecipato ai seminari 84 tra professionisti, imprenditori e privati, che hanno espresso, attraverso le schede di

valutazione raccolte alla fine di ciascun evento, giudizi sempre molto positivi sui contenuti e sull'utilità per lo svolgimento della propria attività.



Per la partecipazione ai seminari è stata fissata, con deliberazione di Giunta n. 169 del 18.6.2015, una **tariffa di iscrizione**, di € 30,00 oltre iva, per



la copertura dei costi sostenuti dall'Ente per l'organizzazione e la gestione degli eventi.

Per il reperimento di ulteriori entrate è stata avviata anche un'iniziativa di sponsorizzazione, che prevedeva l'inserimento, con diritto non esclusivo, del proprio logo sulle locandine dei seminari del 2016, per un valore di € 200,00 oltre iva per ciascun seminario sponsorizzato. E' stata raccolta una sponsorizzazione da un'impresa individuale di consulenza e servizi alle imprese il cui logo è stato inserito nella locandina e nel programma dei seminari dello Sportello del 16.11.2016 e 14.12.2016.

Coerentemente con l'obiettivo di potenziamento dell'attività di comunicazione esterna, poi, sia attraverso il sito internet che attraverso i social network ed una newsletter dedicata è stata curata la pubblicazione di notizie in materia di proprietà industriale.

#### LA GESTIONE DEI MARCHI COLLETTIVI

La Camera di Verona è titolare dei marchi collettivi "Amarone", "Amarone della Valpolicella", "Recioto della Valpolicella", "Recioto di Soave", "Recioto" (in contitolarità con la Camera di Commercio di Vicenza) e "Valpolicella Ripasso" nei seguenti Paesi:

MARCHIO PAESE	AMARONE	AMARONE DELLA VALPOLI- CELLA	RECIOTO DELLA VALPOLI- CELLA	RECIOTO DI SOAVE	RECIOTO (co-intestato con CCIAA Vicenza)	VALPOLI- CELLA RIPASSO
ARGENTINA	Registrato (n. 2084510)	Registrato (n. 2084511)	Registrato (n. 2084513)	Registrato (n. 2084512)	Registrato (n. 2084506)	Registrato (n. 2179983)
CANADA	Registrato (n. TMA722054)	Registrato (n. TMA722055)	Registrato (n. TMA722032)	Registrato (n. TMA722030)	Registrato (n. TMA722057)	Registrato (n. TMA727027)
MARCHIO COMUNITA- RIO		Registrato (n. 3774718)	Registrato (n. 3774536)	Registrato (n. 3774411)		Registrato (n. 5054606)
ITALIA	Registrato (n. 943226)	Registrato (n. 943224)	Registrato (n. 943223)	Registrato (n. 943225)	Registrato (n. 943227)	Registrato (n. 1015752)
INDIA						In corso d'esame
WO- AUSTRALIA	Certification Mark – Registrato (n. 1045174)	Certification Mark – Registrato (n. 1045176)	Certification Mark – Registrato (n. 1045177)	Certification Mark – Registrato (n. 1045175)	Certification Mark a solo nome CCIAA di Verona– Registrato (n. 1045173)	Certification Mark – Registrato (n. 1144380)
WO-CINA						Registrato



CINA – in caratteri latini	Depositato certification mark	Depositato certification mark			Depositato certification mark a solo nome CCIAA di Verona	
CINA – in caratteri cinesi	Certification mark Registrazione n. 6703968				Certification mark a solo nome CCIAA di Verona – Registrazione n. 6703969	Certification mark Registrazione n. 6703967
WO UNGHERIA	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	
WO- CROAZIA	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato
WO- Polonia	Registrato				Registrato	
WO-SERBIA	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato
WO-STATI UNITI	Certification mark Registrato (n. 3291077)	Certification mark Registrato (n. 3302667)	Certification mark Registrato (n. 3291078)	Certification mark Registrato (n. 3196925)	Certification mark Registrato	Certification mark Registrato (n. 3436197)
	mark Registrato	mark Registrato	mark Registrato (n.	mark Registrato (n.		mark Registrato (n.
UNITI WO-	mark Registrato (n. 3291077)	mark Registrato (n. 3302667)	mark Registrato (n. 3291078)	mark Registrato (n. 3196925)	mark Registrato  Registrato (n.	mark Registrato (n. 3436197)
WO-GIAPPONE WO-MONTENE-	mark Registrato (n. 3291077) Registrato	mark Registrato (n. 3302667) Registrato	mark Registrato (n. 3291078) Registrato	mark Registrato (n. 3196925) Registrato	mark Registrato  Registrato (n. 842088)	mark Registrato (n. 3436197) Registrato
WO-GIAPPONE WO-MONTENE-GRO WO-	mark Registrato (n. 3291077) Registrato Registrato	mark Registrato (n. 3302667) Registrato Registrato	mark Registrato (n. 3291078)  Registrato  Registrato	mark Registrato (n. 3196925) Registrato Registrato	mark Registrato  Registrato (n. 842088)  Registrato	mark Registrato (n. 3436197) Registrato Registrato

I marchi sono poi concessi in licenza d'uso gratuita alle aziende produttrici e imbottigliatrici che rispondono ai requisiti previsti dai Regolamenti d'uso e dai rispettivi Disciplinari di produzione.

Per quanto riguarda le azioni a protezione dei marchi, nel 2016 sono state presentate opposizioni:

- contro un marchio "Amarone", depositato in Spagna, da un'impresa spagnola, in classe 43 (ristorazione): il marchio è stato ritirato,
- contro il marchio figurativo "Ripassa Zenato", depositato in Svezia, Benelux, Irlanda, Austria, Germania, Finlandia, Danimarca e Regno Unito, a seguito del rigetto, dopo una sentenza della Corte di Giustizia dell'UE favorevole alla Camera di Commercio, del medesimo marchio depositato all'EUIPO;



- contro un marchio figurativo "Ecoltura Valpoliciella", depositato all'EUIPO da un'impresa svedese;
- contro un marchio "Ca' Marrone", depositato in Svezia in da un'impresa svedese;
- contro un marchio "Calpolicella", depositato negli USA da un'impresa californiana: il marchio è stato rifiutato dall'ufficio statunitense a seguito dell'opposizione.

Sono ancora in corso anche le due opposizioni presentate all'EUIPO contro le richieste di registrazione dei marchi comunitari "Reciojito" e "Reciojito degli Angeli".

#### L'attività di formazione e informazione

Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese vitivinicole –
 Ciclo di seminari

Nel 2016 è stato avviato in via sperimentale, in collaborazione con due studi professionali, un progetto di formazione indirizzato alle imprese del settore vitivinicolo e finalizzato a favorirne



l'internazionalizzazione, mediante la realizzazione di alcuni seminari specialistici sui temi dell'etichettatura, dei sistemi di contrasto alla contraffazione, dell'insediamento sui mercati esteri.

Al primo seminario, svoltosi il 18 ottobre 2016 sul tema "L'etichettatura del vino" presso la Sala Respighi del Centro Congressi VeronaFiere hanno partecipato 53 tra professionisti, imprese vitivinicole e privati. Il seminario è stato dedicato all'approfondimento del quadro



normativo di riferimento sull'etichettatura del vino ed alle norme a salvaguardia dell'ambiente e della salute nel settore; sono state illustrate anche le norme relative a vini bio-dinamici e vegani e quelle sui marchi individuali e collettivi.



Anche per la partecipazione a questo seminario è stata fissata la **tariffa di iscrizione**, di € 30,00 oltre iva, per la copertura dei costi sostenuti dall'Ente per l'organizzazione e la gestione degli eventi.

#### IL REGISTRO INFORMATICO DEI PROTESTI

L'attività consiste nella tenuta ed aggiornamento dell'elenco degli ufficiali levatori, nel caricamento degli elenchi dei protesti da questi inviati, nella gestione delle procedure di cancellazione e modifiche dati sull'archivio nazionale.





	2012	2013	2014	2015	2016	var. 2016/20
visure protesti	1.531	1.329	1.225	1.193	1.054	-11,65%
accoglimenti istanze di cancellazione per pagamento avvenuto entro i 12 mesi	236	207	204	151	169	11,92%
accoglimenti istanze di cancellazione per riabilitazione	38	52	56	61	59	-3,28%
accoglimenti istanze di cancellazione/rettifica per erroneità/illegittimità e di annotazione	15	12	11	10	14	40,0%

I tempi medi di evasione delle istanze sono considerevolmente inferiori ai termini fissati dalla legge (20 giorni): nel corso dell'anno infatti, il tempo medio di evasione delle richieste di cancellazione per pagamento entro i 12 mesi, per illegittimità e per riabilitazione (al netto, queste ultime, dei tempi di pubblicazione del decreto nel Registro Informatico, previsti per legge, e pari a 30 giorni) è stato di 1,59 giorni.

La seguente tabella evidenzia l'andamento della levata dei protesti nella provincia di Verona negli ultimi anni: nel 2016 si evidenzia, rispetto all'anno precedente, una diminuzione del numero totale degli effetti protestati ed un dimezzamento dell'importo complessivo.

	ASSEGNI			MBIALI E RATTE	TRATTE NON ACC.		T	TOTALE	
	n.	Importo	n.	importo	n.	importo	n.	importo	
2012	1.298	€ 10.891.330,16	8.362	€ 13.722.087,18	502	€ 1.203.434,26	10.162	€ 25.816.851,60	
2013	949	€ 7.624.819,23	7.123	€ 12.490.760,20	459	€ 1.518.223,24	8.531	€ 21.633.802,67	
2014	794	€ 4.817.571,86	5.394	€ 10.695.613,85	241	€ 1.048.926,20	6.429	€ 16.562.111,91	
2015	746	€ 4.730.660,08	4.590	€ 7.855.490,44	205	€ 1.570.429.94	5.541	€ 14.156.580,46	
2016*	486	€ 2.314.571,61	3.598	€ 4.356.292,24	152	€ 365.351,57	4.236	€ 7.036.215,42	
Var. 2016/2015	-34,85%	-51,07%	-21,61%	-44,54%	-25,85%	-76,74%	-23,55%	-50,30%	

<sup>\*</sup> dati aggiornati al 16.1.2017



#### LA BORSA ED I PREZZI

#### La Borsa Merci

La Borsa Merci, istituita nel 1962, ha lo scopo di agevolare l'incontro della domanda e dell'offerta di merci, fornendo un luogo di incontro agli operatori per lo svolgimento delle contrattazioni. Gli operatori che utilizzano la Borsa Merci di Verona appartengono soprattutto al settore della mediazione agricola. Nei locali della Borsa si svolgono contrattazioni relative alla compravendita a trattativa privata su semplice denominazione, o su campione o in base a certificato d'origine o di qualità, con l'adozione di contratti tipo o con patti liberamente convenuti.

Dal 1° luglio
2016 i locali della Borsa
Merci sono stati trasferiti
da Veronafiere nei nuovi
locali presso la palazzina
del Centro Direzionale di
Verona Mercato. In
occasione del
trasferimento sono state
rinnovate molte



attrezzature (cabine per gli operatori, monitor ed impianto audio, tornelli e software per la gestione degli ingressi). La nuova Borsa Merci occupa due piani dell'edificio direzionale di Verona Mercato e può accogliere fino a 300 persone. Il primo piano, 800 metri quadri di ampiezza, ospita un ampio open space per le contrattazioni, con schermi per le notizie commerciali, le quotazioni delle merci e 44 cabine affittabili per le contrattazioni private. Il servizio di portineria è garantito da Verona Mercato.



Le attività inerenti la Borsa Merci si svolgono nei giorni di **lunedì** e **venerdì** e le merci e i prodotti oggetto di contrattazione sono distinte nei seguenti gruppi:

#### LUNEDI':

cereali e prodotti della loro lavorazione, legumi secchi, semi da prato, foraggi, paglia, semi oleosi, germe di mais, olii di semi, olive e olii di oliva, pannelli, farine di estrazione, farine disidratate, farine animali proteiche, uva da vino, vini, formaggi, suini, latte spot in cisterna,

#### **VENERDI**':

prodotti avicoli, cunicoli e uova

Al termine della giornata di mercato, il Comitato di Borsa redige il Listino di Borsa, dove sono annotate le quotazioni dei prezzi delle merci contrattate. Il Listino viene pubblicato in formato cartaceo e sul sito internet dei prezzi; viene inoltre spedito via e-mail su richiesta. L'ufficio fornisce anche informazioni sull'andamento dei prezzi nel tempo (medie, statistiche, etc.).

Dall'inizio del 2016 viene utilizzato un nuovo software per la rilevazione dei prezzi e per la successiva elaborazione e pubblicazione,



su un nuovo portale, <u>www.portaleprezziverona.it</u>, progettato appositamente per la Camera di Verona.

polli d'all. int. a terra a pigmentazione bianca (prezzo per kg.)					
Anno	min.	max.	media annuale		
2016	€ 0,82	€ 1,06	€ 0,98		
2015	€ 0,88	€ 1,17	€ 1,08		
2014	€ 0,92	€ 1,23	€ 1,10		

conigli macellati freschi nazionali (prezzo per kg.)					
Anno	min.	max.	media annuale		
2016	€ 3,00	€ 5,30	€ 4,04		
2015	€ 2,90	€ 5,45	€ 4,09		
2014	€ 3,00	€ 5,20	€ 3,97		



granoturco: base verona (prezzo per tonnellata)					
Anno	min.	max.	media annuale		
2016	€ 159,00	€ 197,00	€ 170,27		
2015	€ 145,00	€ 176,00	€ 164,63		
2014	€ 147,00	€ 200,00	€ 176,66		

amarone/recioto classico (prezzo per litro)					
Anno	min.	max.	media annuale		
<b>2016</b> (annata 2013)	€ 8,00	€ 9,50	€ 8,78		
<b>2015</b> (annata 2012)	€ 8,50	€ 9,50	€ 9,00		
<b>2014</b> (annata 2011)	€ 9,00	€ 9,50	€ 9,25		

latte s <sub>I</sub>	latte spot nazionale crudo in cisterna (prezzo per tonnellata)					
Anno	media annuale					
2016	€ 210,00	€ 450,00	€ 329,18			
2015	€ 315,00	€ 370,0 0	€ 346,70			
2014	€ 335,00	€ 480,00	€ 401,32			

riso vialone nano (prezzo per tonnellata)					
Anno	min.	max.	media annuale		
2016	€ 1120,00	€ 1540,00	€ 1259,63		
2015	€ 1250,00	€ 2150,00	€ 1895,58		
2014	€ 1.510,00	€ 2.100,00	€ 1.960,57		

Nel corso del 2016 presso la Borsa Merci si sono tenute:

- n. 138 riunioni delle Commissioni prezzi mercato del lunedì;
- n. 44 riunioni delle Commissioni prezzi mercato del venerdì;
- n. 90 riunioni del Comitato di Borsa;
- n. 4 riunioni della Deputazione di Borsa.

Sono stati pubblicati 50 listini prezzi settimanali della Borsa Merci, 12 listini dei prezzi medi mensili ed 1 listino dei prezzi medi annuale.

E' proseguita la gestione del servizio che permette di ricevere, via sms, le quotazioni dei prodotti dell'ultimo mercato di Borsa. Il sistema consente all'utente di ricevere, gratuitamente, un sms con le quotazioni dei prodotti richiesti (max 10 prodotti) in cui vengono indicati il prezzo minimo e massimo rilevato e la variazione rispetto all'ultimo mercato. A fine anno 2016 gli utenti complessivi che usufruivano del servizio in abbonamento erano 337 (+ 6,6% rispetto al 2015).



Cun conigli - dal 2012 ogni venerdì alle ore 15.00 si svolgono presso la Borsa Merci di Verona le riunioni della Commissione Unica Nazionale dei conigli vivi da carne da allevamento nazionale. La Camera di Commercio fornisce alla CUN il supporto tecnico per poter effettuare collegamenti in videoconferenza tra i vari componenti.

Sportello informativo Borsa Merci telematica – la Camera di Commercio di Verona aderisce, insieme ad altre Camere di Commercio, a Borsa Merci Telematica Italiana S.C.p.A. (www.bmti.it), una società che gestisce un sistema per la contrattazione telematica dei prodotti agricoli, agroalimentari e ittici, per far incontrare le offerte di acquisto e di vendita dei prodotti con un meccanismo che rispecchi la dinamica del mercato, determinando in tempo reale i prezzi. Per ciascuno dei mercati telematici attivati, è costituito un Comitato nazionale di Vigilanza, con compiti di controllo e sorveglianza sul funzionamento del mercato telematico. Verona è sede di 3 comitati nazionali (coniglio macellato, vino da tavola, concimi minerali).

Il compito che la Camera di Commercio svolge consiste essenzialmente nella promozione del servizio presso le associazioni di categoria e gli operatori, nell'assistenza agli utenti interessati e nella verifica, per conto della B.M.T.I., dei requisiti degli operatori che chiedono di essere accreditati. Nel 2016, la Camera di Verona ha versato alla Borsa Merci telematica Italiana S.C.p.a. € 9.595,00 a titolo di contributo consortile.

#### La rilevazione dei prezzi

Con Deliberazione di Giunta n. 193 del 02.07.2015 la pubblicazione del Prezzario delle Opere Edili della provincia di Verona è stata sospesa, in quanto con apposita Convenzione le Camere di Commercio di Padova, Rovigo, Treviso, Venezia e Verona hanno attribuito alla Camera di



Commercio di Vicenza l'incarico di redazione e pubblicazione di un unico prezzario regionale.

Rilevazione dei prezzi dei prodotti petroliferi – la rilevazione riguarda i prezzi del gasolio, da riscaldamento, per autotrazione e per uso agricolo, dell'olio combustibile fluido ad uso industriale e per uso riscaldamento e del GPL, sfuso ed in bombole. E' effettuata con cadenza quindicinale, al 15° ed al 30° giorno di ogni mese, sulla base della media dei prezzi praticati al consumo da un campione di 21 aziende fornitrici di prodotti petroliferi sul territorio provinciale. Scopo della rilevazione è quello di dare un'indicazione di massima dell'andamento dei prezzi nel settore. I dati, pubblicati nel nuovo portale prezzi (www.portaleprezziverona.it) del sito camerale, vengono inviati quindicinalmente alle imprese che ne hanno fatto espressa richiesta (21 aziende).

Rilevazione dei prezzi delle carcasse bovine – mensilmente viene pubblicata sul sito internet la rilevazione della media dei prezzi delle carcasse dei bovini adulti; i prezzi vengono comunicati ogni settimana alla Camera di Commercio dagli stabilimenti di macellazione della provincia ai sensi del decreto ministeriale n. 3895 del 8 maggio 2009 e pubblicati, da gennaio 2016, nel nuovo portale prezzi del sito camerale.

Rilevazione dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli – i prezzi non vengono rilevati da una commissione camerale ma comunicati da Veronamercato spa; la pubblicazione viene effettuata settimanalmente come gli altri prodotti della Borsa Merci.

Commissione comunale di controllo per la rilevazione dei prezzi al consumo – Anche nel 2016 un funzionario dell'ufficio ha partecipato, per conto della Camera di Commercio, alle riunioni mensili della commissione che rileva per conto dell'Istat i prezzi al dettaglio nel Comune di Verona, pubblicandone l'indice di variazione percentuale tendenziale e mensile.



Deposito listini – le imprese di produzione o commerciali che hanno sede nella provincia possono depositare copia dei propri listini di vendita; l'ufficio rilascia anche copie semplici o conformi dei listini depositati e visti di conformità dei prezzi riportati su fatture o preventivi rispetto ai prezzi riportati sui listini depositati. Nel corso del 2016 sono state richieste e rilasciate 139 (+ 37,6% rispetto al 2015) dichiarazioni di depositi listini prezzi e/o attestazioni di conformità dei preventivi ai listini depositati.

#### L'attività di formazione e informazione

Convegno "Efficienza Energetica e sostenibilità in edilizia.
 Le opportunità di incentivi e finanziamenti per privati e PMI"

Si è tenuto il 9 novembre il Convegno "Efficienza energetica e Sostenibilità in edilizia – Le opportunità di incentivi e finanziamenti per privati e PMI", realizzato in collaborazione con le associazioni di categoria del settore



artigiano, con il patrocinio della Regione Veneto, del Comune di Verona e dell'ENEA (in occasione della campagna nazionale per l'efficienza energetica svoltasi nel mese di novembre 2016).

Il convegno, rivolto a privati, professionisti e imprenditori artigiani, si proponeva di illustrare contributi, agevolazioni fiscali e finanziamenti resi disponibili dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione Veneto a cittadini e imprese per facilitare il percorso verso la Green Economy, la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse. I lavori sono stati aperti dall'arch. Gian Arnaldo Caleffi, assessore del Comune di Verona e da Angiolina Mignolli, consigliera della Camera di Commercio ed hanno visto la partecipazione in qualità di relatori della dott.ssa Angelisa Tormena, esperta



in bioedilizia, dell'ing. Francesco Marinelli, esperto in architettura sostenibile, del dott. Alessandro Vezzil, esperto in finanziamenti in materia di efficienza energetica e del Dott. Giuliano Vendrame, funzionario della Direzione Ricerca innovazione ed energia della Regione Veneto. Al convegno hanno partecipato 51 tra professionisti ed imprenditori.



#### Convegno "L'utilizzo di pitture ecologiche in edilizia"

Il 30 novembre si è tenuto, sempre in Camera di Commercio, il convegno "L'utilizzo di pitture ecologiche in edilizia", realizzato in collaborazione con le associazione di categoria del settore artigiano con

l'obiettivo di informare consumatori ed operatori del settore sulle caratteristiche dei cicli tecnici di finitura, con particolare riferimento ai prodotti biologici ed ecologici, che da una parte garantiscono elevati livelli qualitativi – al pari delle pitture tradizionali – e dall'altra contribuiscono alla salvaguardia dell'ambiente, poiché privi di emissioni.





Il convegno, accreditato dall'Ordine degli Architetti PPC di Verona, è stato aperto da Andrea Prando, vice presidente della Camera di Commercio. Al convegno hanno partecipato **61 tra professionisti ed imprenditori**.

#### • Campagne informative

#### 1. Gli impianti termici: controlli e adempimenti legislativi

Ε' realizzato, stato in collaborazione con le Associazioni di del artigiano, categoria settore le Associazioni dei consumatori e la Regione Veneto, un pieghevole informativo sui controlli e adempimenti legislativi degli impianti termici.



Il pieghevole riassume i principali obblighi in materia di manutenzione di impianti termici e di controllo dell'efficienza energetica ed è stato inviato a 2.279 le imprese installatrici della provincia di Verona.

#### LA METROLOGIA LEGALE

In materia di metrologia legale, la Camera di Commercio svolge varie attività che hanno lo scopo di tutelare gli attori delle transazioni commerciali quando queste avvengono con l'ausilio



di uno strumento di misura. Tali attività abbracciano vari settori: il principale resta ancora il controllo diretto degli strumenti di misura utilizzati dagli operatori economici, eseguito mediante confronto con i campioni di massa o di volume in dotazione. Accanto a questa fondamentale incombenza sono sempre di più le attività di vigilanza; dal 2001 è stata prevista la possibilità, per



soggetti privati riconosciuti dalle stesse Camere di Commercio, di eseguire le verifiche periodiche, fino a quel momento completo appannaggio degli uffici metrici; da aprile del 2013 si è passati alla competenza esclusiva, da parte di laboratori riconosciuti idonei, sulla verificazione periodica degli strumenti MID. Da qui nasce l'esigenza di effettuare attività di sorveglianza sull'operato di questi soggetti, sorveglianza affidata dalla legge alle Camere di Commercio, che comporta l'esecuzione di verifiche a sorpresa sugli utenti per accertare l'uso regolare degli strumenti metrici. Gli strumenti infatti, pur correttamente verificati alle scadenze previste dalla legge, possono nel tempo perdere l'esatta calibrazione o possono essere oggetto di riparazioni non denunciate né alla Camera né ai laboratori o, nei casi più gravi, di manomissioni. La Camera di Commercio svolge quindi sorveglianza sugli strumenti verificati dai laboratori (per legge almeno il 5% degli strumenti verificati dai laboratori dev'essere oggetto di sorveglianza – ossia di una nuova verifica - da parte della CCIAA) e, a campione, anche su strumenti verificati dalla stessa Camera di Commercio. Sorveglianze possono essere eseguite anche a seguito di segnalazioni dei privati cittadini o in collaborazione con le altre forze dell'ordine come Guardia di Finanza, Polizia stradale o Polizia locale. Oltre al controllo degli strumenti metrici la Camera di Commercio effettua attività di verifica nel campo dei metalli preziosi e delle officine autorizzate alla calibrazione delle apparecchiature di controllo installate sugli automezzi al fine di registrare la velocità ed il tempo di guida (i cosiddetti cronotachigrafi e tachigrafi digitali).

Alcune delle attività di sorveglianza nel campo della metrologia legale comportano dei costi vivi per la Camera di Commercio: questo perché parte dell'attività è svolta contestualmente agli operatori dei laboratori metrologici, e in questo caso le attrezzature utilizzate per la sorveglianza sono quelle che il laboratorio utilizza nell'attività di verifica; parte invece è svolta dall'ufficio in completa autonomia e senza preavviso, con il supporto di personale



specializzato per eseguire le operazioni specifiche nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro. A decorrere dal 2015 i costi per l'attività di sorveglianza (sia quelli per il personale camerale che quelli vivi sopra citati) non sono più assunti, neanche parzialmente, dal Ministero dello Sviluppo Economico per il tramite di Unioncamere. Con il 31.12.2014 infatti è scaduta la Convenzione sottoscritta con Unioncamere nel 2013 per l'attuazione del protocollo d'intesa tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori, che prevedeva dei rimborsi forfettari per le attività di vigilanza svolte dalla Camera di Commercio su strumenti metrici, sui centri tecnici, su preimballaggi e orafi. Da allora, nessuna convenzione prevede, a differenza delle precedenti, rimborsi alla Camera di Commercio per l'attività di sorveglianza in materia di metrologia legale ma solo per le attività in materia di sicurezza ed etichettatura prodotti.

Strumenti metrici – l'attività consiste nella verifica prima, nei collaudi di posa in opera e nella verifica periodica degli strumenti di misura impiegati nelle transazioni commerciali, eseguiti a domicilio degli utenti o, in alternativa, presso il

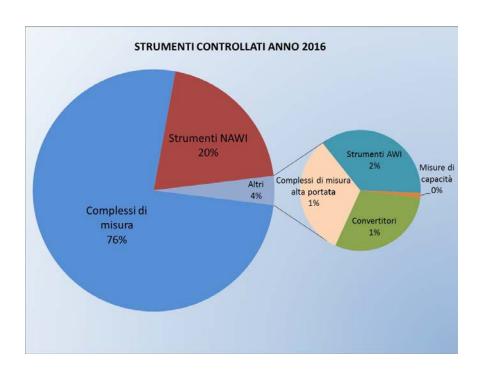


laboratorio metrologico allestito in sede. Tutti gli strumenti sono censiti e tenuti sotto controllo dal punto di vista delle scadenze mediante la procedura informatizzata "EUREKA" che permette anche la condivisione dei dati con tutte le Camere di Commercio d'Italia: quindi tutte le verifiche di strumenti vengono registrate nel registro degli utenti metrici.

CONTROLLI SU STRUMENTI METRICI							
	Distributori carburanti stradali Depositi carburante Commercio Altri settori Totale						
richieste pervenute	ute 473 37 258 74 <b>670</b>						
richieste evase	589	41	314	97	773		



CONTROLLI SU STRUMENTI METRICI								
	Distributori carburanti stradali	Depositi carburante	Commercio al minuto	Altri settori	Totale			
verifiche periodiche e ispezioni	201	8	256	35	500			
strumenti controllati	1.510	25	401	52	1.988			
strumenti non conformi	92	6	38	7	143			
% di non conformi su controllati	6%	24%	9,5%	13%	7%			



Nel 2016, 143 strumenti sul totale dei 1.988 controllati (7%), sono risultati non rispondenti alle condizioni di legge, il che vuol dire che sono state riscontrate difformità, sia in difetto che in eccesso, nelle misurazioni effettuate dallo strumento; gli scostamenti sono risultati dovuti, nella maggior parte dei casi, a problematiche e/o guasti tecnici non rilevabili dal proprietario con la normale diligenza, il che ha comportato solo l'emissione, da parte della Camera di Commercio, di "ordini di aggiustamento" dello strumento. Sono stati complessivamente emessi 65 ordini di aggiustamento: gli strumenti sotto ordine di aggiustamento devono rimanere fuori uso fino all'esecuzione della



riparazione da parte di personale competente e poi essere ripresentati a verifica.

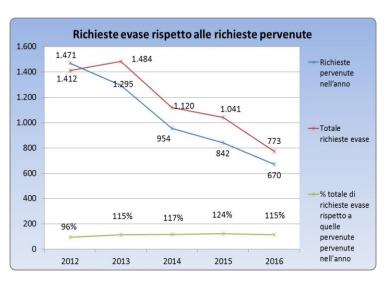
Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Entrate per verifiche	€ 88.381,50	€ 68.123,25	€ 46.473,17	€ 53.536,14	€ 48.528,66 <sup>2</sup>

Le entrate per attività di verifica periodica mantengono il livello dell'anno precedente; siamo lontani però dagli incassi del passato in quanto per molte tipologie di strumenti gli utenti non richiedono più il servizio di verificazione alla Camera di Commercio ma ai laboratori autorizzati.

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Richieste pervenute nell'anno	1.471	1.295	954	842	670
Richieste evase nell'anno	792	751	609	604	454
% Richieste evase nell'anno	54	58	64	72	68
Totale richieste evase	1.412	1.484	1.120	1.041	773
Totale verifiche e ispezioni eseguite	665	668	576	610	500
N° strumenti controllati	3.069	2.767	2.231	2.280	1.988

Dall'analisi dei dati si nota infatti un calo dei volumi di attività, sia con

riferimento alle richieste pervenute nell'anno che al numero di strumenti complessivamente controllati; tra l'altro, la percentuale di richieste evase nell'anno rispetto a quelle pervenute (115%) indica che si sta



-

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Dato al 27.2.2017



progressivamente azzerando l'arretrato di richieste di verifica non ancora evase che si era accumulato in alcuni anni.

Come di consueto l'attività di verifica e di sorveglianza è stata particolarmente indirizzata, nel corso dell'anno, sugli impianti distributori di carburante: nel corso di 201 verifiche sono stati

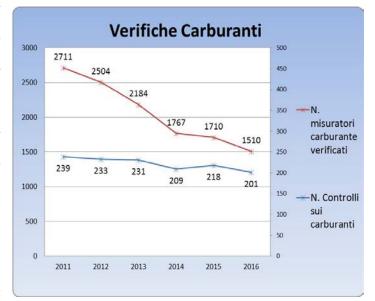


infatti controllati 1.510 tra distributori di gpl, metano per autotrazione, benzina o gasolio, pari al 76% del totale degli strumenti controllati nell'anno (1.988).

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Verifiche sui carburanti	233	231	209	218	201
Strumenti verificati tra misuratori di benzine, gasoli, gpl ,metano per autotrazione	2.504	2.184	1.767	1.710	1.510

Anche in questo specifico settore continua il calo, avviato negli anni precedenti, dovuto all'attribuzione a laboratori privati riconosciuti dell'attività di verifica dei complessi di misura MID e all'eliminazione della verificazione periodica sugli strumenti ausiliari per carburanti. Questo processo, che ha sottratto alle competenze dell'ufficio tutta una serie di verifiche in favore dei

laboratori privati, inciderà sempre di più sull'attività di verificazione periodica svolta dalla Camera di Commercio, anche in considerazione del fatto che i proprietari dei distributori di carburante stanno gradualmente svecchiando il loro parco strumenti, sostituendolo con



apparecchiature omologate MID.



La diminuzione dei carichi di attività per verifiche periodiche è stata comunque controbilanciata da un incremento dell'attività di sorveglianza. Nel corso dell'anno sono stati sottoposti a sorveglianza 249 strumenti già verificati da laboratori o in uso presso gli utenti. Sono stati oggetto di vigilanza 33 stazioni di servizio carburanti, 13 imprese dei mercati settimanali di Bovolone e di Villafranca e del mercato ortofrutticolo di Verona , 24 imprese di commercio al minuto o all'ingrosso, 5 depositi di carburanti.

	Distributori carburanti stradali	Depositi carburante	Commercio al minuto e all'ingrosso	Mercati o fiere	Totale
ispezioni	33	5	24	13	75
strumenti controllati	125	19	86	21	249
strumenti non conformi	13	6	18	4	41
verbali di accertamento	8	1	6	1	16
sequestri	2	0	0	0	2
% di non conformi su controllati	11%	32%	21%	19%	16%

#### Riconoscimento idoneità laboratori alla verificazione periodica -

in base all'art. 4 del DM 182/00 ed al decreto attuativo del MAP 10/12/2001, la Camera di Commercio è responsabile della sorveglianza sui soggetti privati che svolgono verifiche periodiche sugli strumenti di misura. La Camera di Commercio sottopone i laboratori a un costante monitoraggio dell'attività sia tramite verifiche presso la loro sede, di norma annuali, che tramite controllo degli strumenti verificati. Nel corso del 2016 un nuovo laboratorio si è aggiunto ai 3 già in attività presentando scia per la verifica degli strumenti a bassa portata per misurare carburanti liquidi e gpl.

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Rilascio nuove autorizzazioni a laboratori metrologici	0	0	0	0	1
Rinnovo autorizzazioni	3	3	3	3	3



**Preimballaggi** – sono state visitate 6 imprese del settore alimentare (un'industria dolciaria, un produttore di spezie e aromi, un produttore di alimenti vegetali cotti, 3 produttori di pasta fresca). Nell'ambito dei controlli



verificate la legalità sono state degli strumenti adeguatezza metrici utilizzati per il controllo delle confezioni, l'applicazione della normativa sul preconfezionato in merito ai metodi statistici di controllo della quantità

nominale dichiarata sulle confezioni, il contenuto effettivo di alcuni lotti di prodotti stoccati presso le aziende o in fase di confezionamento. Per quasi tutti i soggetti sono state disposte varie prescrizioni riguardo agli strumenti utilizzati per i controlli ed alle metodologie utilizzate per dichiarare conformi i lotti prodotti. Per un caso è stata riscontrata la mancata analisi dei dati provenienti dagli strumenti, che ha comportato l'accettazione di un lotto avente media del peso effettivo inferiore alla quantità dichiarata sulla confezione, è stata quindi elevata una sanzione amministrativa.

Orafi – l'attività consiste nell'attribuzione del marchio di identificazione dei metalli preziosi, nella tenuta del registro degli assegnatari del marchio e nella sorveglianza sulle imprese che producono, hanno in deposito e vendono materie prime ed oggetti contenenti metalli preziosi. La sorveglianza viene di



norma effettuata presso i produttori e consiste nell'accertamento del corretto uso e detenzione dei punzoni che riproducono il marchio assegnato e dei punzoni per l'impressione del titolo; inoltre viene eseguito un controllo sulla corretta marchiatura degli oggetti posti in vendita. Alla fine viene effettuato il prelievo di uno o più oggetti in metallo prezioso per controllarne il titolo impresso, tramite saggio. Nel corso dell'anno sono stati effettuati 7



**sopralluoghi**, con il controllo di 21 oggetti di cui 4 prelevati per l'analisi del titolo; nessun oggetto è risultato con titolo inferiore a quello dichiarato.

Da giugno 2016 i produttori orafi hanno la possibilità di accedere alla marchiatura con tecnologia laser. Tale tecnologia consiste nella fornitura, da parte della Camera di Commercio, di particolari chiavette, chiamate "token", in cui vengono inserite le impronte digitalizzate del marchio di identificazione e, a scelta del richiedente, le impronte dei titoli relativi ai vari metalli preziosi. Il token, in associazione con una o più marcatrici, permette di applicare l'impronta del marchio senza utilizzare i punzoni tradizionali, che per lavorazioni delicate o molto piccole comportano varie problematiche. Le impronte digitalizzate sono comunque protette contro la contraffazione e danno una tutela al produttore pari a quella fornita dalla punzonatura.

Nel corso del 2016 si è proceduto alla concessione di n. 2 nuovi marchi di identificazione ed al ritiro, su comunicazione di cessata attività, di 7 marchi. La tabella indica le imprese assegnatarie del marchio, iscritte nell'apposito registro informatico, e l'ammontare dei diritti di saggio e marchio derivanti dal rinnovo della concessione annuale.

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Assegnatari	99	100	98	100	95
Diritti	€ 3.816,00	€ 5.345,33	€ 3.754,33	€ 5.190,62	€ 4.739,00

Il settore rimane caratterizzato da una forte crisi, in parte dovuta alle mode del momento, che hanno messo un po' da parte l'oggetto in metallo prezioso a vantaggio di oggetti di design costituiti da metalli come l'acciaio o altri materiali, in parte alla crisi economica, che determina meno disponibilità nei consumatori per gli acquisti di prodotti non di prima necessità. Tale situazione si riflette anche sulla poca disponibilità di oggetti da sottoporre a prelievo e successiva analisi nel corso delle attività ispettive. Le imprese infatti producono sempre meno oggetti da destinare all'esposizione ed all'acquisto



immediato da parte dei loro clienti, al contrario propongono lavorazioni su commessa, che evitano loro l'acquisto preventivo della materia prima.

Cronotachigrafi – alle Camere di Commercio spetta il compito di effettuare l'istruttoria delle domande per il rilascio delle autorizzazioni ai

centri tecnici che montano, riparano e controllano i nuovi tachigrafi digitali: l'attività consiste nell'accettazione dell'istanza da inviare al MSE e nella valutazione dei



requisiti posseduti dal centro tecnico; tale valutazione è effettuata sia sulla base della documentazione presentata sia attraverso una verifica sul campo. Oltre a partecipare all'istruttoria di rilascio della nuova autorizzazione, la Camera di Commercio svolge anche attività di sorveglianza sulle officine: sono quindi state svolte verifiche su 4 centri tecnici per tachigrafi digitali.

#### LA VIGILANZA PRODOTTI

La Camera di Commercio di Verona svolge attività di vigilanza sulla sicurezza dei prodotti, a tutela sia della salute e della sicurezza dei consumatori sia della corretta concorrenza tra le imprese, per verificare che i prodotti immessi sul mercato siano conformi ai requisiti di legge e per sanzionare eventuali comportamenti non conformi alle normative. I settori specifici in cui la Camera di Commercio svolge attività di vigilanza sulla sicurezza e sulla corretta etichettatura sono: prodotti elettrici, giocattoli, dispositivi di protezione individuale di I categoria, prodotti tessili, calzature, prodotti ricadenti nella disciplina del Codice del Consumo (D. Lgs. 206/2005), etichettatura energetica, consumi ed emissioni di CO2 per autovetture nuove.

Nel corso del 2016 sono stati effettuati **22 sopralluoghi** ispettivi, controllati 182 prodotti, **sequestrati 600 pezzi** per non conformità alle norme, trasmesse 9 segnalazioni alla competente Direzione del Ministero dello Sviluppo Economico, che ha adottato 4 provvedimenti con obbligo di



conformazione, raccomandazione e/o ritiro/richiamo dal mercato; sono state inoltre trasmesse 2 segnalazioni di notizia di reato alla competente Autorità di Polizia Giudiziaria, confiscati e distrutti 1.341 pezzi e notificati a produttori/importatori e distributori 10 Verbali di accertamento di infrazione ammnistrativa.

Delle 22 verifiche, 10 sono state imputate al progetto nazionale biennale 2015-2016 di cui al Protocollo di intesa tra Unioncamere e MISE per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori, che prevede dei rimborsi (forfettari, per le ispezioni, e sulla base delle spese effettive, per le analisi ed i controlli documentali) per l'attività svolta dalla Camera di Commercio: su questo progetto la Camera ha complessivamente rendicontato, nel biennio, spese per un totale di € 36.514,00, che verranno quindi rimborsate. Cinque sopralluoghi (4 ispezioni del settore occhiali da sole e 1 sulla sicurezza giocattoli) rientravano, invece nel progetto regionale "Sicurezza dei consumatori" promosso nel 2015 dalla Regione Veneto e svolto, anche per tutto il 2016, da Unioncamere Veneto in collaborazione con le Camere di Commercio. In questo caso i costi delle analisi dei prodotti sono stati assunti direttamente dalla Regione Veneto. Le restanti verifiche ispettive sono state effettuate nell'ambito di una campagna locale di sorveglianza utilizzando budget camerale.

ATTIVITA' VIGILANZA PRODOTTI 2016									
	Prodotti elettrici	Prodotti Tessili	DPI di 1^ categoria	Codice del Consumo	Giocattoli	Etichetta energetica	Totale 2016	Totale 2015	Var. % 2016/2015
Ispezioni	4	3	5	3	5	2	22	25	-12%
Prodotti controllati	40	22	44	13	52	11	182	233	-21,9 %
Prodotti non conformi	2	7	5	3	3	1	21	97	-78,4%
% di non conformità	5%	31,8%	11,4%	23,1%	5,8%	9,1%	11,5%	41,6%	
Sequestri	227 pezzi	365 capi		8 pezzi			600 pezzi	350 pezzi	+71,4 %



Prodotti confiscati e/o distrutti *	3 pezzi	236 capi	81 pezzi		41 pezzi	980 pezzi**	1.341	21	
Sanzioni	1	3	4	1	1		10	27	-63 %
Provvedimenti del Ministero dello Sviluppo Economico			3		1		4	2	+100%
Comunicazioni Notizie di reato all'A.G. o P.G.			1		1		2	2	

<sup>\*</sup>Anche relativi a verifiche anni precedenti

#### Dati aggiornati al 14/02/2017

Nel settore dei **prodotti elettrici**, sono state effettuate 4 verifiche ispettive con un controllo visivo di 40 prodotti e l'invio ai laboratori di 4 prodotti per le analisi fisiche e documentali. 6 prodotti (lampade da tavolo) per un totale di 227 pezzi, sono stati sottoposti a



sequestro in quanto privi degli estremi del produttore. Per uno dei prodotti prelevati (miniforno), le analisi di laboratorio hanno evidenziato la non conformità e pericolosità causata da sovratemperature. Per un altro dei prodotti analizzati (catena luminosa) il laboratorio ha riscontrati lievi non conformità in merito alla compatibilità elettromagnetica (emissioni superiori a quanto stabilito dalle norma tecniche di settore). In entrambi i casi, pertanto, sono state trasmesse le segnalazioni al Ministero dello Sviluppo Economico

per i provvedimenti di competenza. Si è anche provveduto alla distruzione di 3 prodotti elettrici (bilance da cucina) confiscati in quanto privi di marcatura CE ed istruzioni/avvertenze d'uso.



Nel settore dei **prodotti tessili**, sono

<sup>\*\*</sup> Prodotti non conformi distrutti dall'importatore su richiesta del MISE.



state effettuate 3 verifiche ispettive presso mercati settimanali di 2 Comuni della provincia in collaborazione con i rispettivi Comandi della Polizia Locale. Sono stati complessivamente sottoposti a controllo visivo 22 prodotti: 5 capi presentavano etichetta di composizione non conforme alla normativa vigente o erano privi delle indicazioni complete con gli estremi del produttore. Nel corso delle verifiche ispettive sono stati, inoltre, prelevati 3 prodotti da sottoporre ad analisi per verificare che quanto indicato in etichetta corrispondesse all'effettiva composizione dei capi. Le analisi di laboratorio hanno evidenziato che 2 prodotti presentavano un'etichetta non conforme alla reale composizione. Sono stati complessivamente sottoposti a sequestro amministrativo 365 capi e notificati a produttori e distributori 3 Verbali di accertamento di sanzione. Sono stati, infine, distrutti 236 capi confiscati perché privi di etichetta di composizione o estremi completi del produttore. Il comparto tessile si conferma, quindi, uno di quelli con le maggiori criticità/non conformità riscontrate.

Nel settore dei **giocattoli**, nel corso di 5 ispezioni sono stati visionati 52 prodotti; 5 giocattoli sono stati prelevati per le analisi di laboratorio, 2 giocattoli sono risultati non conformi per generazione di piccole parti e presenza di punte acuminate, mentre in un altro caso il laboratorio ha



evidenziato l'assenza di un'avvertenza sul giocattolo. Si è proceduto alle segnalazioni alla competente Direzione del Ministero dello Sviluppo Economico, e, nei primi 2 casi, anche alla comunicazione di notizia di reato all'Autorità di Polizia Giudiziaria. Uno dei

prodotti è stato ritirato dal mercato dallo stesso produttore, che ha provveduto a modificare il progetto per renderlo conforme e sicuro. Durante uno dei 5 sopralluoghi, nell'ambito del progetto regionale "Sicurezza dei consumatori" è stato utilizzato uno Spettrometro a raggi X acquistato dalla



Regione Veneto per verificare l'eventuale presenza anomala di metalli sulla superficie dei giocattoli: le successive analisi di laboratorio su 10 campioni

testati con lo spettrometro e inizialmente risultati oltre i limiti di legge, non hanno però evidenziato non conformità. Sono stati, infine, distrutti 41 giocattoli confiscati perché privi di istruzioni/avvertenze e/o estremi del produttore.



Nel settore dei Dispositivi di protezione individuale di 1<sup>^</sup> categoria l'attività ispettiva è stata focalizzata sulla verifica di conformità sia dal punto vista formale, in materia di marcatura CE e istruzioni obbligatorie, sia per valutare la rispondenza dei prodotti alle normative di sicurezza specifiche tramite le analisi di laboratorio. Sono stati visionati complessivamente 44 prodotti presso 4 imprese, prelevati 5 prodotti (4 occhiali da sole e 1 occhialino da piscina) ed inviati ad organismo notificato per la analisi di laboratorio, che hanno evidenziato per 3 occhiali la non conformità ai requisiti di salute e sicurezza previsti dalla normativa vigente (fattore di rifrazione oltre i limiti, mancanza della classe di filtro e delle istruzioni obbligatorie). In una delle verifiche è stato utilizzato lo Spettrometro a raggi X acquistato dalla Regione Veneto per verificare l'eventuale presenza di quantità non conformi di metalli sulla superficie dei prodotti: in un paio di occhiali da sole sono risultate presenti quantità anomale di cadmio e nichel, quest'ultimo confermato dalle successive analisi svolte dal laboratorio. Il relativo fascicolo è stato, pertanto, trasmesso alle competenti autorità (Direzione Regionale Salute e Nas) con successivo sequestro penale presso il produttore. Gli altri fascicoli sono stati inviati alla competente Direzione del Ministero dello Sviluppo Economico che ha disposto 3 provvedimenti di conformazione. Sono stati, infine, distrutti 81 occhiali da sole confiscati per





mancanza della nota informativa contenente le avvertenze e gli estremi del produttore.

Nell'ambito dell'attività di vigilanza sulla sicurezza generale dei prodotti disciplinati dal

Codice del Consumo (D. Lgs. 206/2005), sono state effettuate 3 verifiche, 2 delle quali effettuate con la collaborazione della Polizia Locale a seguito di esposto: visionati 13 prodotti, sottoposti a sequestro 3 prodotti (torcia led, scherzo shock chewing gum e pistola scossa) in quanto privi di istruzioni/avvertenze e estremi del produttore. 3 prodotti sono stati prelevati ed inviati ad organismo notificato per le analisi di laboratorio: un campione (set piatto e scodella per bimbi) è risultato non conforme alle norme tecniche per l'assenza di 2 importanti avvertenze con conseguente pericolosità per l'utilizzatore finale. E' stata, quindi, inviata apposita comunicazione al Ministero dello Sviluppo Economico per gli eventuali provvedimenti di competenza e notificata 1 sanzione all'importatore.

Nel settore dell'etichettatura dei **prodotti connessi** all'energia è stata effettuata 1 verifica e controllati 10 prodotti: non sono state riscontrate palesi non conformità. Un prodotto (lampadina led) è stato prelevato per approfondimenti in merito alla completezza e correttezza del

fascicolo tecnico. Su richiesta del Ministero dello Sviluppo Economico, è stato effettuato un sopralluogo per verificare il corretto adempimento di un provvedimento di ritiro e richiamo dal mercato di prodotto non conforme



(lampada): l'impresa in questione ha provveduto alla distruzione ed allo smaltimento di tutti i 980 pezzi giacenti in magazzino.

Informazioni ai consumatori sul risparmio di carburante e le emissioni di

CO2 - in questo settore l'attività della Camera di Commercio consiste nella



vigilanza sul rispetto degli obblighi, per i produttori ed i rivenditori di autovetture nuove, in materia di pubblicità, con particolare riferimento alle informazioni al consumatore sul risparmio di carburante e le emissioni di CO2. Sono state effettuate 6 verifiche ispettive presso concessionari/rivenditori di autovetture ed è stata notificata 1 sanzione per mancata corretta esposizione dei dati relativi a consumi ed emissioni della vetture poste in vendita.

ATTIVITA' VIGILANZA CONSUMI ED EMISSIONI CO2					
Anno	2014	2015	2016		
Ispezioni	10	7	6		
Concessionari non conformi	7	1	1		
% di non conformità	70%	14,2%	16,6%		
Sanzioni	7	1	1		

#### L'attività di formazione e informazione

#### • Campagne di comunicazione

#### 1. Etichettatura calzature

Al fine di fornire un'informazione dettagliata sulla corretta etichettatura delle calzature, è stata inviata a 847 imprese e alle associazioni di categoria del comparto una circolare informativa contenente anche la Guida realizzata da Unioncamere con la



supervisione del Ministero dello Sviluppo Economico.

### 2. Informazioni ai consumatori sul risparmio di carburante e le emissioni di CO2

Nel mese di dicembre 2016, è stata inviata a 1.459 operatori del settore una Circolare informativa contenente gli obblighi di legge previsti dalla normativa vigente.

# Bilancio d'esercizio

# Relazione sulla gestione e sui risultati

La duplice denominazione di questa sezione del Bilancio di esercizio è dovuta al quadro normativo di riferimento composto sia da provvedimenti applicabili alla generalità delle amministrazioni pubbliche, sia da specifiche disposizioni applicabili alle Camere di Commercio. Più precisamente:

- il D. Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 "Disposizioni in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", unitamente ai successivi D.P.C.M. 18.9.2012 e 12.12.2012 e dal D.M. 27.3.2013 del Ministero dell'economia e delle finanze, contenenti le disposizioni e linee guida attuative, che ha introdotto nuovi principi e classificazioni contabili secondo un'articolazione per missioni (funzioni e finalità principali delle amministrazioni) e programmi (aggregati omogenei di attività realizzate dalle amministrazioni nel perseguimento delle loro finalità);
- il D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 "Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio", relativo all'adozione della contabilità di tipo economico-patrimoniale strutturata secondo concetti contabili innovativi, fra cui la individuazione delle Funzioni Istituzionali che caratterizzano l'attività camerale.

A partire dall'esercizio 2014, anche la Camera di commercio di Verona ha approvato i documenti di programmazione e di rendicontazione economico-finanziaria sia nelle consuete forme previste dal DPR 254, sia in forma riclassificata secondo il D.M. 27 marzo 2013.

Per agevolare il raccordo tra i sistemi, il Ministero dello Sviluppo Economico, quale amministrazione vigilante sulle CCIAA, ha emanato



apposite istruzioni applicative che hanno definito un quadro di raccordo della classificazione tra *missioni e programmi* e le *funzioni istituzionali* previste dal DPR 254/2005, da utilizzarsi sia per i documenti di programmazione (nota 148123 del 12.9.2013) che di rendicontazione (nota 50114 del 9.4.2015). Con quest'ultima nota, inoltre, si è specificato che le camere di commercio devono approvare entro il 30 aprile di ogni anno:

- 1. il conto economico (art. 21 del DPR 254/2005), redatto secondo lo schema allegato C) al decreto stesso;
- 2. il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato 1) al DM. 27.3.2013;
- 3. lo stato patrimoniale (art. 22 del DPR 254/2005) redatto secondo lo schema allegato D) al decreto stesso;
  - 4. la nota integrativa (art. 23 DPR 254/2005);
- 5. il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, c. 1 e 2, del DM. 27.3.2013 (art. 5, c.3 lett.a) del DM stesso;
- 6. il rapporto sui risultati (art. 5, c.3, lett.b) DM. 27.3.2013) redatto in conformità alle linee guida definite con DPCM 18.9.2012;
- 7. i prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, c.11, DL 112/2008, convertito in L.133/2008 (art. 5, c.3, lett.c) DM 27.3.2013);
- 8. il rendiconto finanziario (art. 5, c.2, DM 27.3.2013) redatto secondo l'art.6 del DM stesso;
  - 9. la relazione sui risultati (art. 24 DPR 254/2005);
  - 10. la relazione sulla gestione (art. 7 DM 27.3.2013).

A ciò si affiancano, inoltre, le disposizioni del D. Lgs. 150/2009 che ha introdotto il ciclo di gestione della performance, comportando quindi l'adozione di ulteriori e specifici documenti, tra i quali si ricorda la Relazione sulla Performance da approvarsi annualmente entro il mese di giugno, documento che presenta coincidenza di contenuti e finalità con quelli sopra indicati. Al fine di ovviare a duplicazioni o sovrapposizioni approvando documenti distinti, la soluzione metodologica ritenuta più opportuna, suggerita peraltro dalle note ministeriali citate, prevede che i contenuti richiesti dalla normativa confluiscano in un unico documento, denominato Relazione sulla gestione e sui



risultati, articolato in più sezioni, che rende più funzionale il processo di rendicontazione, permettendo così una lettura integrata dei risultati che l'ente ha conseguito nell'anno appena trascorso sia in termini gestionali che di performance. I contenuti ora esposti, infatti, saranno successivamente ripresi, anche se con maggiore dettaglio, nella Relazione sulla Performance.

#### Il contesto economico e istituzionale

Le stime di crescita dell'economia mondiale formulate dai maggiori organismi internazionali per il 2016 sono state più volte ritoccate in corso d'anno alla luce dell'andamento registrato, risultato meno dinamico di quanto atteso. Non riscontrando quindi l'attesa ripresa, le stime più aggiornate del Fondo Monetario Internazionale sull'anno 2016<sup>1</sup> denotano che la crescita del PIL mondiale stenta a trovare i valori del periodo pre-crisi, attestandosi ancora una volta intorno al 3%.

Relativamente all'Eurozona, le previsioni economiche concordano su una crescita complessiva dell'1,7% (stima dei valori medi dei Paesi che vanno dal 3,2% di Spagna allo 0,9% dell'Italia). Nel corso del 2016, infatti, anche se l'economia italiana ha manifestato segni di recupero, non si può ancora dire che sia effettivamente ripartita: i dati sull'occupazione, sul PIL, sui consumi e sugli stipendi, pur confermando l'uscita dalla recessione, denotano che è anche per noi molto lontano il valore pre-crisi, risultato che secondo il FMI sarà possibile non prima di metà anni 2020.

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> IFM, World Economic Outlook, aggiornamento gennaio 2017



#### Verona e i mercati internazionali

Anche nel 2016 il valore dell'export della provincia di Verona – secondo i dati provvisori dell'Istat<sup>2</sup> – supera i 10 miliardi di Euro, confermandola al terzo posto nel Veneto.

L'incremento del 2,9% sul 2015 è nettamente superiore alla variazione regionale e nazionale, pressoché appaiate a, rispettivamente, +1,3% e +1,2%.

## MOVIMENTI IMPORT-EXPORT NELLE PROVINCE VENETE Anni 2015 - 2016 (valori in euro)

Province	IMPORT			EXPORT		
	2015	2016	var %	2015	2016	var %
Verona	12.448.296.269	13.360.822.294	7,3	10.139.943.502	10.434.996.343	2,9
Vicenza	8.920.517.637	8.563.476.116	-4,0	17.120.752.599	16.708.673.686	-2,4
Belluno	860.394.838	897.470.641	4,3	3.769.523.870	3.865.696.000	2,6
Treviso	6.583.699.990	6.687.216.556	1,6	11.915.468.025	12.186.792.609	2,3
Venezia	4.922.072.796	5.025.656.863	2,1	4.391.316.709	4.578.489.209	4,3
Padova	6.020.184.949	5.765.239.606	-4,2	8.748.903.493	9.115.593.608	4,2
Rovigo	2.552.567.293	1.489.497.172	-41,6	1.431.087.865	1.355.949.185	-5,3
VENETO	42.307.733.772	41.789.379.248	-1,2	57.516.996.063	58.246.190.640	l <sub>1,3</sub>
ITALIA	370.484.379.245	365.579.041.708	-1,3	412.291.286.364	417.076.828.563	J 1,2
Peso% Verona/Veneto	29,4	32,0		17,6	17,9	l

Fonte: Istat - Banca dati Coeweb

Settore trainante è, ancora una volta, l'agroalimentare: prodotti alimentari, bevande e ortofrutta sommano vendite all'estero per un valore che sfiora i 2,9 miliardi di euro, migliorando di oltre un punto percentuale il grado di incidenza sulle esportazioni complessive scaligere passando dal 26,4% del 2015 all'attuale 27,7%. Il settore dei macchinari, storicamente tra i più rilevanti dell'economia veronese, segna una leggera flessione dello 0,7% sul valore del

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> I dati riferiti all'anno 2016 sono provvisori, rilasciati dall'Istat e resi disponibili sulla banca dati Coeweb in data 13 marzo 2017



2015, seppure confermi la propria importanza con un valore che rappresenta il 19,6% del totale. Il settore tessile-abbigliamento e il marmo rilevano una uguale variazione annuale, pari all'1,6%, confermando quindi la tendenziale ripresa dei settori, mentre si notano difficoltà per la termomeccanica (-1,9% sul 2015) e per le calzature, che diminuiscono di oltre l'8%.

PROVINCIA DI VERONA. ESPORTAZIONI DEI PRINCIPALI PRODOTTI (anni 2015 e 2016)

PRODOTTI	anno 2015	anno 2016 (provv.)	var. %	quota %
MACCHINARI	2.056.734.225	2.043.096.988	-0,7	19,6
PRODOTTI ALIMENTARI	1.289.056.241	1.395.919.512	8,3	13,4
BEVANDE (VINO)	881.727.724	923.056.586	4,7	8,8
TESSILE-ABBIGLIAMENTO	857.793.431	871.596.183	1,6	8,4
ORTOFRUTTA	507.602.439	570.086.294	12,3	5,5
MARMO	432.343.144	439.421.585	1,6	4,2
CALZATURE	403.579.939	368.042.238	-8,8	3,5
CISTERNE E RADIATORI (TERMOMECCANICA)	137.984.643	135.410.546	-1,9	1,3
MOBILI	100.771.228	101.028.917	0,3	1,0
altri prodotti	3.472.350.488	3.587.337.494	3,3	34,4
TOTALE	10.139.943.502	10.434.996.343	2,9	100,0

Elaborazioni Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Istat

L'analisi per area geografica di destinazione conferma la presenza dei prodotti veronesi principalmente nei mercati europei e negli USA, che rappresentano sempre il quarto Paese per destinazione, segnando anche una delle migliori variazioni annuali (+9,3% ed un valore di oltre 645milioni di euro). Buone comunque le variazioni anche verso i Paesi europei, con la Germania che rimane il nostro principale partner commerciale segnando un + 5%, seguita dalla Francia con pari incremento del 5% e valore di poco inferiore ai 900milioni, e la conferma del Regno Unito al terzo posto che, nonostante i timori suscitati dall'esito del referendum sull'uscita dalla UE, segna un ottimo incremento percentuale di oltre 9 punti, con un valore ben superiore ai 600milioni di euro. Relativamente alle economie dell'est, Croazia e Polonia, che hanno rappresentato le novità di maggiore rilevanza nel 2015, nell'anno appena trascorso è la sola Polonia a rimanere tra i primi 10 Paesi di destinazione, salendo tra l'altro di una posizione e registrando un incremento



di oltre il 14% con un valore di poco inferiore ai 300milioni di euro. Ottima performance anche per la Cina, per la prima volta in classifica tra i primi 10 Paesi, con un incremento di oltre il 7% rispetto l'anno precedente:

Verona. Primi 10 paesi per export (valori in euro)

Pos.	PAESI	2015	2016 provvisorio	Var. %	peso% 2016
1	0004-Germania	1.683.268.992	1.768.233.658	5,0	16,9
2	0001-Francia	846.262.514	888.339.346	5,0	8,5
3	0006-Regno Unito	620.162.394	663.988.521	7,1	6,4
4	0400-Stati Uniti	590.864.627	645.535.570	9,3	6,2
5	0011-Spagna	474.118.260	502.633.225	6,0	4,8
6	0039-Svizzera	357.353.985	379.757.206	6,3	3,6
7	0038-Austria	342.291.730	354.634.355	3,6	3,4
8	0060-Polonia	255.746.810	291.243.522	13,9	2,8
9	0720-Cina	223.438.557	240.368.195	7,6	2,3
10	0003-Paesi Bassi	241.321.98	1 231.160.762	-4,2	2,2
	Altri paesi	4.505.113.64	6 4.469.101.98	-0,8	42,8
	MONDO	10.139.943.502	10.434.996.343	2,9	100,0

Verona. Primi 10 paesi per import (valori in euro)

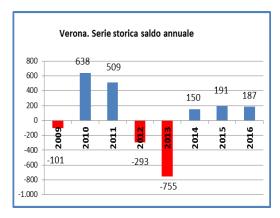
Pos.	PAESI	2015	2016 provvisorio	Var. %	peso% 2016
1	0004-Germania	4.495.608.765	5.151.363.40	14,6	38,6
2	0011-Spagna	1.192.841.284	1.258.964.033	5,5	9,4
3	0001-Francia	657.526.11ผ	637.651.71	-3,0	4,8
4	0720-Cina	570.953.631	537.192.183	-5,9	4,0
5	0017-Belgio	434.573.977	490.984.027	13,0	3,7
6	0003-Paesi Bassi	415.331.080	457.783.812	10,2	3,4
7	0038-Austria	454.051.699	438.434.098	-3,4	3,3
8	0060-Polonia	292.606.609	379.239.429	29,6	2,8
9	0061-Repubblica ceca	277.209.699	373.454.138	34,7	2,8
10	0072-Ucraina	275.250.841	283.902.351	3,1	2,1
	Altri paesi	3.382.342.566	3.351.853.10	-0,9	25,1
	MONDO	12.448.296.269	13.360.822.294	7,3	100,0

Elaborazione Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Istat



# Il sistema imprenditoriale veronese

Le imprese registrate alla Camera di commercio di Verona al 31 dicembre 2016 sono 96.211, con un saldo tra iscrizioni e cessazioni non d'ufficio che, per il terzo anno consecutivo, risulta positivo: l'incremento è pari a +187 unità ( erano 191 nel 2015 e 150 nel 2014), confermando un tasso di sviluppo di + 0,2%. Le localizzazioni (imprese e unità locali) raggiungono quota 115.001, con un incremento dello 0,3% sul 2015:



Verona	Verona									
Serie st	Serie storica delle imprese registrate, delle iscrizioni,									
delle ce	delle cessazioni e dei relativi tassi annuali									
	Stock Iscrizioni Cessazioni Saldo evoluzio									
2009	99.774	6.085	6.186	-101	-0,1%					
2010	99.230	6.589	5.951	638	0,6%					
2011	98.452	6.210	5.701	509	0,5%					
2012	98.209	5.836	6.129	-293	-0,3%					
2013	96.701	5.664	6.419	-755	-0,8%					
2014	96.703	5.656	5.506	150	0,2%					
2015	96.143	5.561	5.370	191	0,2%					
2016	96.211	5.512	5.325	187	0,2%					

Fonte: Infocamere

Per numero di imprese registrate, la provincia di Verona si colloca al secondo posto a livello regionale e raggiunge l'11^ posizione nella graduatoria nazionale:

Imprese	Verona - Veneto - Italia Imprese registrate, iscrizioni, cessazioni, saldo e tasso di evoluzione Anno 2016								
tasso di						tasso di evoluzione 2015			
Verona	96.211	5.512	5.325	187	0,2%	0,2%			
Veneto	488.897	27.090	26.759	331	0,1%	0,3%			
Italia	6.073.763	363.488	322.134	41.354	0,7%	0,7%			

In base alla struttura, pur confermandosi prevalenti le imprese individuali, le quali seppure in calo di 227 unità rappresentano sempre oltre la metà delle imprese veronesi, si evidenzia un positivo tasso di evoluzione delle società di capitale, che incrementano di 571 unità:



Verona Imprese registrate, iscrizioni, cessazioni e tasso di evoluzione per forma giuridica. Anno 2016								
Classe di Natura Giuridica	Stock Registrate	Iscriz Cessaz		Saldo	Tasso di evoluz.			
Società di capitale	22.914	1.347	776	571	2,5%			
Società di persone	18.637	610	799	-189	-1,0%			
Imprese individuali	51.977	3.417	3.644	-227	-0,4%			
Altre forme	2.683	138	106	32	1,2%			
Totale	96.211	5.512	5.325	187	0,2%			

Elaborazione CCIAA Verona su dati Infocamere

Un dato statistico di particolare interesse permette di distinguere le cosiddette "nuove forme di imprenditoria", ossia l'analisi delle imprese in cui la partecipazione di genere, di età o di provenienza siano prevalenti.<sup>3</sup> Di seguito l'analisi complessiva e di dettaglio al 31 dicembre 2016:

Registrate TOTALE	Registrate FEMMINILI	Registrate GIOVANILI	Registrate STRANIERE	
96.211	18.948	8.420	10.520	
	19,69%	8,75%	10,93%	

Fonte: Stockview-Infocamere

Verona. Imprese artigiani, femminili, giovanili e straniere

Imprese registrate, iscrizioni, cessazioni e tasso di evoluzione

Anno 2016

Tipologia imprese	Stock Registrate	Iscriz.	Cessaz.	Saldo	Tasso di evoluz.
Artigiane	25.567	1.496	1.851	-355	-1,4%
Femminili	18.948	1.488	1.261	227	1,2%
Giovanili	8.420	1.570	686	884	10,2%
Straniere comunitarie	2.745	238	196	42	1,6%
Straniere extracomunita	7.775	865	567	298	4,0%

Imprese **giovanili**: l'insieme delle imprese in cui la partecipazione di persone "under 35" risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite

Imprese **straniere**: l'insieme delle imprese in cui la partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> Imprese **femminili**: l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite



# Profilo istituzionale e quadro normativo

Pur essendo di fronte ad un profondo cambiamento negli assetti strutturali e di governance, l'attuale natura delle Camere di commercio quali fondamentali presidi sui territori, che agiscono a favore e sostegno delle imprese e del sistema socio-economico locale per lo sviluppo della competitività italiana, non subisce modifiche per effetto della riforma legislativa. La definizione data dall'art.1 della legge n.580/1993, che precisamente recita "...Le camere di commercio sono enti pubblici dotati di autonomia funzionale che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'art.118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali" rimane infatti invariata anche dopo le modifiche apportate con il D. Lgs. n.219/2016, salvaguardando e implicitamente riconoscendo il rilevante e strategico ruolo degli enti camerali.

Ben altro effetto, nel quadro normativo di riferimento, hanno invece avuto altre disposizioni, come gli obiettivi di razionalizzazione e revisione della spesa pubblica, su cui si sono incentrati parecchi interventi legislativi, e che sono risultati di forte impatto sulle capacità finanziarie e gestionali. Basti ricordare, per esempio, le norme che hanno comportato il riversamento al bilancio dello Stato delle economie gestionali realizzate o quelle che hanno limitato la costituzione e il mantenimento di partecipazioni societarie, influendo negativamente sulla consistenza dei patrimoni pubblici, ma anche assottigliando le possibilità di azione o intervento diretto nelle politiche di governo locale, particolarmente per il caso delle Camere di commercio, per le quali la partecipazione societaria in ambito locale risultava finalizzata al sostegno del territorio di riferimento.

Oltre a disposizioni valide per l'intero settore pubblico, ulteriori e specifiche norme hanno recentemente inciso sul sistema camerale, sul suo



ordinamento e funzionamento. Più precisamente, il D.L. 90/2014 convertito in legge 11 agosto 2014 n. 114, che ha disposto un drastico, seppure graduale, dimezzamento delle entrate da diritto annuale, principale fonte di finanziamento per le CCIAA, o, ancora, la riduzione ai proventi di natura finanziaria, i quali hanno visto ridurre la loro portata per effetto delle norme della legge di stabilità 2015, imponendo alle Camere di commercio il rientro nel sistema di Tesoreria Unica, con obbligo di riversamento della propria liquidità finanziaria nella tesoreria statale, non potendo quindi continuare ad investire autonomamente le proprie disponibilità finanziarie per ottenere una migliore redditività.

Per far fronte all'incerto contesto e contrastare il possibile indebolimento, volendo al contempo mantenere i propri impegni verso le imprese e i territori, il sistema camerale si è attivato per cercare ogni possibile margine di miglioramento, anche avviando processi di accorpamenti e fusioni tra enti e strutture ben prima che lo prevedessero le norme legislative. Tali processi sono ormai una realtà acquisita: 19 enti hanno già perfezionato gli accorpamenti e, a marzo 2017, di fatto le Camere sono passate da 105 alle attuali 95, ma il processo è stato anche attivato da 18 altri enti camerali e, una volta completato, potrebbe far scendere ad 84 il numero delle Camere di commercio.

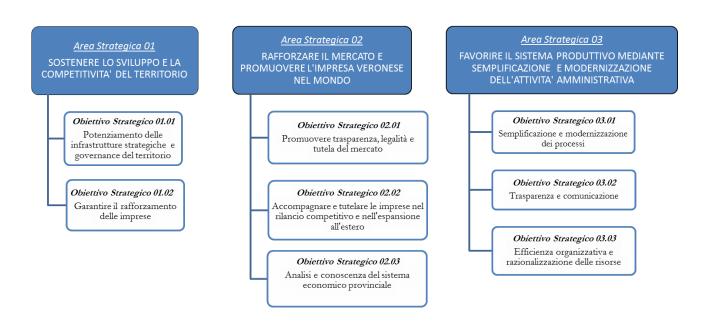
Per quello che riguarda la Camera di commercio di Verona, non a rischio di accorpamento potendo contare su una dimensione che la colloca tra le Camere "grandi" del sistema, la contrazione delle risorse ha pur tuttavia fatto sentire l'esigenza di avviare una serie di procedimenti di riorganizzazione della struttura e di ricerca di ogni possibile margine di economia nella gestione, come sarà meglio descritto nel prosieguo della presente relazione, dando conto anche dei risultati conseguiti.



# I risultati raggiunti:

Si è prima ricordato che il prospetto ministeriale di raccordo tra missioni/programmi e le funzioni istituzionali camerali ex DPR 254 ha agevolato la stesura dei documenti di programmazione anche dell'esercizio 2016, permettendo quindi di correlare i contenuti delle linee strategiche di indirizzo del Programma Pluriennale 2015-2019 e Relazione Previsionale e programmatica 2016 sia con il *Piano degli Indicatori e Risultati attesi* allegato al bilancio preventivo 2016, sia con il *Piano della Performance*.

Il processo logico di allocazione è reso evidente dai prospetti grafici che di seguito si riportano: il primo è la *mappa strategica* della programmazione pluriennale, relativa quindi alle Aree ed obiettivi strategici, seguita dallo schema grafico del PIRA, che evidenzia la collocazione secondo l'articolazione per missioni e programmi:



# Camera di Commercio Verona

# Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio anno 2016

	Missioni		Programmi	Obiettivi	Indicatori	Target
				Potenziamento delle infrastrutture strategiche e governance del territorio	Monitoraggio partecipazioni	Anno 2016: = SI
			Promozione e attuazione di	Garantire il rafforzamento delle imprese	Contributi e finanziamenti	Anno 2016: >= 1.800.000,00 €
011	Competitività e 011 sviluppo delle imprese	05	politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Finanziamenti ai diversi settori economici	Interventi a favore del credito	Anno 2016: >= 1.300.000,00 €
				Analisi e conoscenza del sistema economico provinciale	Pubblicazioni e report informativi redatti dall'Ente	Anno 2016: >= 7
					Grado di diffusione delle informazioni	Anno 2016: = SI
				Promuovere trasparenza, legalità e tutela del mercato	Procedure di verifica e controllo a tutela della sicurezza e trasparenza del mercato	Anno 2016: = SI
012	Regolazione dei mercati	04	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei		Diffusione della conoscenza degli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie	Anno 2016: = SI
			consumatori	Telematizzazione attività amministrativa	Grado di telematizzazione e digitalizzazione procedure	Anno 2016: = SI
040	Commercio internazionale ed	0.5	Sostegno all'internazionalizzazione delle	Sostegno e tutela del made in Italy per il rilancio della competitività	Attività a favore di imprese e professionisti	Anno 2016: = SI
016	e del sistema produttivo		imprese e promozione del made in Italy	Marketing territoriale, promozione ed internazionalizzazione	Realizzazione programma promozionale	Anno 2016: = SI

	02 Indirizzo politico			Comunicazione e informazione sull'attività dell'Ente	Comunicazione esterna	Anno 2016: = SI
		Attività in materia di anticorruzione e trasparenza	Piano di prevenzione della corruzione	Anno 2016: = SI		
032					Amministrazione Trasparente	Anno 2016: = SI
			Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	za razionalizzazione delle risorse	Processi gestionali organizzativi	Anno 2016: = SI
			·		Razionalizzazione risorse per perseguire efficienza	Anno 2016: = SI

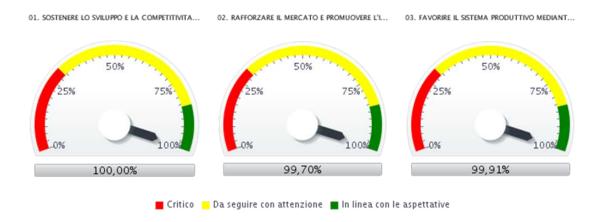


La coerenza dei contenuti dei documenti di programmazione rende più agevole la lettura integrata dei risultati di performance ottenuti: le analisi di monitoraggio sui contenuti del Piano della Performance forniscono, infatti, informazioni più che rispondenti anche in riferimento ai contenuti del PIRA.

Prima di rendicontare in dettaglio i risultati ottenuti nell'anno con le singole attività ed iniziative realizzate in funzione delle Aree/Obiettivi strategici, si ritiene opportuno esporre sinteticamente i valori di performance complessivamente raggiunti, oltre ad un prospetto più dettagliato sugli indicatori di misurazione associati ai diversi obiettivi strategici, utile per l'analisi dei relativi valori di performance attesa e rilevata:

Aree Strategiche - performance 2016

01. SOSTENERE LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO	100,00%
02. RAFFORZARE IL MERCATO E PROMUOVERE L'IMPRESA VERONESE NEL MONDO	99,70%
03. FAVORIRE IL SISTEMA PRODUTTIVO MEDIANTE SEMPLIFICAZIONE E MODERNIZZAZIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	99,91%



Area Strategica / Obiettivi Strategici *	Indicatore F			Target	Consuntivo	Performance indicatore	Performance Complessiva Area/Obiettivo
01. SOSTENERE LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO							100,00%
01.01 - Potenziamento delle infrastrutture							100,00%
strategiche e governance del territorio	Monitoraggio partecipazioni	100,00%	=	SI	SI	100,00%	
							100,00%
01.02 - Garantire il rafforzamento delle imprese	Ammontare interventi per imprese	50,00%	>=	1.800.000,00	1.800.000,00	100,00%	
	Interventi a favore del credito	50,00%	>=	1.300.000,00	1.800.000,00	100,00%	
02. RAFFORZARE IL MERCATO E PROMUOVERE 'IMPRESA VERONESE NEL MONDO							99,70%
							99,09%
02.01 - Promuovere trasparenza, legalità e tutela del mercato	Diffusione della conoscenza degli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie	50,00%	=	SI	SI	100,00%	
mercuto	Procedure di verifica e controllo a tutela della sicurezza e trasparenza del mercato	50,00%	=	SI	SI	100,00%	
02.02 - Accompagnare e tutelare le imprese nel							100,00%
rilancio competitivo e nellespansione allestero	Realizzazione Programma Promozionale	100,00%	=	SI	SI	100,00%	
							100,00%
02.03 - Analisi e conoscenza del sistema economico	Pubblicazioni e report informativi redatti	50,00%	>=	7,00	7,00	100,00%	
provinciale	Aggiornamento sezione informativa Statistiche comunali	50,00%	=	SI	SI	100,00%	
03. FAVORIRE IL SISTEMA PRODUTTIVO MEDIANTE SEMPLIFICAZIONE E MODERNIZZAZIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVA							99,91%
03.01 - Semplificazione e modernizzazione dei							100,00%
processi	Offerta servizi on line	100,00%	=	SI	SI	100,00%	
							100,00%
03.02 - Trasparenza e comunicazione	Adeguamento annuale Piano Prevenzione Corruzione e attuazione azioni previste	30,00%	=	SI	SI	100,00%	·
aspa. c a c co ameazione	Comunicazione esterna	40,00%	=	SI	SI	100,00%	
	Amministrazione Trasparente	30,00%	=	SI	SI	100,00%	
							99,72%
03.03 - Efficienza organizzativa e razionalizzazione	Utilizzo risorse interne	50,00%	=	SI	SI	100,00%	
delle risorse	Razionalizzazione risorse per perseguire efficienza	50,00%	=	SI	SI	100.00%	

<sup>\*</sup>Il risultato di performance degli Obiettivi strategici è ottenuto sia con specifici indicatori di misurazione (KPI), sia mediante la risalita del valore di risultato degli elementi "figli", ossia l'insieme di attività, interventi ed iniziative su cui essi si sviluppano



### Missione 011- competitività delle imprese

Programma 05 — Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

Gli obiettivi strategici associati sono:

01.01 potenziamento delle infrastrutture strategiche e governance del territorio

01.02 Garantire il rafforzamento delle imprese

02.03 Analisi e conoscenza del sistema economico provinciale

Tra i risultati conseguiti si segnala che:

E' proseguito il processo di attuazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni approvato dall'Ente e, nel mese di marzo 2016 è stata redatta l'apposita relazione, successivamente trasmessa alla Corte dei conti regionale. Tra le dismissioni operate si ricordano tre società di gestione dei mercati ortofrutticoli locali, il recesso da società del sistema camerale e la cessione del Laboratorio prove sul marmo. E stata mantenuta una costante attenzione verso le infrastrutture locali, Aeroporto Valerio Catullo in primis, che ha visto la Camera di commercio particolarmente attiva nel processo sinergico con gli altri soci pubblici, mentre il progetto di dismissione della partecipazione in A4 Holding spa non si è concretizzato nel corso del 2016 e proseguirà nel corrente anno. Si è invece proceduto con il conferimento della Azienda speciale Verona Innovazione nella società consortile a r.l. T2I– Trasferimento tecnologico e innovazione, già partecipata dalle CCIAA di Treviso-Belluno e Delta Lagunare. Tale operazione, seppure si possa configurare come nuova partecipazione, è comunque segno di razionalizzazione a livello di sistema, essendo finalizzata dare vita ad un sistema regionale dell'innovazione, ossia un polo unico e aggregante di



- strutture e servizi grazie al quale si incrementa l'offerta di servizi a disposizione delle imprese venete.
- il progetto di rafforzamento delle imprese si è voluto estendere a tutto il sistema economico, affiancando al sostegno finanziario diretto per mezzo dei bandi di contributo per gli investimenti in innovazione tecnologica, la forma indiretta dei finanziamenti ai Consorzi e società di Garanzia Fidi, al fine di favorire l'accesso al credito da parte delle imprese affidate, in particolare sono stati assegnati fondi in misura maggiore del previsto, come sarà meglio descritto nella sezione "Focus sugli interventi economici", cui si rimanda;
  - la realizzazione di analisi e ricerche sull'economia provinciale, così come le attività di approfondimento tematico specifico, si confermano come valido strumento di conoscenza della realtà economica, a supporto concreto delle attività degli organi camerali anche al fine di meglio programmare le iniziative promozionali che possono soddisfare al meglio le esigenze del tessuto produttivo e socio-economico locale. La divulgazione delle informazioni è avvenuta in forma di pubblicazioni e report redatti dal Servizio Studi e ricerca camerale, tra i quali si ricordano i consueti volumi "Rapporto 2016 sull'economia veronese" e "Verona nel Mondo. Interscambio commerciale - edizione 2016" e gli aggiornamenti periodi degli indicatori congiunturali, affiancata però dalla sempre più intensa diffusione anche a mezzo del sito internet istituzionale, in particolare con l'aggiornamento della sezione dedicata alle Statistiche comunali, con le quali si ha accesso diretto alle informazioni dei vari enti locali della provincia. Particolarmente utili, infine, le pubblicazioni tematiche specifiche su "Le donne d'impresa a Verona e provincia" presentata nel corso di una apposita iniziativa, e "Il turismo a Verona - Rapporto 2016", che analizza nel dettaglio la domanda e l'offerta turistica nella provincia scaligera.



#### Missione 012 - Regolazione dei mercati

Programma 04 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

# Missione 016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo

Programma 05 – Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

Gli obiettivi strategici associati sono:

02.01 Promuovere trasparenza, legalità e tutela del mercato

02.02 Accompagnare e tutelare le imprese nel rilancio competitivo e nell'espansione all'estero

Tra i risultati conseguiti si segnala che:

• le attività di regolazione del mercato impegnano la Camera di commercio in varie azioni sia verso gli operatori economici che verso i consumatori, al fine di promuovere sempre più trasparenti e corrette relazioni e transazioni commerciali. Si ricordano per esempio i controlli sugli strumenti metrici, sia in veste di operazioni di verificazione periodica, cioè a scadenze previste dalla legge, sia in azioni di sorveglianza, che sono svolte a campione e senza preavviso, e la vigilanza sulla sicurezza e regolare etichettatura dei prodotti immessi in commercio, effettuando sopralluoghi ed ispezioni che comportano non solo il controllo visivo dei prodotti ma anche l'eventuale invio ai laboratori di prova per analisi fisiche e documentali. Sinteticamente, si segnalano alcuni dati sull'attività nel 2016 dell'ufficio metrico della Camera di commercio di Verona: controllo di 1.988 strumenti metrici, riscontrando non conformità per un totale di 143 strumenti, pari al 7% dei controlli effettuati, 22 sopralluoghi ispettivi di vigilanza, con il controllo di 182 prodotti, di cui 21 risultati con conformi comportando il sequestro di 600 pezzi e la confisca o la distruzione di 1.341 oggetti.



- nell'ambito delle attività a tutela del consumatore e della fede pubblica, a fianco delle consuete funzioni di verifica della regolarità di manifestazioni e concorsi a premio che la Camera di commercio può svolgere in alternativa ai notai, nel corso del 2016 si è molto puntato anche sulle attività di formazione/informazione per operatori, soprattutto in favore delle produzioni artigiane o attività commerciali, le cui esigenze informative, per dimensione o struttura, risultano maggiori. Sono stati quindi realizzati convegni ed incontri su tematiche specifiche, oltre ad utilizzare lo strumento della PEC per più campagne informative settoriali; con il ricorso alla PEC, inoltre, si sommano ai benefici di capillare diffusione delle informazioni anche risultati economici di razionalizzazione delle spese sostenute.
- anche nelle attività di sviluppo e diffusione della conoscenza dell'arbitrato e della mediazione si è fatto ricorso all'utilizzo della campagna a mezzo PEC, sia per veicolare a imprese, ordini professionali e associazioni di categoria e dei consumatori gli inviti alle attività formative realizzate, sia per la diffusione di informazioni mirate a diffondere la conoscenza degli istituti. Oltre all'organizzazione di attività seminariali e convegnistiche, ampiamente apprezzate meritando anche il patrocinio e collaborazione del Dipartimento scienze giuridiche dell'Università di Verona e l'accreditamento di vari ordini professionali e di categoria, sono state gestite procedure simulate di mediazione realizzate presso due istituti scolastici superiori e con il coinvolgimento diretto degli studenti
- la tutela della proprietà industriale e il sostegno del made in Italy rappresentano, tra le attività camerali, un compito di natura amministrativa (deposito e registrazione di brevetti, marchi e invenzioni) che offre, al contempo, la possibilità di integrarsi con attività di natura più promozionale. Nell'ambito della tutela della



proprietà è infatti da tempo attivo lo Sportello di tutela della proprietà intellettuale, che mette a disposizione delle imprese veronesi un servizio di informazione qualificata e di primo orientamento gratuito, fornito con la collaborazione dei consulenti in proprietà industriale veronesi. L'attività di consulenza mirata si affianca ai seminari informativi per imprese, professioni e operatori (cinque incontri realizzati nel 2016) e l'attività divulgativa, realizzata anche a mezzo newsletter dedicata.

Si ricorda inoltre che, per la protezione specifica delle produzioni vinicole veronesi, la Camera di commercio ha assunto la titolarietà dei marchi collettivi dei vini tipici, concedendone la licenza d'uso gratuita alle aziende produttrici e imbottigliatrici del territorio, assicurando al contempo attività di sorveglianza in ambito non solo nazionale ma europeo e internazionale, anche presentando, ai competenti organismi internazionali, opposizioni alla registrazione di marchi analoghi.

- l'accompagnamento delle imprese nel rilancio competitivo e nell'espansione all'estero si realizza principalmente con attività di marketing territoriale e promozione delle produzioni veronesi secondo quanto stabilito nel Programma Promozionale approvato annualmente dalla Giunta camerale. Gli interventi realizzati e le iniziative sostenute o patrocinate dalla Camera sono stati, come di consueto, dedicati ai macrosettori più rilevanti per l'economia veronese:
  - per l'agroalimentare si ricordano il Concorso Verona Wine Top e il Verona Olive Oil contest, che comprendono anche un'intensa attività collaterale di presentazione all'estero; la partecipazione con stand istituzionale a Vinitaly, oltre alla partecipazione a varie fiere settoriali: Cibus, e Terra Madre-Salone del Gusto in ambito nazionale e Fancy Food a New York, Alimentaria a Barcellona e SIAL a Parigi in ambito internazionale;



- per l'*artigianato e arredo* sono state ideate e realizzate la manifestazione Emozioni Artigiane e la sfilata di moda Verona Fashion, oltre alla partecipazione a L'Artigiano in Fiera a Milano;
- per il settore *automazione* è stato organizzato un *incoming* di operatori australiani con incontri b2b con imprese veronesi e della provincia di Reggio Emilia;
- per il comparto del *turismo e l'attrattività locale*, nell'ambito del progetto "Destinazione Verona" in collaborazione con l'aeroporto Catullo, sono stati realizzati 4 eventi, di cui ben 3 in località internazionali: a Parigi nel mese di marzo, a Tel Aviv nel mese di settembre e a Mosca in novembre, seguiti da un evento nazionale a Bari a fine novembre. A Verona è stato invece organizzato un *incoming* di operatori turistici europei provenienti da Germania, Svizzera, Austria, Olanda, Svezia e Danimarca.

# Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma 02 – Indirizzo Politico

Programma 004 – Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti delle pubbliche amministrazioni

Sono associati a quest'ambito i tre obiettivi strategici che riguardano le attività più prettamente interne dell'ente, ossia:

- 03.01 Semplificazione e modernizzazione dei processi
- 03.02 Trasparenza e Comunicazione
- 03.03 Efficienza organizzativa e razionalizzazione delle risorse

Tra i risultati conseguiti si segnala che:

• L'offerta di servizi amministrativi in forme semplici e rapide, sfruttando le possibilità offerte dalla telematizzazione, è uno degli aspetti che caratterizzano l'attività della Camera di commercio. Nel corso del 2016 si è quindi consolidata l'offerta *on line* di servizi attraverso il sito camerale, nel



quale gli utenti camerali possono procedere all'inserimento diretto della richiesta di servizio (rilascio certificazioni, visure, atti o dispositivi di firma digitale, iscrizioni o prenotazioni ad eventi e incontri), oppure accedere anticipatamente alle apposite modulistiche di richieste per altri servizi, riducendo quindi i tempi burocratici di accesso agli sportelli;

- l'utilizzo delle procedure telematiche in materia di SUAP ha ancora visto gli uffici camerali impegnati nella formazione ed assistenza ai Comuni in delega, consentendo la digitalizzazione di tutti gli adempimenti dei SUAP: le pratiche ricevute attraverso il canale SUAP nel corso del 2016 hanno registrato un incremento del 54,04%, passando dalle 15.581 del 2015 alle 24.002 conteggiate nel 2016;
- nell'ambito dei Servizi Anagrafici, si segnala l'attivazione di una procedura semplificata che ha permesso di superare ogni target atteso in materia di cancellazione di PEC irregolari (643 le cancellazioni eseguite nell'anno) a tutto vantaggio della tempestività di aggiornamento e della qualità del dato pubblico fornito dal Registro delle Imprese;
- le attività in materia di trasparenza, che da sempre hanno avuto un ruolo fondamentale nei processi di miglioramento continuo perseguito dall'Ente in applicazione delle procedure del Sistema per la Qualità, si sono più recentemente caratterizzate per una ulteriore valenza strategica, particolarmente nei molteplici aspetti in cui le stesse si integrano con le diverse attività amministrative dell'Ente. Più precisamente la piena trasparenza e la comunicazione sono ora, per definizione, un primario strumento operativo anche nei processi di gestione del rischio di corruzione. L'attenta ricognizione e mappatura dei processi camerali che ha preceduto l'annuale aggiornamento del Piano per la prevenzione della corruzione, predisposto con modalità operative condivise e coordinate, hanno reso più completo e articolato il Piano stesso, favorendo altresì una maggiore integrazione con i contenuti



operativi del Piano della Performance, migliorando anche le procedure di monitoraggio e controllo dei risultati;

- il restyling del sito web realizzato nel 2016 ha reso più funzionale ed organizzata l'attività di comunicazione istituzionale dell'Ente, contribuendo, unitamente al sempre maggiore utilizzo dei più diffusi social network, al contenimento dei costi di gestione. Al fine di realizzare quanto più possibile una "comunicazione a costo zero", anche la diffusione dell'house organ camerale CAMCOM Verona, il cui primo numero è stato realizzato sul finire del 2016, è avvenuta principalmente attraverso il canale digitale, limitando a poche copie la tiratura cartacea, peraltro realizzata internamente, con le dotazioni strumentali del centro stampa camerale.
- dopo la riorganizzazione delle sedi decentrate operata nel 2015, i cui positivi effetti si sono compiutamente potuti riscontrare nel corso del 2016, il processo di razionalizzazione delle strutture e risorse è proseguito interessando anche la Borsa Merci. A partire dal mese di luglio scorso, infatti, la Borsa Merci è operativa in nuovi spazi presso Veronamercato, consentendo di realizzare ulteriori risparmi sui costi di gestione.

# FOCUS SUGLI "INTERVENTI ECONOMICI"

Pur non costituendo l'intera gamma delle attività camerali realizzate nell'anno, una sostanziosa parte di esse è costituita dalle azioni di supporto, promozione e sviluppo dell'economia provinciale, la cui valorizzazione in termini economico-finanziari è riferibile alla voce Interventi Economici del bilancio camerale. Questa sezione è quindi relativa ad una specifica analisi di risultato inteso come utilizzo delle risorse assegnate, comparando il valore di previsione con il valore a consuntivo. Per coerenza con lo schema di presentazione adottato nel Preventivo economico, si mantiene, anche in questa fase di rendicontazione, l'elencazione delle iniziative in obiettivi e programmi:



Obiettivo A: Supporto alle aziende veronesi per l'accesso al credito e all'innovazione	Preventivo economico aggiornato	Risorse utilizzate
Contributi ai consorzi e alle cooperative di garanzia fidi per incremento del Fondo Rischi	1.800.000,00	1.800.000,00
Contributi per sostegno di nuove attività riguardanti l'imprenditoria femminile	10.000,00	9.220,32
Incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica	1.800.000,00	1.800.000,00

Anche nel corso del 2016 la Camera di Commercio ha investito ingenti risorse nel rilancio delle imprese locali mediante il sostegno finanziario agli investimenti in innovazione, attraverso il consueto strumento dei bandi di contributo, accompagnato dal rilevante finanziamento dei Consorzi e Cooperative di garanzia fidi, il cui stanziamento iniziale di 1.300.000 euro è stato incrementato a 1.800.000 in sede di aggiornamento di bilancio. A tale iniziativa, considerata strumentale al fine di consentire un più ampio accesso al credito da parte delle imprese veronesi, è stato ritenuto importante assicurare, almeno per l'anno 2016, il massimo sostegno possibile in vista di potenziali future ridefinizioni di interventi, per effetto delle norme della riforma sul sistema camerale. Inoltre rientrano nell'obiettivo A le azioni a sostegno dell'imprenditoria femminile, che la Camera di commercio realizza per il tramite del Comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile: nel corso del 2016, il Comitato ha curato una seconda edizione del concorso "Il giusto tempo" con la quale sono stati assegnati 3 premi di 2.000 euro a favore di imprese veronesi che avessero adottato efficaci forme di conciliazione vitalavoro. Le imprese selezionate sono state premiate dal presidente Riello nel mese di novembre 2016.

Obiettivo B: interventi per la commercializzazione	Preventivo economico aggiornato	Risorse utilizzate	
Interventi per la commercializzazione	521.450,00	400.774,41	



Le risorse assegnate all'obiettivo B, di stanziamento iniziale pari a 461.450,00 euro incrementate poi fino a 521.450,00, risultano utilizzate per il 76,85% e finalizzate alla realizzazione di iniziative direttamente organizzate dalla Camera di Commercio (come la tradizionale Premiazione della fedeltà al lavoro) oppure in forma di contributi e/o patrocini concessi ed erogati ad Enti, Organismi od Associazioni. Le richieste di contributo o patrocinio ricevute nel corso del 2016 sono state complessivamente 93, di cui 29 ritenute ammissibili a contributo, mentre ad altre 41 iniziative è stato concesso il patrocinio gratuito dell'Ente.

Obiettivo C: interventi per l'internazionalizzazione	Preventivo economico aggiornato	Risorse utilizzate
Spese per la promozione internazionale dei settori produttivi	1.650.000,00	990.770,23

Le risorse di questo obiettivo sono costituite principalmente dalle iniziative che si realizzano secondo le linee di intervento individuate dalla Giunta con l'approvazione del Programma promozionale. Si tralascia in questa sede di analizzare compiutamente gli esiti delle iniziative realizzate, già ampiamente descritti nella parte iniziale di questo documento, nella relazione curata dal Servizio Promozione, e ripresa anche nella descrizione dei risultati dell'obiettivo strategico 02.02 in questa stessa sezione riportata.

L'utilizzo a consuntivo delle risorse stanziate copre il 60% dello stanziamento, senza peraltro che questo possa indicare una incompleta realizzazione dei programmi previsti; è piuttosto da considerare come un ottimale risultato di un percorso attivato già da alcuni anni per la razionalizzazione dei costi delle iniziative programmate nei vari settori, particolarmente integrando la trasversalità delle stesse pur garantendo i risultati attesi.



Obiettivo D: Attività di studi, ricerche, formazione ed eventi informativi per le PMI	Preventivo economico aggiornato	Risorse utilizzate
Spese per le attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI	30.000,00	8.216,76
Contributi ad organismi vari per la attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI	80.000,00	76.000,00

Le risorse assegnate all'obiettivo risultano complessivamente utilizzate per il 76,56% dello stanziamento e, pur condividendo la stessa finalità, ossia l'attività di studio, ricerca, formazione ed informazione per le imprese veronesi, si differenziano nelle modalità di realizzazione: nel primo si tratta di iniziative la cui realizzazione è gestita direttamente dalla Camera di commercio, nel secondo si tratta di sola erogazione di contributi ad organismi terzi. Tra le iniziative di formazione-informazione economica realizzate dall'Ente si ricorda l'ormai tradizionale evento che la Camera organizza nel mese di maggio. Nell'anno 2016 tale evento ha avuto come tema "Le donne di Verona nel mondo", essendo dedicato all'impegno femminile nell'economia attraverso la testimonianza di alcune imprenditrici veronesi di successo. L'occasione ha dato anche l'opportunità di divulgare le pubblicazioni tematiche curate dal servizio Studi e ricerca camerale su Verona nel mondo – interscambio commerciale edizione 2016 e il Rapporto 2016 sull'economia veronese.

Le iniziative realizzate da organismi terzi e supportate dal contributo camerale riguardano il contributo di 56.000 euro a COSP per il progetto di orientamento scolastico-professionale *Itinera*, mentre all'ASCO Verona Servizi per la *Scuola per l'imprenditoria* sono stati assegnati 20.000 euro.

Preventivo economico aggiornato	Risorse utilizzate
60.000,00	59.505,00
	economico aggiornato



Le risorse attribuite a questo obiettivo sono destinate alle quote associative annuali in enti, consorzi, associazioni e organismi di cui la Camera è socia o partecipante. In ragione delle necessità di razionalizzazione delle risorse disponibili, lo stanziamento per questo obiettivo si è notevolmente ridimensionato nel corso degli ultimi anni e risulta quantificato in misura ottimale, fatto sottolineato anche dal pressoché pieno utilizzo registrato a consuntivo. Tra gli organismi che beneficiano del contributo associativo o consortile camerale si ricordano: Borsa Merci Telematica, le Fondazioni culturali Teatro Salieri di Legnago e Verona per l'Arena, la Comunità d'azione per il Brennero, l'Associazione Veronesi nel mondo e, dal 2014, la Fondazione "Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare", costituita per volontà della Confederazione nazionale Coldiretti.

Obiettivo P: Attività di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Preventivo economico aggiornato	Risorse utilizzate
Attività di regolazione del mercato e di tutela del consumatore	4.000,00	2.564,25
Attività di vigilanza prodotti	30.000,00	24.013,71
Attività di protezione nel settore vitivinicolo	56.000,00	17.274,76

Le risorse di questo obiettivo sono assegnate al settore della regolazione del mercato che, oltre a svolgere compiti prettamente amministrativi, si caratterizza anche per interventi ed iniziative che si possono considerare realizzati con scopi di promozione delle attività economiche. A tale proposito si segnalano le azioni di sviluppo e diffusione dell'utilizzo degli strumenti di giustizia alternativa (arbitrato e mediazione), così come le spese destinate alla vigilanza sui prodotti immessi in commercio, realizzata con la finalità di garantire legalità e correttezza delle transazioni commerciali. Rientrano inoltre negli scopi dell'obiettivo le iniziative di formazione sulla tutela della proprietà intellettuale e le azioni a protezione e sorveglianza dei



marchi dei vini tipici di Verona, di cui si è già relazionato in riferimento all'obiettivo strategico 02.02.

Obiettivo Q: Interventi a favore dell'economia	Preventivo economico aggiornato	Risorse utilizzate
Interventi a favore della Fondazione Arena di Verona	603.550,00	548.093,65
Interventi a favore del settore del marmo	100.000,00	100.000,00
Interventi per l'assistenza allo sviluppo delle imprese	340.000,00	262.500,00

Le risorse assegnate a "Finanziamento della Fondazione Arena di Verona" di importo iniziale pari a 1.103.550,00, destinate a coprire la quota di finanziamento a carico dell'ente camerale, pari all'8% del FUS statale, oltre ad un contributo aggiuntivo, finalizzato al sostegno del piano industriale di risanamento della Fondazione, sono state rideterminate in corso d'anno con riduzione ad € 603.550,00, di cui, a consuntivo, risulta utilizzato il 90,8%.

Le risorse per "interventi a favore dei settore del marmo" sono relative al contributo annuale concesso al Centro Servizi Marmo.

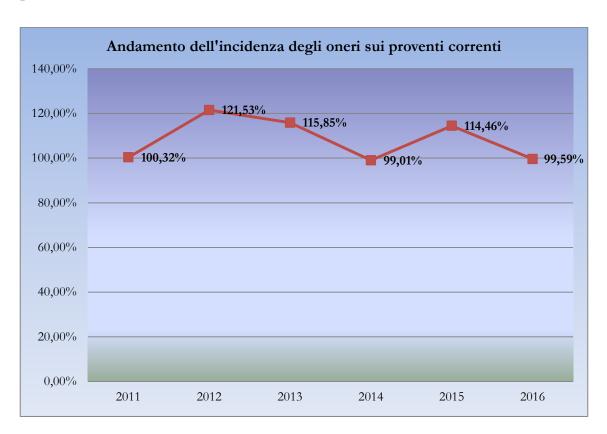
Infine, le risorse per "interventi per l'assistenza allo sviluppo delle imprese" riguardano la quota consortile in T2I, la società cooperativa a responsabilità limitata partecipata dalle Camere di commercio di Verona, Treviso-Belluno e Delta lagunare. Sui motivi del conferimento dell'azienda speciale Verona Innovazione nella società consortile si è già relazionato in precedenza in riferimento ai risultati dell'obiettivo strategico 01.01, cui si rimanda. Ad ogni buon conto si segnala che, grazie ai finanziamenti assicurati alla società dai contributi consortili, verranno realizzati interventi di sostegno e assistenza alle imprese veronesi e venete, a favore delle quali si indirizzano i servizi offerti da T2I.



### LA GESTIONE CORRENTE

La gestione corrente chiude con un saldo negativo pari ad € 1.209.948,80, con un miglioramento, di € 2.412.019,71, rispetto al preventivo aggiornato a luglio, che chiudeva con un saldo negativo di € 3.621.968,51, da attribuirsi a maggiori proventi, per € 691.337,27, e a minori oneri, per € 1.720.682,44. Di ciò si darà maggior evidenza nelle pagine che seguono.

Il grafico sotto riportato mostra come si sia evoluto, nell'ultimo quinquennio, il rapporto fra Oneri correnti (al netto degli ammortamenti) e proventi correnti:





#### 31 – PROVENTI CORRENTI

I Proventi correnti, pari ad € 19.048.909,27, presentano, rispetto alle previsioni aggiornate del Preventivo annuale, un incremento complessivo del 3,77%.

In particolare, la tabella sottostante evidenzia gli scostamenti fra il Preventivo aggiornato e il consuntivo dell'esercizio 2016, per le varie voci in cui i Proventi correnti risultano classificati:

VOCE DI PROVENTO	Consuntivo 2015	Preventivo agg. luglio 2016	Consuntivo 2016	Var. % Prev./ cons.
310.Diritto annuale	12.601.398,93	13.578.928,00	13.821.696,23	1,79%
311.Diritti di Segreteria	4.364.795,40	4.214.820,00	4.579.148,38	8,64%
312.Contributi, trasferimenti e altre entrate	548.549,92	254.037,00	326.468,38	28,51%
313.Proventi da gestione di beni e servizi	333.482,49	309.787,00	326.363,96	5,35%
314.Variazione delle rimanenze	21.977,22	0,00	- 4.767,68	n.s.
TOTALE PROVENTI	17.870.203,96	18.357.572,00	19.048.909,27	3,77%

Andando ad analizzare le singole componenti dei Proventi correnti, possiamo evidenziare quanto segue:

#### 310 - DIRITTO ANNUALE

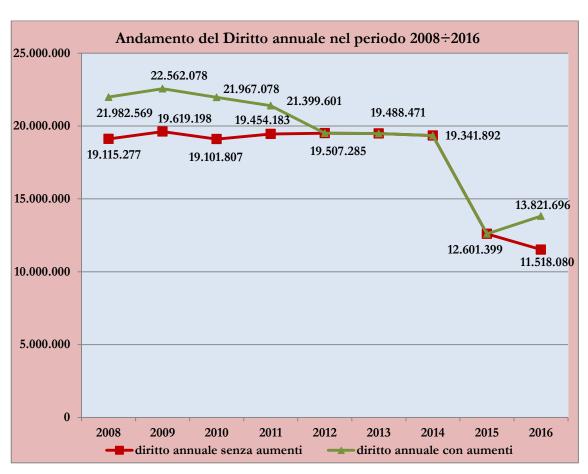
Il diritto annuale si conferma la principale entrata dell'Ente camerale, con un importo pari a complessivi € 13.821.696,23, al netto dei rimborsi effettuati nell'anno per € 498,24. Rappresenta il 72,56% dei Proventi correnti e rileva uno scostamento, in positivo, rispetto alla previsione aggiornata, dell'1,79%.

Rispetto all'esercizio 2015, il dato presenta un incremento del 9,68%, leggermente inferiore rispetto a quanto avrebbe dovuto verificarsi, con l'aumento del 20% disposto dal Consiglio camerale.

In particolare, se scorporiamo dai valori degli anni precedenti la percentuale aggiuntiva applicata dall'Ente sui valori ministeriali (riga rossa del



grafico), osserviamo che i ricavi da diritto annuale presentano un trend, se si esclude il 2010 anno in cui, per le modifiche introdotte dal decreto legislativo 23/2010, è stato ripristinato l'importo fisso per le imprese individuali iscritte in sezione ordinaria, abbastanza costante, con il 2012 che realizza il miglior risultato, il 2013 e 2014 praticamente in linea ed il 2015 che, in realtà, non si discosta dagli anni precedenti, considerata la riduzione, del 35%, imposta dall'articolo 28 del D. L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito in Legge n. 114 dell'11 agosto 2014. Per quanto riguarda il 2016, a fronte dell'ulteriore riduzione, del 40%, rispetto al 2014, il Consiglio camerale ha deliberato un aumento del 20%, il che ha determinato un aumento del 9,68%, rispetto allo scorso esercizio.





#### 311 – DIRITTI DI SEGRETERIA

I diritti di segreteria registrano un importo complessivo, al netto dei rimborsi, di € 4.579.148,38, pari al 24,04% dei proventi correnti, ed evidenziano, rispetto alla previsione aggiornata, un valore superiore dell'8,64%.

Rispetto all'esercizio precedente, i ricavi per diritti vedono un incremento del 4,9%. L'importo dei rimborsi effettuati nel 2016 risulta pari ad € 764,68 e l'importo complessivo dei diritti, comprensivo delle sanzioni amministrative, pari ad € 61.886,32, e al lordo dei rimborsi, si attesta, pertanto, ad € 4.579.913,06.

Tabella 1.a (importi consuntivi al lordo dei rimborsi)

	2012	2013	2014	2015	2016
Registro imprese	4.272.810	4.235.985	4.000.109	3.998.716	4.251.960
Commercio interno/rec.	13.701	26.200	12.699	5.419	6.910
Albo Artigiani	2.753	2.600	1.660	1.646	950
Protesti	23.636	24.669	21.615	18.806	16.355
Commercio estero	145.719	160.477	166.449	175.738	188.910
Marchi e brevetti	48.861	50.129	54.228	37.061	30.595
Mud/sistri	44.294	61.108	24.895	64.751	12.396
Altri diritti e sanzioni	27.838	28.540	67.096	54.723	61.886
Conciliazione e arbitrato	30	0	0	0	0
Metrologia legale	9.888	11.521	8.564	9.318	9.951
TOTALE	4.589.530	4.601.229	4.357.315 <sup>1</sup>	4.366.178	4.579.913

La seconda tabella riporta invece il confronto fra i dati di previsione e quelli a consuntivo. La previsione di tale voce risulta sempre di difficile determinazione, in quanto risente di numerose variabili, quali, fra le altre, l'andamento economico del territorio e l'introduzione di nuovi adempimenti.

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Importi comprensivi degli arrotondamenti



Tabella 2.a (valori al lordo dei rimborsi)

311 – Diritti di segreteria	ag	Preventivo aggiornato luglio 2016		Consuntivo 2016	Var. % prev/cons
Registro imprese	€	3.101.000	€	3.215.758	3,70%
Certificati ed elenchi	€	795.000	€	1.036.202	30,34%
Commercio interno ed ind.	€	2.200	€	6.910	214,09%
Albo Artigiani	€	2.500	€	950	-62,00%
Ufficio Protesti	€	22.000	€	16.355	-25,66%
Commercio estero	€	160.000	€	188.910	18,07%
Marchi e brevetti	€	25.000	€	30.595	22,38%
MUD/Raee	€	61.500	€	12.396	-79,84%
Altri diritti	€	900	€	0	-100,00%
Metrologia legale	€	2.500	€	9.951	298,04%
Sanzioni amministrative	€	43.200	€	61.886	43,25%
TOTALE	€	4.215.800	€	4.579.913	8,64%

In particolare, va evidenziato lo scostamento in aumento, rispetto alle previsioni aggiornate, dei diritti relativi al Registro imprese (+ 3,70%), ai Certificati ed elenchi (+30,34%), alle certificazioni estero (+18,07%), ai marchi e brevetti (+22,38%), alle sanzioni (+43,26%), alla metrologia legale (+298,04%) e al Commercio interno (+214,09%); in difetto, le altre voci. La differenza con il Preventivo aggiornato è da imputarsi, essenzialmente, all'ispirazione ad un generale principio di prudenza, che, in fase di previsione, determina una stima verso il basso, degli introiti attesi di tale tipologia.

#### 312 – CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE

Fanno parte di questa voce di proventi i contributi dell'Unioncamere nazionale per i progetti finanziati a valere sul fondo perequativo; gli affitti attivi; il contributo per la partecipazione a fiere; altri proventi e rimborsi e recuperi



diversi. Inoltre, viene qui rilevata la quota di competenza dell'anno del contributo che l'Unione Europea, per il tramite della Regione Veneto, ha erogato all'Ente per la costruzione della sede del Laboratorio del marmo di Dolcè. Essi sono pari, complessivamente, ad € 326.468,38 con un incremento, rispetto al preventivato, del 28,51%, e rappresentano l'1,7% dei Proventi correnti.

La tabella seguente mostra gli scostamenti fra dati di preventivo e di consuntivo delle voci di ricavo incluse nella categoria di cui trattasi:

312 - Contributi trasferimenti ed altre entrate	Consuntivo 2015	Preventivo agg. luglio 2016	Consuntivo 2016	Var. % Prev./ cons.
Contributi fondo perequativo	108.835,11	64.638,20	40.497,06	-37,35%
Contributo reg.le per lab. Marmo	30.189,30	30.189,30	30.189,30	0,00%
Affitti attivi	72.942,89	65.705,61	77.092,04	17,33%
Rimborsi e recuperi diversi	116.256,92	50.695,17	76.053,77	50,02%
Rimborsi e recuperi personale camerale	4.324,70	808,72	1.778,21	119,88%
Riversamento avanzo azienda speciale	132.373,00	0,00	0,00	0,00%
Contributo partecipazione a fiere	83.628,00	42.000,00	100.858,00	140,14%
TOTALE	548.549,92	254.037,00	326.468,38	28,51%

- i contributi del fondo di perequazione, pari ad un totale di €
  40.497,06, sono rappresentati dai contributi dell'Unione nazionale, per una
  serie di progetti, tra i quali il progetto MiSE-Unioncamere per iniziative in
  materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori, per €
  8.038,20; la quota parte relativa all'anno 2016, del progetto Media.Re Veneto,
  non ancora incassato, per € 28.265,94; la quota parte dell'anno 2016 del
  progetto Digita.Re Veneto, per la differenza;
- ➤ gli affitti attivi presentano un incremento, del 17,33%, rispetto all'importo preventivato, da attribuirsi all'incasso di canoni di locazione relativi a contratti conclusi in corso d'anno;



- ➤ la voce rimborsi e recuperi diversi, chiude in aumento, rispetto al valore preventivato, del 50%, per il rimborso di somme da parte di ex dipendenti, a seguito di soccombenza in giudizio;
- ➤ la voce rimborsi e recuperi personale camerale, difficilmente determinabile preventivamente in quanto legata alle assenze per malattia dei dipendenti dell'Ente, registra un incremento, pari al 119,88%, dovuto alla differenza tra l'importo rilevato alla data dell'aggiornamento di luglio e le successive assenze per malattia, effettivamente quantificate al 31/12/2016;
- ➤ la voce contributo partecipazione a fiere vede un aumento, del 140,14%, rispetto al valore di preventivo, da attribuirsi all'incremento degli introiti legati ad "Emozioni Artigiane" ed al contributo richiesto, alle aziende, per la partecipazione a fiere, quali SIAL, Cibus, Fancy food, Alimentaria e Salone del gusto.

#### 313 – PROVENTI GESTIONE SERVIZI

La categoria, ove vengono rilevati i ricavi relativi alle attività commerciali dell'Ente, presenta un incremento, rispetto al Preventivo aggiornato, pari al 5,35%, soprattutto, legato agli "Altri ricavi attività commerciale", ove vengono rilevati quelli relativi ad arbitrati e conciliazioni (€ 61.637,73 a fronte di un preventivato di € 46.000,00), alla partecipazione ai concorsi Verona Wine top ed Olive oil contest (€ 26.254,24 a fronte di un preventivato di € 26.200,00), alla vendita dei lettori di smart card ed alle sponsorizzazioni; la voce "Altri proventi derivanti da prestazione di servizi" è relativa ai Ricavi della Borsa Merci.

313 – Proventi gestione servizi	Consuntivo 2015	Preventivo aggiornato luglio 2016	Consuntivo 2016	Var. % Prev./ cons.
Ricavi per cessione di beni e servizi	288,35	3.500,00	4.076,57	16,47%
Altri proventi derivanti da prestazione di servizi	90.460,05	85.000,00	79.130,05	-6,91%
Ricavi vendita pubblicazioni	5.105,50	1.569,50	2.039,50	29,95%



313 – Proventi gestione servizi	Consuntivo 2015	Preventivo aggiornato luglio 2016	Consuntivo 2016	Var. % Prev./ cons.
Proventi da verifiche metriche	53.536,14	50.000,00	48.528,66	-2,94%
Concorsi a premio	41.501,47	34.000,00	26.792,00	-21,20%
Altri ricavi attività commerciale	135.406,98	129.217,50	158.099,18	22,35%
Ricavi da vendita di carnet ATA	7.184,00	6.500,00	7.698,00	18,43%
TOTALE	333.482,49	309.787,00	326.363,96	<b>5,35</b> %

#### 314 – VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Per quanto attiene alle rimanenze, il valore indicato a Bilancio rappresenta, naturalmente, la variazione delle medesime, con un saldo di - € 4.767,68. In relazione, invece, alla loro consistenza al 31 dicembre, esse sono complessivamente pari ad € 198.962,75, di cui € 17.097,40 di natura commerciale ed € 181.865,35 di natura istituzionale. In particolare, le prime sono relative, per € 341,40, ai lettori smart card destinati alla rivendita e, per € 16.756,00, ai Carnet ATA e ad altri documenti rilasciati dall'ufficio Commercio estero; le seconde, sono così suddivise:

- € 64.517,48, relativi all'attività promozionale;
- € 124,16, relativi all'attività dell'Ufficio statistica;
- € 2.958,15, relativi all'attività dell'Ufficio metrico;
- € 29,05, relativi all'attività dell'Ufficio Protesti/Marchi e brevetti;
- € 10.347,17, relativi all'acquisto di beni di cancelleria;
- € 38.149,40, relativi all'attività dell'Ufficio Carte digitali;
- € 65.739,94, relativi ai Buoni pasto.



#### 32 - ONERI CORRENTI

Per quanto attiene agli Oneri della gestione corrente, essi ammontano, complessivamente, ad € 20.258.858,07, con una riduzione, rispetto alla previsione aggiornata, pari al 7,83%, e sono classificati come segue:

	Consuntivo 2015	Preventivo aggiornato 2016	Consuntivo 2016	Var. % Prev./Cons.
320. Personale	4.874.884,22	4.898.807,00	4.843.699,75	-1,12%
325/329. Funzionamento	5.559.037,15	5.869.981,00	4.786.203,79	-18,46%
330. Interventi economici	6.985.491,30	7.085.000,00	6.098.933,09	-13,92%
340. Ammortamenti ed accantonamenti	4.171.932,15	4.125.753,00	4.530.021,44	9,80%
Totale	21.591.344,82	21.979.541,00	20.258.858,07	-7,83%

Rispetto all'esercizio precedente gli oneri correnti subiscono una riduzione del 6,17%, da attribuirsi, in massima parte, ai minori oneri per gli Interventi economici ed alle spese di funzionamento, controbilanciati dai maggiori accantonamenti al Fondo svalutazione crediti.

#### 320 - PERSONALE

Gli oneri per il personale, pari, in totale, ad € 4.843.699,75, presentano, rispetto ai dati del preventivo aggiornato, una riduzione dell'1,12%.

Tali dati, sono riportati nella tabella seguente:

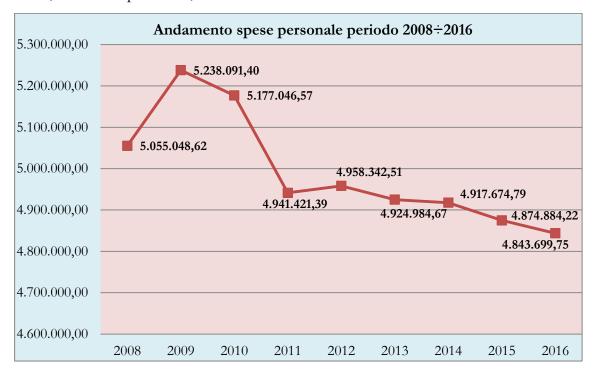
	Consuntivo 2015	Preventivo aggiornato 2016	Consuntivo 2016	Var. % Prev./Cons.
3210. Competenze al personale	3.662.211,54	3.673.388,00	3.634.645,54	-1,05%
3220. Oneri sociali	865.440,55	886.496,00	866.166,13	-2,29%
3230. Accantonamenti tfr	275.045,21	253.723,00	281.069,30	10,78%
3240. Altri costi	72.186,92	85.200,00	61.818,78	-27,44%
Totale	4.874.884,22	4.898.807,00	4.843.699,75	-1,12%

Le spese per il personale rappresentano il 23,91% degli oneri correnti e si attestano su valori prossimi a quelli dell'esercizio precedente, con una



riduzione dello 0,64%. Il minor costo, rispetto al Preventivo aggiornato, va ricercato, essenzialmente, nel mancato ricorso ad unità di personale a tempo determinato e/o interinale, per le quali erano, in ogni caso, stanziate somme, al fine di poter sopperire ad eventuali necessità in corso d'anno (maternità, maggiori carichi di lavoro ecc.).

Per quanto attiene all'andamento degli oneri per il personale nell'arco temporale 2008-2016, essi evidenziano, una costante flessione, dal 2009 in avanti, più accentuata nel 2011, da attribuirsi all'uscita di un dirigente a fine 2010, non sostituito, e di ulteriori uscite, nel medesimo anno (per pensionamento, dimissioni e trasferimento) di figure di medio-alto profilo, contro le assunzioni per mobilità avvenute solo negli ultimi mesi del 2011. Per tale motivo, il 2012 ha mostrato un'inversione di tendenza, attribuibile, anche, all'abrogazione, con il D.L. 29 ottobre 2012, n. 185, dell'art. 12 c. 10 del D.L. 78/2010, che aveva imposto, a far data dal 1° gennaio 2011, il passaggio a TFR per tutti i pubblici dipendenti. Il 2013 ed il 2014 si mantengono in linea con i dati del 2012, mentre il 2015 ed il 2016 mostrano una riduzione, da attribuirsi all'uscita, per mobilità e per pensionamento, di due dipendenti, nel 2015, e di tre dipendenti, nel 2016.





#### 325 – FUNZIONAMENTO

Le spese di funzionamento, pari a complessivamente ad € 4.786.203,79, presentano, rispetto al Preventivo aggiornato, minori costi per € 1.083.776,72, pari ad un -18,46%. Rispetto all'esercizio precedente, assistiamo ad una riduzione del 13,9%.

	Consuntivo 2015	Preventivo aggiornato 2016	Consuntivo 2016	Var. % Prev./Cons.
325. Prestazione di servizi	2.115.713,23	2.315.608,46	1.636.452,34	-29,33%
326. Godimento beni di terzi	175.385,51	152.071,42	141.980,20	-6,64%
327. Oneri diversi di gestione	1.638.687,51	1.897.709,29	1.620.198,79	-14,62%
328. Quote associative	1.340.871,09	1.179.642,33	1.120.744,83	-4,99%
329. Organi istituzionali	288.379,81	324.949,01	266.827,63	-17,89%
Totale	5.559.037,15	5.869.980,51	4.786.203,79	<b>-18,46</b> %

Le spese di funzionamento rappresentano il 23,63% degli oneri correnti dell'esercizio. Come si può notare dalla tabella sopra riportata, tutte le categorie hanno avuto spese ben inferiori al preventivato:

per la categoria prestazione di servizi (-29,33%), le riduzioni più consistenti, rispetto al preventivato, si sono registrate negli oneri per manutenzione ordinaria immobili; negli oneri di automazione dei servizi; negli oneri per facchinaggio; negli oneri connessi al servizio di firma digitale;

per la categoria godimento beni di terzi (-6,64%), è presente una riduzione dovuta al minor pagamento degli oneri di locazione, a seguito del trasferimento, in corso d'anno, della sede della Borsa merci;

per la categoria oneri diversi di gestione (-14,62%), la variazione più rilevante va attribuita al minor pagamento di imposte e tasse;

nelle quote associative, relative al versamento all'Unioncamere nazionale e regionale, al Fondo perequativo, ad Infocamere ed all'Unione regionale per il funzionamento di Veneto Promozione, il dato a consuntivo risulta più basso di quanto preventivato, per il minor versamento ad



Infocamere a titolo di quota consortile, importo definitivo che la società ha comunicato alla fine dell'esercizio. Tale circostanza, è evidenziata nella tabella seguente:

	Consuntivo 2015	Preventivo aggiornato 2016	Consuntivo 2016	Var. % Prev./Cons.
Partecipazione Fondo Perequativo	490.770,89	399.786,43	399.785,93	0,00%
Quote associative all'Unio- ne regionale e all'Euro- sportello	337.014,42	301.908,62	301.908,62	0,00%
Contributo Ordinario Unioncamere	321.100,01	286.025,09	286.025,09	0,00%
Quota associativa all'Unio- ne regionale per Veneto Promozione	153.158,77	127.180,19	127.180,19	0,00%
Infocamere	38.827,00	64.742,00	5.845,00	-90,97%
TOTALE	1.340.871,09	1.179.642,33	1.120.744,83	-4,99%

le spese per gli organi istituzionali, le quali sono state ridotte nell'esercizio 2010, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legge 78/2010, ed hanno subito un ulteriore decremento dal 2013, per l'applicazione della circolare MiSE 1066 del 4 gennaio 2013, vedono una riduzione, rispetto al preventivo, del 17,89%, con minori costi in tutte le voci, più accentuati negli Oneri per le commissioni istituzionali e nelle spese per il Consiglio camerale.

In ragione di quanto testé evidenziato, si può, pertanto, concludere che, le spese effettive per il funzionamento della struttura, al netto delle quote associative al sistema camerale, delle imposte e dei versamenti allo Stato, risultano pari a circa 2,14 milioni di euro.



#### 330 - INTERVENTI ECONOMICI

Per ciò che attiene agli interventi economici, la spesa, pari ad € 6.098.933,09, risulta inferiore, rispetto al valore aggiornato del preventivo annuale, del 13,92%, e mostra, altresì, una riduzione, del 12,69%, rispetto all'esercizio 2015. Di seguito, si evidenziano i costi sostenuti all'interno dei singoli Obiettivi e dei singoli Programmi, per valutare l'effettivo scostamento fra il Preventivo ed il Consuntivo:

Obiet -tivo	Descrizio- ne Obiettivo	Pro- gram- ma	Descrizione Programma	Preventivo 2016 agg.to	Consuntivo 2016	VAR. %
Supporto alle		A	Contributi ai consorzi e alle cooperative di garanzia fidi per incremento del Fondo Rischi	1.800.000,00	1.800.000,00	0,00%
A	aziende veronesi A per		Contributi per sostegno di nuove attività riguardanti l'imprenditoria femminile	10.000,00	9.220,32	-7,80%
	l'accesso al credito e all'innova-	С	Incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica	1.800.000,00	1.800.000,00	0,00%
	zione		TOTALE OBIETTIVO	3.610.000,00	3.609.220,32	-0,02%
В	Interventi per la commer-	A	Interventi per la commercia- lizzazione	521.450,00	400.774,41	-23,14%
	cializ- zazione		TOTALE OBIETTIVO	521.450,00	400.774,41	-23,14%
С	Interventi per C l'interna- zionaliz- zazione		Spese per la promozione all'estero dei settori produttivi	1.650.000,00	990.770,23	-39,95%
			TOTALE OBIETTIVO	1.650.000,00	990.770,23	-39,95%
	Spese per la attività di studi,	A	Spese per la attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI	30.000,00	8.216,76	-72,61%
D	ricerca, formazione ed eventi informativi	В	Contributi ad organismi vari per le attività di studio, ricerca, formazione ed eventi formativi a favore delle PMI	80.000,00	76.000,00	-5,00%
	per le PMI		TOTALE OBIETTIVO	110.000,00	84.216,76	-23,44%
F	Sostegno ad org. prov.li e reg.li per studi e ric.	A	Sostegno ad organismi provinciali e regionali per studi e ricerche sui settori economici provinciali	60.000,00	59.505,00	-0,83%
	sui sett. ec. prov.		TOTALE OBIETTIVO	60.000,00	59.505,00	-0,83%



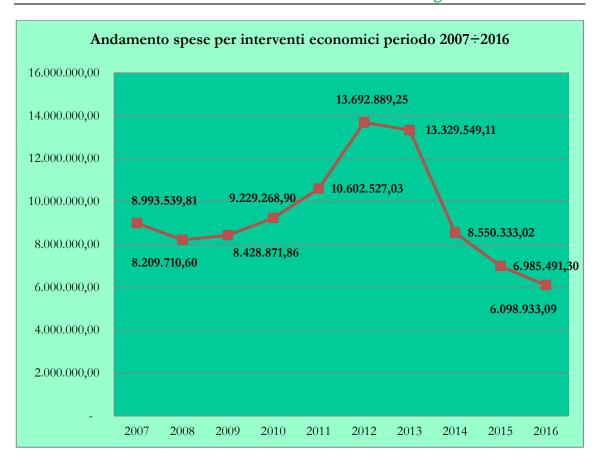
Obiet -tivo	Descrizio- ne Obiettivo	Pro- gram- ma	Descrizione Programma	Preventivo 2016 agg.to	Consuntivo 2016	VAR. %
	Attività di	A	Attività di regolazione del mercato e tutela del consumatore	4.000,00	2.564,25	-35,89%
P	regolazione del mercato	В	Attività di vigilanza prodotti	30.000,00	24.013,71	-19,95%
	e tutela del consumato re	С	Attività di protezione nel settore vitivinicolo	56.000,00	17.274,76	-69,15%
			TOTALE OBIETTIVO	90.000,00	43.852,72	-51,27%
		A	Interventi a favore della Fondazione Arena	603.550,00	548.093,65	-9,19%
	Interventi a favore	В	Interventi a favore del settore del mobile e del marmo	100.000,00	100.000,00	0,00%
Q	dell'econo mia	С	Interventi per l'assistenza allo sviluppo delle imprese	340.000,00	262.500,00	-22,79%
			TOTALE OBIETTIVO	1.043.550,00	910.593,65	-12,74%
			TOTALE GENERALE	7.085.000,00	6.098.933,09	-13,92%

In relazione alla tabella sopra riportata, possiamo rilevare come quasi tutti gli obiettivi, con l'eccezione dell'Obiettivo A, pressoché in linea, evidenzino uno scostamento negativo, fra l'aggiornamento del Preventivo ed il Consuntivo, con importi che vanno dal -0,83% dell'Obiettivo F, al -12,74% dell'Obiettivo Q, al -23,14% dell'Obiettivo B, al -23,44% dell'Obiettivo D, al -39,95% dell'Obiettivo C, fino al – 51,27% dell'Obiettivo P. Va, inoltre, evidenziato che, la colonna "Preventivo aggiornato" non ricalca fedelmente i dati dell'aggiornamento di luglio, in quanto, nel mese di, è stato deciso di utilizzare 500.000,00 euro, disponibili nell'Obiettivo Q, programma A, per incrementare la disponibilità dell'Obiettivo A, programma A.

Per una più ampia esplicitazione delle spese per Interventi promozionali, si rimanda al "Focus" delle pagine precedenti.

Infine, a maggior esemplificazione, si riporta l'andamento delle spese di promozione, nel periodo 2007÷2016:





#### 340 - AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

L'importo complessivo della voce è pari ad € 4.530.021,44, con un incremento, del 9,8%, rispetto al valore del preventivo aggiornato, attribuibile, soprattutto, al maggior accantonamento al Fondo svalutazione crediti (+ 18,45%), contraltare dei maggiori Ricavi da Diritto annuale, rispetto al preventivato.

Al contrario, si assiste a minori costi per ammortamenti (- 8,2%), da attribuirsi, essenzialmente, a minori oneri, rispetto al preventivato, per l'ammortamento degli immobili, a seguito dello slittamento della fine dei lavori di ristrutturazione. Rispetto allo scorso esercizio, la voce presenta un incremento dell'8,6%. Le altre voci di ammortamento presentano lievi incrementi, rispetto al previsto, come mostrato nella tabella sotto riportata.

Più nel dettaglio, possiamo evidenziare quanto segue:



#### 3400 - Immobilizzazioni immateriali

Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, l'importo degli ammortamenti a consuntivo risulta pari ad € 42.908,71, suddiviso nelle due voci "classiche" di ammortamento, per concessioni e licenze, pari a € 26.520,78 e ammortamento di marchi e brevetti, per € 16.232,35. A queste due voci va aggiunto l'importo di € 155,58, relativo alle "Manutenzioni su beni di terzi", per l'adeguamento dell'impianto elettrico della nuova sede della Borsa Merci, presso VeronaMercato spa s.c.p.a..

#### 3410 - Immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali, si è registrata una riduzione di spesa, pari al 9,48%, rispetto a quanto previsto in fase di aggiornamento del Preventivo annuale 2016.

	Consuntivo 2015	Preventivo aggiornato 2016	Consuntivo 2016	Var. % Prev./Cons.
Amm.to Fabbricati	1.025.721,08	1.308.448,29	1.176.501,33	-10,08%
Amm.to Mobili e Arredi	13.439,27	9.312,92	8.730,29	-6,26%
Amm.to macch. Apparecch. Attrezzature varie	13.613,37	12.248,93	13.688,52	11,75%
Amm.to Mach. Ufficio Elettrom. ed elettr.	37.770,72	45.698 <b>,</b> 86	46.420,11	1,58%
TOTALE	1.090.544,44	1.375.709,00	1.245.340,25	-9,48%

#### 342 - SVALUTAZIONE CREDITI

L'accantonamento 2016 al Fondo svalutazione crediti è pari ad € 3.223.968,56 cosicché il Fondo svalutazione crediti da diritto annuale risulta complessivamente pari ad € 33.986.556,75 così costituito:

per € 8.920.543,77, dagli accantonamenti fino al 2008;

per € 25.066.012,98, dagli accantonamenti relativi agli anni dal 2009, al netto di € 680.151,20, rilevati automaticamente dal programma, relativi a riaccertamenti dei crediti degli dal 2009 al 2016.



Inoltre, va evidenziata la circostanza che, fra le voci del Patrimonio netto, è appostata la somma di € 6.949.437,38, quale riserva appositamente creata in chiusura del Bilancio 2009, dopo l'adeguamento dei crediti del diritto annuale al disposto della circolare del MiSE 3622/C del 9 febbraio 2009.

#### 343 – FONDI RISCHI E ONERI

E' stato qui rilevato l'accantonamento al Fondo spese future per oneri dipendenti, ove sono state rilevate, sulla base del D.P.C.M. del 18 aprile 2016, le somme necessarie al pagamento degli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale.

#### LA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria evidenzia un utile pari ad € 704.333,85, maggiore, rispetto a quello preventivato in fase di aggiornamento del Preventivo annuale, del 6,37%.

#### 350 - PROVENTI FINANZIARI

Lo scostamento, rispetto al preventivo, è da attribuirsi, essenzialmente, alla variazione dei Proventi mobiliari, e a maggiori incassi di interessi di mora sui ruoli del Diritto annuale.

#### 351 – ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari, pari a zero, non si discostano dal preventivo.

#### LA GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria, che, per sua natura, presenta, in fase di aggiornamento, una variazione derivante unicamente dalle somme già accertate, chiude con un saldo positivo pari ad € 384.234,43. In particolare, possiamo evidenziare quanto segue:



#### 360 - PROVENTI STRAORDINARI

I proventi straordinari, pari ad € 686.075,54, rispetto agli € 291.829,02, appostati in fase di aggiornamento del Preventivo, possono essere suddivisi in plusvalenze da alienazioni, per € 21.858,59, derivanti, essenzialmente, dalla cessione dei beni del laboratorio del Centro servizi marmo scarl; sopravvenienze attive, per € 344.009,05, derivanti, in massima parte, dalla riduzione di debiti relativi all'attività promozionale, riferiti ad anni precedenti; sopravvenienze attive da diritto annuale, determinate automaticamente dal sistema, pari ad € 320.207,90.

Le sopravvenienze attive legate al diritto annuale sono relative agli incassi, nel corso dell'anno, di crediti di competenza degli esercizi precedenti completamente svalutati.

#### 361 – ONERI STRAORDINARI

Gli oneri straordinari sono pari, complessivamente, ad € 301.841,11, a fronte dei 38.353,21 euro stanziati in fase di aggiornamento, di cui € 13.979,78 derivanti dall'alienazione di partecipazioni, di cui si parlerà diffusamente nella Nota integrativa; € 224.901,40, di sopravvenienze passive, fra cui la riduzione del credito vantato nei confronti della Regione Veneto per il funzionamento dell'anno 2013 della CPA, essendo stato definitivamente chiarito che la convenzione ha cessato di aver effetto a far data dal 31.12.2012; € 62.959,93 di sopravvenienze passive relative al diritto annuale, rilevate automaticamente dal sistema.

## RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

## 370 – RIVALUTAZIONI E SVALUTAZIONI ATTIVO PATRIMONIALE

Nell'esercizio 2016, si evidenziano svalutazioni per un ammontare complessivo di € 6.159,75, derivanti dalla riduzione di valore di Aerogest srl.



Sul fronte delle rivalutazioni, è stato rilevato il valore di conferimento dell'azienda speciale in T<sup>2</sup>i, in quanto Verona Innovazione non era presente fra le partecipazioni dell'Ente.

Il saldo delle rettifiche, quindi, risulta positivo e pari ad € 199.840,25.

#### RISULTATO D'ESERCIZIO

La somma dei risultati delle gestioni ha determinato un avanzo economico d'esercizio pari ad € 78.459,73, a fronte di un disavanzo previsto, in sede di aggiornamento del Preventivo annuale, di € 2.706.312,35.

Le motivazioni della differenza positiva, vanno ricercate nelle pagine precedenti, con maggiori Ricavi, rispetto al previsto, e minori oneri, oltre al maggior saldo positivo della gestione finanziaria e di quella straordinaria.

#### I RISULTATI DELLE GESTIONI

Come già evidenziato nelle pagine precedenti, la gestione corrente presenta un saldo negativo di € 1.209.948,80, controbilanciato dall'utile della gestione finanziaria, pari ad € 704.333,85, da quello della gestione straordinaria, per € 384.234,43, e dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie, per € 199.840,25. Ad ulteriore esemplificazione, si riportano, nella tabella sottostante, alcuni indicatori relativi agli anni dal 2012 al 2016 (gli oneri correnti sono al netto degli ammortamenti):

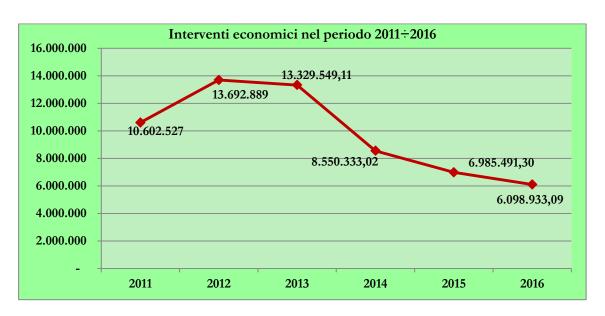
Indicatore	2012	2013	2014	2015	2016
Oneri per il Personale/ Proventi correnti	19,55%	19,68%	20,11%	27,28%	25,43%
Oneri per il personale/ oneri correnti	16,09%	16,99%	20,31%	23,83%	25,53%
Interventi economici/ Proventi correnti	53,99%	53,27%	34,97%	39,09%	32,02%
Interventi economici/ Oneri correnti	44,43%	45,99%	35,31%	34,15%	32,15%



Indicatore	2012	2013	2014	2015	2016
Interventi economici/ proventi da diritto annuale	70,19%	68,40%	44,21%	55,43%	44,13%
Interventi economici/ proventi da Diritti	56,83%	55,33%	36,08%	41,17%	33,14%
Oneri correnti al netto interventi economici/ proventi correnti	67,53%	62,57%	64,05%	75,37%	67,57%
Oneri correnti/Proventi correnti	121,53%	115,85%	99,01%	114,46%	99,59%

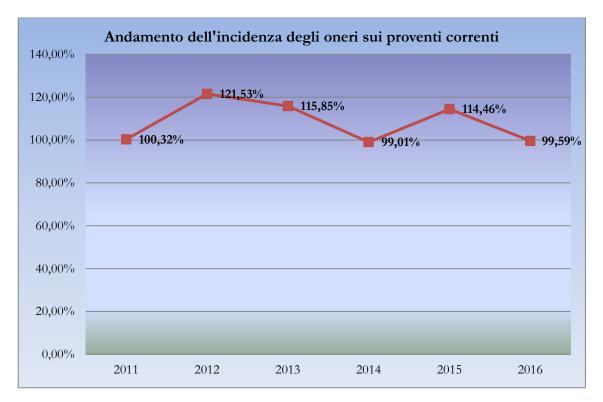
In relazione alla tabella sopra riportata, vi è da evidenziare:

- ➤ il rapporto fra gli oneri per il personale e i proventi correnti, indicativo del tasso di impiego delle risorse economiche correnti per sostenere i costi del personale, presenta una riduzione, rispetto al 2015, a seguito dei maggiori proventi da diritto annuale; al contrario, mostra, naturalmente, un incremento, rispetto agli anni pre-riduzione del Diritto;
- ➤ il rapporto fra gli oneri per il personale e gli oneri correnti, indicativo dell'incidenza degli oneri per il personale sul totale degli oneri correnti, presenta un incremento dovuto, essenzialmente, alla riduzione degli Oneri correnti stessi;
- ➤ per le stesse ragioni di cui al primo punto, si è ridotto il rapporto fra interventi economici e proventi correnti, che mostra quanta parte delle risorse acquisite dalla Camera vengono destinate alle attività promozionali;





- ➤ le medesime considerazioni possono farsi sul rapporto fra interventi economici ed oneri correnti, che mostra quanta parte degli impieghi dell'Ente è destinata alle attività promozionali;
- ➤ il rapporto fra interventi economici e proventi da diritto annuale indica la parte di diritto destinata agli interventi promozionali; allo stesso modo, il rapporto fra interventi economici e diritti evidenzia quanta parte dei principali Proventi dell'Ente venga destinata all'economia provinciale;
- ➤ il rapporto fra oneri correnti al netto degli interventi economici ed entrate correnti mostra quanta parte delle risorse proprie dell'Ente vengono assorbite dalle spese di struttura;
- ➤ infine, il rapporto fra oneri correnti (al netto degli ammortamenti) e proventi correnti, indicativo della capacità dell'Ente di coprire con mezzi propri tutte le spese correnti, torna, nell'esercizio 2016, sotto l'unità, per l'utile registrato a fine esercizio. Tale circostanza è evidenziata nel sotto riportato grafico:





#### IL VALORE AGGIUNTO

A conclusione dell'analisi delle pagine che precedono, si riporta il Conto economico a valore aggiunto, che rappresenta un riferimento importante per le aziende e gli Enti dediti alla produzione di servizi. Il valore aggiunto costituisce, in pratica, il valore creato dall'Ente con le proprie risorse. Esso remunera una serie di fattori produttivi differenti, cioè:

- ✓ il costo del lavoro;
- ✓ gli ammortamenti e gli accantonamenti;
- ✓ gli oneri finanziari e fiscali;
- ✓ il risultato d'esercizio.

Tabella 1.a

CREAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2015			2016
GESTIONE CARATTERISTICA				
Diritto annuale al netto di rimborsi	€	12.601.399	€	13.821.696
Diritti di segreteria ed oblazioni	€	4.364.795	€	4.579.148
Contributi, trasferimenti ed altre entrate	€	548.550	€	326.468
Proventi da gestione di servizi	€	333.482	€	326.364
Variazione delle rimanenze	€	21.977	€	-4.768
Arrotondamenti	€	0	€	1
TOTALE RICAVI	€	17.870.204	€	19.048.909
COSTI DI STRUTTURA	€	2.266.659	€	1.944.317
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO	€	15.603.545	€	17.104.592
SALDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	€	977.927	€	704.334
SALDO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	€	2.132.296	€	384.234
SALDO GESTIONE PARTECIPAZIONI	€	-44.210	€	199.840
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	€	18.669.558	€	18.393.000

Con la tabella 2.a, diamo evidenza della distribuzione del Valore nei due anni di cui trattasi:



Tabella 2.a

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2015	2016	Var. %
IMPRESE	8.477.837	7.455.353	-12,06%
Interventi a favore del credito e dell'innovazione per le PMI	3.788.704	3.728.564	-1,59%
Attività promozionali di studi e ricerche	301.066	269.832	-10,37%
Interventi per l'internazionalizzazione	1.372.503	1.518.317	10,62%
Interventi per la commercializzazione	648.501	413.539	-36,23%
Azienda speciale <sup>2</sup>	464.895	262.500	-43,54%
Altri interventi promozionali	1.708.635	1.102.104	-35,50%
Interventi a favore dell'economia	193.533	160.497	-17,07%
CITTADINI E CONSUMATORI	313.420	274.216	-12,51%
Regolazione del mercato	313.420	274.216	-12,51%
INTERVENTI DI PROMOZIONE TRAMITE IL SISTEMA CAMERALE	1.340.871	1.120.745	-16,42%
TOTALE VALORE DISTRIBUITO	10.132.128	8.850.314	-12,65%
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	1.584.277	1.526.933	-3,62%
PERSONALE	3.436.348	3.407.272	-0,85%
REMUNERAZIONE DELL'ENTE	481.701	1.366.709	183,73%
ACCANTONAMENTI	3.035.104	3.241.772	6,81%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	18.669.558	18.393.000	-1,48%

La tabella 1.a, sopra riportata, evidenzia un leggero decremento del valore aggiunto globale, fra il 2015 ed il 2016, legato al peggioramento del saldo della gestione finanziaria e, soprattutto, di quello della gestione straordinaria, parzialmente controbilanciato dal miglioramento della gestione delle partecipazioni.

La tabella 2.a, invece, mostra la rilevante riduzione, del 12,65%, del valore aggiunto distribuito, a fronte di una diminuzione dell'1,48% del valore aggiunto globale. Su quest'ultimo, tuttavia, influisce la chiusura in utile dell'esercizio, a fronte della perdita del 2015, con una variazione complessiva, in valore assoluto, di € 733.588,00, nonché i maggiori ammortamenti,

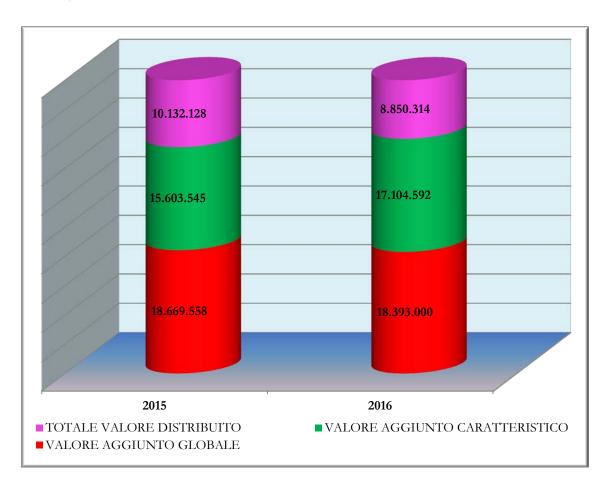
<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Nel 2016, come già evidenziato, l'Azienda speciale è confluita in T2i scarl. Per confronto, si è indicata, quindi, in questa voce, la quota consortile versata alla detta società.



derivanti dalla ristrutturazione della sede, indicati nella voce "Remunerazione dell'Ente".

Il valore distribuito alla Pubblica Amministrazione, che attiene al versamento di Imposte e tasse di varia natura, ivi inclusi i risparmi imposti dal D.L. 112/2008, dal D.L. 78/2010, dal D.L. 95/2012 (cd. "spending review"), e dal D.L. 66/2014, ha visto, rispetto allo scorso esercizio, una lieve riduzione, del 3,62%.

Anche il grafico che segue, mette in evidenza le differenze fra i due esercizi, il 2015 ed il 2016:



#### IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

In relazione al Piano degli investimenti programmati per l'anno 2016, il cui valore complessivo nel preventivo aggiornato ammontava ad € 18.241.968,00, va evidenziato un minor utilizzo del budget per €



12.599.357,58, da attribuirsi a minori oneri legati alla ristrutturazione della sede, i cui lavori hanno subito alcuni slittamenti; al solo parziale acquisto delle attrezzature multimediali per le nuove sale post-ristrutturazione; al mancato impiego dei 7 milioni di euro delle Immobilizzazioni finanziarie, che dovevano essere destinati ad interventi a sostegno di Veronafiere, utilizzati, invece, parzialmente, per il conferimento di Verona innovazione in T<sup>2</sup>i e per la rivalutazione, in fase di scritture di rettifica, del Centro servizi marmo scarl.

Le risorse utilizzate per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono state pari ad € 33.854,13, di cui € 21.648,46 per acquisti di licenze e prodotti software, ed € 8.316,22, per marchi e brevetti, nello specifico per la registrazioni a tutela dei marchi dei vini tipici veronesi, eseguite sia a livello comunitario che internazionale; € 3.889,45 per interventi sull'impianto elettrico della nuova sede della Borsa Merci.

Il riepilogo degli investimenti eseguiti nel corso dell'anno 2016 è rappresentato nel seguente schema:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI		entivo aggior. a luglio 2016		nsuntivo 2016
E) Immobilizzazioni immateriali	€	56.500,00	€	33.854,13
E1 Marchi e brevetti	€	10.000,00	€	8.316,22
E2 Manutenzioni su beni di terzi	€	3.900,00	€	3.889,45
E3 Licenze d'uso	€	42.600,00	€	21.648,46
F) Immobilizzazioni materiali	€	11.185.468,00	€	5.354.399,60
F1 Ristrutturazione sede	€	10.665.340,00	€	5.168.261,24
F2 Manutenzioni straordinarie	€	90.000,00	€	-
F5 Mobili e arredi	€	1.928,00	€	1.305,18
F6 Attrezzature informatiche	€	407.200,00	€	169.229,46
F7 Attrezzature non informatiche	€	21.000,00	€	15.603,72
G) Immobilizzazioni finanziarie	€	7.000.000,00	€	254.356,69
G2 Partecipazioni e quote	€	7.000.000,00	€	254.356,69
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	€	18.241.968,00	€	5.642.610,42

# ANALISI DEI RISULTATI D'ESERCIZIO PER FUNZIONI ISTITUZIONALI

A completamento della presente relazione, verrà riportato l'allegato di cui all'articolo 24 del DPR 254/2005, ossia il conto economico e il piano



degli investimenti 2016, ripartiti per le 4 funzioni istituzionali: A - Organi istituzionali e Segreteria Generale, B - Servizi di Supporto, C - Anagrafe e servizi di regolazione del mercato, D - Studio, formazione, informazione e Promozione economica e confrontati con le previsioni aggiornate al mese di luglio 2016.

#### Gestione corrente

Per quanto attiene ai Proventi della gestione corrente, lo scostamento rispetto al preventivato, pari al 3,8%, è evidenziato in particolare nella funzione B (+1,9%), per le variazioni attinenti il diritto annuale (+1,8%), e nella funzione C (+8,4%), per quanto attiene i diritti di segreteria (+8,6%).

#### Oneri Correnti

Per gli oneri correnti, possiamo evidenziare quanto segue:

- > personale: rispetto al preventivo aggiornato, tutte le funzioni presentano un importo a consuntivo minore rispetto al budget aggiornato;
- ➤ le stesse considerazioni valgono per le spese di funzionamento, dove tutte le funzioni presentano un saldo negativo;
- ➤ ammortamenti e accantonamenti: presentano una differenza positiva nella funzione B, per maggior accantonamento al Fondo svalutazione crediti da diritto annuale, e, nelle funzioni A, C e D, per maggiori ammortamenti, rispetto al preventivato.

I Costi della parte corrente, sono assorbiti, per il 9,5%, dalla Funzione A (organi istituzionali, segreteria generale), per il 38,9%, dai Servizi di Supporto, per il 16,6%, dalle Attività anagrafiche e regolazione del mercato e, per il 35,0%, dalla Funzione D - Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica. Detraendo dagli oneri gli ammortamenti e accantonamenti (per svalutazioni partecipazioni e fondo svalutazione crediti diritto annuale, fondo accantonamenti spese future), la ripartizione cambia



ancora, con la Funzione A che assorbe il 12,2%, la B il 21,6%, la C il 21,2% e la D il 45,0%.

#### Gestione finanziaria

Scostamenti si sono verificati per effetto di maggiori dividendi da utili, di cui si è relazionato.

#### Gestione straordinaria

Per definizione questa è partita di non facile previsione; gli scostamenti sono stati generati dalla variazione di debiti e crediti degli scorsi esercizi.

## ANALISI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO PER MARGINI E INDICI

Al fine di procedere ad un'analisi del Bilancio d'esercizio 2016 per indici e margini è necessario procedere ad una riclassificazione in senso finanziario dello stesso, cioè evidenziare le Attività in base al loro grado di liquidità e le Passività secondo il loro grado di esigibilità.

Calcolare un indice, cioè, un quoziente, o, specularmente, un margine, cioè una differenza, significa, essenzialmente, confrontare fra di loro due diverse voci dello Stato Patrimoniale e/o del Conto economico, ovvero la medesima voce in due periodi diversi.

Nelle pagine che seguono cercheremo, quindi, di determinare alcuni margini e indici, che possano offrire ulteriori informazioni alle evidenze di Bilancio finora illustrate.

### Analisi mediante margini finanziari

L'analisi mediante margini finanziari è ottenuta con il confronto fra classi di impieghi e classi di fonti di finanziamento.

I margini finanziari sono essenzialmente tre:



- Margine di struttura: Mezzi propri<sup>3</sup> Attivo immobilizzato<sup>4</sup>
- Margine di tesoreria: Liquidità immediate + Liquidità differite –
   Passivo corrente
- Capitale circolante netto: Attivo corrente Passivo corrente.

Un Margine di struttura positivo, come mostra lo schema sotto riportato, indica che l'attivo circolante è più che sufficiente alla copertura del passivo corrente. Inoltre, esso evidenzia che l'Ente sarebbe in grado di "crescere" ulteriormente facendo affidamento solo sui suoi mezzi.

ATTIVO FISSO	P.N. + PASSIVO CONSOLIDATO
ATTIVO CIRCOLANTE	PASSIVO CORRENTE

La composizione del patrimonio netto al 31.12.2016, è dettagliabile come segue:

Patrimonio netto iniziale (ante 2006)	68.425.046
Avanzo/Disavanzo esercizi precedenti	11.971.630
Riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005	6.949.437
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	78.460
Riserva di rivalutazione	130.343
Altre riserve da rivalutazione	2.780.376
TOTALE PATRIMONIO NETTO	90.335.292

Tuttavia, la valutazione dell'avanzo patrimonializzato effettivamente utilizzabile per gli investimenti, non può prescindere dalla circostanza che, gran parte dello stesso, deriva da Immobilizzazioni difficilmente smobilizzabili

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> Per mezzi propri deve farsi riferimento al cd. Capitale permanente, cioè alla somma fra il Patrimonio netto ed i debiti a lunga scadenza.

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> L'attivo immobilizzato è dato dal totale delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).



e, quindi, non suscettibili di essere utilizzate, nel breve/medio termine. Inoltre, bisogna, ovviamente, tenere conto della riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005 e della riserva da partecipazioni, cosicché l'effettivo avanzo utilizzabile risulta pari ad € 80.475.136.

Al 31.12.2016, il Bilancio dell'Ente, come mostrato nella sotto riportata tabella 1, evidenzia un margine di struttura estremamente positivo:

Tabella 1

Avanzi patrimonializzati (incluso Utile/Perdita)	80.475.136
+ Passivo consolidato (Fondo T.F.R.)	5.429.487
- Attivo fisso (Totale Immobilizzazioni)	-68.306.871
Margine di struttura	17.597.752

Accanto al margine di struttura, acquista importanza il Margine di tesoreria, dato dalla differenza fra Liquidità immediate e differite e Debiti a breve termine.

Tabella 2

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	26.949.815
+ Liquidità differita (Crediti a breve <sup>5</sup> )	11.673.658
- Passività correnti (Debiti di funzionamento + Fondi spese future)	-10.564.877
Margine di tesoreria	28.058.596

L'analisi dei due margini, e la loro estrema positività, evidenzia la capacità dell'Ente di fronteggiare ulteriori investimenti.

Infine, il Capitale circolante netto, dato dalla differenza fra Attività correnti e Passività correnti (solo i debiti di funzionamento), risulta pari ad € 28.290.063 ed evidenzia ancora come la somma fra Passivo consolidato e

<sup>&</sup>lt;sup>5</sup> Al netto del Fondo svalutazione crediti.

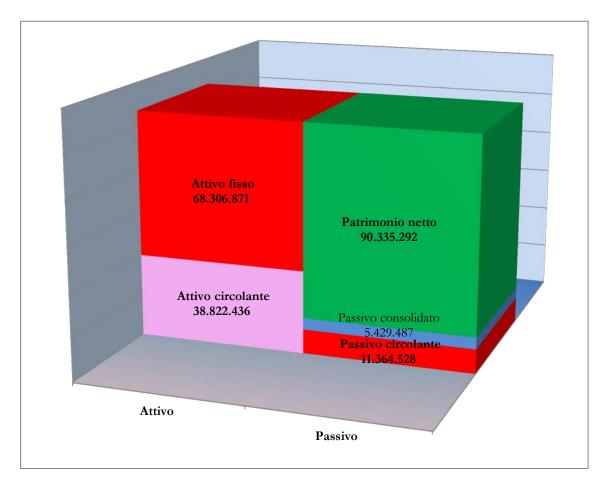


Patrimonio netto sia superiore all'attivo immobilizzato, cioè, che nessun investimento durevole è stato finanziato con un indebitamento a breve termine.

Il Capitale circolante netto può essere ottenuto tanto come differenza fra i Mezzi propri e le immobilizzazioni quanto come differenza fra l'Attivo circolante<sup>6</sup> e i debiti a breve termine.

La doppia lettura del Capitale circolante netto consente, da una parte, di evidenziare l'efficiente copertura delle immobilizzazioni con risorse che permangono all'interno dell'Ente illimitatamente o, comunque, per un periodo di tempo molto lungo; dall'altra, la capacità di far fronte, tempestivamente, alle scadenze di pagamento.

Il grafico sotto riportato mostra la composizione dell'Attivo e del Passivo dello Stato Patrimoniale:



<sup>&</sup>lt;sup>6</sup> L'attivo circolante è dato dalla somma fra Liquidità immediate, Liquidità differite (crediti a breve termine) e rimanenze.

-



#### Analisi mediante indici finanziari

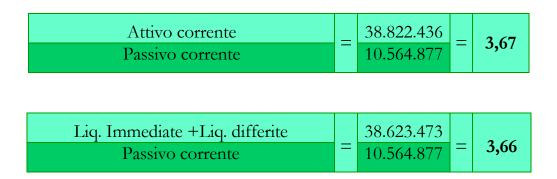
Se l'analisi per margini è basata su valori assoluti, quella per indici è ottenuta facendo il rapporto fra classi di impiego e classi di fonti di finanziamento dello Stato patrimoniale.

Più particolarmente, si possono evidenziare i seguenti indici:

Indice di liquidità (o acid test o quick ratio):	Liq. Immediate + Liq. Differite Passivo corrente
Indice di disponibilità (o current ratio):	Attivo corrente Passivo corrente
Indice di copertura delle immobilizzazioni:	Patrimonio netto + passivo consolidato Attivo immobilizzato

L'indice di disponibilità, offre una prima indicazione dell'equilibrio finanziario, in quanto evidenzia la capacità di far fronte al pagamento dei debiti a breve con le attività circolanti. Tuttavia, esso fa affidamento anche sulla componente meno liquida dell'Attivo circolante, cioè le rimanenze, che, tra l'altro, nel nostro caso, sono in massima parte composte da beni non destinati alla rivendita. Pertanto, per valutare l'effettivo equilibrio finanziario dell'Ente, è sicuramente più idoneo l'indice di liquidità (quick ratio), che tiene conto solo della liquidità immediata e dei crediti a breve termine.

I due indici risultano, pertanto, pari a:



Infine, l'indice di copertura delle immobilizzazioni, è dato dal seguente quoziente:



Patrim. netto + Passivo consolidato Attivo immobilizzato	=	85.904.623 68.306.871	П	1,26
--	---	--------------------------	---	------

Il valore di un indice superiore all'unità evidenzia, innanzitutto, se letto insieme all'indice di liquidità e a quello di disponibilità, la capacità dell'Ente di fronteggiare, con le attività correnti, il suo indebitamento a breve termine.

Per un'effettiva valutazione delle capacità di investimento dell'Ente, tuttavia, occorre fare alcune valutazioni sui crediti del diritto annuale.

Per questi, com'è noto, una parte di riscossione avviene in maniera coattiva, con l'emissione delle cartelle esattoriali. Storicamente, quella veronese, è sempre stata una provincia con un bassissimo grado di evasione del pagamento del Diritto annuale, tanto che, già durante l'esercizio, si ha, anche in questo periodo, un incasso medio del 79% del dovuto e, nel corso di un quinquennio circa, si arriva mediamente fino all'82%; tuttavia, è ovvio che, una parte del credito stesso, deve essere considerato a medio-lungo termine, cosicché, in realtà, il margine di tesoreria dovrà essere così riscritto:

Tabella 2a

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	26.949.815
+ Liquidità differita (Crediti a breve <sup>7</sup> )	2.569.860
- Passività correnti (Debiti di funzionamento + Fondi spese future)	- 10.564.877
Margine di tesoreria	18.954.798

ed il corrispondente quick ratio sarà, pertanto, pari a:

Liq. Immediate + Liq. Differite		29.519.675	_	2.70
Passivo corrente	_	10.564.877	-	2,19

<sup>&</sup>lt;sup>7</sup> Al netto del Fondo svalutazione crediti.



#### Altri indici

Infine, a conclusione della presente analisi, si evidenziano alcuni indici di produttività, i quali assumono un significato più pregnante se confrontati con il 2015:

		201	15		20	16	
Proventi correnti Dipendenti	=	17.870.204 118	=	151.442	19.048.909 117 <sup>8</sup>	=	162.811

Indica quanta parte dei proventi correnti ha prodotto, in media, ciascun dipendente e mostra un incremento, fra il 2015 ed il 2016, sia per l'incremento dei proventi che per la riduzione del numero dei dipendenti. Le stesse considerazioni vanno fatte per il costo medio per addetto che, fra il 2015 ed il 2016, vede un leggerissimo incremento, a seguito della riduzione, in prossimità della fine dell'esercizio, del numero di personale.

		2015			201	6	
Oneri per il personale Dipendenti	=	4.874.884 118	=	41.313	4.843.700 117 <sup>9</sup>	Ш	41.399

Il numero totale di addetti per ogni mille imprese iscritte, dato dal seguente rapporto:

		2015			2016		
Dipendenti x 1000 N. aziende iscritte R.I	Ш	118 96.143	=	1,23	117 <sup>10</sup> 96.211	Ш	1,22

si è mantenuto pressoché costante e ad un livello molto basso.

Alla lettura dei due indici che precedono, va ad aggiungersi anche il rapporto fra costo del personale ed il numero di aziende, che evidenzia quanto

<sup>&</sup>lt;sup>8</sup> Al 31.12.2016, le unità effettive di dipendenti sono pari a 115, in quanto vi sono state tre cessazioni. Tuttavia, essendo tutte nell'ultimo trimestre (15/10, 30/11 e 15/12), si è ritenuto di considerarle pro-quota, così da determinare un dato più vicino alla realtà.

<sup>&</sup>lt;sup>9</sup> V. nota 7

<sup>&</sup>lt;sup>10</sup> V. nota 7



grava, su ogni impresa, il totale degli oneri per il personale, e che ha subito una riduzione dello 0,71%:

		2015		2016	<u> </u>		
Oneri per il personale		4.874.884	_	50.70	4.843.700	_	50.24
N. aziende iscritte R.I.	_	96.143	_	50,70	96.211	_	50,34

Un altro indice, non strettamente rilevante ai fini di un'analisi di produttività ma, comunque, importante ai fini della valutazione complessiva dell'efficienza dell'Ente, è quello che indica il valore dei cespiti per addetto:

	2015 2016					
Imm.ni materiali	191.259		1 (21	308.558		2.627
Dipendenti	118	=	1.621	11711		2.63/

Indica il grado di "industrializzazione" dell'Ente, ovvero il valore delle immobilizzazioni materiali direttamente coinvolte "nel processo produttivo" messe a disposizione di ciascun dipendente, al netto degli immobili, degli automezzi e delle opere d'arte. Presenta un miglioramento, rispetto al 2015, da attribuirsi, comunque, essenzialmente, all'acquisto delle attrezzature multimediali per il centro congressi.

\_

<sup>&</sup>lt;sup>11</sup> V. nota 7

		Consuntivo dei	Proventi, Oneri	ed Investimenti	di cui all'art. 24	D.P.R. 254/200	5			
	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO,FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZ. ECON. (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE										
A) Proventi correnti										
1) Diritto Annuale	-	-	13.578.928	13.821.696	-	-	-	-	13.578.928	13.821.696
2) Diritti di Segreteria	-	-	-	-	4.214.820	4.579.148	-	-	4.214.820	4.579.148
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	146	4.656	102.914	121.433	72.013	53.432	78.964	146.947	254.037	326.468
4) Proventi da gestione di beni e servizi	-	-	44.800	47.200	238.787	252.910	26.200	26.254	309.787	326.364
5) Variazione delle rimanenze	-	-	-	-5.281	-	20.357	-	-19.844	-	-4.768
Arrotondamenta Totale proventi correnti (A)	146	4.656	13.726.642	13.985.048	4.525.620	4.905.846	105.164	153.357	18.357.572	19.048.909
B) Oneri Correnti										
6) Personale	429.097	413.253	1.213.053	1.203.164	2.452.843	2.426.139	803.813	801.144	4.898.807	4.843.700
7) Funzionamento	1.734.967	1.512.727	2.738.192	2.194.270	1.166.698	856.780	230.123	222.427	5.869.981	4.786.204
8) Interventi economici	-	-	-	-	93.000	44.603	6.992.000	6.054.330	7.085.000	6.098.933
9) Ammortamenti e accantonamenti	3.886	4.560	4.089.512	4.478.770	27.952	40.872	4.402	5.819	4.125.753	4.530.021
Totale Oneri Correnti (B)	2.167.951	1.930.540	8.040.758	7.876.204	3.740.494	3.368.394	8.030.338	7.083.720	21.979.541	20.258.858
Risultato della gestione corrente (A-B)	-2.167.805	-1.925.884	5.685.884	6.108.844	785.126	1.537.454	-7.925.174	-6.930.363	-3.621.969	-1.209.949
C) GESTIONE FINANZIARIA										
10) Proventi finanziari	571.944	636.552	82.895	59.345	5.591	6.686	1.751	1.751	662.180	704.334
11) Oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato gestione finanziaria	571.944	636.552	82.895	59.345	5.591	6.686	1.751	1.751	662.180	704.334







# RELAZIONE SULLA GESTIONE, ARTICOLATA PER MISSIONI E PROGRAMMI

La predisposizione del prospetto delle previsioni di Entrata e di Spesa, queste ultime articolate per missioni e programmi, è stata introdotta a partire dalla redazione del preventivo 2014, ai sensi dell'art.9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013.

Nel predisporre tali documenti, si è tenuto conto delle indicazioni fornite dalla nota del Mise prot.n.148123 del 12 settembre 2013, che ha individuato, nella classificazione COFOG (Classification of the functions of government), le missioni, e i programmi, coerenti con le funzioni delle Camere. Il D.P.C.M. 12 dicembre 2012, rubricato "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle Missioni delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art.11, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91", definisce le missioni come le "funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate" e i programmi "gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni".

In sede di approvazione del bilancio d'esercizio, l'Ente è chiamato a rendicontare come, tali previsioni di entrata e di spesa per missioni e programmi, si siano esplicitate nel corso dell'esercizio, ai sensi dell'art.7 del D.M. 27 marzo 2013, comma 1 a mente del quale, "a corredo delle altre informazioni previste dal codice civile, la relazione sulla gestione evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi sulla base degli indirizzi individuati nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 e successivi aggiornamenti adottato ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.".



Il fondo cassa dell'Ente chiude il 2016 in diminuzione, portandosi ad € 26.872.281,53, contro l'importo a fine 2015, pari ad € 29.048.749,96, per effetto della gestione annuale di cassa, che chiude in negativo per € 2.176.468,43, in quanto le entrate, pari a complessivi € 20.393.627,38, non coprono interamente i pagamenti, di € 22.570.095,81, dell'esercizio.

#### CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - ENTRATE

Per quanto attiene alle entrate, si evidenzia la circostanza che esse vengono incassate, nella quasi totalità, nel corso dell'esercizio, con l'eccezione del diritto annuale, del quale, tuttavia, vengono incassati, in corso d'anno, parte dei crediti pregressi.

Le entrate complessive dell'esercizio, pari, come detto ad € 20.393.627,38, evidenziano, rispetto al 2015, nel corso del quale gli incassi, al netto del rientro della liquidità, sono stati pari ad € 20.000.854,95, un incremento del 2%. Rispetto al preventivo aggiornato, l'importo complessivo delle entrate ha avuto un andamento più favorevole, registrando un +16,3%.

Nella tabella che segue si rilevano, rispetto al preventivo aggiornato ed al consuntivo 2015, gli scostamenti percentuali delle varie voci d'entrata.

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - ENTRATE ANNO 2016 CONFRONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

COD. SIOPE	DESCRIZIONE VOCE DI ENTRATA	CONSUNTIVO 2015 <sup>1</sup>	PREVENTIVO AGG. LUGLIO 2016	CONSUNTIVO 2016	VAR.% CON/P R.	VAR.% 15/16
1	DIRITTI	14.903.233,64	13.885.047,00	15.878.007,13	14,4%	6,5%
1100	Diritto annuale	10.369.366,48	10.220.000,00	11.212.122,03	9,7%	8,1%
1200	Sanzioni diritto annuale	189.497,84	155.000,00	171.714,97	10,8%	-9,4%
1300	Interessi moratori per diritto annuale	32.315,52	25.000,00	22.474,22	-10,1%	-30,5%
1400	Diritti di segreteria	4.249.203,07	3.438.869,00	4.409.141,25	28,2%	3,8%
1500	Sanzioni amministrative	62.850,73	46.178,00	62.554,66	35,5%	-0,5%

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> L'importo 2015 è depurato del giroconto della liquidità, rientrata nel fondo cassa a seguito dell'estinzione dell'investimento, per il passaggio dell'Ente in Tesoreria Unica



2	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	453.149,99	386.186,00	686.023,71	77,6%	51,4%
2101	Vendita pubblicazioni	6.434,87	5.486,00	2.557,73	-53,4%	-60,3%
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	9.172,89	8.000,00	29.745,06	271,8%	224,3%
2201	Proventi da verifiche metriche	60.051,30	50.000,00	50.857,91	1,7%	-15,3%
2202	Concorsi a premio	51.851,81	34.000,00	32.686,24	-3,9%	-37,0%
2203	Utilizzo banche dati	-	-	39.669,58	-	-
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	325.639,12	288.700,00	530.507,19	83,8%	62,9%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	52.670,60	50.000,00	72.403,97	44,8%	37,5%
3117	Contributi da enti previdenziali	-	-	38.662,00	-	-
3120	Contributi da Unioni regionali	-	-	-	-	-
3123	Contributi da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	52.670,60	50.000,00	33.741,97	-32,5%	-35,9%
4	ALTRE ENTRATE CORRENTI	1.693.590,31	716.801,00	1.058.609,23	47,7%	-37,5%
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	49.301,86	-	69.818,73	-	41,6%
4199	Sopravvenienze attive	105.041,55	-	79.794,85	-	-24,0%
4202	Altri fitti attivi	58.647,67	55.000,00	159.150,80	189,4%	171,4%
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	-	-	40.192,15	-	-
4204	Interessi attivi da altri	600.507,68	90.801,00	67.874,26	-25,2%	-88,7%
4205	Proventi mobiliari	880.051,55	571.000,00	638.479,44	11,8%	-27,4%
4499	Altri proventi finanziari	40,0	-	3.299,00	0,0%	8147,5%
5	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	5.234,65	0	0	1	-100,0%
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	5.234,65	1	1	-	-100,0%
6	IN C/CAPITALE	0	0	0	-	-
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	2.892.975,76	2.500.000,00	2.698.583,34	7,9%	-6,7%
7300	Depositi cauzionali	-	-	9.902,66	-	-
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	52,00	-	3.369,10	-	6379,0%
7500	Altre operazioni finanziarie	2.892.923,76	2.500.000,00	2.685.311,58	7,4%	-7,2%
8	PRESTITI	0	0	0	-	-
	TOTALE ENTRATE	20.000.854,95	17.538.034,00	20.393.627,38	16,3%	2,0%



In modo sintetico, le variazioni per categorie evidenziano quanto segue:

-per la categoria 1 - **DIRITTI**, che rappresenta la posta più rilevante degli incassi, pari al 77,9%, lo scostamento, rispetto alla previsione aggiornata, è positivo e pari al 14,4 %. I maggiori scostamenti, in termini percentuali, si verificano nelle voci 1500 - *Sanzioni amministrative*, introito superiore al preventivato del 35,5% e 1400 - *Diritti di segreteria*, superiore al preventivato del 28,2%. In valori assoluti, i maggiori scostamenti si hanno nella voci 1100 - *Diritto Annuale*, + € 992.122,03, e 1400 - *Diritti di segreteria*, + € 970.272,25. Rispetto al 2015, gli incassi sono stati superiori del 6,5% , per l'incremento degli introiti da diritto annuale dell' 8,1%, e dei diritti di segreteria, del 3,8%;

-per la categoria 2 - ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI, che rappresenta il 3,4% degli incassi, lo scostamento, rispetto alla previsione aggiornata, è positivo e pari al 77,6% e si evidenzia, in particolare, nelle voci 2199 - *Altri proventi derivanti dalla cessione di beni*, +271,8% e 2299 - *Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi* +83,8%, che rappresenta anche la maggior variazione in termini assoluti, +€ 241.807,19. In negativo rispetto alla previsione la voce 2101 - *Vendita pubblicazioni*, -53,4%. Anche rispetto al consuntivo 2015, gli introiti della categoria hanno visto un incremento, pari al 51,4%;

-per la categoria **3 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**, che rappresenta lo 0,4% degli incassi, lo scostamento, rispetto alla previsione aggiornata, è positivo e pari al 44,8% e si evidenzia nella voce *3117 - Contributi da Enti previdenziali* per effetto del trasferimento di quote di tfr, da altri Enti previdenziali, per dipendenti traslati in mobilità. Rispetto al 2015, gli introiti relativi a tale categoria evidenziano un aumento del 37,5%;

-per la categoria 4 - **ALTRE ENTRATE CORRENTI**, che rappresenta il 5,2% degli incassi, lo scostamento, rispetto alla previsione aggiornata, è



positivo e pari al 47,7% e si evidenzia nelle voci 4202 - *Altri Affitti attivi*, +189,4%, per effetto degli incassi relativi ad affitti non riscossi negli anni precedenti, e 4205 - *Proventi mobiliari* +11,8%, per la riscossione di dividendi da Autostrada del Brennero e A4 Holding spa, voci che in sede di previsione vengono quantificate per difetto, in quanto molto variabili da un anno all'altro e frutto di situazioni contingenti. Rispetto al 2015, la categoria segna un decremento del 37,5%, per il venir meno della remunerazione della liquidità depositata sul conto corrente e in Banca d'Italia;

-per le categorie **5 - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI**, e **6 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE** non si sono registrati incassi nell'anno 2016. Rispetto al 2015, la categoria 5 segna una riduzione del 100%;

- la categoria **7 - OPERAZIONI FINANZIARIE**, che rappresenta il 13,2% degli incassi, è allocata per lo più nella voce 7500 - *Altre operazioni finanziarie*, di cui l'importo più rilevante è la riscossione per conto terzi (Agenzia delle Entrate) dell'imposta di bollo virtuale, pari ad € 2.298.915,00, che trova una contropartita in uscita nel rendiconto delle spese. La categoria nel suo insieme segna un incremento, rispetto alla previsione aggiornata, del 7,9%, e un decremento, rispetto al 2015, del 6,7%.

#### CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE

Le uscite di cassa dell'esercizio sono pari ad € 22.570.095,81 contro l'importo, quantificato in sede di aggiornamento del preventivo, di € 39.774.001,00, con uno scostamento del 43,3%, imputabile in misura preponderante allo slittamento, al 2016, di parte dei pagamenti relativi ai lavori di ristrutturazione, quantificati in sede di preventivo aggiornato, in € 10.000.000, nella missione 32, programma 3, ed effettivamente sostenuti per € 4.453.166,61, e dell'importo, quantificato in € 7.000.000,00, per l'intervento a



supporto dell'Ente autonomo per le Fiere di Verona, nella missione 32, programma 2, che non si è poi realizzato in corso d'esercizio.

Passando ad analizzare le singole missioni, individuate, per gli Enti del sistema camerale, ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2012, si evidenzia, con l'ausilio di tabelle per missione/programma, i principali scostamenti percentuali, rispetto al preventivo aggiornato ed al consuntivo 2015.

#### CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2016

TAB.1 MISSIONE 011: CONFRONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS.	11 -Competitività e sviluppo delle imprese									
PR.	5 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo									
DIV.	4 AFFARI ECONOMICI									
GR.	1 Affari generali econom	ici, commerciali e del	lavoro							
COD. SIOPE	DESCRIZIONE VOCE DI USCITA CONSUNTIVO 2015 <sup>2</sup> PREVENTIVO AGG. LUGLIO 2016 CONSUNTIVO 2016 VAR.% 15/16									
1	PERSONALE	235.201,95	253.381,61	252.045,74	-0,53%	7,16%				
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	148.911,39	153.914,61	158.573,85	3,03%	6,49%				
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	15.696,30	16.776,00	15.115,28	-9,90%	-3,70%				
1202	Ritenute erariali a carico del personale	28.094,76	33.876,00	33.399,26	-1,41%	18,88%				
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	991,62	2.036,00	2.915,38	43,19%	194,00%				
1301	Contributi obbligatori per il personale	41.113,34	43.895,00	39.256,11	-10,57%	-4,52%				
1302	Contributi aggiuntivi	11,92	11,00	18,05	64,09%	51,43%				
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	-	2.531,00	2.505,52	-1,01%	n.d.				
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	382,62	342,00	262,29	-23,31%	-31,45%				
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	128.993,01	201.239,34	126.093,21	-37,34%	-2,25%				
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	818,08	717,54	758,38	5,69%	-7,30%				

 $<sup>^2</sup>$  L'importo 2015 è depurato del giroconto della liquidità, rientrata nel fondo cassa a seguito dell'estinzione dell'investimento , per il passaggio dell'Ente in Tesoreria Unica

-



	TOTALI	9.877.452,84	7.497.179,07	4.482.395,11	-40,21%	-54,62%
9	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE				0,00%	0,00%
7	OPERAZIONI FINANZIARIE				0,00%	0,00%
6	TRASF.NTI IN CONTO CAPITALE				0,00%	0,00%
5	FISSI CONTRIBUTI E				0,00%	0,00%
	INVESTIMENTI	13.007,17	10.550,00	10.500,50		
4401	IRAP	15.084,19	16.350,00	16.388,30	100,00% 0,23%	100,00% 8,65%
4203	CORRENTI Leasing operativo	<b>15.435,88</b> 351,69	<b>16.701,69</b> 351,69	16.388,30	-1,88%	6,17%
4	istituzioni sociali private ALTRE SPESE	15 425 00	16 701 60	16 200 20	1 000/	<i>(</i> 170/
3205	imprese Contributi e trasferimenti a	1.510.679,81	3.670.000,00	778.184,45	-78,80%	-48,49%
3203	speciali Altri contributi e trasferimenti ordinari a	7.752.129,76	3.130.584,00	3.150.000,04	0,62%	-59,37%
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende	3.647,50	3.647,50	126.000,00	3354,42	3354,42 %
3201	Contributi e trasferimenti ad aziende speciali per ripiano	203.283,31	203.283,31		100,00%	100,00%
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	7.000,00	1.610,00	4.350,00	170,19%	-37,86%
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	17.421,62	13.071,62	16.164,80	23,66%	-7,21%
3105	Contributi e trasferimenti correnti a province	3.660,00	3.660,00	13.168,57	259,80%	259,80%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	9.497.822,00	7.025.856,43	4.087.867,86	-41,82%	-56,96%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	13.781,75	13.781,75	41.502,00	201,14%	201,14%
2126	Spese legali	4.849,88	4.849,88	99,31	-83,52%	-83,52%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	14.844,35	12.115,61	10.914,96	-9,91%	-26,47%
2121	Spese postali e di recapito	125,35	125,35	-	100,00%	- 100 <b>,</b> 00%
2118	Riscaldamento e condizionamento	905,77	905,77	-	- 100 <b>,</b> 00%	100,00%
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	312,54	312,54	-	100,00%	100,00%
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	250,46	250,46	-	100,00%	100,00%
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	1.543,15	1.543,15	-	100,00%	- 100 <b>,</b> 00%
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	91.240,95	166.370,00	71.823,53	-56,83%	-21,28%
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	320,73	267,29	295,03	10,38%	-8,01%



Missione 011 – "Competitività e sviluppo delle imprese" – nella quale è confluita la funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese. Complessivamente, la missione ha speso € 4.482.395,11. La categoria più significativa di spesa è rappresentata dalla 3 - Contributi e trasferimenti correnti con un uscita complessiva pari ad € 4.087.867,86 valore inferiore, del 57%, all'importo del 2015, che scontava il pagamento di due annualità di bandi per i consorzi garanzia fidi. All'interno della categoria, le due voci più significative 3203 - Altri Contributi e trasferimenti ordinari a imprese, con un'uscita di cassa di € 3.150.000,04 e 3205 - Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private, con un'uscita di € scostamento 778.184,45, presentano uno rispetto al preventivato, rispettivamente dello 0,6% e del -78,8%. La categoria 1- Personale, presenta una spesa superiore al preventivato del 3%. Rispetto al 2015, la spesa per la missione 11 risulta inferiore del 54,6%, poiché il 2015 scontava il saldo di numerosi "bandi" rimasti aperti dall'esercizio precedente.

TAB.2: MISSIONE 012 PR.4 DIV.4: CONFRONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS.	12 - Regolazione dei mercati							
PROG.	4 - Vigilanza sui mercati	e sui prodotti, promo	ozione della concorre	nza e tutela dei consu	ımatori			
DIV.	4 - AFFARI ECONOMI	ICI						
GR.	1 - Affari generali econor	nici, commerciali e d	el lavoro					
COD. SIOPE	DESCRIZIONE VOCE DI USCITA	CONSUNTIVO 2015 <sup>3</sup>	PREVENTIVO AGG. LUGLIO 2016	CONSUNTIVO 2016	VAR.% CON/PR.	VAR.% 15/16		
1	PERSONALE	511.851,84	551.410,17	549.088,21	-0,4%	7,3%		
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	322.641,36	333.481,00	343.576,68	3,0%	6,5%		
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	34.531,73	36.907,00	33.253,53	-9,9%	-3,7%		
1202	Ritenute erariali a carico del personale	61.808,25	74.256,00	73.478,52	-1,0%	18,9%		

<sup>3</sup> L'importo 2015 è depurato del giroconto della liquidità, rientrata nel fondo cassa a seguito dell'estinzione dell'investimento, per il passaggio dell'Ente in Tesoreria Unica



	1	_		Г		<u> </u>
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.181,73	4.481,00	6.325,03	41,2%	189,9%
1301	Contributi obbligatori per il personale	90.106,59	96.205,00	86.069,58	-10,5%	-4,5%
1302	Contributi aggiuntivi	26,19	24,17	39,69	64,2%	51,5%
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	-	5.588,00	5.531,21	-1,0%	
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	555,99	468,00	813,97	73,9%	46,4%
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	104.991,97	104.806,15	90.100,77	-14,0%	-14,2%
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	-	1.634,16	1.097,70		
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	62,50	62,50		-100,0%	
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	1.908,88	1.674,27	1.769,58	5,7%	-7,3%
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	705,56	588,00	649,07	10,4%	-8,0%
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	1.474,20	7.621,23	9.310,14		531,5%
2112	Spese per pubblicità					
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	31.208,23	27.728,87	21.496,91	-22,5%	-31,1%
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.001,76	1.001,76		-100,0%	-100,0%
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	7.388,82	6.115,91	3.215,01	-47,4%	-56,5%
2118	Riscaldamento e condizionamento	3.622,41	3.622,41		-100,0%	-100,0%
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	44,88	23,33	47,84		
2121	Spese postali e di recapito	857,70	857,70		-100,0%	-100,0%
2122	Assicurazioni					
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	22.459,12	19.254,43	16.893,85	-12,3%	-24,8%
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	-	-	-	-	-
2126	Spese legali	2.643,55	2.643,55	5.136,40	94,3%	94,3%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	31.614,36	31.978,03	30.484,27	-5%	-4%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-
4	ALTRE SPESE CORRENTI	113.927,09	111.223,99	115.332,93	3,7%	1,2%



4102	Restituzione diritti di segreteria	134,65	134,65	-	-100,0%	-100,0%
4202	Locazioni	74.117,25	74.398,00	78.640,53	5,7%	6,1%
4203	Leasing operativo	1.251,33	1.079,34	684,52	-36,6%	-45,3%
4401	IRAP	37.410,75	35.612,00	36.007,88	1,1%	-3,7%
4403	I.V.A.	44,26	-	-	-	-100,0%
4499	Altri tributi	968,85	-	-	-	-100,0%
5	INVESTIMENTI FISSI	23.417,87	22.417,87	24.498,15	9%	5%
5103	Impianti e macchinari	619,69	619,69	15.684,00	2430,9%	2430,9%
5104	Mobili e arredi	-	-	67,50	-	-
5155	Acquisizione o realizzazione software	-	-	1.100,00	-	-
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	22.798,18	21.798,18	7.646,65	-64,9%	-66,5%
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE					
7	OPERAZIONI FINANZIARIE					
9	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE					
	TOTALI	754.188,77	789.858,18	779.020,06	-1,4%	3,3%

Missione 012 – "Regolazione dei mercati" – nella quale è confluita la funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati"; in particolare per la parte relativa all'attività di regolazione dei mercati, confluita nel *programma 4, divisione 4* – Affari economici- Affari generali economici, commerciali e del lavoro, lo scostamento complessivo, della missione rispetto al preventivo aggiornato, è pari al – 1,4%, con una minor spesa di € 10.838,12. Le maggiori differenze, in termini assoluti, rispetto al preventivo aggiornato, si riscontrano nelle categorie: 2 - Acquisto di beni e servizi, con una spesa inferiore del 14%, e nella categoria 5 - Investimenti fissi, con una spesa superiore del 9%. Rispetto al 2015, la spesa per la missione 12 progr.4 div.4 risulta superiore del 3,3%;



#### TAB.3: MISSIONE 012 PR.4 – DIV.1: CONFRONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS 12	Regolazione dei mercati								
PR. 4 -	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori								
DIV. 1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI								
GR.	3 - Servizi generali								
COD. SIOPE	DESCRIZIONE VOCE DI USCITA	CONSUNTIVO 2015 <sup>4</sup>	PREVENTIVO AGG. LUGLIO 2016	CONSUNTIVO 2016	VAR.% CON/PR.	VAR.% 15/16			
1	PERSONALE	975.945,00	1.036.367,95	1.067.121,38	3,0%	9,3%			
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	918.286,99	949.138,82	977.872,08	3,0%	6,5%			
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	9.417,80	10.065,00	9.069,17	-9,9%	-3,7%			
1202	Ritenute erariali a carico del personale	16.856,81	20.236,00	20.039,61	-1,0%	18,9%			
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	595,08	1.222,00	16.584,82	1257,2%	2687,0%			
1301	Contributi obbligatori per il personale	28.613,19	38.647,00	26.947,12	-30,3%	-5,8%			
1302	Contributi aggiuntivi	7,13	6,58	10,79	64,0%	51,3%			
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	-	15.135,00	14.980,33	-1%	-			
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.168,00	1.917,55	1.617,47	-15,6%	-25,4%			
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	572.109,17	479.371,13	517.867,15	8,0%	-9,5%			
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	26.723,00	19.503,00	12.660,00	-35,1%	-52,6%			
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	545,40	478,37	505,60	-	-7,3%			
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	192,42	160,36	177,02	-	-8,0%			
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	534,40	534,40	600,00	12,3%	12,3%			
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	13.027,26	13.027,26	-	-100,0%	-100,0%			
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.676,39	1.676,39	-	-100,0%	-100,0%			
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	2.257,48	2.257,48	-	-100,0%	-100,0%			

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> L'importo 2015 è depurato del giroconto della liquidità, rientrata nel fondo cassa a seguito dell'estinzione dell'investimento , per il passaggio dell'Ente in Tesoreria Unica



Riscaldamento e							
Assistenza informatica e manutenzione software   202.472,18   161.972,25   285.559,98   76,3%   41,0%	2118		5.696,61	5.696,61	-	-100,0%	-100,0%
manutenzione software   202.472,18   161.972,25   265.559,98   76,3%   41,0%	2121		4.986,59	4.986,59	-	-100,0%	-100,0%
Altre spese per acquisto di servizi   309.722,24   269.078,42   212.486,15   - 31,4%	2123		202.472,18	161.972,25	285.559,98	76,3%	41,0%
CONTRIBUTI E   TRASFERIMENTI   CORRENTI   CORRENTE   CORRENTI	2126	Spese legali	4.275,20	-	5.878,40	-	-
TRASFERIMENTI   CORRENTI   CORRENTI   CORRENTI   CORRENTI   60.835,87   44.031,69   27.874,27   -36,7%   -54,2%	2298		309.722,24	269.078,42	212.486,15	-	-31,4%
CORRENTI   60.835,87   44.031,69   27.874,27   -36,7%   -34,2%     Altor   Rimborso diritto	3	TRASFERIMENTI	-	-	-	-	-
Altonamorale   Annuale	4		60.835,87	44.031,69	27.874,27	-36,7%	-54,2%
102   segreteria   1.334,34   809,34   709,68   -12,3%   -46,8%     4199   tri concorsi, recuperi e nborsi a soggetti privati   -	4101	annuale	-	-	-	-	-
Altri tributi   Altri tribut	4102		1.334,54	809,54	709,68	-12,3%	-46,8%
4203   Leasing operativo   1.895,14   1.943,40   151,36   -92,2%   -92,0%     4401   IRAP   9.009,07   9.713,00   9.855,28   1,5%   9,4%     4405   ICI   664,00   -   -   -   -   -100,0%     4499   Altri tributi   890,85   829,28   -   -100,0%   -100,0%     5	4199		-	-	-	-	-
4401   IRAP   9.009,07   9.713,00   9.855,28   1,5%   9,4%     4405   ICI	4202	Locazioni	47.042,27	30.736,47	17.157,95	-44,2%	-63,5%
4405   ICI	4203	Leasing operativo	1.895,14	1.943,40	151,36	-92,2%	-92,0%
4499         Altri tributi         890,85         829,28         -         -100,0%         -100,0%           5         INVESTIMENTI FISSI         -         -         2.492,79         -         -           5103         Impianti e macchinari         -         -         2.492,79         -         -           6         CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE         -	4401	IRAP	9.009,07	9.713,00	9.855,28	1,5%	9,4%
5   INVESTIMENTI   -   -   2.492,79   -   -   -     5103   Impianti e macchinari   -   -   2.492,79   -   -     6     CONTRIBUTI E	4405	ICI	664,00	-	-	-	-100,0%
5         FISSI         -         -         2.492,79         -         -           5103         Impianti e macchinari         -         -         2.492,79         -         -           6         CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE         -	4499	Altri tributi	890,85	829,28	-	-100,0%	-100,0%
6	5		-	-	2.492,79	-	-
6 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE  7 OPERAZIONI FINANZIARIE	5103	*	-	-	2.492,79	-	-
FINANZIARIE  PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	6	TRASFERIMENTI IN CONTO	-	-	-	-	-
9 REGOLARIZZARE	7		-	-	-	-	-
TOTALI 1.608.890,04 1.559.770,77 1.615.355,59 3,6% 0,4%	9		-	-	-	-	-
		TOTALI	1.608.890,04	1.559.770,77	1.615.355,59	3,6%	0,4%

Missione 012 – "Regolazione dei mercati" per la parte relativa all'anagrafe, confluita nel *programma 004, divisione 1* "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni- servizi generali", la spesa complessiva è pari ad € 1.615.355,59, con uno scostamento del 3,6% rispetto al valore preventivato. Le maggiori differenze, in termini assoluti, rispetto al preventivo aggiornato, si riscontrano nella categoria: 2 - *Acquisto di beni e servizi,* con una spesa superiore dell' 8,0%, in particolare nella voce 2123 – Assistenza Informatica, +76,3 %, e nella categoria 5 - *Investimenti fissi*, con una spesa per Impianti e macchinari,



pari ad € 2.492,79, non preventivata. Rispetto al 2015, la spesa per la missione 12 progr.4 div.1 risulta superiore dello 0,4%.

TAB. 4: MISSIONE 016: CONFRONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS.	16 - Commercio interna	azionale ed internaz	ionalizzazione del	sistema produttivo		
PROG	5 - Sostegno all'internazio	onalizzazione delle im	prese e promozione	del made in Italy		
DIV.	4 - AFFARI ECONOMI	ICI				
GR.	1 - Affari generali econor	nici, commerciali e de	el lavoro			
COD. SIOP E	DESCRIZIONE VOCE DI USCITA	CONSUNTIVO 2015 <sup>5</sup>	PREVENTIVO AGG. LUGLIO 2016	CONSUNTIVO 2016	VAR.% CON/PR.	VAR.% 15/16
1	PERSONALE	234.315,92	241.354,99	258.914,47	7,3%	10,5%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	223.367,11	230.871,00	237.860,78	3,03%	6,49%
1301	Contributi obbligatori per il personale	687,95	687,95	591,92	-13,96%	-13,96%
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	0,00	3.187,85	3.155,11	-1%	-
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	10.260,86	6.608,19	17.306,66	161,90%	68,67%
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	514.024,61	508.841,09	533.158,39	4,8%	3,7%
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	0,00	96,05	0,00	-100%	-
2104	Altri materiali di consumo	0,00	0,00	17,58	-	-
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	130,50	130,50	652,50	400%	400%
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	504.387,10	500.000,00	525.381,45	5,1%	4,2%
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	2.231,13	2.231,13	1.245,79	-44,2%	-44,2%
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	362,96	362,96	0,00	-100,0%	-100,0%
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	453,22	453,22	0,00	-100,0%	-100,0%
2118	Riscaldamento e condizionamento	1.311,66	1.311,66	0,00	-100,0%	-100,0%
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	0,00	0,00	250,00	-	_

<sup>&</sup>lt;sup>5</sup> L'importo 2015 è depurato del giroconto della liquidità, rientrata nel fondo cassa a seguito dell'estinzione dell'investimento , per il passaggio dell'Ente in Tesoreria Unica



					ı	
2422	Assistenza informatica	=	• • • • • •	4 5 4 4 0 5		<b>10</b> 00 /
2123	e manutenzione	4.167,44	2.839,97	1.546,95	-45,5%	-62,9%
	software					
2298	Altre spese per acquisto	935,42	1.370,42	4.064,12	196,6%	334,5%
	di servizi	, , , , _	-10 / 0, 12	,	27 0,07 2	00 1,0 / 1
	CONTRIBUTI E					
3	TRASFERIMENTI	439.862,14	760.118,00	407.739,04	-46,36%	-7,30%
	CORRENTI					
	Contributi e					
3105	trasferimenti correnti a	0,00	0,00	690,92	-	_
	province					_
	Altri contributi e					
3114	trasferimenti correnti a	6.960,00	6.960,00	0,00	-100,0%	
	Unioncamere					_
	Altri contributi e					
2110	trasferimenti correnti a	152 150 77	152 150 00	127 100 10	17.00/	1000/
3118	centri esteri delle	153.158,77	153.158,00	127.180,19	-17,0%	-100%
	Camere di commercio					
	Altri contributi e					
3203	trasferimenti ordinari a	186.650,39	250.000,00	181.713,00	-27,3%	-100%
3203	imprese	100.000,00	250.000,00	1011/13,00	27,570	10070
	Contributi e					
	trasferimenti a					
3205	istituzioni sociali	93.092,98	350.000,00	98.154,93	-72,0%	-100%
	private					
	ALTRE SPESE	256.44	4 242 00	45 445 54	4020 50/	2007 40/
4	CORRENTI	376,14	1.342,00	15.147,54	1028,7%	3927,1%
4203	Leasing operativo	376,14	1.342,00	0,00	-100,0%	-100,0%
4508	Borse di studio	0,00	0,00	15.147,54	-	-
	INVESTIMENTI					
5	FISSI	0,00	0,00	0,00	-	_
	CONTRIBUTI E					
	TRASFERIMENTI					
6	IN CONTO	0,00	0,00	0,00	-	_
	CAPITALE					
_	OPERAZIONI					
7	FINANZIARIE	4.088,02	4.088,02	0,00	-100%	-100%
==00	Altre operazioni	4.00	4.005.55		10501	10000
7500	finanziarie	4.088,02	4.088,02	0,00	-100%	-100%
	PAGAMENTI DA	0.00	0.00	0.00		
9	REGOLARIZZARE	0,00	0,00	0,00	-	-
	TOTALI	1.192.666,83	1.515.744,10	1.214.959,44	-19,8%	1,9%

Missione 016 – "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo" - nella quale è confluita la parte di attività della funzione D "Studio, formazione, sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy". Lo scostamento complessivo, per difetto, è pari ad € 300.784,67, in termini percentuali il 19,8% in meno rispetto al preventivo aggiornato. Le maggiori differenze, in termini assoluti, si riscontrano nella categoria: 3 - Contributi e trasferimenti, -46,36%, in particolare per i minori trasferimenti alle imprese, -



27,3% alla voce 3203 e -72% alla voce 3205. Rispetto al 2015, la spesa per la missione 16 risulta superiore dell' 1,9%.

TAB. 5: MISSIONE 032 PR.2: CONFRONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS.	32 - Servizi istituzionali	i e generali delle ar	nministrazioni pub	bliche				
PROG.	2- Indirizzo politico							
DIV.	1- SERVIZI GENERAL	I DELLE PUBBLIO	CHE AMMNISTRA	ZIONI				
GR.	1- Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri							
COD. SIOPE	DESCRIZIONE VOCE DI USCITA	CONSUNTIVO 2015 <sup>6</sup>	PREVENTIVO AGG. LUGLIO 2016	CONSUNTIVO 2016	VAR.% CON/P R.	VAR.% 15/16		
1	PERSONALE	1.478.515,62	1.630.598,27	1.532.378,88	-6,0%	3,6%		
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	198.548,56	205.219,00	211.431,80	10,5%	14,2%		
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	235.444,12	251.465,00	226.729,29	100,1%	113,8%		
1202	Ritenute erariali a carico del personale	421.420,76	508.150,00	503.297,84	-98,6%	-98,3%		
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	14.874,41	14.073,23	7.308,15	4022,9%	3800,9 %		
1301	Contributi obbligatori per il personale	606.688,59	647.758,12	580.230,49	-10,4%	-4,4%		
1302	Contributi aggiuntivi	178,74	164,95	270,72	64,1%	51,5%		
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	0,00	2.461,67	2.436,36	-1%	-		
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.360,44	1.306,30	674,23	-48,4%	-50,4%		
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	65.531,34	52.923,95	64.063,19	21,0%	-2,2%		
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	157,50	157,50	461,01	-	192,7%		
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	23.179,36	20.330,47	21.487,82	5,7%	-7,3%		
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	4.810,98	4.009,38	4.425,63	10,4%	-8,0%		
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	0,00	0,00	900,00	-	-		
2110	Studi, consulenze, in- dagini e ricerche di mercato	199,00	199,00	15.638,27	7758,4%	7758,4 %		
2112	Spese per pubblicità	12.276,29	11.907,43	16.500,39	38,6%	34,4%		

 $<sup>^6</sup>$  L'importo 2015 è depurato del giroconto della liquidità, rientrata nel fondo cassa a seguito dell'estinzione dell'investimento , per il passaggio dell'Ente in Tesoreria Unica



Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	5.811,28	5.811,28	536,81	-90,8%	-90,8%
Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	861,45	861,45	0,00	-100,0%	100,0%
Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	1.065,85	1.065,85	0,00	-100,0%	100,0%
Riscaldamento e condizionamento	3.091,22	3.091,22	0,00	-100,0%	100,0%
Spese postali e di recapito	624,18	624,18	0,00	-100,0%	- 100,0%
Assistenza informatica e manutenzione software	4.213,18	3.438,70	3.097,92	-9,9%	-26,5%
	0,00	0,00	166,70	-	-
Altre spese per acquisto di servizi	9.241,05	1.427,49	848,64	-40,6%	-90,8%
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	1.230.393,16	1.206.184,52	844.707,31	-30,0%	-31,3%
Contributi e trasferimenti correnti a province	0,00	0,00	103,24		
Contributi e trasferimenti correnti a comuni	0,00	0,00	10.249,11		
Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	490.770,89	466.231,50	199.892,97	-57,1%	-59,3%
Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	321.100,01	310.813,00	286.025,09	-8,0%	-10,9%
Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	337.014,42	301.909,00	301.908,62	0,0%	-10,4%
Contributi e trasferimenti correnti a Università	0,00	0,00	650,00		
Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	81.507,84	127.231,02	45.611,20	-64,2%	-44,0%
Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	0,00	0,00	267,08		
ALTRE SPESE CORRENTI	944.950,09	1.399.717,04	657.916,36	-53,0%	-30,4%
Leasing operativo	376,14	376,14	0,00	-100,0%	- 100 <b>,</b> 0%
IRAP	227.650,99	243.817,00	246.757,53	1,2%	8,4%
Altri tributi	0,00	589.000,00	0,00	-100%	-
Indennità e rimborso spese per il Consiglio	16.847,55	30.000,00	25.113,80	-16,3%	49,1%
Indennità e rimborso spese per la Giunta	75.684,10	100.000,00	74.815,32	-25,2%	-1,1%
Indennità e rimborso spese per il Presidente	40.358,07	65.000,00	40.079,78	-38,3%	-0,7%
	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione  Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas  Riscaldamento e condizionamento  Spese postali e di recapito  Assistenza informatica e manutenzione software  Altre spese per acquisto di servizi  CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI  Contributi e trasferimenti correnti a province  Contributi e trasferimenti correnti a comuni  Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo  Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere  Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio  Contributi e trasferimenti correnti a università  Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese  Contributi e trasferimenti ordinari a imprese	di pulizia e servizi di vigilanza  Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione  Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas  Riscaldamento e condizionamento  Spese postali e di recapito  Assistenza informatica e manutenzione software  O,000  Altre spese per acquisto di servizi  CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI  Contributi e trasferimenti correnti a province  Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo  Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere  Altri contributi e trasferimenti correnti a Università  Altri contributi e trasferimenti ordinari a instituzioni sociali private  ALTRE SPESE CORRENTI  Leasing operativo  Indennità e rimborso spese per il Consiglio  Indennità e rimborso spese per la Giunta  Indennità e rimborso spese per la Giunta  Indennità e rimborso spese per la Giunta	di pulizia e servizi di vigilanza   5.811,28   5.811,28	di pulizia e servizi di vigilanza   5.811,28   5.811,28   536,81   vigilanza   1.062,85   0.00   1.0000   1.0000   1	dis pulzia e servizi di yeiglanza (piglanza vigilanza vi



4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	38.382,77	45.000,00	44.550,27	-1,0%	16,1%
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	9.799,69	6.000,00	9.619,20	60,3%	-1,8%
4507	Commissioni e Comitati	15.643,04	22.000,00	7.408,02	-66,3%	-52,6%
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	82.776,17	51.739,92	89.425,21	72,8%	8,0%
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	24.763,91	16.705,35	26.643,46	59,5%	7,6%
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	287.485,14	218.268,00	77.632,42	-64,4%	-73,0%
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	15.182,52	11.810,63	15.871,35	34,4%	4,5%
4513	Altri oneri della gestione corrente	110.000,00	0,00		-	-
5	INVESTIMENTI FISSI	1.987,38	7.001.987,38	6.023,00	-99,9%	203%
5103	Impianti e macchinari	1.987,38	1.987,38	0,00	-100,0%	-
5203	Conferimenti di capitale	0,00	7.000.000,00	6.023,00	-99,9%	-
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	-	-
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	-	_
9	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	0,00	0,00	0,00	-	-
	TOTALI	3.721.377,59	11.291.411,16	3.105.088,74	-72,5%	-16,6%

Missione 032 – "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" – nella quale sono confluite le funzioni A e B, suddivise nel *programma 002* – Indirizzo politico, Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri, per il quale lo scostamento complessivo, per difetto, è di € 8.186.322,42, pari, in termini percentuali al 72,5% in meno rispetto al preventivo aggiornato. Come si accennava già nell'introduzione del paragrafo, lo scostamento risente in massima parte dell'importo, quantificato in € 7.000.000,00, per l' intervento a supporto



dell'Ente autonomo per le fiere di Verona, che non si è poi realizzato in corso d'esercizio, rilevabile nella categoria 5 – *Investimenti fissi*, voce 5203 – Conferimenti di capitale. Per quanto riguarda le altre differenze, le maggiori si riscontrano nelle categorie: 2- Acquisto di beni e servizi, con una spesa superiore al preventivato del 21%, nella categoria 3 - Contributi e trasferimenti con una spesa inferiore del 30%, nella categoria 4 - Altre spese correnti, - 53%. Rispetto al 2015, la spesa per la missione 32 prog.2 risulta inferiore del 16,6%;

TAB. 6: MISSIONE 032 PR.3: CONFRONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS.	32 - Servizi istituzional	i e generali delle aı	mministrazioni pul	obliche			
PROG.	3 - Servizi e affari genera	li per le amministraz	ioni di competenza				
DIV.	1 - SERVIZI GENERA	LI DELLE PUBBLI	ICHE AMMNISTR	AZIONI			
GR.	3 - Servizi generali						
COD. SIOPE	DESCRIZIONE VOCE DI USCITA	CONSUNTIVO 2015	PREVENTIVO AGGIORNATO LUGLIO '16	CONSUNTIVO 2016	VAR.% CON/PR.	VAR.% C.15/C.16	
1	PERSONALE	797.706,55	833.176,59	834.914,31	0,2%	4,7%	
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	645.282,75	666.964,42	687.153,35	3,0%	6,5%	
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	18.835,25	20.131,31	18.138,19	-9,9%	-3,7%	
1202	Ritenute erariali a carico del personale	35.112,61	40.651,78	40.078,85	-1,4%	14,1%	
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	30.536,63	26.264,38	16.290,79	-38,0%	-46,7%	
1301	Contributi obbligatori per il personale	52.303,20	55.585,29	49.824,88	-10,4%	-4,7%	
1302	Contributi aggiuntivi	14,38	13,27	21,69	63,5%	50,8%	
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	0,00	10.512,28	10.571,20	0,6%	-	
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	3.477,73	3.319,36	1.207,68	-63,6%	-65,3%	
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	3.580,33	2.024,30	1.453,73	-28,2%	-59,4%	
1599	Altri oneri per il personale	8.563,67	7.710,20	10.173,95	_	18,8%	
2	ACQUISTO DI	1.300.756,70	1.151.756,97	978.258,23	-15,1%	-24,8%	
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	27.140,59	22.371,53	18.215,11	-18,6%	-32,9%	
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	5.875,54	5.440,68	5.051,88	-7,1%	-14,0%	
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	9.292,42	8.936,06	11.088,47	24,1%	19,3%	
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	818,12	717,56	758,39	5,7%	-7,3%	



4313	gestione corrente INVESTIMENTI	103.430,70	10.027,12	٠,٠٠	100,070	
4513		105.430,70	15.327,42	0,00	-100,0%	-100,0%
4499	Altri tributi Altri oneri della	759.839,33	762.976,05	614.465,63	-19,5%	-19,1%
4405	ICI	380.181,87	223.675,48	400.282,00	79,0%	5,3%
4403	I.V.A.	129.737,31	76.432,31	118.044,90	54%	-9,0%
4402	IRES	342.586,00	97.918,74	275.918,85	181,8%	-19,5%
4401	IRAP	18.018,13	20.074,15	19.570,92	-2,5%	8,6%
4203	Leasing operativo	57.489,96	53.878,17	52.273,12	-3%	-9,1%
4202	Locazioni	9.947,04	22.664,13	9.924,09	-56,2%	-0,20
4199	e rimborsi a soggetti privati	74.475,66	74.277,08	3.560,82		-95
4101	Rimborso diritto annuale Altri concorsi, recuperi	4.859,26	1.968,29	3.492,98	77,5%	
4	ALTRE SPESE CORRENTI	1.882.565,26	1.349.191,82	1.497.533,31	11,0%	-20,5
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,0%	0,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	67.915,43	63.052,35	73.239,65	16,2%	7,86
2126	Spese legali	5.841,00	2.518,63	0,00	-	
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	6.229,43	5.611,53	12.228,58	117,9%	96,39
2124	ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	121.370,39	111.954,43	22.686,28	-79,7%	-81,3
	software Manutenzione	195.785,96	167.783,47	138.660,93	-17,4%	-29,2
2123	Assistenza informatica e manutenzione					
2122	Assicurazioni	54.178,47	54.178,47	45.164,00	-16,6%	-16,6
2121	Spese postali e di recapito	40.952,56	35.136,35	44.616,45	27,0%	8,9
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	77.869,71	73.656,98	43.882,05	-40,42%	-43,6
2118	Riscaldamento e condizionamento	78.702,48	61.199,13	65.490,27	7,0%	-16,8
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	81.630,02	66.417,05	101.723,25	53,2%	24,6
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	24.878,12	20.593,06	27.811,27	35,1%	11,8
2114	per il personale dipendente	146.584,07	147.101,68	90.027,60	-38,8%	-38,6
2113	di pulizia e servizi di vigilanza  Buoni pasto e mensa	331.037,55	289.107,10	244.543,92	-15,4%	-26,1
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato Servizi ausiliari, spese	9.388,89	2.059,10	11.604,04	463,5%	23,6
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	14.881,00	13.601,00	21.112,00	-	41,9
2106	assicurativi su Co.co.co e occasionali	384,95	320,81	354,09	10,4%	-8,0



5102	Fabbricati	5.186.235,48	10.000.000,00	4.453.166,61	-55,5%	-14%
5103	Impianti e macchinari	2.724,32	2.724,32	2.371,68	-12,9%	-12,9%
5104	Mobili e arredi	0,00	0,00	332,62		
5149	Altri beni materiali	68,00	68,00	39.722,19		58315%
5155	Acquisizione o realizzazione software			33.693,80		
5157	licenze d' uso	717,36	717,36	6.832,50		852,5%
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	467,85		
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00		
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	2.046,34	1.090,90	0,00	-100,0%	-100,0%
7300	Restituzione di depositi cauzionali	955,44	0,00	0,00		
7500	Altre operazioni finanziarie	1.090,90	1.090,90	0,00	-100,0%	-100,0%
9	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	0,00	0,00	0,00	-	-
	TOTALI	9.172.820,01	13.338.725,96	7.847.293,10	-41,2%	-14,5%

Missione 032 – "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche " per il *programma 003* – Servizi generali delle pubbliche amministrazioni, lo scostamento complessivo, per difetto, è pari ad € 5.419.432,86, pari al 41,2% in meno rispetto al preventivo aggiornato. In particolare si evidenzia lo slittamento di parte dei pagamenti dei lavori di ristrutturazione, categoria 5 – *Investimenti fissi*, voce 5102 -Fabbricati, quantificati in € 10.000.000 in sede di aggiornamento e rendicontati a consuntivo per € 4.453.166,61, pari al 55,5% in meno. Rispetto al 2015, la spesa per la missione 32 prog.3 risulta inferiore del 14,5%.

TAB. 7: MISSIONE 033: CONFRONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS.	33 - Fondi da ripartire								
PROG.	1 - Fondi da assegnare								
DIV.	1 - SERVIZI GENERAI	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI							
GR.	1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri								
COD. SIOPE	DESCRIZIONE VOCEDI USCITA	CONSUNTIVO 2015	PREVENTIVO AGGIORNATO LUGLIO '16	CONSUNTIVO 2016	VAR.% CON/P R.	VAR.% C.15/C. 16			
1	PERSONALE	28.659,11	25.948,53	27.222,65	4,9%	-5,0%			
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	24.818,55	25.652,38	26.428,98	3,0%	6,5%			
1301	Contributi obbligatori per il personale	41,12	41,12	35,37	-14,0%	-14,0%			



	TOTALI	266.478,58	1.152.550,22	231.394,67	-79,9%	-13,2%
9	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	0,00	0,00	0,00		
7500	Altre operazioni finanziarie	610,85	610,85	0,00	-100%	-100%
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	610,85	610,85	0,00	-100%	-100%
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00		
5	INVESTIMENTI FISSI	0,00	0,00	0,00		
4203	Leasing operativo	24,45	24,45	0,00	-100,0%	-100,0%
4	ALTRE SPESE CORRENTI	24,45	24,45	0,00	-100,0%	-100,0%
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	122.290,56	700.000,00	91.508,66	-86,9%	-100%
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	37.674,57	350.000,00	29.841,33	-91,5%	-100%
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	1.040,00	1.040,00	0,00		
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	2.603,23	1.953,23	2.415,43	23,7%	-100%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	163.608,36	1.052.993,23	123.765,42	-88,2%	-24,4%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	1.866,58	1.931,58	1.487,04	-23,0%	-20,3%
2126	Spese legali	724,70	724,70	119,44	-	-83,5%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	795,60	649,35	663,00	2,1%	-16,7%
2121	Spese postali e di recapito	11,51	11,51	0,00	-100,0%	-100,0%
2118	Riscaldamento e condizionamento	39,63	39,63	0,00	-100,0%	-100,0%
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	13,70	13,70	0,00	-100,0%	-100,0%
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	11,02	11,02	0,00	-100,0%	-100,0%
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	67,17	67,17	186,15	177,1%	177,1%
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	70.026,40	69.505,00	77.853,47	12,0%	11,2%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	19,50	19,50	97,50	400,0%	400,0%
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	73.575,81	72.973,16	80.406,60	10,2%	9,3%
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	3.394,07	0,00	0,00	-	-100,0%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	405,37	255,03	758,30	197,3%	87,1%



Missione 033 – "Fondi da ripartire" – nella quale hanno trovato allocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni. In particolare, in tale missione, per il programma, 001 – Fondi da assegnare, dove sono state imputate le previsioni di spesa relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo, lo scostamento in difetto è di € 921.125,32, pari al 79,9% in meno. Le maggiori differenze, in termini assoluti, si riscontrano nella categoria 3-Contributi e trasferimenti correnti, con una spesa inferiore al preventivato dell' 88,2%, in particolare per la voce 3205 - Contributi e trasferimenti ad istituzioni sociali private, con una minor spesa del 86,9%, rispetto al preventivo aggiornato. Rispetto al 2015, la spesa per la missione 33 risulta inferiore del 13,2%;

per il programma 002 – Fondi di riserva e speciali, dove trovano collocazione il fondo spese future, il fondo rischi e il fondo per rinnovi contrattuali, dove in sede di preventivo non è stata allocata nessuna previsione di uscita di cassa confermata anche a consuntivo.

TAB. 8: MISSIONE 090: CONFRONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS.	90 - Servizi per conto to	erzi e partite di giro	)						
PROG.	1 - Servizi per conto terz	1 - Servizi per conto terzi e partite di giro							
DIV.	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI								
GR.	1 - Servizi generali								
COD. SIOPE	DESCRIZIONE VOCE DI USCITA	CONSUNTIVO 2015	PREVENTIVO AGGIORNATO LUGLIO '16	CONSUNTIVO 2016	VAR.% CON/PR	VAR.% C.15/C.1 6			
1	PERSONALE	0,00	0,00	0,00	-	-			
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	0,00	0,00	0,00	-	-			
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	-	-			
4	ALTRE SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00	-	-			
5	INVESTIMENTI FISSI	0,00	0,00	0,00	-	-			
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00					
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	2.919.989,38	2.628.761,54	3.294.589,11	25,3%	12,8%			



7300	Restituzione di depositi cauzionali	-	309,87	-	-100,0%	-
7405	Concessione di crediti a famiglie	71.000,00	64.900,00	97.510,00	50,2%	37,3%
7500	Altre operazioni finanziarie	2.848.989,38	2.563.551,67	3.197.079,11	24,7%	12,2%
9	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE					
	TOTALI	2.919.989,38	2.628.761,54	3.294.589,11	25,3%	12,8%

Missione 090 – "Servizi per conto terzi e partite di giro" – nella quale hanno trovato allocazione le risorse che in sede di previsione sono riconducibili a servizi che l'ente effettua per conto terzi e i depositi nei conti vincolati. Lo scostamento rispetto al preventivo aggiornato è pari ad € 663.982,16. La differenza si riscontra nella categoria 7- Operazioni finanziarie con la movimentazione della voce 7500 - Altre operazioni finanziarie, dove sono allocate tra le altre le uscite per il bollo virtuale riscosso per conto dell'Agenzia delle Entrate, dove lo scostamento, rispetto al preventivo aggiornato, è pari al +25,3 %. Rispetto al 2015, la spesa per la missione 90 risulta superiore del 12,8%.

# CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA PER MISSIONI E PROGRAMMI USCITE ANNO 2016– RIEPILOGO PER MISSIONI

MISSIONE	11 -Competitività e sviluppo delle imprese				
PROGRAMMA	5 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo				
DIVISIONE	4 AFFARI ECONOMICI				
GRUPPO	1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro				
TOTALE	4.482.395,11				
MISSIONE	12 - Regolazione dei mercati				
PROGRAMMA	4 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori				
DIVISIONE	4 - AFFARI ECONOMICI				
GRUPPO	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro				
TOTALE	779.020,06				
MISSIONE	12 - Regolazione dei mercati				
PROGRAMMA	4 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori				



DIVISIONE	4 - AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1 - Servizi generali
TOTALE	1.615.355,59
MISSIONE	16 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	5 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4 - AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE	1.214.959,44
MISSIONE	32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	2- Indirizzo politico
DIVISIONE	1- SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	1- Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
TOTALE	3.105.088,74
MISSIONE	32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1- SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	1 - Servizi generali
TOTALE	7.847.293,10
MISSIONE	33 - Fondi da ripartire
PROGRAMMA	1 - Fondi da assegnare
DIVISIONE	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
TOTALE	231.394,67
MISSIONE	90 - Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	1 - Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	1 - Servizi generali
TOTALE	3.294.589,11
TOTALE GENERALE	22.570.095,81



A	0123065 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERONA - ICONTO SIOPE INCASSI PER CODICI GESTIONALI	Importo a tutto il periodo 2016
DIRIT	ГІ	15.878.007,13
1100	Diritto annuale	11.212.122,03
1200	Sanzioni diritto annuale	171.714,97
1300	Interessi moratori per diritto annuale	22.474,22
1400	Diritti di segreteria	4.409.141,25
1500	Sanzioni amministrative	62.554,66
	ATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI LA CESSIONE DI BENI	686.023,71
2101	Vendita pubblicazioni	2.557,73
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	29.745,06
2201	Proventi da verifiche metriche	50.857,91
2202	Concorsi a premio	32.686,24
2203	Utilizzo banche dati	39.669,58
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	530.507,19
CONTI	RIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	72.403,97
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	38.662,00
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	33.741,97
ALTRE	1.058.609,23	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	69.818,73
4199	Sopravvenienze attive	79.794,85
4202	Altri fitti attivi	159.150,80
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	40.192,15
4204	Interessi attivi da altri	67.874,26
4205	Proventi mobiliari	638.479,44
4499	Altri proventi finanziari	3.299,00
OPERA	AZIONI FINANZIARIE	2.698.583,34
7300	Depositi cauzionali	9.902,66
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	3.369,10
7500	Altre operazioni finanziarie	2.685.311,58
INCAS	SI DA REGOLARIZZARE	0,00
9999	Altri incassi da regolarizzare (riscossioni codificate dal cassiere)	0,00
TOTAL	LE INCASSI	20.393.627,38



1101         Competenze fisse ed accessorie a favore del personale         2.642.897,50           1201         Ritenute previdenziali e assistenziali al personale         302.305,46           1202         Ritenute previdenziali e assistenziali al personale         670.294,08           1203         Altre ritenute al personale per conto di terzi         49.424,17           1301         Contributi obbligatori per il personale         782.955,47           1302         Contributi aggiuntivi         360,94           1402         Altri interventi assistenziali a favore del personale         39.179,37           1501         Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi         22.648,17           1502         TFR a carico direttamente dell'Ente         1453,73           1599         Altri oneri per il personale         10.173,95           201         Cancelleria e materiale informatico e tecnico         31.972,81           2101         Cancelleria e materiale informatico e tecnico         31.972,81           2102         Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto         5.512,89           2103         Pubblicazioni, giornali e riviste         11.088,47           2104         Altri materiali di consumo         17.58           2105         Collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co.)         25.279,77		000123065 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERONA - RENDICONTO SIOPE PAGAMENTI PER CODICI GESTIONALI	Importo a tutto il periodo 2016
1201         Ritenute previdenziali e assistenziali al personale         302.305,46           1202         Ritenute crariali a carico del personale         670.294,08           1203         Altre ritenute al personale per conto di terzi         49.424,17           1301         Contributi obbligatori per il personale         782.955,47           1302         Contributi aggiuntivi         360,94           1402         Altri interventi assistenziali a favore del personale         39.179,73           1501         Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi         22.648,17           1502         TFR a carico direttamente dell'Ente         1.453,73           1599         Altri oneri per il personale         10.173,95           ACQUISTO DI BENI E SERVIZI         2.389,947,54           2101         Cancelleria e materiale informatico e tecnico         31.972,81           2103         Pubblicazioni, giornali e riviste         11.088,47           2104         Altri materiali di consumo         17,58           2105         Collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co.)         25.279,77           2106         Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co. e occasionali         25.090,84           2108         Corsi di formazione per il proprio personale         22.762,00           2110         St	PERSO	DNALE	4.521.693,20
1202         Ritenute erariali a carico del personale         670.294,08           1203         Altre ritenute al personale per conto di terzi         49.424,17           1301         Contributi obbligatori per il personale         782.955,47           1302         Contributi aggiuntivi         360,94           1402         Altri interventi assistenziali a favore del personale         39.179,73           1501         Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi         22.648,17           1502         TFR a carico direttamente dell'Ente         1.453,73           1599         Altri oneri per il personale         10.173,95           ACQUISTO DI BENI E SERVIZI         2.389,947,54           2101         Cancelleria e materiale informatico e tecnico         31.972,81           2102         Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto         5.512,89           2103         Pubblicazioni, giornali e riviste         11.088,47           2104         Altri materiali di consumo         17,58           2105         Collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co.)         25.279,77           2106         Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co. e occasionali         5.900,84           2108         Corsi di formazione per il proprio personale         22.762,00           2110         <	1101	Competenze fisse ed accessorie a favore del personale	2.642.897,50
1203         Altre ritenute al personale per conto di terzi         49.424,17           1301         Contributi obbligatori per il personale         782,955,47           1402         Altri interventi assistenziali a favore del personale         39.179,73           1501         Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi         22.648,17           1502         TFR a carico direttamente dell'Ente         1.453,73           1599         Altri oneri per il personale         10.173,95           ACQUISTO DI BENI E SERVIZI         2389,947,54           2101         Cancelleria e materiale informatico e tecnico         31.972,81           2102         Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto         5.512,89           2103         Pubblicazioni, giornali e riviste         11.088,47           2104         Altri materiali di consumo         17,58           2105         Collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co.)         25.279,77           2106         Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co. e occasionali         5.900,84           2109         Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato         27.242,31           2110         Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato         27.242,31           2111         Organizzazione manifestazioni e convegni         684,908,59      <	1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	302.305,46
1301         Contributi aggiuntivi         360,94           1402         Altri interventi assistenziali a favore del personale         39.179,73           1501         Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi         22.648,17           1502         TFR a carico direttamente dell'Ente         1.453,73           1599         Altri oneri per il personale         10.173,95           ACQUISTO DI BENI E SERVIZI         2.389,947,54           2101         Cancelleria e materiale informatico e tecnico         31.972,81           2102         Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto         5.512,89           2103         Pubblicazioni, giornali e riviste         11.088,47           2104         Altri materiali di consumo         17,58           2105         Collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co.)         25.279,77           2106         Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co. e occasionali         5.900,84           2108         Corsi di formazione per il proprio personale         22.762,00           2110         Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato         27.242,31           2111         Organizzazione manifestazioni e convegni         684,968,59           2112         Spese per pubblicità         16.500,39           2113         Servizi ausili	1202	Ritenute erariali a carico del personale	670.294,08
1302         Contributi aggiuntivi         360,94           1402         Altri interventi assistenziali a favore del personale         39.179,73           1501         Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi         22.648,17           1502         TFR a carico direttamente dell'Ente         1.453,73           1599         Altri oneri per il personale         10.173,95           ACQUISTO DI BENI E SERVIZI         2.389,947,54           2101         Cancelleria e materiale informatico e tecnico         31.972,81           2102         Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto         5.512,89           2103         Pubblicazioni, giornali e riviste         11.088,47           2104         Altri materiali di consumo         17,58           2105         Collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co.)         25.279,77           2106         Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co. e occasionali         5.908,84           2108         Corsi di formazione per il proprio personale         22.762,00           2110         Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato         27.242,31           2111         Organizzazione manifestazioni e convegni         684,968,59           2112         Spese per pubblicità         16.500,39           2113         Servizi ausili	1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	49.424,17
1402         Altri interventi assistenziali a favore del personale         39.179,73           1501         Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi         22.648,17           1502         TFR a carico direttamente dell'Ente         1.453,73           1599         Altri oneri per il personale         10.173,95           ACQUISTO DI BENI E SERVIZI         2.389,947,54           2101         Cancelleria e materiale informatico e tecnico         31.972,81           2102         Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto         5.512,89           2103         Pubblicazioni, giornali e riviste         11.088,47           2104         Altri materiali di consumo         17,58           2105         Collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co.)         25,279,77           2106         Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co. e occasionali         5.900,84           2108         Corsi di formazione per il proprio personale         22.762,00           2110         Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato         27.242,31           2111         Organizzazione manifestazioni e convegni         684,968,59           2112         Spese per pubblicità         16.500,39           2113         Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza         268.009,58	1301	Contributi obbligatori per il personale	782.955,47
1501         Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi         22.648,17           1502         TFR a carico direttamente dell'Ente         1.453,73           1599         Altri oneri per il personale         10.173,73           4001         Cancelleria e materiale informatico e tecnico         31,972,81           2102         Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto         5.512,89           2103         Pubblicazioni, giornali e riviste         11.088,47           2104         Altri materiali di consumo         77,58           2105         Collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co.)         25.279,77           2106         Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co. e occasionali         5.900,84           2108         Corsi di formazione per il proprio personale         22.762,00           2110         Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato         27.242,31           2111         Organizzazione manifestazioni e convegni         684.968,59           2112         Spese per pubblicità         16.500,39           2113         Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza         268.009,58           2114         Buoni pasto e mensa per il personale dipendente         90.027,60           2115         Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione         27	1302	Contributi aggiuntivi	360,94
1502         TFR a carico direttamente dell'Ente         1.453,73           1599         Altri oneri per il personale         10.173,95           ACQUISTO DI BENI E SERVIZI         2.389,947,54           2101         Cancelleria e materiale informatico e tecnico         31.972,81           2102         Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto         5.512,89           2103         Pubblicazioni, giornali e riviste         11.088,47           2104         Altri materiali di consumo         17,58           2105         Collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co.)         25.279,77           2106         Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co. e occasionali         5.900,84           2108         Corsi di formazione per il proprio personale         22.762,00           210         Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato         27.242,31           2110         Organizzazione manifestazioni e convegni         684,968,59           2112         Spese per pubblicità         16.500,39           2113         Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza         268.009,58           2114         Buoni pasto e mensa per il personale dipendente         90.027,60           2115         Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione         27.811,27           <	1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	39.179,73
1599         Altri oneri per il personale         10.173,95           ACQUISTO DI BENI E SERVIZI         2.389,947,54           2101         Cancelleria e materiale informatico e tecnico         31.972,81           2102         Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto         5.512,89           2103         Pubblicazioni, giornali e riviste         11.088,47           2104         Altri materiali di consumo         17,58           2105         Collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co.)         25.279,77           2106         Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co. e occasionali         5.900,84           2108         Corsi di formazione per il proprio personale         22.762,00           2110         Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato         27.242,31           2111         Organizzazione manifestazioni e convegni         684,968,59           2112         Spese per pubblicità         16.500,39           2113         Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza         268.009,58           2114         Buoni pasto e mensa per il personale dipendente         90.027,60           2115         Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione         27.811,27           2116         Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione         27.811,27	1501		22.648,17
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI         2.389.947,54           2101         Cancelleria e materiale informatico e tecnico         31.972,81           2102         Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto         5.512,89           2103         Pubblicazioni, giornali e riviste         11.088,47           2104         Altri materiali di consumo         17,58           2105         Collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co.)         25.279,77           2106         Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co. e occasionali         5.900,84           2108         Corsi di formazione per il proprio personale         22.762,00           2110         Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato         27.242,31           2111         Organizzazione manifestazioni e convegni         684.968,59           2112         Spese per pubblicità         16.500,39           2113         Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza         268.009,58           2114         Buoni pasto e mensa per il personale dipendente         90.027,60           2115         Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione         27.811,27           2116         Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas         104.938,26           2118         Riscaldamento e condizionamento         65.490,27 <td>1502</td> <td>TFR a carico direttamente dell'Ente</td> <td>1.453,73</td>	1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	1.453,73
2101Cancelleria e materiale informatico e tecnico31.972,812102Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto5.512,892103Pubblicazioni, giornali e riviste11.088,472104Altri materiali di consumo17,582105Collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co.)25.279,772106Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co. e occasionali5.900,842108Corsi di formazione per il proprio personale22.762,002110Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato27.242,312111Organizzazione manifestazioni e convegni684.968,592112Spese per pubblicità16.500,392113Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza268.009,582114Buoni pasto e mensa per il personale dipendente90.027,602115Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione27.811,272116Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas104.938,262118Riscaldamento e condizionamento65.490,272119Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni250,002120Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate43.929,892121Spese postali e di recapito44.616,452122Assicurazioni45.164,002123Assistenza informatica e manutenzione software457.337,592124Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze22.686,282125Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni12.228,58 <td>1599</td> <td>Altri oneri per il personale</td> <td>10.173,95</td>	1599	Altri oneri per il personale	10.173,95
2102         Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto         5.512,89           2103         Pubblicazioni, giornali e riviste         11.088,47           2104         Altri materiali di consumo         17,58           2105         Collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co.)         25.279,77           2106         Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co. e occasionali         5.900,84           2108         Corsi di formazione per il proprio personale         22.762,00           2110         Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato         27.242,31           2111         Organizzazione manifestazioni e convegni         684.968,59           2112         Spese per pubblicità         16.500,39           2113         Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza         268.009,58           2114         Buoni pasto e mensa per il personale dipendente         90.027,60           2115         Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione         27.811,27           2116         Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas         104.938,26           2118         Riscaldamento e condizionamento         65.490,27           2119         Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate         43.929,89           2121         Spese postali e di recapito	ACQU	ISTO DI BENI E SERVIZI	2.389.947,54
2102Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto5.512,892103Pubblicazioni, giornali e riviste11.088,472104Altri materiali di consumo17,582105Collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co.)25.279,772106Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali5.900,842108Corsi di formazione per il proprio personale22.762,002110Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato27.242,312111Organizzazione manifestazioni e convegni684.968,592112Spese per pubblicità16.500,392113Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza268.009,582114Buoni pasto e mensa per il personale dipendente90.027,602115Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione27.811,272116Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas104.938,262118Riscaldamento e condizionamento65.490,272119Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni250,002120Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate43.929,892121Spese postali e di recapito44.616,452122Assicurazioni45.164,002123Assistenza informatica e manutenzione software457.337,592124Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze22.686,282125Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni12.228,582126Spese legali11.933,552127Acquis	2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	31.972,81
2103Pubblicazioni, giornali e riviste11.088,472104Altri materiali di consumo17,582105Collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co.)25.279,772106Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co. e occasionali5.900,842108Corsi di formazione per il proprio personale22.762,002110Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato27.242,312111Organizzazione manifestazioni e convegni684,968,592112Spese per pubblicità16.500,392113Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza268.009,582114Buoni pasto e mensa per il personale dipendente90.027,602115Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione27.811,272116Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas104,938,262118Riscaldamento e condizionamento65.490,272119Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni250,002120Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate43,929,892121Spese postali e di recapito44.616,452122Assicurazioni45.164,002123Assistenza informatica e manutenzione software457.337,592124Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze22.686,282125Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni12.228,582126Spese legali11.933,552127Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza166,702298Altre spese	2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	
2104Altri materiali di consumo17,582105Collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co.)25.279,772106Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co. e occasionali5.900,842108Corsi di formazione per il proprio personale22.762,002110Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato27.242,312111Organizzazione manifestazioni e convegni684.968,592112Spese per pubblicità16.500,392113Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza268.009,582114Buoni pasto e mensa per il personale dipendente90.027,602115Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione27.811,272116Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas104.938,262118Riscaldamento e condizionamento65.490,272119Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni250,002120Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate43.929,892121Spese postali e di recapito44.616,452122Assicurazioni45.164,002123Assistenza informatica e manutenzione software457.337,592124Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze22.686,282125Altre spese legali11.933,552126Spese legali11.933,552127Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza166,702298Altre spese per acquisto di servizi364.111,87CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI5.464.079,6	2103		
2105Collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co.)25.279,772106Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co. e occasionali5.900,842108Corsi di formazione per il proprio personale22.762,002110Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato27.242,312111Organizzazione manifestazioni e convegni684.968,592112Spese per pubblicità16.500,392113Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza268.009,582114Buoni pasto e mensa per il personale dipendente90.027,602115Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione27.811,272116Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas104.938,262118Riscaldamento e condizionamento65.490,272119Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni250,002120Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate43.929,892121Spese postali e di recapito44.616,452122Assicurazioni45.164,002123Assistenza informatica e manutenzione software457.337,592124Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze22.686,282125Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni12.228,582126Spese legali11.933,552127Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza166,702298Altre spese per acquisto di servizi364.111,87CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI5.464.079,633105Co	2104		17,58
2106Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co. e occasionali5.900,842108Corsi di formazione per il proprio personale22.762,002110Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato27.242,312111Organizzazione manifestazioni e convegni684.968,592112Spese per pubblicità16.500,392113Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza268.009,582114Buoni pasto e mensa per il personale dipendente90.027,602115Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione27.811,272116Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas104.938,262118Riscaldamento e condizionamento65.490,272119Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni250,002120Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate43.929,892121Spese postali e di recapito44.616,452122Assicurazioni45.164,002123Assistenza informatica e manutenzione software457.337,592124Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze22.686,282125Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni12.228,582126Spese legali11.933,552127Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza166,702298Altre spese per acquisto di servizi364.111,87CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI5.464.079,633105Contributi e trasferimenti correnti a province13.962,733107Contributi e	2105	Collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co.)	
2108Corsi di formazione per il proprio personale22.762,002110Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato27.242,312111Organizzazione manifestazioni e convegni684.968,592112Spese per pubblicità16.500,392113Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza268.009,582114Buoni pasto e mensa per il personale dipendente90.027,602115Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione27.811,272116Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas104.938,262118Riscaldamento e condizionamento65.490,272119Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni250,002120Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate43.929,892121Spese postali e di recapito44.616,452122Assicurazioni45.164,002123Assistenza informatica e manutenzione software457.337,592124Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze22.686,282125Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni12.228,582126Spese legali11.933,552127Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza166,702298Altre spese per acquisto di servizi364.111,87CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI5.464.079,633105Contributi e trasferimenti correnti a province13.962,733107Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo199.892,97 <td>2106</td> <td></td> <td>5.900,84</td>	2106		5.900,84
2110Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato27.242,312111Organizzazione manifestazioni e convegni684.968,592112Spese per pubblicità16.500,392113Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza268.009,582114Buoni pasto e mensa per il personale dipendente90.027,602115Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione27.811,272116Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas104.938,262118Riscaldamento e condizionamento65.490,272119Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni250,002120Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate43.929,892121Spese postali e di recapito44.616,452122Assicurazioni45.164,002123Assistenza informatica e manutenzione software457.337,592124Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze22.686,282125Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni12.228,582126Spese legali11.933,552127Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza166,702298Altre spese per acquisto di servizi364.111,87CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI5.464.079,633105Contributi e trasferimenti correnti a province13.962,733107Contributi e trasferimenti correnti a Comuni28.829,343113Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	2108	Corsi di formazione per il proprio personale	22.762,00
2111Organizzazione manifestazioni e convegni684.968,592112Spese per pubblicità16.500,392113Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza268.009,582114Buoni pasto e mensa per il personale dipendente90.027,602115Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione27.811,272116Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas104.938,262118Riscaldamento e condizionamento65.490,272119Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni250,002120Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate43.929,892121Spese postali e di recapito44.616,452122Assicurazioni45.164,002123Assistenza informatica e manutenzione software457.337,592124Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze22.686,282125Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni12.228,582126Spese legali11.933,552127Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza166,702298Altre spese per acquisto di servizi364.111,87CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI5.464.079,633105Contributi e trasferimenti correnti a province13.962,733107Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo199.892,97	2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	27.242,31
2113Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza268.009,582114Buoni pasto e mensa per il personale dipendente90.027,602115Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione27.811,272116Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas104.938,262118Riscaldamento e condizionamento65.490,272119Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni250,002120Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate43.929,892121Spese postali e di recapito44.616,452122Assicurazioni45.164,002123Assistenza informatica e manutenzione software457.337,592124Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze22.686,282125Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni12.228,582126Spese legali11.933,552127Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza166,702298Altre spese per acquisto di servizi364.111,87CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI5.464.079,633105Contributi e trasferimenti correnti a province13.962,733107Contributi e trasferimenti correnti a Comuni28.829,343113Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo199.892,97	2111		684.968,59
2114Buoni pasto e mensa per il personale dipendente90.027,602115Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione27.811,272116Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas104.938,262118Riscaldamento e condizionamento65.490,272119Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni250,002120Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate43.929,892121Spese postali e di recapito44.616,452122Assicurazioni45.164,002123Assistenza informatica e manutenzione software457.337,592124Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze22.686,282125Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni12.228,582126Spese legali11.933,552127Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza166,702298Altre spese per acquisto di servizi364.111,87CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI5.464.079,633105Contributi e trasferimenti correnti a province13.962,733107Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo199.892,97	2112		16.500,39
2114Buoni pasto e mensa per il personale dipendente90.027,602115Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione27.811,272116Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas104.938,262118Riscaldamento e condizionamento65.490,272119Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni250,002120Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate43.929,892121Spese postali e di recapito44.616,452122Assicurazioni45.164,002123Assistenza informatica e manutenzione software457.337,592124Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze22.686,282125Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni12.228,582126Spese legali11.933,552127Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza166,702298Altre spese per acquisto di servizi364.111,87CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI5.464.079,633105Contributi e trasferimenti correnti a province13.962,733107Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo199.892,97	2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	268.009,58
2116Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas104.938,262118Riscaldamento e condizionamento65.490,272119Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni250,002120Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate43.929,892121Spese postali e di recapito44.616,452122Assicurazioni45.164,002123Assistenza informatica e manutenzione software457.337,592124Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze22.686,282125Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni12.228,582126Spese legali11.933,552127Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza166,702298Altre spese per acquisto di servizi364.111,87CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI5.464.079,633105Contributi e trasferimenti correnti a province13.962,733107Contributi e trasferimenti correnti a Comuni28.829,343113Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo199.892,97	2114		90.027,60
2118Riscaldamento e condizionamento65.490,272119Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni250,002120Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate43.929,892121Spese postali e di recapito44.616,452122Assicurazioni45.164,002123Assistenza informatica e manutenzione software457.337,592124Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze22.686,282125Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni12.228,582126Spese legali11.933,552127Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza166,702298Altre spese per acquisto di servizi364.111,87CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI5.464.079,633105Contributi e trasferimenti correnti a province13.962,733107Contributi e trasferimenti correnti a Comuni28.829,343113Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo199.892,97	2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	27.811,27
2119Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni250,002120Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate43.929,892121Spese postali e di recapito44.616,452122Assicurazioni45.164,002123Assistenza informatica e manutenzione software457.337,592124Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze22.686,282125Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni12.228,582126Spese legali11.933,552127Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza166,702298Altre spese per acquisto di servizi364.111,87CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI5.464.079,633105Contributi e trasferimenti correnti a province13.962,733107Contributi e trasferimenti correnti a comuni28.829,343113Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo199.892,97	2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	104.938,26
2120Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate43.929,892121Spese postali e di recapito44.616,452122Assicurazioni45.164,002123Assistenza informatica e manutenzione software457.337,592124Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze22.686,282125Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni12.228,582126Spese legali11.933,552127Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza166,702298Altre spese per acquisto di servizi364.111,87CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI5.464.079,633105Contributi e trasferimenti correnti a province13.962,733107Contributi e trasferimenti correnti a Comuni28.829,343113Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo199.892,97	2118		65.490,27
2121Spese postali e di recapito44.616,452122Assicurazioni45.164,002123Assistenza informatica e manutenzione software457.337,592124Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze22.686,282125Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni12.228,582126Spese legali11.933,552127Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza166,702298Altre spese per acquisto di servizi364.111,87CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI5.464.079,633105Contributi e trasferimenti correnti a province13.962,733107Contributi e trasferimenti correnti a comuni28.829,343113Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo199.892,97	2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	250,00
Assicurazioni 45.164,00 2123 Assistenza informatica e manutenzione software 457.337,59 2124 Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze 22.686,28 2125 Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni 12.228,58 2126 Spese legali 11.933,55 2127 Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza 166,70 2298 Altre spese per acquisto di servizi 364.111,87 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI 5.464.079,63 3105 Contributi e trasferimenti correnti a province 13.962,73 3107 Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo 199.892,97	2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	43.929,89
Assistenza informatica e manutenzione software  Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze  2124 Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze  2125 Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni  12.228,58  2126 Spese legali  11.933,55  2127 Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza  166,70  2298 Altre spese per acquisto di servizi  CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI  5.464.079,63  3105 Contributi e trasferimenti correnti a province  13.962,73  3107 Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo  139.892,97	2121	Spese postali e di recapito	44.616,45
Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze  2125 Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni  2126 Spese legali  2127 Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza  2298 Altre spese per acquisto di servizi  2298 Altre spese per acquisto di servizi  2364.111,87  CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI  3105 Contributi e trasferimenti correnti a province  13.962,73  3107 Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo  139.892,97	2122		45.164,00
pertinenze  2125 Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni  2126 Spese legali  2127 Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza  2298 Altre spese per acquisto di servizi  CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI  3105 Contributi e trasferimenti correnti a province  3107 Contributi e trasferimenti correnti a comuni  228.829,34  Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo  22.686,28  22.686,28  22.686,28  22.686,28  22.686,28  22.686,28  22.686,28  22.686,28  22.686,28  22.686,28  22.686,28  22.686,28  22.686,28  22.686,28	2123		457.337,59
2126Spese legali11.933,552127Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza166,702298Altre spese per acquisto di servizi364.111,87CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI5.464.079,633105Contributi e trasferimenti correnti a province13.962,733107Contributi e trasferimenti correnti a comuni28.829,343113Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo199.892,97	2124	±	22.686,28
2126Spese legali11.933,552127Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza166,702298Altre spese per acquisto di servizi364.111,87CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI5.464.079,633105Contributi e trasferimenti correnti a province13.962,733107Contributi e trasferimenti correnti a comuni28.829,343113Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo199.892,97	2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	12.228,58
2298Altre spese per acquisto di servizi364.111,87CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI5.464.079,633105Contributi e trasferimenti correnti a province13.962,733107Contributi e trasferimenti correnti a comuni28.829,343113Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo199.892,97	2126		11.933,55
2298Altre spese per acquisto di servizi364.111,87CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI5.464.079,633105Contributi e trasferimenti correnti a province13.962,733107Contributi e trasferimenti correnti a comuni28.829,343113Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo199.892,97	2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	166,70
3105 Contributi e trasferimenti correnti a province 13.962,73 3107 Contributi e trasferimenti correnti a comuni 28.829,34 3113 Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo 199.892,97	2298		364.111,87
3107 Contributi e trasferimenti correnti a comuni 28.829,34 3113 Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo 199.892,97	CONT	RIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	5.464.079,63
3107 Contributi e trasferimenti correnti a comuni 28.829,34 3113 Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo 199.892,97	3105	Contributi e trasferimenti correnti a province	13.962,73
Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo 199.892,97	3107	i	28.829,34
		Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo	
	3114	1 1	286.025,09



Altri contributi e trasferimenti correnti a Centri esteri delle Camere di Commercio   127.180,1		Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle	
127.180,11   13125   Contributi c trasferimenti correnti a Università   5.000,00     3202   Altri contributi e trasferimenti ad aziende speciali   126.000,00     3203   Altri contributi e trasferimenti ad imprese   3.407.165,5     3205   Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private   968.115,1     ALTRE SPESE CORRENTI   2.330.185,1     4101   Rimborso diritto annuale   3.492,9     4102   Restituzione diritti di segreteria   709,6     4199   Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati   3.560,8     4202   Locazioni   105.722,5     4203   Leasing operativo   53.109,0     4401   IRAP   328.579,9     4402   IRES   275.918,8     4403   I.V.A.   118.044,9     4403   I.V.A.   118.044,9     4404   IV.A.   118.044,9     4405   I.C.   400.282,0     4502   Indennità e rimborso spese per il Consiglio   25.113,8     4504   Indennità e rimborso spese per il Presidente   40.079,7     4504   Indennità e rimborso spese per il Presidente   40.079,7     4506   Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione   9.619,2     4507   Commissioni e Comitati   7.480,6     4508   Borse di studio   15.147,5     4509   Ritenute erariali su ind.tà a organi istituzionali e altri compensi   26.643,4     4510   Contributi previdenziali ed assistenziali su ind.tà a organi istituzionali e altri compensi   26.643,4     4511   Altre rit. per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi   26.643,4     4512   Rit. prev.li ed assistenziali a carico degli organi istituzionali e   77.632,4     4512   Rit. prev.li ed assistenziali a carico degli organi istituzionali e   77.632,4     4513   Impianti e macchinari   20.548,4     5104   Mobili e arredi   4.453,166,6     5103   Impianti e macchinari   20.548,4     5104   Altri beni materiali   39.722,1     5155   Acquisizione o realizzazione software   34.793,8     5157   Licenze d'uso   6.832,5     5157   Licenze d'uso   6.832,5     5159   Altre immobilizzazioni immateriali   4.93,2     5150   Altre immobilizzazioni immateriali   5.94,5     5150   Altre	3116	Camere di Commercio	301.908,62
Altri contributi e trasferimenti ad aziende speciali   126.000,00	3118		127.180,19
Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese   3.407.165,5	3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	5.000,00
ALTRE SPESE CORRENTI	3202	Altri contributi e trasferimenti ad aziende speciali	126.000,00
ALTRE SPESE CORRENTI         2.330.185,1           4101         Rimborso diritto annuale         3.492,9           4102         Restituzione diritti di segreteria         709,6           4199         Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati         3.560,8           4202         Locazioni         105,722,5           4203         Leasing operativo         53,109,0           4401         IRAP         328,579,9           4402         IRS         275,918,8           4403         I.V.A.         118,044,9           4404         IRES         275,918,8           4405         ICI         400,282,0           44495         Altri tributi         614,465,6           4502         Indennità e rimborso spese per la Giunta         74,807,7           4503         Indennità e rimborso spese per la Giunta         74,807,7           4504         Indennità e rimborso spese per Collegio dei revisori         44,550,2           4505         Indennità e rimborso spese per la Nucleo di valutazione         9,619,2           4506         Indennità e rimborso spese per la Nucleo di valutazione         9,619,2           4507         Commissioni e Comitati         7,408,0           4508         Borse di studio         15	3203	•	3.407.165,57
ALTRE SPESE CORRENTI         2.330.185,1           4101         Rimborso diritto annuale         3.492,9           4102         Restituzione diritti di segreteria         709,6           4199         Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati         3.560,8           4202         Locazioni         105,722,5           4203         Leasing operativo         53,109,0           4401         IRAP         328,579,9           4402         IRS         275,918,8           4403         I.V.A.         118,044,9           4404         IRES         275,918,8           4405         ICI         400,282,0           44495         Altri tributi         614,465,6           4502         Indennità e rimborso spese per la Giunta         74,807,7           4503         Indennità e rimborso spese per la Giunta         74,807,7           4504         Indennità e rimborso spese per Collegio dei revisori         44,550,2           4505         Indennità e rimborso spese per la Nucleo di valutazione         9,619,2           4506         Indennità e rimborso spese per la Nucleo di valutazione         9,619,2           4507         Commissioni e Comitati         7,408,0           4508         Borse di studio         15	3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	968.115,12
Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati   3.560,8	ALTRE		2.330.185,14
4199         Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati         3.560,8           4202         Locazioni         105.722,5'           4203         Leasing operativo         53.109,0           4401         IRAP         328.579,9           4402         IRES         275.918,8           4403         LV.A.         118.044,9           4405         ICI         400.282,0           4499         Altri tributi         61.4465,6           4502         Indennità e rimborso spese per il Consiglio         25.113,8           4503         Indennità e rimborso spese per la Giunta         74.807,7           4504         Indennità e rimborso spese per il Presidente         40.079,7           4505         Indennità e rimborso spese per Collegio dei revisori         44.550,2           4506         Indennità e rimborso spese per Il Nucleo di valutazione         9.619,2           4507         Commissioni e Comitati         7.09,2           4508         Borse di studio         15.147,5           4509         Ritenute erariali su ind.tà a organi istituzionali e altri compensi         89.425,2           4510         Contributi previdenziali ed assistenziali su ind.tà a organi istituzionali e altri compensi         77.632,4           4511         Altre ip. per c	4101	Rimborso diritto annuale	3.492,98
4202         Locazioni         105.722,5           4203         Leasing operativo         53.109,0           4401         IRAP         328.579,0           4402         IRES         275.918,8           4403         I.V.A.         118.044,9           4405         ICI         400.282,0           4499         Altri tributi         614.465,6           4502         Indennità e rimborso spese per il Consiglio         25.113,8           4503         Indennità e rimborso spese per la Giunta         74.807,7           4504         Indennità e rimborso spese per il Presidente         40.079,7           4505         Indennità e rimborso spese per Collegio dei revisori         44.550,2           4506         Indennità e rimborso spese per Il Nucleo di valutazione         9.619,2           4507         Commissioni e Comitati         7.408,0           4508         Borse di studio         15.147,3           4510         Ritenute caraili su ind.tà a organi istituzionali e altri compensi         26.643,4           4511         Altre int. per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi         77.632,4           4512         Rit. prev.li ed assistenziali a carico degli organi istituzionali e altri compensi         4.569.601,1           5102	4102	Restituzione diritti di segreteria	709,68
4202         Locazioni         105.722,5           4203         Leasing operativo         53.109,0           4401         IRAP         328.579,0           4402         IRES         275.918,8           4403         I.V.A.         118.044,9           4405         ICI         400.282,0           4499         Altri tributi         614.465,6           4502         Indennità e rimborso spese per il Consiglio         25.113,8           4503         Indennità e rimborso spese per la Giunta         74.807,7           4504         Indennità e rimborso spese per il Presidente         40.079,7           4505         Indennità e rimborso spese per Collegio dei revisori         44.550,2           4506         Indennità e rimborso spese per Il Nucleo di valutazione         9.619,2           4507         Commissioni e Comitati         7.408,0           4508         Borse di studio         15.147,3           4510         Ritenute caraili su ind.tà a organi istituzionali e altri compensi         26.643,4           4511         Altre int. per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi         77.632,4           4512         Rit. prev.li ed assistenziali a carico degli organi istituzionali e altri compensi         4.569.601,1           5102	4199		3.560,82
4203   Leasing operativo   53.109,00     4401   IRAP   328.579,9     4402   IRES   275.918,8     4403   I.V.A.   118.044,90     4405   ICI   400.282,00     4409   Altri tributi   614.465,6     4502   Indennità e rimborso spese per il Consiglio   25.113,8     4503   Indennità e rimborso spese per la Giunta   74.807,7     4504   Indennità e rimborso spese per la Presidente   40.079,7     4505   Indennità e rimborso spese per la Presidente   40.079,7     4506   Indennità e rimborso spese per Collegio dei revisori   44.550,2     4507   Commissioni e Comitati   7.408,0     4508   Borse di studio   15.147,5     4509   Ritenute erariali su ind.tà a organi istituzionali e altri compensi   26.643,4     4511   Contributi previdenziali ed assistenziali su ind.tà a organi istituzionali e altri compensi   4511   Altre irit. per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi   77.632,4     4512   Rit. prev.li ed assistenziali a carico degli organi istituzionali   15.871,3     INVESTIMENTI FISSI   4.569.601,1     5103   Impianti e macchinari   20.548,4     5104   Mobili e arredi   4.00,1     5105   Acquisizione o realizzazione software   34.793,8     5157   Licenze d'uso   6.832,5     5159   Altre immobilizzazioni immateriali   8.114,5     5203   Conferimenti di capitale   0.023,0     OPERAZIONI FINANZIARIE   3.294.589,1     7405   Concessione di crediti a famiglie   97.510,0     7500   Altre operazioni finanziarie   3.197.079,1     PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE   0,000   0,000     9999   Altri pagamenti da regolarizz (pagamenti codificati dal cassiere)   0,000	4202		105.722,57
4401         IRAP         328.579,9           4402         IRES         275.918,8           4403         I.V.A.         118.044,9           4405         ICI         400.282,0           4499         Altri tributi         614.465,6           4502         Indennità e rimborso spese per il Consiglio         25.113,8           4503         Indennità e rimborso spese per la Giunta         74.807,7           4504         Indennità e rimborso spese per la Giunta         40.079,7           4505         Indennità e rimborso spese per la Giunta         74.807,7           4506         Indennità e rimborso spese per Collegio dei revisori         44.550,2           4507         Commissioni e Comitati         7.408,0           4508         Borse di studio         7.408,0           4509         Ritenute erariali su ind.tà a organi istituzionali e altri compensi         89.425,2           4510         Contributi previdenziali ed assistenziali su ind.tà a organi istituzionali e altri compensi         77.632,4           4511         Altre rit. per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi         45.643,4           4512         Rit. prev.li ed assistenziali a carico degli organi istituzionali e altri compensi         15.871,3           5102         Fabbricati         4.569,	4203	Leasing operativo	53.109,00
4402         IRES         275.918,8           4403         I.V.A.         118.044,9           4405         ICI         400.282,0           4499         Altri tributi         614.465,6           4502         Indennità e rimborso spese per la Giunta         74.807,7           4503         Indennità e rimborso spese per la Giunta         74.807,7           4504         Indennità e rimborso spese per la Giunta         40.079,7           4505         Indennità e rimborso spese per Collegio dei revisori         44.550,2           4506         Indennità e rimborso spese per El Nucleo di valutazione         9.619,2           4507         Commissioni e Comitati         7.408,0           4508         Borse di studio         15.147,5           4509         Ritenute erariali su ind.tà a organi istituzionali e altri compensi         89.425,2           4510         Contributi previdenziali ed assistenziali su ind.tà a organi istituzionali e altri compensi         77.632,4           4511         Altre rit. per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi         15.871,3           4512         Rit. prev.li ed assistenziali a carico degli organi istituzionali e altri compensi         15.871,3           5102         Fabbricati         4.550,601,1           5102         Fabbricati <td>4401</td> <td></td> <td>328.579,91</td>	4401		328.579,91
4403 I.V.A. 118.044,90 4405 ICI 400.282,00 4499 Altri tributi 614.465,6 4502 Indennità e rimborso spese per il Consiglio 25.113,80 4503 Indennità e rimborso spese per la Giunta 74.807,73 4504 Indennità e rimborso spese per il Presidente 40.079,73 4505 Indennità e rimborso spese per il Presidente 40.079,73 4506 Indennità e rimborso spese per Collegio dei revisori 44.550,2 4506 Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione 9.619,20 4507 Commissioni e Comitati 7.408,00 4508 Borse di studio 15.147,5 4509 Ritenute erariali su ind.tà a organi istituzionali e altri compensi 89.425,2 4510 Contributi previdenziali ed assistenziali su ind.tà a organi istituzionali e altri compensi 26.643,4 4511 Altre rit. per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi 15.871,3 4512 Rit. prev.li ed assistenziali a carico degli organi istituzionali 15.871,3 4510 Impianti e macchinari 20.548,4 4511 Mobili e arredi 4.453.166,6 5103 Impianti e macchinari 20.548,4 5104 Mobili e arredi 400,1: 5149 Altri beni materiali 39.722,1: 5155 Acquisizione o realizzazione software 34.793,80 5157 Licenze d'uso 6.832,5 5159 Altre immobilizzazioni immateriali 8.114,5 5203 Conferimenti di capitale 6.023,0  OPERAZIONI FINANZIARIE 3.294.589,1  OPERAZIONI FINANZIARIE 3.294.589,1  PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE 0,00	4402	IRES	275.918,85
4405 ICI 400.282,00 4499 Altri tributi 614.465,6 4502 Indennità e rimborso spese per il Consiglio 25.113,80 4503 Indennità e rimborso spese per la Giunta 74.807,7 4504 Indennità e rimborso spese per il Presidente 40.079,7 4505 Indennità e rimborso spese per il Presidente 40.079,7 4506 Indennità e rimborso spese per Collegio dei revisori 44.550,2 4507 Commissioni e Comitati 7.408,0 4508 Borse di studio 15.147,5 4509 Ritenute erariali su ind.tà a organi istituzionali e altri compensi 89.425,2 4510 Contributi previdenziali ed assistenziali su ind.tà a organi istituzionali e altri compensi 26.643,4 4511 Altre rit. per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi 26.643,4 4512 Rit. prev.li ed assistenziali a carico degli organi istituzionali 15.871,3 INVESTIMENTI FISSI 4.569.601,1 5102 Fabbricati 4.453.166,6 5103 Impianti e macchinari 20.548,4 5104 Mobili e arredi 400,1: 5149 Altri beni materiali 39.722,1 5155 Acquisizione o realizzazione software 34.793,80 5157 Licenze d'uso 6.832,5 5159 Altre immobilizzazioni immateriali 8.114,5 5203 Conferimenti di capitale 6.023,0  OPERAZIONI FINANZIARIE 3.294.589,1 OPERAZIONI FINANZIARIE 3.294.589,1 OPAGAMENTI DA REGOLARIZZARE 0,00  OPAGAMENTI DA REGOLARIZZARE 0,00  ONITO PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE 0,00  ONITO PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE 0,00	4403	I.V.A.	118.044,90
Attri tributi  4499 Altri tributi  4502 Indennità e rimborso spese per il Consiglio  4503 Indennità e rimborso spese per la Giunta  4504 Indennità e rimborso spese per la Giunta  4504 Indennità e rimborso spese per il Presidente  40,079,7:  4505 Indennità e rimborso spese per Collegio dei revisori  44,550,2:  4506 Indennità e rimborso spese per Il Nucleo di valutazione  9,619,2:  4507 Commissioni e Comitati  7,408,0:  4508 Borse di studio  15,147,5:  4509 Ritenute erariali su ind.tà a organi istituzionali e altri compensi  4510 Contributi previdenziali ed assistenziali su ind.tà a organi istituzionali e altri compensi  4511 Altre rit. per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi  4512 Rit. prev.li ed assistenziali a carico degli organi istituzionali  15,871,3.  INVESTIMENTI FISSI  4,569,601,1*  5102 Fabbricati  5104 Mobili e arredi  5104 Mobili e arredi  5105 Acquisizione o realizzazione software  5149 Altri beni materiali  5155 Acquisizione o realizzazione software  5157 Licenze d'uso  6,832,5:  5199 Altre immobilizzazioni immateriali  8,114,5:  5203 Conferimenti di capitale  OPERAZIONI FINANZIARIE  7405 Concessione di crediti a famiglie  77,500 Altre operazioni finanziarie  9099 Altri pagamenti da regolarizz. (pagamenti codificati dal cassiere)  0,000	4405	ICI	400.282,00
4502 Indennità e rimborso spese per il Consiglio 4503 Indennità e rimborso spese per la Giunta 74.807,7 4504 Indennità e rimborso spese per la Giunta 74.807,7 4505 Indennità e rimborso spese per il Presidente 40.079,7 4506 Indennità e rimborso spese per Collegio dei revisori 44.550,2 4506 Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione 4507 Commissioni e Comitati 4508 Borse di studio 4509 Ritenute erariali su ind.tà a organi istituzionali e altri compensi 4500 Contributi previdenziali ed assistenziali su ind.tà a organi istituzionali e altri compensi 4510 Altre rit. per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi 4511 Rit. prev.li ed assistenziali a carico degli organi istituzionali e altri compensi 4512 Rit. prev.li ed assistenziali a carico degli organi istituzionali 4513 INVESTIMENTI FISSI 4.569.601,1 5102 Fabbricati 5104 Mobili e arredi 5104 Mobili e arredi 5105 Acquisizione o realizzazione software 5107 Altri beni materiali 5108 Altri beni materiali 5109 Altri beni materiali 5109 Altre immobilizzazioni immateriali 5109 Altre immobilizzazioni immateriali 5203 Conferimenti di capitale 6.023,0 6.00 6.00 6.00 6.00 6.00 6.00 6.00 6.	4499	Altri tributi	614.465,63
4503 Indennità e rimborso spese per la Giunta 4504 Indennità e rimborso spese per il Presidente 40.079,73 4505 Indennità e rimborso spese per Collegio dei revisori 44.550,2 4506 Indennità e rimborso spese per Collegio dei revisori 44.550,2 4507 Commissioni e Comitati 4508 Borse di studio 4509 Ritenute erariali su ind.tà a organi istituzionali e altri compensi 4510 Contributi previdenziali ed assistenziali su ind.tà a organi istituzionali e altri compensi 4511 Altre rit. per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi 4512 Rit. prev.li ed assistenziali a carico degli organi istituzionali 4513 INVESTIMENTI FISSI 4.569.601,1 5102 Fabbricati 5103 Impianti e macchinari 5104 Mobili e arredi 5105 Acquisizione o realizzazione software 5107 Altre immobilizzazioni immateriali 5108 Altre immobilizzazioni immateriali 5109 Altre immobilizzazioni immateriali 5109 Altre immobilizzazioni immateriali 5109 Altre immobilizzazioni immateriali 5109 Altre operazioni finanziarie 5100 Altre operazioni finanziarie 5100 Altri pagamenti da regolarizz.(pagamenti codificati dal cassiere) 5109 Altri pagamenti da regolarizz.(pagamenti codificati dal cassiere) 5109 Altri pagamenti da regolarizz.(pagamenti codificati dal cassiere)	4502		
4504 Indennità e rimborso spese per il Presidente 40.079,78 4505 Indennità e rimborso spese per Collegio dei revisori 44.550,2 4506 Indennità e rimborso spese per Il Nucleo di valutazione 4507 Commissioni e Comitati 7.408,03 4508 Borse di studio 4509 Ritenute erariali su ind.tà a organi istituzionali e altri compensi 4510 Contributi previdenziali ed assistenziali su ind.tà a organi istituzionali e altri compensi 4511 Altre rit. per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi 4512 Rit. prev.li ed assistenziali a carico degli organi istituzionali 15.871,3. 4510 Fabbricati 5102 Fabbricati 5103 Impianti e macchinari 5104 Mobili e arredi 5105 Acquisizione o realizzazione software 5107 Altre immobilizzazioni immateriali 5119 Altre immobilizzazioni immateriali 5119 Altre immobilizzazioni immateriali 5119 Concessione di crediti a famiglie 77.602,000  OPERAZIONI FINANZIARIE 77.600 77.	4503		74.807,75
44.550,2   Indennità e rimborso spese per Collegio dei revisori   44.550,2   4506   Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione   9.619,20   4507   Commissioni e Comitati   7.408,0   4508   Borse di studio   15.147,5   4509   Ritenute erariali su ind.tà a organi istituzionali e altri compensi   89.425,2   4510   Contributi previdenziali ed assistenziali su ind.tà a organi istituzionali e altri compensi   26.643,4   4511   Altre rit. per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi   77.632,4   4512   Rit. prev.li ed assistenziali a carico degli organi istituzionali   15.871,3   INVESTIMENTI FISSI   4.569,601,1   4.500,601,1   4.5	4504		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
4506 Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione 4507 Commissioni e Comitati 4508 Borse di studio 4509 Ritenute erariali su ind.tà a organi istituzionali e altri compensi 4510 Contributi previdenziali ed assistenziali su ind.tà a organi istituzionali e altri compensi 4511 Altre rit. per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi 4512 Rit. prev.li ed assistenziali a carico degli organi istituzionali 4510 INVESTIMENTI FISSI 4.569.601,1º 5102 Fabbricati 5103 Impianti e macchinari 5104 Mobili e arredi 5104 Mobili e arredi 5105 Acquisizione o realizzazione software 5107 Altre immobilizzazioni immateriali 5108 Altre immobilizzazioni immateriali 5109 Altre immobilizzazioni immateriali 5109 Altre immobilizzazioni immateriali 5109 Altre immobilizzazioni immateriali 5109 OPERAZIONI FINANZIARIE 5100 Concessione di crediti a famiglie 5100 Altre operazioni finanziarie 5100 PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE 5100 OPERAZIONI pagamenti da regolarizz. (pagamenti codificati dal cassiere) 5100 Operazioni di a regolarizz. (pagamenti codificati dal cassiere)	4505		44.550,27
4507 Commissioni e Comitati 4508 Borse di studio 4509 Ritenute erariali su ind.tà a organi istituzionali e altri compensi 4510 Contributi previdenziali ed assistenziali su ind.tà a organi istituzionali e altri compensi 4511 Altre rit. per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi 4512 Rit. prev.li ed assistenziali a carico degli organi istituzionali 4518 TINVESTIMENTI FISSI 4.569.601,1 5102 Fabbricati 5103 Impianti e macchinari 5104 Mobili e arredi 5105 Acquisizione o realizzazione software 5104 Altri beni materiali 5155 Acquisizione o realizzazione software 5157 Licenze d'uso 5199 Altre immobilizzazioni immateriali 5203 Conferimenti di capitale 6.023,00 6.832,51 6.023,00 6.023,0	4506		9.619,20
Borse di studio Ritenute erariali su ind.tà a organi istituzionali e altri compensi Contributi previdenziali ed assistenziali su ind.tà a organi istituzionali e altri compensi Altre rit. per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi Rit. prev.li ed assistenziali a carico degli organi istituzionali Rivestimenti Fissi Ribute Fabbricati Ribute Fabbricati Robbila e arredi Altri beni materiali Robbila e arredi Altri beni materiali Robbila e arredi Robbila e	4507	1 1	7.408,02
Ritenute erariali su ind.tà a organi istituzionali e altri compensi Contributi previdenziali ed assistenziali su ind.tà a organi istituzionali e altri compensi Altre rit. per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi Rit. prev.li ed assistenziali a carico degli organi istituzionali 15.871,3.  INVESTIMENTI FISSI 4.569.601,19  Fabbricati 4.453.166,6  Impianti e macchinari 20.548,4  Mobili e arredi 400,19  Altri beni materiali 39.722,19  Altri beni materiali 39.722,19  Licenze d'uso 6.832,50  Altre immobilizzazioni immateriali 8.114,50  OPERAZIONI FINANZIARIE 3.294.589,1  PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE 0,00  Altri pagamenti da regolarizz. (pagamenti codificati dal cassiere)	4508		15.147,54
Contributi previdenziali ed assistenziali su ind.tà a organi istituzionali e altri compensi  Altre rit. per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi  Rit. prev.li ed assistenziali a carico degli organi istituzionali  15.871,3.  INVESTIMENTI FISSI  5102 Fabbricati 5103 Impianti e macchinari 5104 Mobili e arredi 5105 Acquisizione o realizzazione software 5149 Altri beni materiali 5155 Acquisizione o realizzazione software 5157 Licenze d'uso 5199 Altre immobilizzazioni immateriali 5203 Conferimenti di capitale 6.023,00  OPERAZIONI FINANZIARIE 7405 Concessione di crediti a famiglie 77.632,42  17.632,43  17.632,44  17.6	4509	Ritenute erariali su ind.tà a organi istituzionali e altri compensi	89.425,21
Altre rit. per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi Rit. prev.li ed assistenziali a carico degli organi istituzionali 15.871,3.  INVESTIMENTI FISSI 4.569.601,19 5102 Fabbricati 5103 Impianti e macchinari 5104 Mobili e arredi 5105 Altri beni materiali 5149 Altri beni materiali 5155 Acquisizione o realizzazione software 5157 Licenze d'uso 5199 Altre immobilizzazioni immateriali 5203 Conferimenti di capitale 6.023,00 6.832,50 6.83	4510		26.643,46
Rit. prev.li ed assistenziali a carico degli organi istituzionali  15.871,3  INVESTIMENTI FISSI  4.569.601,1  5102 Fabbricati 5103 Impianti e macchinari 5104 Mobili e arredi 5105 Altri beni materiali 5149 Altri beni materiali 5155 Acquisizione o realizzazione software 5157 Licenze d'uso 5199 Altre immobilizzazioni immateriali 5203 Conferimenti di capitale 6.023,00  OPERAZIONI FINANZIARIE 7405 Concessione di crediti a famiglie 7500 Altre operazioni finanziarie 7405 Altre operazioni finanziarie 7405 Altre operazioni finanziarie 7405 Altre operazioni finanziarie 7405 Altre operazioni finanziarie 7500 Altre operazioni finanziarie	4511	Altre rit. per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e	77.632,42
INVESTIMENTI FISSI	4512	±	15 871 35
Fabbricati 5102 Fabbricati 5103 Impianti e macchinari 5104 Mobili e arredi 5149 Altri beni materiali 5149 Altri beni materiali 5155 Acquisizione o realizzazione software 5157 Licenze d'uso 5199 Altre immobilizzazioni immateriali 5203 Conferimenti di capitale 6.023,00  OPERAZIONI FINANZIARIE 7405 Concessione di crediti a famiglie 7500 Altre operazioni finanziarie 7500 Altre operazioni finanziarie 7500 Altre pagamenti da regolarizz.(pagamenti codificati dal cassiere) 7500 Altri pagamenti da regolarizz.(pagamenti codificati dal cassiere)		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
Impianti e macchinari  Mobili e arredi  Altri beni materiali  September 19999 Altri pagamenti da regolarizz. (pagamenti codificati dal cassiere)  20.548,4'			
5104 Mobili e arredi 400,12 5149 Altri beni materiali 39.722,19 5155 Acquisizione o realizzazione software 34.793,80 5157 Licenze d'uso 6.832,50 5199 Altre immobilizzazioni immateriali 8.114,50 5203 Conferimenti di capitale 6.023,00 OPERAZIONI FINANZIARIE 3.294.589,1 7405 Concessione di crediti a famiglie 97.510,00 7500 Altre operazioni finanziarie 3.197.079,1 PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE 0,00 9999 Altri pagamenti da regolarizz.(pagamenti codificati dal cassiere) 0,00			
Altri beni materiali 39.722,11 5155 Acquisizione o realizzazione software 34.793,80 5157 Licenze d'uso 6.832,50 5199 Altre immobilizzazioni immateriali 8.114,50 5203 Conferimenti di capitale 6.023,00 OPERAZIONI FINANZIARIE 3.294.589,1 7405 Concessione di crediti a famiglie 97.510,00 7500 Altre operazioni finanziarie 3.197.079,11 PAGAMEN'TI DA REGOLARIZZARE 0,00 9999 Altri pagamenti da regolarizz.(pagamenti codificati dal cassiere) 0,00	5104	1	400,12
Acquisizione o realizzazione software  5157 Licenze d'uso 5199 Altre immobilizzazioni immateriali 5203 Conferimenti di capitale 6.023,00  OPERAZIONI FINANZIARIE 7405 Concessione di crediti a famiglie 7500 Altre operazioni finanziarie 97.510,00  Altre operazioni finanziarie 97.510,00  Altri pagamenti da regolarizz.(pagamenti codificati dal cassiere) 9999 Altri pagamenti da regolarizz.(pagamenti codificati dal cassiere)			
5157 Licenze d'uso 6.832,50 5199 Altre immobilizzazioni immateriali 8.114,50 5203 Conferimenti di capitale 6.023,00 OPERAZIONI FINANZIARIE 3.294.589,1 7405 Concessione di crediti a famiglie 97.510,00 7500 Altre operazioni finanziarie 3.197.079,1 PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE 0,00 9999 Altri pagamenti da regolarizz.(pagamenti codificati dal cassiere) 0,00	5155		34.793,80
Altre immobilizzazioni immateriali 8.114,50 Conferimenti di capitale 6.023,00 OPERAZIONI FINANZIARIE 3.294.589,1 Concessione di crediti a famiglie 97.510,00 Altre operazioni finanziarie 3.197.079,1 PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE 0,00 OPERAZIONI FINANZIARIE 0,00 OPERAZIONI FINANZIARIE 3.294.589,1 OPERAZIONI FINANZIARIE 0,00 OPERAZIONI FINANZ	5157		6.832,50
Conferimenti di capitale 6.023,00 OPERAZIONI FINANZIARIE 3.294.589,1 T405 Concessione di crediti a famiglie 97.510,00 T500 Altre operazioni finanziarie 3.197.079,1 PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE 0,00 OPERAZIONI FINANZIARIE 0,00 OP	5199		8.114,50
OPERAZIONI FINANZIARIE3.294.589,17405Concessione di crediti a famiglie97.510,07500Altre operazioni finanziarie3.197.079,1PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE9999Altri pagamenti da regolarizz.(pagamenti codificati dal cassiere)0,0	5203		6.023,00
7405 Concessione di crediti a famiglie 97.510,00 7500 Altre operazioni finanziarie 3.197.079,1 PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE 0,00 9999 Altri pagamenti da regolarizz.(pagamenti codificati dal cassiere) 0,00		•	3.294.589,11
7500 Altre operazioni finanziarie 3.197.079,1  PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE 0,00  9999 Altri pagamenti da regolarizz.(pagamenti codificati dal cassiere) 0,00			<u> </u>
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE  9999 Altri pagamenti da regolarizz. (pagamenti codificati dal cassiere)  0,00	7500	C	
9999 Altri pagamenti da regolarizz.(pagamenti codificati dal cassiere) 0,00		*	0,00
TOTALE PAGAMENTI 22.570.095,8	9999	I	0,00
	TOTAL	E PAGAMENTI	22.570.095,81

# Attestazione tempi di pagamento

Ai sensi dell'art. 41 del D. L. 66/2014, convertito nella L. 23 giugno 2014, n. 89, a mente del quale: "1. A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione. Per le Amministrazioni dello Stato, in sede di rendiconto generale, il prospetto di cui al primo periodo è allegato a ciascuno stato di previsione della spesa.", si riportano, di seguito le dette informazioni:

Totale pagamenti per transazioni commerciali	Numero documenti pagati nel periodo	Tempo medio pagamenti	Totale pagamenti in ritardo	N. mandati pagati in ritardo	Gg. medi di ritardo
€ 11.933.480,46	1.489	-21,87	€ 227.679,22	107	12

Come può desumersi dalla tabella sopra riportata, l'importo dei pagamenti effettuati oltre i termini è stato pari, nel 2016, ad € 227.679,22, su un totale complessivo di € 11.933.480,46, con un ritardo medio di 12 gg.; l'indicatore annuale dei pagamenti, calcolato secondo le modalità di cui all'art.



10 del D.P.C.M. 22 settembre 2014, è stato pari a -21,87, che denota tempi medi di pagamento inferiori, nell'anno, rispetto alle scadenze.

Già in applicazione della citata L. 69/2009, l'ente aveva adottato le "buone prassi" volte a garantire la tempestività dei pagamenti. Ad oggi, considerando che le cause dei pagamenti in ritardo sono da attribuirsi, essenzialmente, all'attesa per l'acquisizione del DURC ed all'impossibilità oggettiva di procedere con i pagamenti, oltre il giorno 10 del mese di dicembre, per disposizioni dell'Istituto cassiere, non si è ritenuto di adottare alcun correttivo, potendosi considerare, l'Ente, un "pagatore tempestivo".

A riprova di ciò, si riporta il confronto fra 2015 e 2016:

Anno	Totale pagamenti per transazioni commerciali	Numero documenti pagati nel periodo	Tempo medio pagamenti	Totale pagamenti in ritardo	N. mandati pagati in ritardo	Gg. medi di ritardo
2015	€ 7.860.640,84	2.356	-16,32	€ 594.619,02	152	24
2016	€ 11.933.480,46	1.489	-21,87	€ 227.679,22	107	12

La tabella sopra riportata evidenzia come, a fronte di un incremento, del 51,81%, del totale dei pagamenti, vi sia stata una netta riduzione tanto del totale dei pagamenti in ritardo che del numero di mandati pagati in ritardo. Anche il tempo medio di pagamento, passato da -16,32 a – 21,87, mostra un netto miglioramento, così come i giorni medi di ritardo, scesi da 24 a 12.

Il Segretario generale/ Responsabile finanziario (dott. Cesare Veneri) Il Presidente (dott. Giuseppe Rie

# **Conto Economico**



#### ALL. C - CONTO ECONOMICO AL 31.12.2016

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI AL 31.12.2015	VALORI AL 31.12.2016	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi Correnti			
1) Diritto Annuale	12.601.399	13.821.696	1.220.297
2) Diritti di Segreteria	4.364.795	4.579.148	214.353
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	548.550	326.468	-222.082
4) Proventi da gestione di beni e servizi	333.482	326.364	-7.118
5) Variazione delle rimanenze	21.977	-4.768	-26.745
Arrotondamenti	1	1	0
Totale proventi correnti (A)	17.870.204	19.048.909	1.178.705
B) Oneri Correnti			
6) Personale	4.874.884	4.843.700	-31.184
a) competenze al personale	3.662.212	3.634.646	-27.566
b) oneri sociali	865.441	866.166	725
c) accantonamenti al T.F.R.	275.045	281.069	6.024
d) altri costi	72.187	61.819	-10.368
Arrotondamenti	-1	0	1
7) Funzionamento	5.559.037	4.786.204	- <i>772.833</i>
a) Prestazioni servizi	2.115.713	1.636.452	-479.261
b) godimento di beni di terzi	175.386	141.980	-33.406
c) Oneri diversi di gestione	1.638.688	1.620.199	-18.489
d) Quote associative	1.340.871	1.120.745	-220.126
e) Organi istituzionali	288.380	266.828	-21.552
Arrotondamenti	-1	0	1
8) Interventi economici	6.985.491	6.098.933	-886.558
9) Ammortamenti e accantonamenti	4.171.932	4.530.021	358.089
a) Immob. immateriali	46.284	42.909	-3.375
b) Immob. materiali	1.090.545	1.245.340	154.795
c) svalutazione crediti	3.034.734	3.223.969	189.235
d) fondi rischi e oneri	370	17.804	17.434
Arrotondamenti	-1	-1	0
Totale Oneri Correnti (B)	21.591.344	20.258.858	<i>-1.332.486</i>
Risultato della gestione corrente (A-B)	<i>-3.721.141</i>	-1.209.949	2.511.192
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	977.927	704.334	-273.593
11) Oneri finanziari	0	0	0
Risultato gestione finanziaria	977.927	704.334	-273.593
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	2.694.447	686.076	-2.008.371
13) Oneri straordinari	562.151	301.841	-260.310
Arrotondamenti	0	-1	-1
Risultato gestione straordinaria	<i>2.132.296</i>	<i>384.234</i>	<i>-1.748.062</i>
E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	206.000	206.000
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	44.210	6.160	-38.050
Differenza rettifiche attività finanziaria	-44.210	199.840	244.050
Arrotondamenti	0	1	1
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A- B+/-C+/-D+/-E)	-655.128	78.460	733.588

# Stato Patrimoniale



# ALL. D STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2016 (ART. 22 C. 1)

ATTIVO	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Differenza
A) IMMOBILIZZAZIONI			
a) Immateriali			
Licenze d' uso	40.800	35.928	-4.872
Altre	49.856	41.940	-7.916
Manutenzioni su beni di terzi		3.734	3.734
Totale Immobilizz. Immateriali	90.656	81.602	<i>-9.054</i>
b) Materiali			
Immobili	18.844.663	22.810.841	3.966.178
Attrezz. non informatiche	41.341	43.256	1.915
Attrezzature informatiche	100.119	222.928	122.809
Arredi e mobili	130.352	122.927	-7.425
Totale Immobilizzaz. Materiali	19.116.475	23.199.952	4.083.477
c) Finanziarie			
Partecipazioni e quote	33.652.195	33.866.277	214.082
Prestiti ed anticipazioni attive	11.078.651	11.159.042	80.391
Arrotondamenti	0	-1	-1
Totale Immob. Finanziarie	44.730.846	45.025.318	294.472
Arrotondamenti	-1	-1	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	63.937.976	68.306.871	4.368.895
d) Rimanenze			
Rimanenze di magazzino	203.730	198.963	-4.767
Totale rimanenze	203.730	198.963	-4.767
e) Crediti di Funzionamento	2001700	1561565	
Crediti da diritto annuale	10.701.541	10.303.798	-397.743
Crediti v/ clienti	541.693	551.012	9.319
Crediti per servizi c/ terzi	25.407	18.694	-6.713
Crediti diversi	1.037.115	795.135	-241.980
Erario c/iva	2.212	5.018	2.806
Arrotondamenti	0	1	1
Totale crediti di funzionamento	12.307.968	11.673.658	-634.310
f) Disponibilità Liquide			0
Banca c/c	29.048.750	26.872.282	-2.176.468
Depositi postali	76.133	77.533	1.400
Totale disponibilità liquide	29.124.883	26.949.815	-2.175.068
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	41.636.581	38.822.436	-2.814.145
Ratei attivi	0	0	
Risconti attivi	0	0	
Totale Ratei e risconti attivi	0	0	
TOTALE ATTIVO	105.574.557	107.129.307	1.554.750
CONTI D'ORDINE	0	0	0



# ALL. D STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2016 (ART. 22 C. 1)

PASSIVO	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Differenza
A) PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto esercizi precedenti	81.051.803	80.396.676	-655.127
Disavanzo/Avanzo economico esercizio	-655.128	78.460	733.588
Riserva Indisponible ex D.P.R. 254/2005	6.949.437	6.949.437	0
Riserve da partecipazioni	88.009	130.343	42.334
Altre riserve da partecipazioni	2.780.376	2.780.376	0
Arrotondamenti	1	0	-1
Totale patrimonio netto	90.214.498	90.335.292	120.794
Mutui passivi	0	0	0
Prestiti ed anticipazioni passive	0	0	0
TOT. DEBITI DI FINANZIAMENTO	0	0	0
	<u> </u>	<u> </u>	
Fondo trattamento di fine rapporto	5.158.929	5.429.487	270.558
TOT. F.DO TRATT. FINE RAP.	5.158.929	5.429.487	270.558
Debiti v/fornitori	1.060.083	1.245.860	185.777
Debiti v/società e org. sistema camerale	45.223	223.357	178.134
Debiti tributari e previdenziali	233.847	331.128	97.281
Debiti v/ dipendenti	876.969	848.859	-28.110
Debiti v/Organi Istituzionali	96.471	82.216	-14.255
Debiti diversi	7.010.678	7.654.244	643.566
Debiti per servizi c/ terzi	52.832	146.710	93.878
Arrotondamenti	1	-1	-2
TOTALE DEBITI DI FUNZ.	9.376.104	10.532.373	<i>1.156.269</i>
Fondo Imposte	0	0	0
Altri Fondi	376.319	401.759	25.440
TOT. F.DI RISCHI E ONERI	376.319	401.759	<i>25.440</i>
Ratei Passivi	0	0	0
Risconti Passivi	448.707	430.397	-18.310
TOT. RATEI E RISCONTI PASSIVI	448.707	430.397	-18.310
TOTALE PASSIVO	15.360.059	16.794.016	1.433.957
Arrotondamenti	0	-1	-1
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	105.574.557	107.129.307	1.554.750
CONTI D'ORDINE	0	0	0
TOTALE GENERALE	105.574.557	107.129.307	1.554.750

# Nota Integrativa

#### STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

In ossequio alle prescrizioni dell'art. 2 c. 1 del regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, approvato con D.P.R. 254/2005, il Bilancio d'esercizio 2016 è costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa e redatto secondo il principio della competenza economica.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella predisposizione del Bilancio, sono stati adottati i seguenti criteri di valutazione, come previsto dall'art. 26 del D.P.R. 254/2005:

#### STATO PATRIMONIALE ATTIVO

L'Attivo dello Stato patrimoniale, rappresenta, com'è noto, l'insieme dei crediti e dei beni di proprietà dell'impresa, cioè il complesso dei fattori produttivi che consentono lo svolgimento dell'attività gestionale. Le attività, secondo quanto stabilito dall'art. 22 c. 2 del D.P.R., devono essere iscritte al netto dei fondi rettificativi.

#### **IMMOBILIZZAZIONI**

Immobilizzazioni immateriali:

sono state valutate sulla base dei costi effettivamente sostenuti ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Al loro interno sono contenute le voci relative a:



1. spese per l'acquisto di software dell'attività istituzionale e commerciale:

come già per gli anni precedenti, gli acquisti di software del 2014 consistono solo in licenze d'uso e per essi si è ritenuto di applicare un'aliquota corrispondente alla durata della licenza medesima, pari, per l'esercizio 2014, al 33%;

#### 2. spese per l'acquisto di marchi e brevetti:

le spese per acquisto di marchi e brevetti, relative agli oneri per l'azione di tutela in vari Stati dei marchi "Amarone" e "Recioto", iniziata nel 2004, sono state ammortizzate con un'aliquota del 10%; solo le spese del 2014, al contrario, essendo relative a rinnovi di durata quinquennale, sono state ammortizzate con un'aliquota del 20%;

#### 3. manutenzioni su beni di terzi:

si tratta delle manutenzioni effettuate sull'impianto elettrico della nuova sede della Borsa Merci, trasferita, nel corso dell'anno, presso la società Veronamercato spa s.c.p.a.. Come previsto dall'OIC, l'ammortamento si svilupperà per tutta la durata della locazione, ivi incluso il rinnovo, quindi per 12 esercizi.

#### Immobilizzazioni materiali:

sono iscritte nel Patrimonio al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione si è, naturalmente, tenuto conto degli oneri accessori e dei costi connessi all'utilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo il criterio della residua possibilità di utilizzazione del bene stesso, criterio che si è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, indicate anche dalla normativa fiscale:



a) terreni e fabbricati	3%
b)mobili macchine e apparecchiature ordinarie d'ufficio	12%
c) macchinari e attrezzature varie	15%
d)macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
e) arredi vari	15%
f) impianti interni speciali di telecomunicazione	25%
g) altre immobilizzazioni tecniche	15%
h)impianti d'allarme	30%
i) fiere e rassegne – costruzioni in legno	20%
j) autoveicoli e motoveicoli	25%

Naturalmente, le quote di ammortamento relative al primo anno di entrata in funzione del bene, sono state ridotte della metà.

Andando ad analizzare le singole categorie di beni che vengono rappresentate all'interno di questa voce, possiamo evidenziare quanto segue:

1) gli immobili sono stati valutati secondo il dettato dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e succ. modificazioni, o al prezzo di acquisto se maggiore, ivi compresi gli oneri accessori. In particolare, il punto 4 del citato art. 52 definisce il cd. criterio automatico di applicazione dell'imposta di registro, e prescrive che la base imponibile dei fabbricati censiti in catasto venga determinata moltiplicando la rendita catastale rivalutata del 5% (art. 3, c. 48, L. 662/96) per coefficienti determinati a seconda della categoria di appartenenza dell'immobile; per gli immobili acquistati a far data dal 1° gennaio 2007, invece, secondo il combinato disposto degli artt. 26 c. 1 e 74 c. 1 del regolamento di contabilità, l'iscrizione nell'attivo dello Stato patrimoniale avverrà al costo d'acquisto o di produzione;



2) i mobili, gli impianti e i macchinari sono stati valutati al minore fra il costo di acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato.

#### Immobilizzazioni finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie, comprendono, oltre le partecipazioni azionarie, le quote e gli altri conferimenti di capitale, anche i mutui attivi e gli altri crediti di finanziamento.

Le partecipazioni della Camera di Commercio rappresentano unicamente immobilizzazioni, in quanto trattasi di investimenti strategici in linea con gli scopi istituzionali dell'Ente.

Esse, come previsto dall'art. 25 del D.M. 287/97, che si ispira, evidentemente, a principi di prudenza, sono state valutate sulla base del patrimonio netto, ad eccezione della partecipazione nell'Ente autonomo Magazzini generali, nel Consorzio ZAI Verona, nell'Azienda trasporti funicolari Malcesine - Monte Baldo e nel Consorzio per lo sviluppo del basso veronese, per i quali si è ritenuta, invece, più prudenziale una valutazione sulla base degli effettivi versamenti.

Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, al fine della determinazione del valore della partecipazione, della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese partecipate, detratti i dividendi ed apportate le eventuali altre rettifiche di cui al principio contabile n. 21. Fino all'anno 2006, sia le rivalutazioni che le svalutazioni venivano imputate direttamente a conto economico.

L'approvazione del D.P.R. 254/2005 ha, però, introdotto alcune novità, nella valutazione delle partecipazioni. Il regolamento, infatti, ha stabilito, all'art. 26 c. 7, che, solo le partecipazioni in imprese collegate o controllate, di cui all'art. 2359 c. 1, nr. 1 e c. 3 del codice civile, devono essere iscritte seguendo il metodo del patrimonio netto, mentre le altre devono



essere valorizzate al costo d'acquisto. Poiché l'art. 74 c. 1 del regolamento ha sancito che, tali modalità, vanno applicate solo alle partecipazioni iscritte per la prima volta nel 2007, la circolare del Ministero dello Sviluppo economico, prot. 2385 del 18 marzo 2008, ha chiarito che, a far data dal bilancio d'esercizio 2007, il valore delle partecipazioni diverse da quelle controllate o collegate acquistate prime del 2008, deve rimanere quello iscritto nel bilancio d'esercizio 2006.

Inoltre, dal Bilancio d'esercizio 2007, sulla base di quanto previsto dall'art. 26 c. 7 del D.P.R. 254/2005, per le imprese controllate e collegate, sono state imputate a Conto economico unicamente le minusvalenze dei titoli, accantonando, al contrario, le plusvalenze, in apposita riserva. Quest'ultima, costituita dalla somma di ciascun eventuale accantonamento per ogni singola partecipazione, verrà, quindi, utilizzata unicamente per la copertura di eventuali svalutazioni negli anni successivi.

#### ATTIVO CIRCOLANTE

#### Crediti

I crediti sono esposti al loro valore presumibile di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presumibile di realizzo è effettuato mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali.

#### Rimanenze di magazzino

Tra le rimanenze di magazzino, occorre suddividere:

1) pubblicazioni (Prezzario delle opere edili).

Per la valutazione di questo tipo di rimanenze, si è adottato il criterio del valore di mercato, ovvero del prezzo di vendita al pubblico, fissato con



deliberazione della Giunta camerale, essendo di difficile quantificazione il costo per singola copia;

2) carnet ATA ed altri documenti del commercio estero.

Per la valutazione di queste rimanenze, ci si è basati sul costo d'acquisto, adottando, fra quelli possibili, il metodo FIFO, in base al quale si assume che le quantità acquistate in epoche più remote siano anche le prime ad essere vendute, ipotesi assolutamente plausibile all'interno dell'Ente camerale;

3) lettori smart card destinati alla rivendita.

Per la valutazione di queste rimanenze, ci si è basati sul costo d'acquisto;

4) le altre rimanenze, relative a beni non destinati alla rivendita, sono state valorizzate al costo d'acquisto.

Una particolarità, tra le rimanenze, è la rilevazione dei buoni-pasto, considerati, fino all'esercizio 2007, fra i risconti passivi, in quanto ritenuti "prestazione di servizi" e non "acquisto di beni". Tuttavia, la circolare del MiSE n. 3622/C del 5 febbraio 2009, li ha annoverati fra le rimanenze e, pertanto, in ottemperanza a quanto stabilito dalla norma, si è proceduto in tal senso.

#### RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

#### FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il fondo svalutazione crediti, riferito a quelli relativi al diritto annuale, è qui indicato in quanto rettificativo del valore complessivo del credito stesso.



Nella valutazione di questo fondo ci si è attenuti ai principi generali del bilancio, in particolare quelli della competenza e della prudenza.

Com'è noto, a far data dall'anno 2001, sono cambiate le modalità di pagamento del Diritto annuale. Pertanto, non vi è più stato un dato certo di riferimento, rappresentato dal valore complessivo dei bollettini emessi.

Fino all'anno 2004, il fondo veniva alimentato accantonando, ogni anno, il 5% del valore (anche teorico) del dovuto, con la suddivisione della quota in cinque esercizi. Poiché tale metodologia ha portato ad un accantonamento eccessivo, si è ritenuto sufficiente, proprio a far data dall'esercizio 2004, accantonare il 15% del credito residuo. I nuovi principi contabili, però, hanno ulteriormente modificato le modalità di calcolo del fondo, stabilendo che, per il 2008, considerato, in tal senso, un periodo "transitorio", l'accantonamento dovesse essere quantificato tenendo conto della media di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi, da calcolare sulla base degli incassi nell'anno successivo a quello di emissione del ruolo stesso, mentre, per gli anni seguenti, si dovesse fare riferimento alle ultime due annualità per le quali si fosse proceduto all'emissione del ruolo, calcolando, anche in tal caso, la media di mancata riscossione al termine dell'anno successivo alla loro emissione.

#### STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Il Passivo dello Stato patrimoniale, rappresenta la sommatoria dei debiti e dei fondi rischi ed oneri.

Al suo interno, troviamo:

#### FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei vigenti contratti di lavoro, considerando ogni forma di retribuzione avente carattere di continuità.



Il fondo corrisponde all'intero ammontare delle indennità maturate dai singoli dipendenti al 31.12.2016, al lordo delle poste rettificative rappresentate dall'erogazione di prestiti sull'indennità di anzianità e dai crediti verso consorelle per quota-parte del TFR maturato dai dipendenti trasferiti presso la Camera di Verona in un periodo successivo alla loro data di assunzione.

#### **D**EBITI

I debiti sono valutati secondo il valore di estinzione.

#### FONDI PER RISCHI ED ONERI

In questa tipologia di passività, possiamo distinguere i *Fondi Oneri*, che rappresentano debiti o perdite certi nell'esistenza ma incerti nell'ammontare, e i *Fondi Rischi*, che rappresentano perdite o debiti incerti sia nell'ammontare che nell'esistenza.

#### PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto rappresenta la "ricchezza" della Camera di Commercio e deriva dalla differenza contabile fra l'attivo ed il passivo. Esso non può, naturalmente, essere oggetto di valutazione autonoma e diretta ma, al contrario, dipende dalle valutazioni applicate ai valori costituenti l'attivo ed il passivo.

### UNITÀ DI CONTO

L'unità di conto del Bilancio per l'esercizio 2016 è, naturalmente, l'Euro.



# INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE E SULLE VARIAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO

# **ATTIVO**

### A) IMMOBILIZZAZIONI

# a) Immobilizzazioni immateriali

LICENZE D'USO

VALORE ALL'1.1.2016	INCREMEN- TI DELL'ESER- CIZIO	DECREMEN- TI DELL'ESER- CIZIO	AMMORTA- MENTI DELL'ESER- CIZIO	ARROTON- DAMENTI	VALORE AL 31.12.2016
40.800	21.648	0	26.521	1	35.928

Il valore dell'ammortamento relativo agli acquisti del 2016 è pari ad € 4.384,69, mentre i rimanenti € 22.136,09 sono relativi agli acquisti degli anni precedenti.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (MARCHI E BREVETTI)

VALORE ALL'1.1.2016	INCREMEN-TI DELL'ESER-CIZIO	DECREMEN-TI DELL'ESER-CIZIO	AMMORTA- MENTI DELL'ESER-CIZIO	VALORE AL 31.12.2016
49.856	8.316	0	16.232	41.940

Il valore dell'ammortamento relativo agli acquisti del 2016 è pari ad € 831,62, mentre i rimanenti € 15.400,73 sono relativi agli acquisti degli anni precedenti.



#### MANUTENZIONI SU BENI DI TERZI

VALORE ALL'1.1.2016	INCREMEN- TI DELL'ESER- CIZIO	DECREMEN- TI DELL'ESER- CIZIO	AMMORTA- MENTI DELL'ESER- CIZIO	ARROTON- DAMENTI	VALORE AL 31.12.2016
0	3.889	0	156	+1	3.734

Si tratta degli interventi di manutenzione sull'impianto elettrico della nuova sede della Borsa Merci, c/o Veronamercato.

#### b) Immobilizzazioni materiali

**IMMOBILI** 

VALORE ALL'1.1.2016	INCRE- MENTI DELL'ESER- CIZIO	DECRE- MENTI DELL'E- SERCIZIO	AMMORTA- MENTI DELL'ESER- CIZIO	FONDO AL 31.12.2016	ARROTON- DAMENTI	VALORE AL 31.12.2016
36.703.486	5.168.261	25.972	1.176.501	19.034.935	1	22.810.841

Nel corso del 2016, sono proseguiti i lavori di ristrutturazione della sede camerale, che hanno determinato l'incremento del valore degli immobili. Al contrario, i decrementi sono da attribuirsi alla restituzione, da parte di Tecnoservicecamere scpa, società *In house* del sistema camerale, cui è affidata la direzione lavori, di parte delle somme fatturate, e patrimonializzate, nel corso dell'esercizio 2015. A seguito di ciò, si è anche proceduto allo storno del Fondo ammortamento e alla rilevazione della relativa sopravvenienza attiva.

Per quanto attiene alle altre immobilizzazioni materiali, si riportano, di seguito, le tabelle riepilogative degli stessi, indicandone il valore netto:

#### MACCHINARI E ATTREZZATURE VARIE E PER LA STAMPERIA

VALORE ALL'1.1.2016	INCREMENTI DELL'ESER- CIZIO	DECREMEN- TI DELL'E- SERCIZIO	AMMORTA- MENTI DELL'E- SERCIZIO	FONDO AL 31.12.2016	VALORE AL 31.12.2016
41.341	15.604		13.689	495.288	43.256



#### MACCHINE ELETTROMECCANICHE ED ELETTRONICHE

VALORE ALL'1.1.2016	INCRE- MENTI DELL'ESER- CIZIO	DECRE- MENTI DELL'E- SERCIZIO	AMMORTA- MENTI DELL'ESER- CIZIO	FONDO AL 31.12.2016	VALORE AL 31.12.2016
100.119	169.229		46.420	1.707.818	222.928

#### MOBILI E ARREDI VARI D'UFFICIO

VALORE ALL'1.1.2016	INCRE- MENTI DELL'ESER- CIZIO	DECRE- MENTI DELL'E- SERCIZIO	AMMORTA- MENTI DELL'ESER- CIZIO	FONDO AL 31.12.2016	VALORE AL 31.12.2016
49.799	1.305		8.730	971.015	42.374

#### OPERE D'ARTE

VALORE ALL'1.1.2016	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	VALORE AL 31.12.2016
80.553	0	0	80.553

# c) Immobilizzazioni finanziarie

PARTECIPAZIONI E QUOTE

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

SOCIETÀ	%	VALORE DELLE PARTECIPA- ZIONI AL 31.12.2015	VARIAZIO- NI IN AUMENTO	VARIAZIO- NI IN DIMINU- ZIONE	VALORE DELLE PARTECIPA- ZIONI AL 31.12.2016
Centro servizi distretto del mobile s. cons. a r. l. in liquidazione	68,44%	0			0
Centro servizi marmo soc. cons. a r. l.	84,90%	96.499	42.334		138.833
Aerogest s.r.l.	39,05%	8.506.750		6.160	8.500.590
T <sup>2</sup> i scarl	21,875%	0	212.023		212.023
TOTALE		8.603.249	<i>254.357</i>	6.160	8.851.446



ALTRI ORGANISMI COLLEGATI	%	VALORE DELLE PARTECIPA- ZIONI AL 31.12.2015	VARIAZIO- NI IN AUMENTO	VARIAZIO- NI IN DIMINU- ZIONE	VALORE DELLE PARTECIPA- ZIONI AL 31.12.2016
Magazzini generali (in base al versato)	33,00%	5.156.179			5.156.179
Consorzio ZAI Verona (in base al versato)	33,00%	645.055			645.055
Consorzio per lo sviluppo del basso veronese in liquidazione (in base al versato)	25,31%	126.532			126.532
Azienda trasporti funicolari Malcesine- Monte Baldo (in base al versato)	25,00%	39.000			39.000
TOTALE		5.966.766			5.966.766

Altre partecipazioni alla data del 31 dicembre 2016

SOCIETÀ ED ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI	<sup>0</sup> / <sub>0</sub>	VALORE DELLE PARTECIPA- ZIONI AL 31.12.2015	VARIAZIO- NI IN AUMENTO	VARIAZIO- NI IN DIMINU- ZIONE	VALORE DELLE PARTECIPA- ZIONI AL 31.12.2016
A4 Holding S.p.A.	1,58%	10.620.906			10.620.906
Autostrada del Brennero SpA	1,70%	4.617.280			4.617.280
Borsa Merci telematica italiana soc. cons. p.a.	0,54%	12.884			12.884
Fondazione Arena di Verona	0,99%	242.675			242.675
Fondazione culturale Salieri	12,50%	12.561			12.561
Fondazione G. Rumor	3,05%	67.787			67.787
IC Outsourcing scrl	0,0740%	273			273
Infocamere soc. cons. p.a.	0,12%	63.836			63.836
Infracom Italia SpA	0,19%	18.853			18.853
ISNART - Istituto nazionale ricerche sul turismo Soc. cons. p. A.	0,56%	5.472		5.472	0
JOB Camere srl in liquidazione	0,0831%	616			616
Mercato ort.lo Bussolengo e Pescantina soc. cons. a r.l.	8,00%	5.286		5.286	0
Mercato ort.lo di Villafranca soc. cons a r. l.	8,00%	2.186		2.186	0
Mercato ort.lo Valeggio s/m soc. cons. a r.l. in liquidazione	0,21%	138			138
Retecamere soc. cons. a r.l. in liquidazione	0,10%	4.575			4.575
Tecnoservicecamere soc. cons. p.a.	0,13%	2.759			2.759
Tirreno Brennero srl in liquidazione	5,21%	21.172		21.172	0
Unioncamere Veneto servizi soc. cons. a r.l. in liquidazione	19,02%	510.358			510.358
VeronaMercato SpA soc. cons. p. A.	8,37%	2.872.564			2.872.564
<u>TOTALE</u>		19.082.181	0	34.116	19.048.065
<u>Arrotondamenti</u>		-1		-1	0
<u>TOTALE GENERALE</u>		33.652.195	254.357	40.275	33.866.277

Più nel dettaglio, possiamo evidenziare che:



nel corso del 2016, a seguito del recesso, *ex lege*, di alcune Camere di Commercio da JOB Camere srl e da IC Outsourcing scarl, la percentuale di partecipazione della Camera nelle due società è aumentata, passando, rispettivamente, dallo 0,07% allo 0,0831% e dallo 0,07% allo 0,0740%. Tuttavia, anche in esito a detti recessi, JOB Camere è stata posta in liquidazione;

in applicazione della L. 190/2014 (Legge di stabilità 2015), l'Ente, con deliberazione della Giunta camerale n. 84 del 24 marzo 2015, ha approvato il Piano di razionalizzazione di società e partecipazioni della Camera di Commercio di Verona, disponendo la vendita e/o il recesso dal Consorzio per la gestione del mercato ortofrutticolo di Bussolengo e Pescantina, dal Consorzio per la gestione del mercato ortofrutticolo di Valeggio sul Mincio, dalla società di gestione del mercato ortofrutticolo di Villafranca di Verona e da ISNART Scpa. Nel corso del 2016, pertanto, l'Ente ha ceduto la propria partecipazione nel Consorzio per la gestione del mercato ortofrutticolo di Bussolengo e Pescantina, con una minusvalenza di € 984,42, ed è stato liquidato, a seguito dell'esercizio del diritto di recesso previsto dalla norma, dalla società di gestione del mercato ortofrutticolo di Villafranca di Verona, con una plusvalenza di € 858,59. Al contrario, il diritto di recesso, già esercitato nei confronti del Consorzio per la gestione del mercato ortofrutticolo di Valeggio sul Mincio non ha avuto esito, essendo stata, la società, posta in liquidazione. Infine, per quanto attiene ISNART scpa, il diritto di recesso è diventato effettivo a far data dal 28 ottobre 2016. In data 27 febbraio 2017, la società ha comunicato di aver preso atto del recesso, attribuendo, alle azioni possedute dall'Ente, il valore di € 2.552,64, determinato, secondo Statuto, sulla base del Patrimonio netto al 31.12.2015;

nel corso del 2016, si è conclusa la liquidazione di Tirreno Brennero srl e la società ha comunicato, a seguito del deposito del bilancio finale di liquidazione, il piano di riparto, dal quale deriva una competenza, per l'Ente,



di € 11.096,00, mentre la differenza, di € 10.076,00 è stata rilevata fra le minusvalenze da alienazioni. Inoltre, si è proceduto a rilevare, fra le sopravvenienze attive, l'importo di € 370,35, che era stato accantonato, con riferimento alla società, in fase di stesura del bilancio d'esercizio 2015, in applicazione dell'art. 1 c. 552 della L. 147/2013;

infine, a far data dal 1° gennaio 2016, è stata conferita, in T²i scarl, l'Azienda speciale Verona Innovazione, rilevando la relativa plusvalenza. T²i scarl, società consortile al cui capitale partecipano, oltre alla Camera di Verona, con il 21,875%, le Camere di Treviso-Belluno, con il 62,5%, e di Venezia-Rovigo Delta lagunare, con il 15,625%, è nata dal conferimento, da parte dei tre enti, delle proprie aziende speciali, Treviso Tecnologia, Polesine Innovazione e, appunto, Verona Innovazione. Il valore indicato, pari ad € 212.023,00, discende, per € 206.000,00, dal valore di conferimento, a seguito di perizia di stima, rilevato fra le rivalutazioni dell'attivo patrimoniale, e, per € 6.023,00, dal versamento effettuato, in quanto il valore al 1° gennaio 2016 era inferiore, di oltre 1/5, rispetto a quello risultante dalla perizia di stima.

PRESTITI ED ANTICIPAZIONI ATTIVE

NATURA	VALORE ALL'1.1.2016	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2016
Fondo di dotazione Ente Fiere	10.075.748	0	0	10.075.748
Prestiti e anticipazioni al personale	846.543	97.510		944.053
Prestiti ed anticipazioni varie	156.359	0	17.119	139.240

I "Prestiti ed anticipazioni varie" sono relativi al finanziamento infruttifero, di € 514.728,63, concesso alla società "Unioncamere veneto servizi" scarl in liquidazione, inizialmente rateizzato in quindici annualità posticipate; i "Prestiti ed anticipazioni al personale", sono, appunto, relativi agli anticipi sull'indennità di anzianità che, com'è noto, per i dipendenti camerali rappresentano un debito nei confronti dell'Ente, sul quale viene



corrisposto, fino alla data di pensionamento ovvero di restituzione, un interesse semplice, attualmente dell'1,5% annuo.

# B) ATTIVO CIRCOLANTE

All'interno dell'Attivo circolante, sono presenti le voci Rimanenze, Crediti di funzionamento e Disponibilità liquide, che andremo ad analizzare in maggior dettaglio:

#### d) Rimanenze

Come si è evidenziato nella parte iniziale della presente nota integrativa, tra le rimanenze finali iscritte in Bilancio, troviamo anche i buoni pasto. Le rimanenze dell'Ente, che ammontano, complessivamente, ad € 198.962,75, sono di natura sia commerciale che istituzionale. Le prime, sono pari ad € 17.097,40, di cui € 341,40 relativi ai lettori smart card destinati alla rivendita ed € 16.756,00 ai Carnet ATA e ad altri documenti rilasciati dall'ufficio Commercio estero; le seconde, sono in totale pari ad € 181.865,35, di cui:

- € 64.517,48, relativi all'attività promozionale;
- € 124,16, relativi all'attività dell'Ufficio statistica;
- € 2.958,15, relativi all'attività dell'Ufficio metrico;
- € 29,05, relativi all'attività dell'Ufficio Protesti/Marchi e brevetti;
- € 10.347,17, relativi all'acquisto di beni di cancelleria;
- € 38.149,40, relativi all'attività dell'Ufficio Carte digitali;
- € 65.739,94, relativi ai Buoni pasto.

# e) Crediti di funzionamento

La voce Crediti comprende i Crediti verso clienti e i Crediti verso altri:



#### Crediti verso clienti

Natura	VALORE ALL'1.1.2016	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2016
Crediti vs. operatori economici <sup>1</sup>	10.701.541	11.156.339	11.554.082	10.303.798
Crediti v/clienti	541.693	7.039.221	7.029.901	551.012

#### Crediti verso altri

Natura	VALORE ALL'1.1.2016	Incrementi	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2016
Crediti diversi	938.714	949.034	1.237.988	649.760
Crediti verso dipendenti	97	150	153	93
Crediti per bollo virtuale	0	2.203.821	2.203.821	0
Cauzioni date a terzi	71.458	58.182	9.452	120.188
Erario c/IVA	2.212	183.380	180.574	5.018
Crediti v/consorelle per diritto annuale	26.846	6.572	8.324	25.094
Crediti per servizi per conto terzi (anticipi dati a terzi)	25.407	5.687	12.400	18.694

Per quanto attiene ai crediti vs. operatori economici, relativi al diritto annuale dell'anno 2016, in applicazione della circolare del MiSE 3622/C del 9 febbraio 2009, il credito relativo al diritto annuale, è stato calcolato secondo le modalità seguenti:

- a) per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati annualmente con decreto del Ministro dello Sviluppo economico;
- b) per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato, applicando l'aliquota di riferimento, stabilita con il medesimo decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi.

\_

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Al netto del fondo svalutazione crediti



Inoltre, a tali importi, sono stati aggiunti quelli per sanzioni ed interessi, le prime calcolate sulla base del D.M. 54/2005 e i secondi al tasso di interesse legale, con maturazione giorno per giorno.

Secondo quanto previsto dalla circolare, la società consortile d'informatica delle CCIAA, Infocamere, ha fornito i dati necessari alla determinazione del credito, ovvero le imprese inadempienti, anche distinte per singola fascia di fatturato, determinando, altresì, l'importo complessivo di € 3.511.554,24, di cui € 2.683.774,07 di diritto, € 825.168,88 di sanzioni ed € 2.611,29 di interessi.

Per quanto attiene al Fondo svalutazione crediti, va ricordato che, fino all'esercizio 2007, l'accantonamento complessivo al medesimo Fondo veniva determinato, per ciascuna annualità del diritto, in più esercizi. Dal 2008, al contrario, si è proceduto all'applicazione del punto 1.2.7 del documento 3) allegato alla citata circolare 3622/C, che stabilisce che, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, sia effettuato applicando, al valore complessivo del credito per diritto, sanzioni ed interessi, la percentuale media di diritto non riscosso, media da calcolarsi tenendo conto dell'ammontare incassato nell'anno successivo a quello di emissione dei ruoli, facendo riferimento alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione del ruolo medesimo.

L'accantonamento 2016, è, pertanto, di € 3.223.968,56, cosicché il Fondo svalutazione crediti da diritto annuale risulta complessivamente pari ad € 33.986.556,75, così costituito:

per € 8.920.543,77, dagli accantonamenti fino al 2008;

per € 25.066.012,98, dagli accantonamenti relativi agli anni dal 2009, al netto di € 680.151,20, rilevati automaticamente dal programma, relativi a riaccertamenti dei crediti degli dal 2009 al 2016.

Inoltre, va evidenziata la circostanza che, fra le voci del Patrimonio netto, è appostata la somma di € 6.949.437,38, quale riserva appositamente



creata in chiusura del Bilancio 2009, dopo l'adeguamento dei crediti del diritto annuale al disposto della circolare del MiSE 3622/C del 9 febbraio 2009, cosicché i crediti netti da incassare risultano pari ad € 3.354.360,86.

Fra i crediti vs. clienti sono stati inclusi i crediti verso clienti relativi all'attività commerciale, le "fatture da emettere" e i crediti per diritti di segreteria, relativi ai versamenti, tramite "Telemaco", dell'ultima quindicina del mese di dicembre. Invece, gli incassi dei diritti tramite c/c postale, relativi alle mensilità di novembre e dicembre, sono stati appostati nell'apposito conto delle "Disponibilità liquide".

Fra i crediti diversi, troviamo il rimborso, da parte della regione Veneto, per il tramite dell'Unione regionale delle Camere di Commercio, degli importi per il funzionamento della CPA degli anni 2011 e 2012, che verranno accreditati, per il tramite dell'Unione Regionale, nel corso del 2017; i depositi cauzionali fruttiferi relativi alle locazioni delle sedi staccate e della Borsa merci, i crediti verso consorelle per quota-parte del TFR maturato dai dipendenti trasferiti presso la Camera di Verona in un periodo successivo alla loro data di assunzione, i crediti verso il Centro estero in liquidazione, per il saldo della quota di competenza dell'Ente e verso partecipate, di cui si è diffusamente parlato nella parte relativa alle Immobilizzazioni finanziarie; il credito v/s Erario in c/IRES.

Nei crediti per servizi per conto terzi troviamo, essenzialmente, i crediti relativi alle procedure arbitrali di anni precedenti, per le quali è stata avviata la messa in mora delle imprese debitrici.

# g) Disponibilità liquide

26.872.282 C/C POSTALE 26.949.815



Dal mese di febbraio 2015, come previsto dalla L. 190/2014, le Camere di Commercio sono "rientrate" in Tesoreria unica, versando, pertanto, i propri fondi nelle contabilità speciali accese presso la Banca d'Italia. Su dette giacenze, viene corrisposto un interesse lordo annuo posticipato pari allo 0,001%, come stabilito con Decreto MEF del 9 giugno 2016.

# C) RATEI E RISCONTI ATTIVI

A fine esercizio, non sono stati rilevati ratei e/o risconti attivi.

# **PASSIVO**

### A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto dell'Ente, a fronte di attività per € 107.129.307,42 e di passività per € 16.794.015,53 risulta pari ad € 90.335.291,89 ed è così composto:

Patrimonio netto iniziale (ante 2006)	68.425.046
Avanzo/Disavanzo esercizi precedenti	11.971.630
Riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005	6.949.437
Avanzo economico dell'esercizio	78.460
Riserva di rivalutazione	130.343
Altre riserve da rivalutazione	2.780.376

# C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

FONDO AL 01.01.2015	INCREMENTI	DECREMENTI	FONDO AL 31.12.2016
5.158.929	374.824	104.266	5.429.487

I decrementi sono da attribuirsi al rilevamento del debito verso il personale cessato in corso d'anno, al quale il trattamento di fine servizio potrà essere corrisposto, in base all'art. 3 c. 2 del D.L. 79/1997, solo dopo che siano



trascorsi 24 mesi dalla cessazione, ed al trasferimento della quota parte maturata da dipendenti in mobilità; gli incrementi comprendono, oltre all'accantonamento dell'anno, pari ad € 281.069,30, anche le quote trasferite da altri Enti per il personale arrivato in mobilità. Per quanto attiene al saldo, esso va suddiviso nella parte di competenza dei dipendenti dell'attività istituzionale, pari ad € 5.224.497,90, e quella dei dipendenti dell'attività commerciale, pari ad € 204.989,08.

# D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Fra i debiti, troviamo le seguenti voci:

#### Debiti verso fornitori

NATURA	VALORE ALL'1.1.2016	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2016
Debiti v/ fornitori	1.060.083	9.707.725	9.521.948	1.245.860

#### Debiti verso altri

NATURA	VALORE ALL'1.1.2016	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2016
Debiti tributari	186.403	1.935.472	1.956.963	164.912
Debiti v/ Enti prev.li e ass.li	47.445	1.313.834	1.195.063	166.216
Debiti v.so società ed organismi del sistema camerale	45.223	1.220.833	1.042.699	223.357
Debiti v/organi statutari	86.296	210.201	226.233	70.264
Debiti Commissioni isti.li	2.876	1.840	1.290	3.426
Debiti commissioni comm.li	7.299	9.933	8.706	8.526
Debiti v/dipendenti	876.969	3.860.039	3.888.149	848.859
Debiti diversi att. ist.le	56.382	127.988	157.602	26.768
Debiti per attività prom.le	6.380.485	9.764.273	9.151.695	6.993.063
Debiti diversi att. comm.le	2.455	13.133	10.894	4.694
Cauzioni ricevute da terzi	39.891	1.369	2.027	39.233



NATURA	VALORE ALL'1.1.2016	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2016
Oneri da liquidare	13.085	303.333	293.521	22.897
Versamenti DA da attribuire	197.934	25.223	13.695	209.462
Versamenti sanzioni DA da attribuire	1.569	135	22	1.682
Versamenti interessi DA da attribuire	351	3	1	353
Debiti DA v/altre CCIAA	19.792	7.505	9.124	18.173
Debiti Sanzioni DA v/altre CCIAA	173	23	85	111
Debiti Interessi DA v/altre CCIAA	51	1	19	33
Incassi DA in attesa di regolarizzazione Ag. Entrate	282.626	48.641	11.610	319.657
Incassi Sanzioni DA in attesa di regolarizzazione Ag. Entrate	11.392	2.445	417	13.420
Incassi Interessi DA in attesa di regolarizzazione Ag. Entrate	4.493	388	183	4.698

#### Debiti per servizi per conto terzi

NATURA	VALORE ALL'1.1.2016	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2016
Anticipi ricevuti da terzi	16.836	18.655	27.058	8.434
Anticipi per attività di arbitrato	5.388	76.167	68.706	12.849
Altre ritenute per conto terzi	4.251	44.142	44.418	3.975
Debiti per bollo virtuale	26.358	2.333.146	2.238.052	121.452

- i debiti tributari comprendono quelli verso l'erario per ritenute effettuate e da versare; per quelle subite dalla Camera sugli interessi dei conti correnti; per l'IRAP e per l'IVA da split payment;
- i debiti verso società ed organismi del sistema camerale sono relativi al saldo della quota di competenza dell'Ente per le spese anticipate dall'Unione nazionale all'Agenzia delle Entrate, per gli incassi degli F24 del Diritto annuale;



- il conto Debiti verso organi statutari comprende tutti i debiti per il pagamento dei gettoni e dei compensi degli organi statutari, relativi all'ultimo bimestre 2016;
- i conti Debiti verso commissioni istituzionali e Debiti verso commissioni commerciali sono, appunto, relativi al pagamento dei gettoni di presenza dei componenti delle Commissioni istituzionali dell'Ente. In particolare, quelli commerciali sono relativi alla Borsa merci;
- i debiti verso dipendenti sono essenzialmente relativi alla liquidazione del saldo del salario accessorio, anche della dirigenza, nonché alla rilevazione di quanto dovuto al personale cessato, al quale deve essere erogato il trattamento di fine rapporto, nel rispetto delle norme vigenti, che prevedono il differimento di ventiquattro mesi per il pagamento di tali tipologie di indennità;
- fra i debiti diversi dell'attività istituzionale, troviamo quelli verso il cassiere camerale, per le minute spese di dicembre, quello verso la cassa mutua ed i debiti verso fornitori per l'accantonamento delle garanzie ex DPR 207/2010;
- fra i debiti per attività promozionali troviamo quelli relativi ai
   "Bandi", anche di anni precedenti, e quelli relativi a contributi destinati ad organismi terzi per l'organizzazione di manifestazioni, nel corso del 2016, non ancora rendicontate;
- il conto cauzioni ricevute da terzi è relativo all'introito e alla restituzione di cauzioni su gare d'appalto, nonché, nella parte commerciale, ai depositi cauzionali per l'utilizzo delle cabine della Borsa merci;
- gli oneri da liquidare sono tutti di parte istituzionale e relativi alla restituzione agli utenti di diritti non dovuti e al pagamento di oneri non fatturati (quotidiani, spese postali ecc.);



- negli anticipi ricevuti da terzi sono accantonate le somme versate erroneamente, a vario titolo, dagli utenti ed ivi "parcheggiate" in attesa della loro restituzione;
- negli anticipi per attività di arbitrati vi sono le somme già versate dagli utenti che dovranno, a chiusura della procedura, essere liquidate agli arbitri;
- infine, i debiti per diritto annuale da attribuire, generati automaticamente dal sistema, sono relativi alle somme incassate a tale titolo, per le quali non è stato possibile determinare il versante ovvero erroneamente versate a Verona invece che ad altre Camere di Commercio.

#### E) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Tra i fondi oneri accantonati a fine 2016, troviamo:

- il conto Altri fondi, ove sono presenti accantonamenti pregressi relativi al Diritto annuale delle consorelle erroneamente versato a Verona e che, dal bilancio 2011, è stato rilevato fra i conti di debito, grazie ad un'implementazione dei programmi forniti da Infocamere;
- il conto Fondo spese future, ove vengono accantonate le somme da destinare al pagamento degli oneri relativi al personale in distacco sindacale, a quello ex UPICA e a quello in servizio al MiSE, che vengono comunicati dall'Unioncamere nazionale l'anno successivo a quello di competenza;
- il conto Fondo spese future per oneri dipendenti, ove sono state accantonate, sulla base del D.P.C.M. del 18 aprile 2016, le somme necessarie al pagamento degli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale.

Oltre ai fondi oneri, troviamo:

 il fondo rischi per svalutazione immobilizzazioni finanziarie, pari ad € 323.022,58, relativo agli accantonamenti per "l'azzeramento" del valore di



Bilancio della Fondazione Arena di Verona, della Fondazione culturale Salieri e della Fondazione Rumor.

# F) RATEI E RISCONTI PASSIVI

I Risconti passivi chiudono con un saldo di € 430.396,71, di cui € 418.518,02 relativi al contributo per il laboratorio del marmo ed € 11.878,69 a Ricavi di competenza del 2017 incassati nel mese di dicembre.



#### ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Il Conto economico chiude con un utile di € 78.459,73, determinato dalla somma algebrica fra la perdita, di € 279.945,02, dell'attività commerciale e l'utile, di € 358.404,75, dell'attività istituzionale.

L'analisi del Conto economico evidenzia, rispetto al 2015:

- un incremento, del 9,68%, dei Ricavi correlati al Diritto annuale;
- un incremento, del 4,91%, dei diritti di segreteria, che, più nel dettaglio, possono essere così suddivisi:

		Consuntivo 2016
Registro imprese	€	3.214.993
Certificati ed elenchi	€	1.036.202
Commercio interno ed ind.	€	6.910
Albo Artigiani	€	950
Ufficio Protesti	€	16.355
Commercio estero	€	188.910
Marchi e brevetti	€	30.595
MUD	€	12.396
Altri diritti	€	0
Metrologia legale	€	9.951
Sanzioni amministrative	€	61.886
TOTALE	€	4.579.148

Complessivamente, le voci di Ricavo da Diritto annuale e Diritti di segreteria, rappresentano circa il 97% dei Proventi correnti. Questi ultimi, rispetto allo scorso esercizio, hanno visto un incremento complessivo del 6,6%, da attribuirsi soprattutto alle maggiori entrate da Diritto annuale e



Diritti di segreteria (+ 8,46%), parzialmente controbilanciate da riduzioni nelle altre voci di provento.

Per quanto attiene agli Oneri correnti, possiamo evidenziare che essi hanno subito, rispetto allo scorso esercizio, un decremento del 6,17%. Più in particolare:

gli oneri per il personale, complessivamente, ammontano ad €
4.843.700, di cui:

Competenze al personale attività istituzionale	€	<i>3.456.908</i>
Competenze al personale attività commerciale	€	141.411
Competenze al personale a termine	€	36.326
Oneri sociali personale attività istituzionale	€	<i>832.035</i>
Oneri sociali personale attività commerciale	€	34.131
Accantonamento T.F.R. personale ist.le	€	270.960
Accantonamento T.F.R. personale comm.le	€	10.110
Altri costi del personale attività istituzionale	€	60.241
Altri costi del personale attività commerciale	€	<i>1.578</i>

e presentano, rispetto allo scorso esercizio, una riduzione dello 0,64%.

Per quanto riguarda altre voci del conto economico, si sottolinea che:

- le spese di funzionamento hanno evidenziato, complessivamente,
   una riduzione del 13,90%, con tutte le categorie in diminuzione;
- gli oneri per gli Interventi economici presentano una riduzione del 12,69%;
- gli ammortamenti ammontano complessivamente ad €
   1.288.248,96, come già evidenziato alla specifica voce dello Stato patrimoniale;
- per gli accantonamenti si rimanda alle voci dello Stato
   patrimoniale, ampiamente dettagliate;
- la gestione finanziaria chiude con un utile di € 704.333,85, con una riduzione, del 27,98%, rispetto allo scorso esercizio;
- la gestione straordinaria chiude con un saldo positivo di €
   384.234,43;



- infine, le rettifiche di valore delle attività finanziarie presentano un saldo pari a 199.840,25 euro;
- il personale dipendente dell'Ente ha avuto, nel corso del 2016, le seguenti evoluzioni:

QUALIFICA FUNZIONALE	IN SERVIZIO AL 31.12.2015	CESSATI NEL 2016	ASSUNTI NEL 2016	USCITI DALLA CATEG.	ENTRATI NELLA CATEG.	IN SERVIZIO AL 31.12.2016
Segretario Generale	1					1
Dirigenti	$3^{2}$					3
Cat. D6	5 <sup>3</sup>				2	7
Cat. D5	2			2		0
Cat. D4	0					0
Cat. D3 ing. D3	0					0
Cat. D6 p.e.	2					2
Cat. D5 p. e.	10 <sup>4</sup>	1				9
Cat. D4 p.e.	1 <sup>5</sup>					1
Cat. D3 p.e.	36					3
Cat. D2	8 <sup>7</sup>				1	9
Cat. D1	1			1		0
Cat. C5	50 <sup>8</sup>	2			4	52
Cat. C4	4			4	1	1
Cat. C3	2			1	1	29
Cat. C2	12			1		11 <sup>10</sup>
Cat. C1	0					0
Cat. B7	4					4 <sup>11</sup>
Cat. B6	1					1

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Di cui 1 unità in aspettativa

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> Di cui 1 unità con contratto a tempo parziale al 75%

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> Di cui 1 unità con contratto a tempo parziale al 75%

<sup>&</sup>lt;sup>5</sup> Di cui 1 unità con contratto a tempo parziale al 83,33%

<sup>&</sup>lt;sup>6</sup> Di cui 1 unità in distacco sindacale

<sup>&</sup>lt;sup>7</sup> Di cui 1 unità con contratto a tempo parziale al 83,83%

<sup>8</sup> Di cui 13 unità con contratto a tempo parziale: 1 al 40,30%, 1 al 52,08%, 1 al 54,97%, 1 al 55,56%,

<sup>1</sup> al 70%, 1 al 72,22%, , 2 al 75%, 1 al 80,56% e 4 all' 83,33%

<sup>&</sup>lt;sup>9</sup> Di cui 1 unità con contratto a tempo parziale al 83,33%

<sup>&</sup>lt;sup>10</sup> Di cui 1 unità con contratto a tempo parziale al 50%

<sup>&</sup>lt;sup>11</sup> Di cui 1unità con contratto a tempo parziale al 83,33%



QUALIFICA FUNZIONALE	IN SERVIZIO AL 31.12.2015	CESSATI NEL 2016	ASSUNTI NEL 2016	USCITI DALLA CATEG.	ENTRATI NELLA CATEG.	IN SERVIZIO AL 31.12.2016
Cat. B5	0				2	2
Cat. B4	3			2		1
Cat. B3 ing. B3	0					0
Cat. B7 p.e.	0				2	212
Cat. B6 p.e.	2			2		0
Cat. B5 p.e.	0					0
Cat. B4 p.e.	2					2
Cat. B3 p.e.	0					0
Cat. B2 p.e.	0					0
Cat. B1	0					0
Cat. A5	2					213
TOTALE	118	3	0	13	13	115

Il presente Bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze contabili.

-

<sup>&</sup>lt;sup>12</sup> Di cui 1 unità con contratto a tempo parziale al 83,33%

<sup>13</sup> Di cui 1 unità con contratto a tempo parziale al 50%

# Rendiconto finanziario

Ai sensi dell'art. 16 c. 3 del D. Lgs 91/2011, di attuazione dell'art. 2 della L. 196/2009, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica sono tenute alla redazione di un rendiconto finanziario in termini di liquidità predisposto secondo quanto stabilito dai principi economici nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità.

La disposizione è stata ripresa anche dal D.M. 27 marzo 2013, recante i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico per i soggetti di cui al punto precedente, il quale prevede, per ciò che attiene ai processi di rendicontazione, che, oltre a quanto previsto dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio vengano allegati:

- 1. il rendiconto finanziario in termini di liquidità, predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità
- 2. il conto consuntivo in termini di cassa, contenente, per ciò che attiene alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG:
- 3. il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- 4. i prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Il rendiconto finanziario include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.



I singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:

- a) gestione reddituale;
- b) attività di investimento;
- c) attività di finanziamento.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio. I flussi finanziari della gestione reddituale comprendono generalmente i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

- a) Il flusso finanziario della gestione reddituale può essere determinato con il metodo diretto o con il metodo indiretto. Per le Camere di Commercio si è ritenuto più adeguato l'utilizzo del metodo indiretto, che consiste nel determinare i flussi di cassa rettificando l'utile (o la perdita) d'esercizio, per tenere conto di:
- elementi di natura non monetaria, ossia poste contabili che non hanno richiesto esborso/incasso di disponibilità liquide nel corso dell'esercizio e che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto (ad esempio, ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, rettifiche delle attività finanziarie ed il risultato della gestione straordinaria, per le parte che non incide su variazioni del capitale circolante netto;
- variazioni del capitale circolante netto connesse ai costi o ricavi della gestione reddituale, che rappresentano gli scostamenti rispetto ai saldi dell'esercizio precedente (ad esempio, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi);



• operazioni i cui effetti sono ricompresi tra i flussi derivanti dall'attività di investimento e finanziamento (ad esempio le plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività).

Tali rettifiche hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni i disponibilità liquide).

L'utile/perdita dell'esercizio è rettificato, per tener conto delle variazioni del capitale circolante netto, nelle circostanze di seguito indicate (a titolo esemplificativo):

- l'incremento dei crediti verso clienti è sottratto dall'utile (perdita) dell'esercizio, in quanto tale aumento rappresenta il minore ammontare incassato dai clienti rispetto ai ricavi di competenza dell'esercizio e accreditati al conto economico; al contrario una diminuzione dei crediti è aggiunta all'utile (perdita) dell'esercizio in quanto rappresenta il maggior ammontare dei crediti incassati rispetto ai ricavi di competenza dell'esercizio e accreditati al conto economico;
- l'incremento (decremento) dei debiti verso fornitori è sommato (sottratto) all'utile (perdita) dell'esercizio, in quanto rappresenta una parte di costi della produzione non ancora pagata (o una parte di costi della produzione pagata in più rispetto ai costi di competenza);
- l'incremento (decremento) delle rimanenze è sottratto (sommato)
   all'utile (perdita) dell'esercizio poiché nel calcolo dell'utile sono considerati i
  costi della produzione, che comprendono oltre agli acquisti anche la
  variazione delle rimanenze, mentre per le variazioni di disponibilità liquida
  hanno rilievo solo gli acquisti dell'esercizio;
- l'aumento dei ratei passivi è aggiunto all'utile/perdita dell'esercizio
   in quanto tale aumento rappresenta il maggior ammontare delle spese non
   ancora pagate tramite liquidità rispetto alle spese addebitate a conto
   economico.



b) I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

In via esemplificativa, i flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano da:

- acquisti (comprese le manutenzioni straordinarie e le ristrutturazioni o vendite di fabbricati, impianti, attrezzature o altre immobilizzazioni materiali);
- acquisti o vendite di immobilizzazioni immateriali, quali ad esempio
   i brevetti, i marchi e le concessioni;
- acquisizioni o cessioni di partecipazioni in imprese controllate e collegate;
  - acquisizioni o cessioni di altre partecipazioni;
- acquisizioni o cessioni di altri titoli, inclusi titoli di Stato e obbligazioni;
- erogazioni di anticipazioni e prestiti fatti a terzi e incassi per il loro rimborso.
- c) Infine, per quanto attiene all'attività di finanziamento, essa è pari a zero, essendo tipica delle società commerciali.

Il Rendiconto è stato costruito in modo da sterilizzare gli effetti sulle componenti di reddito delle poste indicate con il criterio di cassa (quali, ad esempio, interessi e dividendi, intervenendo sul valore dei crediti/debiti di funzionamento). Lo stesso dicasi per gli investimenti, i cui valori riferiti ai di inizio/fine dal debiti anno sono stati sottratti valore dell'incremento/decremento. Il valore della variazione negativa dell'anno, pari ad € 2.175.068,00, differisce da quanto desumibile dal Conto consuntivo in termini di cassa per un importo di € 1.401,00, derivanti dalla variazione del conto "Depositi postali", pari ad € 76.133,00, al 31/12/2015, e ad € 77.534,00, al 31/12/2016.



# Schema del flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

	Anno 2015	Anno 2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	-655.128	78.460
Imposte sul reddito	0	0
Interessi passivi/(interessi attivi)	-724.985	-68.725
(Dividendi)	-853.542	-635.609
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-2.124	-384.234
1.(Avanzo/disavanzo) dell'esercizio prima d'imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalen- ze da cessione	-2.235.778	-1.010.108
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto controparti.	ta nel capitale circo	lante netto
Accantonamenti ai fondi	275.045	313.574
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.136.828	1.288.249
Rettifiche di attività	496.211	-199.840
Altre rettifiche per elementi non monetari	508.053	-281.450
2.Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.416.138	1.120.533
Variazioni del capitale circolante netto	-21.977	4.768
Decremento/(incremento) delle rimanenze Decremento/(incremento) dei crediti di	1.047.868	634.297
funzionamento Incremento/(decremento) dei debiti di funzionamento	-5.914.699	1.182.530
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	1.349	0
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-30.190	-18.311
Altre variazioni del capitale circolante netto	0	0
3.Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-4.917.649	1.803.284
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	600.600	111.365
(Imposte pagate)	-13	111.505
Dividendi incassati	880.052	638.479
(Utilizzo dei fondi)	-973.182	-86.400
Altre rettifiche	-955	
4.Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	506.502	663.444
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	- 4.230.789	2.577.153



Immobilizzazioni materiali	-5.191.635	-4.697.170
(Investimenti)	-5.191.635	-4.697.170
Incremento debiti verso fornitori		-
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali	-23.516	-56.374
(Investimenti)	-23.516	-56.374
Incremento debiti verso fornitori	0	
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie	5.235	1.323
(Investimenti)	0	-6.023
Incremento debiti verso fornitori		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	5.235	7.346
Attività finanziarie non immobilizzate	-55.731	_
(Investimenti)	-55.731	
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 5.265.647	-4.752.221
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziament	<b>:</b> 0	
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A $\pm$ B $\pm$ C)	-9.496.436	-2.175.068
Disponibilità liquide al 1 gennaio Anno N	38.621.319	
Disponibilità liquide al 31 dicembre Anno N+1		26.949.815

# Conto Economico riclassificato

(ex D.M. 27 marzo 2013)



CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE	ANNO	2016	ANNO 2015		
(Anno n-1 - Anno n) (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
Ricavi e proventi per attività istituzionale		18.471.531		17.105.219	
a) contributo ordinario dello stato					
b) corrispettivi da contratto di servizio					
b1) con lo Stato					
b2) con le Regioni					
b3) con altri enti pubblici					
b4) con l'Unione Europea					
c) contributi in conto esercizio	70.687		139.024		
c1) contributi dallo Stato					
c2) contributi da Regione	30.189		30.189		
c3) contributi da altri enti pubblici	40.498		108.835		
c4) contributi dall'Unione Europea					
d) contributi da privati					
e) proventi fiscali e parafiscali	13.821.696		12.601.399		
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	4.579.148		4.364.795		
variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-4.768		21.977	
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione					
4) incremento di immobili per lavori interni					
5) altri ricavi e proventi		582.146		743.008	
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio					
b) altri ricavi e proventi	582.146		743.008		
Totale valore produzione (A)		19.048.909		17.871.204	
8) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci					
7) per servizi		8.002.213		9.389.584	
a) erogazione di servizi istituzionali	6.098.933		6,985,491		
b) acquisizione di servizi	1.617.716		2.089.036		
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di					
lavoro	18.736		26.677		
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	266.828		288.380		
8) per godimento di beni di terzi		141.980		175.386	
9) per il personale		4.843.700		4.874.884	
a) salari e stipendi	3.634.646		3.662.212		
b) oneri sociali	866.166		865.441		
c) trattamento di fine rapporto	261.069		275.045		
d) trattamento di quiescenza e simili					
e) altri costi	61.819		72.187		
,	01.019	4 540 040	/4.10/	4 454 5 4	
10) ammortamenti e svalutazioni		4.512.218		4.171.562	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	42.909		46.284		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.245.340		1.090.544		
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni					
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	3.223.969		3.034.733		
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci					



CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE (Anno n-1 - Anno n)	ANNO	2016	ANNO 2015		
(art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
12) accantonamento per rischi					
13) altri accantonamenti		17.804			
14) oneri diversi di gestione		2.740.943		2.979.559	
a) oneri per provvedimenti di contenimento della	580.529		580.417		
spesa pubblica					
b) altri oneri diversi di gestione	2.160.414		2.399.141		
Totale costi (B)		20.258.858		21.591.345	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-1.209.949		3721.141	
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		635.609	853.542		
16) altri proventi finanziari		68.725	124.385		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti					
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non					
costituiscono partecipazioni c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non					
costituiscono partecipazioni	68.725		124.385		
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti					
17) interessi ed altri oneri finanziari					
a) interessi passivi					
b) oneri per la copertura perdite di imprese					
controllate e collegate					
c) altri interessi ed oneri finanziari					
17 bis) utili e perdite su cambi					
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17 bis)		704.334		977.927	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) rivalutazioni					
a) di partecipazioni		206.000			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non	206.000				
costituiscono partecipazioni c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	200,000				
19) svalutazioni		6.160		44.210	
a) di partecipazioni	6.160		44.210		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0.100		11.210		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni					
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		199.840		-44.210	
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		686.076		2.694.447	
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		301.841		562.150	
Totale delle partite straordinarie (20-21)		384.234		2.132.296	
Arrotondamenti		1			
Risultato prima delle imposte		78.460		-655.128	
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
AVANZO(DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		78.460		-655.128	

# Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Signori Consiglieri,

la presente relazione è redatta per riferirVi in qualità di organo di controllo e di revisori incaricati del controllo contabile in ottemperanza dell'art. 30 del DPR 254/2005 e dell'art. 2409-ter e 2429 del codice civile.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nominato con delibera di Giunta con i poteri del Consiglio n. 108 del 21 aprile 2016 e ratificata dal Consiglio con delibera n. 2 del 28 aprile 2016, ha preso in esame la proposta del bilancio di esercizio corredato della relazione sui risultati della gestione, approvato dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 85 del 5 aprile scorso e trasmesso nei termini previsti dal punto 4 dell'art. 30 del D.P.R. 254/2005.

Ai sensi dell'art. 2409-ter, primo comma, lettera c) del codice civile, il Collegio ha svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Verona, in seguito denominata Camera.

L'esame è stato condotto secondo le particolari disposizioni del MISE, del MEF ed in base ai principi per la revisione contabile del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In particolare sono stati verificati gli adempimenti previsti dalle Amministrazioni vigilanti in ordine alla predisposizione dei documenti contabili alla luce delle disposizioni di cui al D.M. 27 marzo 2013.

In conformità alle predette indicazioni e principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare



se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Il Collegio ricorda che, la redazione del bilancio, compete all'Organo Amministrativo della Camera, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il Bilancio d'esercizio 2016, redatto secondo il principio della competenza economica, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa ed è accompagnato dai seguenti allegati:

- Rendiconto finanziario predisposto secondo il principio contabile;
- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Prospetti SIOPE;
- Relazione sulla gestione e sui risultati.

Si riporta di seguito un prospetto sintetico riepilogativo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, con dati arrotondati.

#### STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2016

Stato Patrimoniale	<u>Anno 2015</u>		<u>1</u>	<u>Anno 2016</u>
Attivo	€	105.574.557	€	107.129.307
Patrimonio netto	€	90.214.498	€	90.335.292
Passività e Fondi	€	15.360.059	€	16.794.016
Totale Passivo e Patrimonio	€	105.574.557	€	107.129.307



# Lo Stato Patrimoniale risulta così costituito:

# - Attivo

Totale	€	107.129.307
Attivo circolante	€	38.822.436
Immobilizzazioni finanziarie	€	45.025.318
Immobilizzazioni materiali	€	23.199.952
Immobilizzazioni immateriali	€	81.602

# - Patrimonio netto

Totale	€	90.335.292
Altre riserve di partecipazione	€	2.780.376
Riserva di partecipazione	€	130.343
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	€	78.460
Riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005	€	6.949.437
Patrimonio netto esercizi precedenti	€	80.396.676

# Passività e fondi

Totale	€	16.794.016
Ratei e risconti passivi	€	430.397
Fondi per rischi ed oneri	€	401.759
Debiti di funzionamento	€	10.532.373
Fondo trattamento fine rapporto	€	5.429.487

# **CONTO ECONOMICO AL 31.12.2016**

Conto economico		<u>Anno 2015</u>		<u>Anno 2016</u>
Proventi correnti	€	17.870.204	€	19.048.909
Oneri correnti	€	21.591.344	€	20.258.858
Risultato della gestione corrente	<u>€</u>	<i>-3.721.141</i>	€	<u>-1.209.949</u>



Proventi finanziari	€	977.927	€	704.334
Oneri finanziari	€	0	€	0
Risultato della gestione finanziaria	<u>€</u>	<u>977.927</u>	€	<u>704.334</u>
Proventi straordinari	€	2.694.447	€	686.076
Oneri straordinari	€	562.151	€	301.841
Risultato gestione straordinaria	<u>€</u>	<u>2.132.296</u>	€	<u> 384.234</u>
Rivalutazioni attivo	€	0	€	206.000
Svalutazioni attivo	€	-44.210	€	-6.160
Differenza rettifiche di valore	€	-44.210	€	199.840
Avanzo economico	€	-655.128	€	78.460

Il risultato d'esercizio chiude con un saldo positivo di € 78.459,73 dovuto principalmente sia all'incremento dei Proventi correnti sia alla riduzione degli Oneri correnti.

Il Collegio ha proceduto alla verifica del bilancio ed ha riscontrato la corrispondenza con i saldi contabili.

Dall'esame delle voci contabili di cui sopra, si fa presente quanto segue:

-la **gestione corrente** chiude con un saldo negativo pari ad € 1.209.949 da attribuirsi a maggiori proventi per € 691.337, e a minori oneri, per € 1.720.682, rispetto al Preventivo aggiornato a luglio 2016. Rispetto al 2015, mostra uno scostamento rilevante, da attribuirsi, per quanto riguarda i Proventi, soprattutto al maggior gettito del Diritto annuale, a seguito dell'aumento del 20% disposto dal Consiglio camerale, ed ai minori oneri, sia di Funzionamento che per gli Interventi economici;

-per quanto attiene alla voce <u>proventi correnti</u>, pari ad € 19.048.909, emerge un incremento, rispetto allo scorso esercizio, del 6,6%, da attribuirsi, essenzialmente, all'incremento delle voci relative al Diritto annuale ed ai Diritti di segreteria. Le singole componenti dei proventi correnti sono rappresentate:



dal diritto annuale (72,56%); dai diritti di segreteria (24,04%); dai contributi della Unioncamere nazionale per i progetti finanziati a valere sul fondo perequativo; dagli affitti attivi e da altri proventi, rimborsi e recuperi diversi. Inoltre, è stata rilevata la quota di competenza dell'anno del contributo che l'Unione Europea, per il tramite della Regione Veneto, ha erogato all'Ente per la costruzione della sede del Laboratorio del marmo di Dolcè, che rappresenta lo 0,16% dei proventi correnti;

-per quanto attiene agli <u>oneri correnti</u> si rileva una riduzione, rispetto allo scorso anno, del 6,17%, da attribuirsi, in massima parte, ai minori oneri per gli Interventi economici e per le spese di funzionamento, parzialmente controbilanciati dai maggiori accantonamenti al Fondo svalutazione crediti. In linea generale, è stata rilevata una diminuzione delle spese di funzionamento del 13,90%, rispetto allo scorso esercizio, da attribuirsi a minori oneri in tutte le categorie di tale tipologia di spese;

-la **gestione della parte finanziaria** evidenzia un utile pari ad € 704.334, minore, rispetto allo scorso esercizio, del 27,98%, a seguito dei minori interessi attivi incassati;

-la **gestione straordinaria** ha un risultato di € 384.234, da attribuirsi, per la parte dei proventi, pari ad € 686.076, alla riduzione dei debiti dell'attività promozionale riferiti ad anni precedenti ed alla rilevazione delle sopravvenienze del diritto annuale; la parte di oneri mostra un saldo, con arrotondamento, di € 301.841.

In relazione al Piano degli investimenti programmati per l'anno 2016, si è registrato un minore utilizzo del budget per € 12.599.358 da attribuirsi a minori oneri legati alla ristrutturazione della sede, i cui lavori hanno subito alcuni slittamenti; al solo parziale acquisto delle attrezzature multimediali per le nuove sale post-ristrutturazione; al mancato impiego dei 7 milioni di euro delle Immobilizzazioni finanziarie, che dovevano essere destinati ad interventi a sostegno di Veronafiere, utilizzati, invece, parzialmente, per il conferimento



di Verona innovazione in T<sup>2</sup>i e per la rivalutazione, in fase di scritture di rettifica, del Centro servizi marmo scarl.

-la **nota integrativa** illustra i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2016 e fornisce altresì le informazioni necessarie a consentire la rappresentazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente. In particolare per quanto attiene alle immobilizzazioni finanziarie, si rileva che la Camera di Commercio ha partecipazioni in investimenti in linea con gli scopi istituzionali. Relativamente alle partecipazioni si evidenzia una riduzione complessiva di valore di € 40.276 che ha la sua contropartita nel Conto economico nella voce Rettifiche di attività finanziare, per € 6.160 (da attribuirsi alla perdita registrata da Aerogest srl), e, per la differenza, in altre voci del Conto economico o dello Stato patrimoniale, a seguito della cessione/recesso da altre società; l'aumento, di € 254.357 è da attribuirsi, per € 42.334 (accantonati in apposita riserva del netto) all'utile registrato nel 2015 dal Centro servizi del marmo, e, per la differenza, alla plusvalenza derivante dal conferimento di Verona innovazione in T²i.

Il Collegio ha accertato, considerando tutte le spese contingentate nel loro insieme, il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica, verificando la tempestività dei versamenti.

Il bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Camera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

Per l'analisi degli aspetti gestionali non esplicitamente richiamati nella presente relazione, il Collegio fa riferimento alla Relazione al Bilancio predisposta dalla Giunta, ritenuta esaustiva ed alla quale si rimanda per gli aspetti di dettaglio.

Il Collegio ha verificato altresì che, nella redazione del bilancio



d'esercizio, sono stati rispettati i principi generali di cui agli artt.1 e 2, primo e secondo comma, del DPR 254/2005 e degli art. 21 e 22 del DPR 254/2005 che rimandano agli art. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile; la relazione della Giunta sull'andamento della gestione di cui all'art. 24 del DPR 254/2005, individua i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica; la relazione dei risultati riporta il conto economico ed il piano degli investimenti ripartiti per le quattro funzioni istituzionali; la nota integrativa contiene quanto stabilito dall'art. 23 e 26, sesto e settimo comma, e dall'art. 39, tredicesimo comma, del DPR 254/2005.

Dall'esame effettuato, è emerso che sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del DPR 254/2005. In particolare si evidenzia che:

-ai sensi dell'art. 74, primo comma, del citato regolamento, per gli immobili iscritti per la prima volta in un bilancio di esercizio antecedente a quello dell'anno 2007, è stato applicato il criterio del valore catastale ai sensi dell'art.25, primo comma, del DM 287/1997;

-l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti da Diritto annuale, è stato calcolato secondo i principi dettati dalla circolare 3662/C del 5 febbraio 2009, adottando criteri prudenziali imposti anche dal periodo di congiuntura sfavorevole.

Il Collegio in conformità a quanto prescritto dal D.M. 27 marzo 2013 attesta:

-l'avvenuto adempimento delle disposizioni di cui all'art.5 del citato D.M., con riferimento ai criteri di iscrizione in bilancio, di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici, nonché ai documenti allegati;

-l'avvenuto adempimento delle disposizioni di cui agli articoli 7 e 9, che prevedono rispettivamente la redazione della relazione sulla gestione e la redazione del conto consuntivo in termini di cassa;



-la coerenza del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa, il quale evidenzia in particolare che le disponibilità liquide al 31.12.2016 sono pari ad € 26.949.815, mentre alla chiusura dell'esercizio 2015 erano pari ad € 29.124.883.

A norma dell'art. 41 del D.L. 66/2014, il Collegio prende atto che nella Relazione al Bilancio sono riportate le informazioni relative alla tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali sotto forma di specifica attestazione del legale rappresentante e del responsabile finanziario, in allegato alla delibera di approvazione del Bilancio.

L'attività del Collegio è stata ispirata alle norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e si è svolta in ottemperanza di quanto disposto dall'art. 2403, primo comma, del codice civile.

In particolare nel corso del 2016 il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
  - ha partecipato alle riunioni della Giunta e del Consiglio camerale;
- ha effettuato le verifiche periodiche anche ai sensi dell'art. 31 del DPR 254/2005;
- ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Inoltre, il Collegio Vi informa di quanto indicato nei punti successivi:

- -la Giunta ha svolto l'attività di valutazione strategica ai sensi dell'articolo 35 del DPR 254/2005 affidando tale controllo ad apposito organo, che ha relazionato in data 29 marzo 2017;
- -nel corso dell'esercizio 2016, il Collegio ha rilasciato pareri sugli schemi di delibere di Giunta, ai sensi dell'art. 30, primo comma, del DPR 254/2005;



-nel corso dell'anno, non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 33 del D.P.R. n. 254/2005.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2016.

Verona, 27 aprile 2017

#### IL COLLEGIO DEI REVISORI

Margherita Patrono (firmato Margherita Patrono)

Stefano Filippi (firmato Stefano Filippi)

Pietro Furlan (firmato Pietro Furlan)

# Relazione Organismo Indipendente di Valutazione della Performance

In continuità con le metodologie adottate negli anni precedenti, anche nel 2016, l'OIV ha svolto, oltre al controllo sul rispetto doveroso degli obblighi formali legati al ciclo della performance ed agli adempimenti in materia di trasparenza e di compliance con la normativa anticorruzione, anche un' opera di supporto di tipo "sostanziale" alla Giunta Camerale ed alla Dirigenza dell'Ente, in relazione all'intero processo di monitoraggio e verifica del cosiddetto "ciclo della programmazione e del controllo"; e ciò quindi combinando le attività legate alla validazione formale della Relazione sulla performance, ai sensi dell' art. 14 del D. Lgsl.150/2009, a quelle di controllo della correttezza dell'intero impianto di impostazione di obiettivi, indicatori e valori target e di monitoraggio del concreto grado di raggiungimento degli stessi.

Anche per il 2016, grazie alle consolidate competenze mostrate dalla Dirigenza e dai responsabili del processo di programmazione e controllo, si è confermata la correttezza formale e l'efficacia sostanziale circa il metodo adottato nella costruzione, nel controllo concomitante e nella verifica a posteriori dell'intero impianto volto alla misurazione della performance organizzativa, cioè della performance complessiva dell'Ente camerale, monitorata attraverso un ampio spettro di indicatori strategici, rispetto ai quali si è rivelata adeguata sia la loro concreta misurabilità che la loro



comprensibilità e la loro concreta coerenza con le indicazioni strategiche fornite dall'Amministrazione camerale.

E' stato monitorato anche per il 2016 l'intero impianto del sistema di programmazione e controllo degli obiettivi operativi e dell'insieme degli obiettivi individuali dirigenziali, che è stato correttamente impostato, gestito e monitorato nel corso dell'anno.

Come di consueto, e seguendo un approccio metodologico ormai consolidato ed efficace, da parte dell'Oiv si è affiancata la struttura camerale, a cominciare dalla Dirigenza, nelle attività che ciclicamente l'insieme delle norme di riferimento impongono di effettuare nelle varie fasi del processo di programmazione e controllo e di verifica anche degli adempimenti in materia di trasparenza dell'Amministrazione.

Dando evidenza della sequenza temporale delle attività svolte, si è iniziato nel mese di gennaio con l'analisi del Piano della Performance relativo al periodo 2016-2018; sviluppato in coerenza con la programmazione pluriennale impostata dalla nuova Amministrazione camerale, particolare attenzione si è dedicata al monitoraggio della correttezza e della rilevanza degli obiettivi di performance organizzativa e di performance individuale dei dirigenti.

Tale attività è stata svolta analizzando l'intero spettro di indicatori e valori target adottati sia ai fini della misurazione di dettaglio dei risultati operativi che delle performance individuali dei dirigenti. Sempre nel mese di gennaio si è provveduto ad adempiere alla verifica del rispetto degli obblighi di trasparenza attraverso il controllo degli adempimenti di cui alla deliberazione 77/2013 dell'Anac.



Infine sono state svolte le attività di monitoraggio degli adempimenti in materia di trasparenza, procedendo ad un'attenta analisi del rispetto degli obblighi di pubblicazione sul sito camerale di quanto imposto alle PA dal D.Lgs. 33/2013.

Nel mese di febbraio 2016, anche per consentire la retribuzione di risultato al personale non dirigenziale, si sono verificati e validati in dettaglio i risultati conseguiti nel corso del 2015, sia a livello di performance complessiva che a livello di indicatori strategici e di indicatori operativi, compresi quelli di pertinenza dell'azienda speciale Verona Innovazione.

Le verifiche hanno condotto a ritenere la performance complessiva effettiva coerente con le impostazioni e gli obiettivi predefiniti – la misura percentuale definitiva di misura della performance complessiva è del 99% - dato particolarmente positivo ed apprezzato dall'Oiv. Anche i risultati in termini di performance individuali sono stati pienamente coerenti con le aspettative e gli obiettivi prefissati. Si è quindi proceduto anche alla predisposizione dei documenti formali richiesti da Unioncamere circa l'intero processo di monitoraggio.

Proseguendo nell'azione di supporto metodologico alla struttura camerale, nel mese di aprile sono state apportate integrazioni e modifiche al Piano della performance in coerenza con nuove indicazioni provenienti dalla Giunta camerale; mentre nel giugno 2016 si è provveduto ad una analisi preliminare rispetto alla formale approvazione da parte della Giunta Camerale, della Relazione sulla performance, così da agevolare il successivo processo di validazione. Approfittando della disponibilità dei risultati concretamente raggiunti nel 2015, si è colta anche l'occasione per rivedere ed in qualche caso modificare la definizione dei valori target di alcuni obiettivi relativi all'anno 2016, così da renderli più "sfidanti" e coerenti con la logica del miglioramento continuo che l'Ente persegue.



Nel mese di luglio si è proceduto alla validazione della relazione sulla performance, dopo un attento esame di ogni aspetto di pertinenza dell'Oiv; si è pertanto avuto modo di confermare le positive indicazioni espresse in passato, sia in relazione al rispetto formale delle indicazioni Civit ed Anac, sia soprattutto in relazione ai diversi livelli di monitoraggio – quello strategico, quello operativo e quello individuale- apprezzando in particolare alcuni indicatori e valori target che sono legati alla valutazione non autoreferenziale, ma espressa dagli stakeholder.

In continuità con l'approccio metodologico adottato da diversi anni, nel mese di settembre si è proceduto al monitoraggio dei risultati intermedi relativi all'anno in corso; pertanto si è nel dettaglio verificato lo stato di avanzamento di programmi e progetti e si è validata la conseguente percentuale di realizzazione degli obiettivi. Le Azioni del Piano monitorate nel primo semestre sono state 159 su un totale di 195; le restanti 36 essendo specificamente dedicate ad attività previste per il secondo semestre, non hanno assunto rilevanza nel primo semestre; per contro, nei casi di effettivo raggiungimento del target previsto, si è evidenziato un valore di performance positiva del 98,74%.

Nel mese di dicembre 2016, infine, si è supportato lente nell' adottare alcune modifiche alle azioni del Piano della Performance 2016-2018, relativamente a rimodulazioni del personale coinvolto nella realizzazione delle attività a seguito di cessazioni di dipendenti e di trasferimenti tra unità operative, con conseguenti modifiche alla struttura organizzativa interna.

Complessivamente quindi, come detto in premessa, si è trattato di un impegno che al di là del pieno rispetto degli obblighi formali si è tradotto in un costante affiancamento da parte dell'Oiv alla Dirigenza camerale ed agli addetti al sistema di programmazione e controllo nel tentativo di sostenere e



proporre continue ulteriori attenzioni sul piano della misurazione delle performance, sul piano della coerenza delle azioni intraprese rispetto alle strategie politiche e sul piano della coerenza anche rispetto alle aspettative degli utenti e degli stakeholder camerali.

Ringraziando ancora il Segretario generale dr. Veneri, i dirigenti dr. Borghero e dr. Scola e la sig.ra Piccoli, con ciascuno dei quali anche nel 2016 l'Oiv ha operato in piena sintonia e spirito collaborativo, resto a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti o approfondimenti sulle attività svolte e sui risultati rilevati nel corso del 2016.

Verona, 29 marzo 2017

OIV Cciaa Verona

Prof. Massimiliano Longo